Anno 103 - Numero 29

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 4 Febbraio 1969

Dalla mezzanotte di oggi per ventiquattr'ore

Sedici milioni di lavoratori in sciopero per le pensioni

L'astensione dal lavoro riguarda le industrie, le banche, gli enti parastatali e mutualistici - Non escono i giornali - Cinema e teatri sospendono le rappresentazioni - Tram fermi per 2 ore; per 4 ore bloccati gli aerei I sindacati hanno deciso lo sciopero dopo un colloquio di 5 ore con Rumor, De Martino, Colombo, Preti e Brodolini - Riconoscono che il governo hà fatto importanti concessioni, ma non le ritengono sufficienti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Mercoledì ci sarà l'annunciato sciopero generale per le pensioni. Da domani a mezzanotte, per 24 ore, le aziende industriali, agricole e commerciali, le banche, i porti, gli enti mutualistici e parastatali resteranno bloccati, o subiranno gravi rallentamenti nella loro attività. Non usciranno i giornali del mattino e del pomeriggio. Cinema e teatri sospenderanno le rappresentazioni, la televisione non trasmetterà programmi in «diretta». I tram, gli autobus, le metropolitane, le ferrovie in concessione si fermeranno per le prime due ore di servizio (dalle 5 alle 7 o dalle 6 alle 8, secondo le città). Importanti servizi pubblici — acqua, gas, luce, taxi, telefoni, nettezza urbana — rimarranno bloccati per due ore (l'orario sarà deciso dai sindacati locali). Una sosta di quattro ore è prevista nel settore dell'aviazione civile, con probabili ripercussioni anche sul traffico aereo.

Oltre sedici milioni di lavoratori sono interessati alla agitazione. La loro perdita di salario supererà i quaranta miliardi; assai più elevati saranno i danni per la produzione. Le scuole, gli uffici statali, centrali e periferici, gli arsenali funzioneranno regolarmente: i pubblici dipendenti sono esclusi dalla manifestazione, anche se i sindacati di categoria hanno espresso la loro solidarietà.

I tre sindacati — Cgil, Cisl, Uil — non hanno voluto sospendere la grave agitazione malgrado le ulteriori concessioni fatte dal governo nell'incontro di oggi a Palazzo Chigi. La riunione, durata più di cinque ore, è stata presieduta da Rumor. Vi hanno preso parte il vice-presidente De Martino, il ministro del Tesoro Colombo, il ministro del Lavoro Brodolini, il ministro del Bilancio Preti e i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil.

«La posizione del governo — hanno dichiarato le confederazioni al termine della riunione — *non si è concretata in proposte conclusive, pur essendosi dimostrata aperta alla ricerca di soluzioni. E' stato affrontato il problema della pensione pari all'80 % dell'ultimo salario, e dell'aumento immediato dell'attuale 65 % ad un livello superiore. Non è stato ancora possibile discutere sulla scala mobile e su altre questioni. In tali condizioni i dirigenti delle confederazioni non possono che presentarsi ai rispettivi comitati direttivi con il mantenimento dello sciopero».*

Gli organi deliberanti della Cgil, della Cisl, della Uil hanno confermato in serata lo sciopero, dopo un vivace dibattito che ha messo in luce i notevoli contrasti, esistenti all'interno delle varie organizzazioni, sulla politica sindacale e le soluzioni particolari da adottare. Analogo atteggiamento è stato assunto dalla Cisnal.

La decisione dei sindacati ha sorpreso il governo «in quanto obbiettivamente inspiegabile». *«Gli stessi rappresentanti sindacali* — si rileva negli ambienti della presidenza del Consiglio — *hanno dato atto al governo della sua apertura e della sua disponibilità. In tale situazione, lo sciopero porta, in una questione già complessa, un elemento non necessario e certamente evitabile di turbativa».*

Si osserva ancora negli stessi ambienti che il governo, durante gli incontri con i parlamentari delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, ha mostrato una «grande apertura» sui vari aspetti del complesso problema delle pensioni. Inoltre, è apparsa possibile una *«convergenza su punti particolarmente significativi della piattaforma rivendicativa dei sindacati».*

Il governo si era dichiarato disposto ad assumersi, gradualmente e con scadenze prefissate, l'intero onere della pensione sociale. Un altro punto importante sul quale si stava delineando un accordo, era questo: fissare i tempi e i modi per portare le pensioni dei lavoratori dipendenti all'80 per cento della retribuzione. Sulle altre questioni, il governo aveva manifestato la sua disponibilità ad un esame approfondito da condurre responsabilmente.

Lo sciopero, dunque, si sarebbe potuto evitare, insieme a una perdita di salario per i lavoratori, a un danno rilevante per gli imprenditori e a un grave disagio per alcune categorie di cittadini. Dopo l'agitazione di mercoledì, le trattative fra governo e sindacati proseguiranno e la vertenza dovrebbe concludersi rapidamente.

La soluzione prevederebbe i seguenti punti: 1) assunzione graduale, dal 1971 al 1976, a carico dello Stato dell'onere globale per la «pensione sociale» e contemporanea riduzione del contributo del 7,28 % attualmente sostenuto dai lavoratori; 2) aumento immediato dal 65 % al 70-72 per cento del rapporto tra pensione e salario. Il traguardo dell'80 % sarà raggiunto gradualmente entro il 1978-80, secondo il governo, e entro il 1975, secondo le organizzazioni dei lavoratori; 3) determinazione di un principio di adeguamento automatico (scala mobile) delle pensioni alle variazioni del costo della vita; 4) inserimento di una più vasta rappresentanza dei lavoratori nel Consiglio di amministrazione dell'Inps; 5) aumento delle pensioni «minime» e di quelle contributive; 6) nuova regolamentazione del cumulo tra pensione e stipendio; 7) ripristino parziale della pensione di anzianità (il governo lo ha già proposto per coloro che vengono licenziati in seguito a ristrutturazione tecnologica).

Giancarlo Fossi

Governo preoccupato Rumor da Saragat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Il presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto oggi a Castelporziano il presidente del Consiglio Rumor. Si è trattato, precisano fonti ufficiali, di un normale colloquio informativo. Sono stati discussi temi di politica interna, ma soprattutto di politica estera. Fra i temi di politica interna, presumibilmente, lo sciopero generale per le pensioni che il governo considera con una certa preoccupazione, non in riferimento alla specifica questione delle pensioni, per la quale si conta di giungere ad una intesa, quanto per l'atteggiamento dei sindacati.

A giudizio del governo, le motivazioni dello sciopero risultano adesso alquanto sforzate, poiché è stato fatto il possibile per avviare le conversazioni con i sindacati ad uno sbocco pienamente positivo. La ragione vera dello sciopero sarebbe da ricercare all'interno stesso del mondo sindacale, nella concorrenza sia tra le grandi centrali, sia tra correnti in lotta al loro interno.

La Cisl, in particolare, è divisa in due ali che si battono per la supremazia, in vista del Congresso nazionale che si terrà a metà dell'anno. Più in generale, i gruppi dirigenti nazionali dei sindacati non sarebbero più in grado di controllare pienamente le organizzazioni di categoria e la base dei lavoratori, né sarebbero sicuri di interpretarne sempre e correttamente le richieste e gli orientamenti.

E' previsto che domattina si svolga a Palazzo Chigi una riunione di vertice tra Rumor, il vicepresidente De Martino e i segretari dei partiti di maggioranza Piccoli, Ferri, La Malfa. Anche se lo sciopero appare inevitabile, il governo probabilmente tenterà ancora qualche passo per scongiurarlo all'ultimo momento.

f. d. l.

A febbraio un punto in più di contingenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

(g. f.) L'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura è aumentata di un punto dal primo febbraio, per il trimestre febbraio-aprile 1969. L'indice sindacale del costo della vita del trimestre novembre 1968 - gennaio 1969, determinato da una speciale commissione dell'Istituto centrale di statistica sulla base di rilevazioni compiute periodicamente in diciotto capoluoghi, è risultato pari a 153,35 (riferito al valore base 100 indicato nel maggio 1965), contro 152,17 del trimestre precedente.

Si è così avuto, ancora una volta, uno scatto nella «scala mobile» a causa di variazioni nei prezzi di alcuni prodotti e servizi.

L'importo dell'aumento giornaliero è così stabilito per le varie categorie e per i diversi settori:

INDUSTRIA — *Impiegati* da lire 36,46 per la prima categoria, a lire 16,87 per la quinta categoria nel raggruppamento A e da lire 31,38 a lire 14,51 nel raggruppamento B. *Intermedi:* rispettivamente nei due raggruppamenti da lire 27,17 a lire 17,50 e da lire 23,37 a lire 15,05. *Operai:* rispettivamente da lire 18,86 a lire 14,30 e da lire 16,24 a lire 12,30.

COMMERCIO — Da lire 34,23 per la categoria A nel primo raggruppamento a lire 14,30 per la categoria D-4 e da lire 29,44 a lire 12,30 nel secondo raggruppamento.

AGRICOLTURA — Lire 18, 16 e 14 rispettivamente per i lavoratori specializzati, qualificati e comuni nelle province agricole più progredite; lire 16, 14 e 12 nelle province intermedie; lire 14, 12 e 10 nelle province a più basso reddito agricolo.

La folla in attesa a Viareggio



La gente di Viareggio sosta davanti la sede del Commissariato ad ogni ora del giorno. Tutti sono in ansia per la sorte di Ermanno, il bimbo rapito (Tel. Moisio)

Per il fallimento del «Valle Susa»

L'industriale Riva arrestato a Milano

Alla vigilia del processo - E' accusato di bancarotta fraudolenta e altri reati

Milano, 3 febbraio.

L'industriale Felice Riva, ex presidente del «Milan», è stato arrestato questa notte a Milano su mandato di cattura firmato dal presidente del Tribunale di Milano, Luigi Bianchi d'Espinosa. L'operazione è stata compiuta dai carabinieri del nucleo addetto al Palazzo di Giustizia. Il giovane industriale è ora rinchiuso nelle carceri di San Vittore.

Il Riva, che ha 33 anni, avrebbe dovuto comparire il 10 febbraio davanti alla sesta sezione del Tribunale di Milano, sotto l'imputazione di bancarotta fraudolenta ed altri reati minori conseguenti al fallimento del cotonificio «Valle Susa». L'udienza era stata rinviata pochi giorni fa per la malattia di un difensore.

Gli avvocati del Riva, Alberto Dall'Ora e Mario Casella, hanno dichiarato che «impugneranno la legittimità del mandato di cattura che non era stato emesso né dal procuratore della Repubblica né dal procuratore generale anche a seguito della transazione intervenuta tra il Riva ed il curatore del fallimento, autorizzata dal Tribunale, che aveva assicurato un soddisfacente risarcimento dei danni provocati dal dissesto».

«Il mandato — secondo i difensori — non trova giustificazione in alcun fatto nuovo, dato che il Riva aveva posto se stesso ed i suoi beni a disposizione della Giustizia».

L'accusa principale, com'è noto, riguarda il dissesto del cotonificio «Valle Susa» che ha provocato la disoccupazione temporanea o permanente di migliaia di operai. L'azienda, fiorente fino al 1962, cominciò il declino quando venne ereditata da Felice Riva. Fu dichiarata fallita il 5 ottobre 1965 con 44 miliardi di passivo e 32 di attivo. Secondo l'accusa Riva «ha distratto, occultato e dissimulato beni e attività sociali, con vari sistemi, portando l'azienda alla rovina».

Con l'industriale milanese sono stati incriminati altri sedici ex amministratori del complesso.

Il 14 gennaio scorso Felice Riva era stato condannato dai giudici della prima sezione civile della Corte d'Appello di Milano a pagare un debito complessivo di [illegible] milioni e 202 mila lire per forniture fatte dalla «Italviscosa» ai suoi due cotonifici. (Ansa)

(A pagina 5: il dissesto del «Valle Susa», le accuse contro Riva e gli altri imputati).

Felice Riva, il giovane industriale arrestato

I genitori dello scolaro rapito cercano contatti con i banditi

Una comunicazione dell'avvocato della famiglia - La magistratura dichiara d'aver autorizzato la polizia a rallentare le indagini affinché il bimbo possa essere restituito e il riscatto (15 milioni) pagato - Ritrovata la bicicletta rossa del dodicenne: chiusa col lucchetto, era vicina alle giostre sulla piazza principale - La madre del piccolo singhiozza: «Me l'hanno ammazzato, non lo rivedrò più!»

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 3 febbraio.

Il mistero continua: di Ermanno Lavorini, lo scolaro dodicenne rapito nel pomeriggio di venerdì scorso, non si hanno notizie. Le novità sono queste: è stata ritrovata la sua bicicletta e la famiglia ha chiesto una tregua alla polizia nella speranza che un allentamento delle indagini possa consentire di prendere contatto con i rapitori, i quali, come si sa, avevano chiesto quindici milioni per restituire il ragazzo.

Attraverso il loro legale avv. Di Giorgio, i genitori di Ermanno hanno diffuso stasera un comunicato con il quale pregano «vivamente le autorità, la stampa e i cittadini di Viareggio di evitare loro, nel particolare momento, una pubblicità che ha funeste ripercussioni sul loro stato d'animo e di astenersi dal prendere un qualsiasi contatto, che non farebbe che rinnovare il loro dolore. Per eventuali informazioni, pregano rivolgersi presso lo studio del loro legale, avvocato Orfeo Di Giorgio, piazza Shelley 18 (tel. 42.312) di Viareggio, o presso gli studi legali degli avvocati Andrea De Vita, via Mordini 60 (telefono 46.152) di Lucca e Giacomo Porta, largo Menotti 3 (tel. 42.751) di Pisa».

E', oltre che una richiesta di tregua, un invito ai rapitori perché entrino in collegamento. La tregua sembra sia concessa. Infatti il Procuratore della Repubblica di Lucca, dott. Giorgio Vitai, ci autorizza a riferire che «rendendosi conto dei legittimi desideri del padre, che intende proteggere la vita del proprio figlio, ha suggerito ai carabinieri e alla polizia la possibilità di avere a disposizione un congruo periodo di tempo per prendere le proprie determinazioni, rallentando di conseguenza il ritmo dei controlli».

Sono parole. In realtà, la polizia continua ad agire con un grande spiegamento di forze: centinaia di agenti e carabinieri perlustrano le pinete, il porto, la spiaggia. Fanno battute anche sulle Apuane, nella zona del marmo, per via di quella seconda telefonata giunta sabato che diceva: «Ermanno sta bene, siamo nelle cave di Carrara». *Ma, a parte il fatto che con ogni probabilità questa seconda comunicazione telefonica può essere stata fatta da un estraneo che ha voluto stupidamente inserirsi nella drammatica vicenda, è evidente che appare difficile arrivare al ritrovamento del ragazzo attraverso un rastrellamento.*

La strada per arrivare alla soluzione del mistero è quella delle indagini e la polizia la sta percorrendo con decisione. Sono giunti a Viareggio l'ispettore ministeriale dott. Italo Campenni, il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Firenze dott. Calamari, il Procuratore della Repubblica di Lucca dott. Vitai, il questore di Lucca dott. Scotti e i capi delle squadre mobili di Lucca, Firenze e Bologna.

Sono trascorsi tre giorni dal rapimento e i rapitori non si sono ancora fatti vivi per prendere contatto con i familiari. Si era sparsa la voce che degli approcci ci fossero stati attraverso un sacerdote, don Giuseppe Dati, parroco di San Paolino, perché lo si era visto entrare in casa Lavorini. Ma è andato a far visita alla famiglia perché questa appartiene alla sua parrocchia e perché Ermanno era spesso al suo oratorio. Si era visto anche un direttore di banca, il rag. Mariani, della Banca Toscana, ma anche lui è un amico di Lavorini. Potrebbero esserci dei contatti segreti.

La bicicletta di Ermanno è stata trovata la scorsa notte all'una sulla stessa piazza Grande nella quale ha sede il Commissariato di polizia e dove sono accampati, in questo periodo carnevalesco, i baracconi. Era appoggiata ad un albero, di fronte alla facciata del municipio, con il lucchetto chiuso attraverso i raggi della ruota posteriore.

Ora c'è da chiedersi: questa bicicletta è sempre stata lì, anche nella giornata di sabato quando già la città era setacciata dalle forze di polizia e nessuno l'aveva notata perché seminascosta dalle auto in sosta, oppure c'è stata portata ieri notte? Sembra più probabile la prima ipotesi: è difficile pensare che uno che è responsabile di un ratto si sbarazzi della bicicletta della vittima andandola a portare ad un centinaio di metri dal Commissariato tenendo sollevata la ruota posteriore perché è bloccata.

Molto più probabile che Ermanno Lavorini sia andato ai baracconi, anziché girare in pineta come aveva annunciato alla madre.

I coniugi Giuseppe e Milvia Viotto, titolari di un'autopista che funziona nella piazza Grande, affermano di avere notato Ermanno tra le 16 e le 17 di venerdì, vicino alla loro cassa, intento ad osservare le corse delle vetturette. La prima telefonata ricevuta da Marinella Lavorini («Ermanno resta a cena con noi, preparate 15 milioni») *è delle 17,40. Cioè il ratto è avvenuto poco dopo le 17 e nella piazza.*

Bisogna ancora chiedersi: se si tratta di ratto, come mai nessuno se n'è accorto? Nella piazza ci sono una ventina di baracconi che venerdì funzionavano in pieno e c'era molta gente. Se il ragazzino s'è lasciato prendere senza gridare è segno che conosceva la persona o le persone che lo avevano invitato. Oppure è stato attirato nella rete con un tranello, magari l'annuncio che era accaduto qualcosa di grave a casa e che lo dovevano riportare indietro immediatamente, con un'auto, per non perdere tempo.

Se il ratto è avvenuto per estorsione, a quest'ora i rapitori si dovrebbero già essere messi in contatto con la famiglia, perché la casistica dimostra che gli approcci non tardano. Può darsi che gli autori siano giovani, inesperti, che si siano avventurati nella vicenda magari quasi per gioco e che poi siano stati travolti dall'imponenza della reazione da parte della polizia. E in questo caso potrebbero anche avere compiuto l'irreparabile.

Il negozio Lavorini è stato aperto anche oggi, ma alla cassa e dietro i banchi ci sono state quasi esclusivamente le commesse: il padre e la sorella di Ermanno sono scesi soltanto saltuariamente; la madre è rimasta sempre nell'alloggio che è sopra la bottega. E' a letto, in uno stato di prostrazione dovuto anche ad un disturbo cardiaco del quale soffre da tempo. Dicono che si dispera, a tratti scoppia in singhiozzi gridando: «Me l'hanno ammazzato, non lo vedrò più».

Remo Lugli

Altra taglia di 2 milioni posta sui rapitori del bimbo

Lucca, 3 febbraio.

(b.) Il Consiglio di amministrazione della «Cassa di Risparmio» di Lucca, nella seduta di stasera, ha stanziato la somma di due milioni quale premio a chi darà notizie precise dei rapitori dello scolaro dodicenne Ermanno Lavorini, rapito venerdì scorso a Viareggio.

IL SOMMARIO

Un paese che diventa ogni giorno più brutto: conclusioni sul convegno di «Italia Nostra» **pag. 2**

Il traforo del Fréjus: la nuova via che collega il Piemonte con la Francia **pag. 2**

Le donne tornano in casa?: l'inchiesta di Gaetano Tumiati sulla condizione femminile in Italia **pag. 3**

Dilaga l'agitazione degli studenti: le notizie da Torino, Bari, Trieste, Milano, Alessandria, Genova e Bologna **pagg. 4, 8**

Nixon verrà in Europa: il viaggio probabile entro il mese di marzo **pag. 11**

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	3, 5, 8, 9
Dall'estero	11
Economia	12
Scienza	13
Sport	14, 15
Ultime notizie	16

ANCHE I GIORNALI STRANIERI NE PARLANO

In Italia aumentano i criminali

«Italy — intitola una sua corrispondenza dall'Italia il "New York Herald Tribune" — Rapes, Crimes, Riots, Strikes». E' come dire: Italia uguale a rapimenti e violenze, delitti, tumulti, scioperi. Anche sul *Times* di Londra brevi editoriali, dedicati al nostro Paese, ne danno in questi tempi un panorama non rassicurante: staremmo avviandoci alla catastrofe fra irrequietezze politiche e dilagante criminalità. E' una gran parte della stampa straniera che dà giudizi disperati sulla nostra situazione, diverse notizie di cronaca nera parrebbero di fatto legittimarli.

A scopo di rapina o armati di pistole e di un fucile a canne mozze, tre malviventi hanno assalito e ferito l'industriale Felice Gianni, quarantacinquenne, a Torremuzza, sulla statale Palermo-Messina, il 29 gennaio scorso. Il 30, sei ragazzi muniti di coltelli hanno rapinato Mario De Gradi, diciassettenne, e Davide Ortolani, quindicenne, in via Madonna delle Rose, a Torino; ed in via [illegible] il dodicenne Leonardo Longo. Lo stesso giorno, a Roma, in via Casalbertone, la signora Velia Paglialonga, tornando a casa dalla messa vi trova un ladro che la aggredisce e fugge col bottino. Il 31 gennaio, assalto all'ufficio postale di Brandizzo (Torino) e furto di valori per 800 mila lire. Lo stesso giorno, a Bolzano, la segretaria del notaio Giatti, Francesca Montebugnoli di 22 anni, è sgozzata nello studio da due giovani che si impadroniscono di 100 mila lire.

Sempre in quel giorno, venerdì della scorsa settimana, a Viareggio si è dato il primo caso di *kidnapping* in Italia, col rapimento del tredicenne Ermanno Lavorini, per il quale è stato chiesto telefonicamente un riscatto di quindici milioni. Sabato 1° febbraio la gioielleria dei fratelli Ciapero; di fronte a Porta Nuova, a Torino, è stata depredata di preziosi per cinquanta milioni; in quella di Cesare Galligani, a Moncalieri, il bottino è stato sei milioni. Ancora nella stessa giornata, a Roma in via Gallia, rapina di cinque milioni nella gioielleria del signor Feraldo Marzoli: sono due giovani che sparano colpi in aria per intimorire i passanti, ed avvertono: *«Non stiamo scherzando, è una rapina!».*

Questo sabato è stato un giorno nero. In un altro quartiere di Roma, via Rugantino presso Cinecittà, la signora Amelia Lopa Romeo, 55 anni, era aggredita e derubata di [illegible] mila lire in casa propria. A Frattamaggiore, presso Napoli, quattro sconosciuti rapivano la quindicenne Giuseppina Moccia. La madre, che ne aveva tentato la difesa, veniva atterrata e bastonata. Il giorno dopo, invece, la ventenne Anna Carta, a Sassari, riusciva fortunosamente a sottrarsi a un rapimento.

Si deve supporre che la tendenza a sopraffare sia favorita da certe inserzioni che fanno la pubblicità ad un film in base a suggestioni come queste: *«Un killer allevato con latte di serpente». «In mano a lui la Colt era una mitraglia». «Sapeva fare tutto con la dinamite: purché fosse qualcosa di male». «Usava il coltello come un chirurgo: ma non ricuciva mai».*

Facilissime connessioni con una psicologia di genere spicciolo potrebbero dare la tentazione di note di costume e di morale e di prediche inutili. Si può inoltre constatare l'esistenza di una criminalità di tipo nuovo, delinquenti di buona famiglia che rapinano, sparano, uccidono, non perché spinti dal bisogno ma per soddisfare esigenze non primarie suscitate dalla civiltà dei consumi, ma sarebbe un discorso di sociologia facile, come anche quello che sviluppasse i temi di una società in trasformazione, gli effetti dell'urbanesimo, le migrazioni interne e le loro conseguenze sugli sradicati dall'ambiente tradizionale.

Teniamoci piuttosto ai dati concreti che risultano dalle indagini statistiche. Mercoledì scorso, su questo giornale, Diego De Castro informava che il cosiddetto indice di gravità della delinquenza in Italia decrebbe rapidamente negli anni dal '50 al '54, per poi risalire con lentezza fino al '65 e con un ritmo più rapido nei due anni seguenti. Ovviamente mancano ancora i rilevamenti per il 1968, ma sono anche mancate, in occasione delle recenti inaugurazioni dell'anno giudiziario 1969, cura e attenzione da parte dei procuratori generali al problema dell'aumento della criminalità. Anzi, perfino i contestatori della macchina della giustizia hanno generalmente sorvolato sul fatto che le attuali carenze di funzionamento hanno per primo risultato l'aggravarsi del fenomeno delinquenziale.

Una giustizia funzionante non solamente lo reprime, ma lo previene. Più ancora della misura delle pene, servono la certezza e la prontezza della condanna, la rapida e immancabile applicazione delle sanzioni. Tra amnistie, indulti, grazie e condanne condizionali, il delinquente italiano oggi invece fa il conto che qualunque pena gli si riduce a pochi anni o mesi di reclusione, se non all'immediato perdono giudiziario.

Egli poi ricomincia, come è ovvio, dato che poche cose sono tanto improbabili in Italia quanto la presunta rieducazione carceraria del recluso o il suo reinserimento nella società a condanna scontata. Ecco un problema serio per il governo.

Affrontarlo significa non tanto risparmiarci titoli e commenti della stampa straniera lesivi del cosiddetto buon nome dell'Italia, ma prevenire od alleviare una crisi che si sta profilando con segni premonitori minacciosi. Può essere uno scotto da pagare a ciò che per altri versi costituisce un progresso civile, può darsi che l'Italia, come già gli Stati Uniti, stia vivendo oggi i suoi anni ruggenti, ma procuriamo almeno di ridurre lo scotto, forti della esperienza degli altri.

Vittorio Gorresio

Le conclusioni sul convegno «Italia Nostra»

Un paese che diventa ogni giorno più brutto

Spiagge sporche, spietata caccia agli uccelli di passo, cattedrali che cadono a pezzi, palazzi abbandonati - L'intervento di Rumor fa sperare che qualcosa, in futuro, si cominci a fare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

«Il turismo passa e il lavoro resta!», fu la memorabile risposta che un ministro in carica alcuni anni or sono diede al presidente di «Italia Nostra», lo scrittore Giorgio Bassani che gli faceva notare lo scempio della costa di Formia, avvolto nei lugubri fumi d'un impianto petrolchimico. Il ricordo di quella frase infelice è pesato sul 12° Convegno di «Italia Nostra» che s'è concluso ieri, dopo tre giorni di lamentevoli denunce sullo stato di abbandono del nostro patrimonio artistico, paesaggistico, archeologico, storico, archivistico: insomma, di quei «beni culturali» che hanno impresso all'Italia un sigillo di spirituale dignità e bellezza.

Quando tutto sarà rovinato, dovremo dire che per le nostre centomila (è il numero approssimativo fornito da «Italia Nostra») residenze monumentali e storiche disponevamo nell'anno 1969 di duecentonovantatré funzionari direttivi delle Sovrintendenze (architetti, archeologi, storici dell'arte); e che il loro stipendio ondeggiava tra le 124 e le 390 mila lire (cifra massima), mentre per gli architetti di rango inferiore mettevamo in conto una spesa mensile di lire 98.000 pro capite. E non è soltanto nelle cifre il bacillo della malattia maligna che ci spoglia giorno per giorno della nostra ricchezza. Il direttore generale delle Belle Arti, Bruno Molajoli, intervenendo al congresso di «Italia Nostra» ha lanciato l'allarme sulla burocratizzazione e sulla deresponsabilizzazione di questo esiguo e mal pagato esercito, impegnato nella guerra — che stiamo perdendo — contro i nuovi vandali e contro le insidie delle stagioni che passano.

«Chi si firma è perduto!», ha detto Molajoli: il gioco di parole è divertente, la realtà che vi sta sotto è squallida. Leggi vetuste, malamente rappezzate e sovente interpretate anche peggio, impediscono al funzionario di assumersi le sue responsabilità a cuor sereno. Chi osa uscire dai ranghi del più taccagno conformismo contabile, rischia il processo amministrativo, qualche volta anche penale. E' già successo, dice Molajoli; ed è così, soggiunge Cesare Brandi, che per mettere al riparo due colonne di Giovanni Pisani che esigevano, davanti al duomo di Siena, urgente restauro, ci son voluti diciotto mesi di trafila burocratica.

Quanto resisterà alla malattia che lo sgretola il Duomo di Ferrara? E quello di Orvieto? Se i premi di ritrovamento concessi a chi dissepellisce nell'orto una statua antica, uno scrigno, una suppellettile qualsiasi rimarranno ai livelli attuali, c'è il rischio che anche l'Italia sotterranea, le testimonianze di quel che fummo, spariranno per i canali segreti del contrabbando. E la capinera, il cardellino, il fringuello torneranno a farsi udire in Italia, nei boschi dove riparano a svernare? Al congresso di «Italia Nostra» si distribuivano foglietti allarmanti anche per questi gentili turisti di passo, che ci regalarono un tempo il loro canto, ma che forse cambieranno strada, se il governo darà ascolto agli uccellatori che con il primo di marzo dovrebbero avere già rimosse tutte le reti dei «roccoli» sulle Prealpi e l'Appennino... *«Il turismo passa, il lavoro resta»*, come diceva quel ministro. Passa la bellezza, restano fumi di raffineria, timbri di burocrati, montagne di carta che non serve a nulla, perché Cesare Mastrella, il doganiere di Terni, truffò lo Stato per l'ammontare di un miliardo avendo compilato sempre e ineccepibilmente tutti i moduli che le circostanze del raggiro richiedevano, e fu solo per bontà sua, per uno strano suo *raptus* d'espiazione che l'inganno saltò fuori.

E dunque, assistere inermi? Con tante proposte che si sono ascoltate al congresso di «Italia Nostra»; due sono parse fondamentali: quelle dei relatori Giuliano Bonelli e Bernardo Rossi-Doria, imperniate sulla necessità di inquadrare l'azione dello Stato entro una dimensione rigorosamente scientifica. Prima di tutto, conoscere quanti e quali sono i pericoli, formare il primo inventario nazionale dell'Italia da salvare.

Secondo tempo: delimitare i «Centri storici», vietar che vi s'insedino nuove costruzioni, studiarli uno per uno sotto tutti gli aspetti: urbanistici, storici, sociologici, economici, e disporre preventivi di spesa per il loro consolidamento o per il restauro. Contemporaneamente, mettere nel bilancio della programmazione economica anche questo capitolo di spesa: è giusto che sia l'Italia che cresce a sostenere l'onere dell'Italia destinata a soggiacere a questi vincoli. Ci vorranno, se s'incomincia adesso, vent'anni. Di più, se non s'incomincia. Non ve ne sarebbe nemmeno bisogno se il governo continuasse a ragionare con la testa di quel ministro ricordato da Giorgio Bassani. Noi ve ne sarà bisogno perché tra vent'anni saremo al livello della Nigeria dell'età precoloniale.

Ieri, alla chiusura del dolente congresso di «Italia Nostra», Paolo Monelli se ne stava già per uscire dalla sede dell'assemblea, quando si vide davanti una faccia che gli pareva d'aver visto ancora. Il signore appariva gaio, gli strinse la mano e gli disse: *«Sono un suo lettore»*. E Monelli, zitto: dove mai l'aveva vista quella faccia? si domandava tra sé e sé. E il gaio signore, presentandosi: «Rumor».

Mai s'era visto un presidente del Consiglio tra le fauci dei protocontestatori di «Italia Nostra» — civili, sì, ma molto più arrabbiati di tutti gli altri — il presidente non promise il miracolo. Disse solo d'aver preso buona nota di tutto, citò la relazione Bonelli e quella di Rossi-Doria e anche l'intervento di La Malfa al congresso. S'impegnò a non lasciar più le cose *«in balìa di se stesse»*; propose di procedere *«per tappe ragionevolmente raggiungibili»*, e a Giorgio Bassani che lo guardava trasecolato: *«Noi ci vedremo spesso»*, disse. S'appellò a «Italia Nostra», infine, affinché continuasse nell'azione intrapresa: di stimolo imperterrito e di critica. *«Noi non rifiuteremo di certo questo dialogo»*. Parlò del patrimonio da salvare, come d'un dovere civile da assolvere. Disse tutto con urbana misura. La sala, più esterrefatta che felice, gli tributò un applauso cortese. *«Ha una faccia fidente, allegra»* disse Maria Luisa Astaldi. *«Vedo, Bassani? Lei che temeva un giorno o l'altro di risvegliarsi in Nigeria...»*.

Gigi Ghirotti

LA NUOVA VIA CHE COLLEGHERÀ IL PIEMONTE CON LA FRANCIA

Entro sei anni il traforo del Fréjus

E' il complemento del grande itinerario europeo lungo il 45° parallelo (Lione-Torino-Milano-Venezia) Per l'inizio dei lavori occorre l'inserimento dell'opera nel prossimo piano quinquennale sia italiano sia francese - La situazione degli altri tunnel in progetto: Ciriegia-Mercantour e Colle della Croce



Quando sarà completato il grande schema di collegamenti autostradali europei attraverso il Piemonte occidentale? L'ostacolo di fondo è costituito dall'ancora incompleto sistema di trafori stradali sotto l'arco alpino. A parte l'insufficiente e tecnicamente superato tunnel del Colle di Tenda che unisce Cuneo alla Riviera di ponente e alla Costa azzurra, dal 1964 è in funzione il Traforo del Gran San Bernardo, e dall'anno successivo quello del Monte Bianco, due opere che hanno confermato la loro vitale importanza economica e turistica.

Attraverso il Bianco sono transitati nei due sensi, dal giorno dell'apertura — 19 luglio 1965 — al 31 dicembre scorso, 3.172.941 autoveicoli, e la media giornaliera è salita l'anno scorso a 1685 tra vetture, autocarri, autobus e motocicli; attraverso il Gran San Bernardo, inaugurato il 19 marzo 1964, il volume globale di traffico alla fine del '68 risultava di 1.610.707 veicoli. I risultati, anche dal punto di vista della gestione, sono dunque assolutamente positivi.

Ma la constatazione costituisce un ulteriore motivo per spingere a realizzare gli altri trafori in programma, che riguardano, tutti, i collegamenti con la Francia: il Fréjus, il Colle della Croce e il Ciriegia-Mercantour. Se ne parla da molti anni, i relativi studi di progetto sono in gran parte ultimati, e così — almeno da parte italiana — i piani di finanziamento; già ci si preoccupa di allestire preventivamente lo scorrimento lungo le valli di accesso.

Vediamo a che punto siamo con i tre trafori in progetto. *Ciriegia - Mercantour*: per la sua realizzazione era stata costituita fin dal 1965 la società S.i.tra.ci. con un capitale di oltre 4 miliardi, che ha già eseguito lavori preliminari di indagine geologica (un cunicolo di quasi 3000 metri), ma — ci ha dichiarato il presidente della Provincia di Cuneo e della stessa S.i.tra.ci. dottor Giovanni Falco — *«siccome il quinto piano di programmazione francese non verrà realizzato prima del 1971-72, con un ritardo di uno o due anni rispetto alle scadenze previste, bisognerà attendere tale epoca per porre sul tappeto il problema della galleria del Ciriegia»*. Questo traforo, della lunghezza prevista di 12.340 metri, è destinato al collegamento di Cuneo e del Basso Piemonte con Nizza, facendo risparmiare almeno un'ora e 20 minuti rispetto al tunnel del Colle di Tenda.

Traforo del Colle della Croce. Costituirà la direttissima (350 km.) tra Torino, Marsiglia e il Sud-Est della Francia. Imbocco alla Conca del Pra, sopra Torre Pellice, a 1700 metri di quota, e uscita in territorio francese ad Echalp (1896 metri). Secondo il progetto elaborato dalla società costituita nell'estate del 1967, il tunnel dovrà essere lungo 3300 metri e costare tra gli 8 e i 10 miliardi. Esiste anche un progetto della Provincia per una superstrada da Bobbio Pellice alla Conca del Pra. Da parte francese si spera di includere l'opera nel prossimo piano quinquennale.

Traforo del Fréjus. Al momento attuale è quello che ha le maggiori probabilità di venire iniziato con anticipo rispetto agli altri due. E' il traforo-chiave dei collegamenti tra Lione, la Francia Centrale e la Valle del Rodano con la pianura Padana, perfezionando il grande itinerario autostradale europeo «E 13», detto anche «del 45° parallelo», che a Torino incrocia quello del 7° meridiano scendente da nord a sud attraverso i trafori valdostani.

L'*iter* burocratico per la realizzazione del Fréjus si iniziò nel gennaio 1962 con la adesione alla Società Sitaf, allora presieduta dallo scomparso conte Marone Cinzano, della Provincia di Torino, del Comune, della Fiat, dell'Unione Industriale, del San Paolo, della Cassa di Risparmio e di altri istituti bancari e compagnie di assicurazione. Venne costituita anche una società mista italo-francese. Approvato il piano finanziario (da parte italiana risolto in gran parte senza contributi statali), elaborato il progetto generale tecnico ed esecutivo (lunghezza del tunnel 12.290 metri, aperture a Bardonecchia e Modane, alle quote rispettive di 1298 e 1135 metri, scavo parallelo alla galleria ferroviaria, larghezza della sede di 9 metri più due marciapiedi, costo previsto 42 miliardi e mezzo), rimaneva l'ostacolo delle approvazioni da parte dei governi italiano e francese.

Al momento attuale la situazione è questa. Il Consiglio superiore dell'Anas e l'analogo ente francese hanno approvato il progetto, le due società lavorano in stretta collaborazione ed hanno eseguito sui due versanti cunicoli di sondaggio lunghi circa un chilometro. Ci dice il presidente della Provincia di Torino e della Sitaf, avvocato Gianni Oberto: *«Ho chiesto al ministro dei Lavori Pubblici un colloquio, che mi auguro positivo, affinché al traforo del Fréjus — che ha già conseguito il riconoscimento della sua priorità nel piano regionale piemontese — venga dato anche dal Comitato interministeriale per la programmazione economica un carattere prioritario e un espresso inserimento nel 2° piano di sviluppo economico. Altrettanto si sta facendo da parte della società francese per il Fréjus presso il governo di Parigi»*.

Il calendario dei lavori — se non mancherà a Roma e a Parigi la volontà politica di approvarli — dovrebbe essere questo: 1) ultimazione del progetto esecutivo riguardante anche le strade di accesso, settembre 1969; 2) definizione delle operazioni di finanziamento, dicembre 1969; 3) approvazione del progetto esecutivo da parte dei due governi, febbraio 1970; 4) gare di appalto e aggiudicazioni, secondo semestre 1970. Durata dei lavori, da quattro a cinque anni.

Avremo dunque pronto il Fréjus entro il 1975. E' una data ancora lontana, ma auguriamoci almeno che non sorgano altre remore di natura politico-burocratica a dilazionarla ulteriormente. Si tratta di un'opera economicamente indispensabile, di eccezionale interesse per il collegamento delle grandi direttrici europee attraverso i nodi industriali di Lione e di Torino.

Ferruccio Bernabò

Scioperano i dipendenti

Autostrade Iri gratuite fino alle 6 di giovedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Alle ore 6 di questa mattina è cominciato lo sciopero di 72 ore dei dipendenti dalle autostrade dell'Iri. Per tre giorni, quindi, non si paga il pedaggio su buona parte delle autostrade italiane. La Società Autostrade ha rivolto un appello agli utenti perché guidino con prudenza soprattutto sulle arterie del Nord che possono essere colpite dal gelo e dalla neve, senza la possibilità di avvertimento per mancanza del personale.

Le autostrade interessate all'agitazione sono: la Milano-Roma, Roma-Napoli, Firenze-Mare, Milano-Brescia, Genova-Serravalle, Genova-Savona, Genova-Sestri Levante, Milano-Laghi, Bologna-Padova, Roma-Civitavecchia, Napoli-Avellino, Bari-Canosa, Bologna-Ancona e traforo del Monte Bianco. La manifestazione è stata decisa in seguito alla interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria.

g. f.

La protesta sui binari



I dimostranti, sui binari, bloccano la linea ferroviaria a Fondi (Telefoto Ansa)

PER LA CRISI DELL'AGRUMICOLTURA

Occupata la stazione a Fondi
Interrotta la linea Roma - Napoli

Sciopero generale nella cittadina laziale - I dimostranti impediscono il transito dei treni - Carichi di arance gettati sulle strade - Scontri con la polizia: 50 fermati

(Dal nostro corrispondente)
Latina, 3 febbraio.

Il traffico ferroviario sulla Roma-Napoli è rimasto bloccato per 9 ore a causa di uno sciopero generale a Fondi, una cittadina in provincia di Latina, a pochi chilometri da Formia. Alle 11 di stamane centinaia di dimostranti hanno invaso la stazione e i binari, impedendo il passaggio dei convogli.

Il traffico ferroviario è rimasto limitato per i treni provenienti da Napoli fino a Formia e per quelli provenienti da Roma fino alla stazione di Fossanova. L'amministrazione ferroviaria ha provveduto ad istituire servizi sussidiari con autopullman che hanno trasportato i viaggiatori tra la stazione di Formia e quella di Fossanova. La circolazione è stata riattivata alle 20.

Lo sciopero è stato proclamato per chiedere la risoluzione della crisi agrumaria che ha colpito la città. Sindacati ed associazioni intendono attirare l'attenzione del governo e dei competenti organismi economici. Fondi è un centro di produzione di arance, ma quest'anno gran parte del raccolto è rimasto invenduto nelle campagne.

Sul posto sono giunte forze di polizia e di carabinieri per garantire un pacifico svolgimento della dimostrazione. (Già un mese fa vi fu un'altra manifestazione ed anche allora fu bloccato il traffico ferroviario). Grandi carichi di arance fondane sono stati gettati oggi per le strade della città. Un gruppo di una cinquantina di cittadini di Fondi, in delegazione, stamane si sono recati a Roma al ministero dell'Agricoltura.

Dopo l'occupazione del tratto ferroviario Roma-Napoli, i dimostranti, verso le 19, si sono diretti verso la caserma dei carabinieri e il municipio. Per disperdere la folla, la polizia, dopo i rituali tre squilli di tromba, ha iniziato con le jeeps una serie di caroselli per le strade e le piazze di Fondi. Negli scontri che sono seguiti, quindici dimostranti sono rimasti feriti e hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. La polizia ha compiuto cinquanta fermi.

r. r.

Per quali motivi?

Le nostre arance non si vendono

Roma, 3 febbraio.

La «contestazione» sta conquistando anche i coltivatori di agrumi del Mezzogiorno. Giovedì sono scesi in piazza quelli di Corigliano Calabro (Cosenza), interrompendo il traffico stradale e ferroviario; venerdì hanno protestato circa 15 mila contadini del Catanese, oggi è stata la volta — in forme più «arrabbiate» — degli abitanti della Piana di Fondi, una zona dove la crisi delle arance si ripete quasi ogni anno.

Da ogni parte la protesta è la stessa: esistono grosse eccedenze (400 mila quintali a Fondi; altri 400 mila in Calabria, senza contare 300 mila quintali di mandarini; forse qualche milione di quintali nel Catanese) che nessuno è disposto a comprare a prezzi remunerativi.

Le prospettive a medio e lungo termine non sono più brillanti. Col diffondersi dell'irrigazione, è previsto un forte sviluppo della produzione agrumicola in tutta l'area mediterranea: da 50 milioni di quintali dovrebbe salire progressivamente a 70 milioni verso il 1985. Purtroppo, l'aumento dei consumi non pare possa essere altrettanto rapido, di appena 8 milioni di quintali se non vi saranno notevoli incrementi nei consumi per abitante dei paesi del Nord. Il consumo settimanale pro capite è di appena un'arancia in Gran Bretagna, di due in Germania, di tre in Olanda.

Su questi mercati l'Italia continua però a perdere terreno: Paesi nuovi, estranei alla Comunità (come la Spagna e il Marocco, Israele e la Grecia), riescono ad aumentare le loro vendite all'interno del Mec a spese dei nostri agrumi. Nel 1968 l'Italia si era fatta riconoscere il diritto ad una «preferenza comunitaria»; il prezzo di entrata nell'area del Mec — per le arance di altra provenienza — non poteva scendere all'ingrosso — tutto compreso — sotto le 130 lire il chilo. Risulta, invece, che le arance del tipo «Nevel», dei Paesi mediterranei concorrenti, sono quotate sulla piazza di Monaco intorno alle 100 lire il chilo.

Di qui le proteste degli agrumicoltori siciliani contro l'inosservanza dei «prezzi minimi» per le arance da parte del governo tedesco.

Queste accuse possono anche avere un minimo di fondamento: alcuni dei nostri concorrenti ricorrono verosimilmente a pratiche di «dumping» per procurarsi valute pregiate di cui hanno gran bisogno. Sarebbe però grave errore credere e cercare di far credere, che la decadenza all'estero delle arance italiane sia dovuta soltanto a tali pratiche.

E' arcinoto, da tempo, che i consumatori stranieri preferiscono arance dolci, bionde, dalla buccia sottile e senza semi alle nostre arance asprigne, pigmentate e dalla buccia grossa e con molti semi. Fatto non meno grave, la qualità non è costante e spesso varia persino all'interno della stessa cassetta. I prezzi, infine, sono troppo alti, perché la merce passa per troppe mani, i costi di produzione sono elevati già all'origine e i trasporti, in genere troppo lenti, danno luogo ad ulteriori rincari per scarti e cali eccessivi.

Occorre riconvertire gli aranceti, organizzare i produttori, garantire la qualità (con o senza apposito marchio), accelerare i trasporti. Gli stessi esperti siciliani chiedono almeno cinque anni di tempo.

ar. ba.

La regia e le maschere di Sanremo

Un patetico Festival familiare-popolare

A Sanremo, dentro e attorno le quinte del Festival, non c'erano solo decine di cantanti, gruppi più o meno convinti di *fans*, una platea di grigie figure plaudenti secondo gli ordini dei superiori discografici. Non c'erano solo quattromila carabinieri e agenti del battaglione «Padova», armati e pronti a fronteggiare le varie razze di contestatori. Pare ci fossero anche trentanove guappi napoletani, appositamente noleggiati per «mantenere l'ordine», scoraggiare i dissidenti troppo vivaci, tutelare insomma gli interessi, palesi e occulti, di quel mondo del disco che alcuni già definiscono una delle più labirintiche forme di *racket* moderno.

Non sono serviti, i trentanove guappi, e neppure le forze di polizia: il Festival s'è consumato nel suo grigiore. A ogni anno che passa, una pennellata di grigio in più. Anche la facciata esterna dello spettacolo denunciava squallore, mancanza d'invenzione, tanto da far ricordare come una scatola magica l'appena tramontata *Canzonissima*. Dieci tecnici della televisione più un regista (ogni nome allineato sul video) non hanno saputo dare a milioni di spettatori che lunghe monotone carrellate dai lampadari ai visucci ammiccanti o ululanti dietro i microfoni. La Riviera dei fiori faceva povera mostra di *sé* con una ribalta adorna di striminziti garofani, appena appena adatti a una recita da oratorio.

Il Festival muore, e non gli si può neppure dire evviva, solo l'abitudine dei protagonisti tende a promettere rinforzare millantare per la successiva edizione. I cantanti costano troppo, i dischi si consumano troppo presto; tra poco — dicono gli esperti — anche il mercato italiano, settimo od ottavo nel mondo, consumerà soltanto più musica anglosassone. Almeno in questo campo, il *gap* linguistico è stato superato dai giovanetti. Noi esporteremo, come al solito, *Mamma* e *Parlami d'amore, Mariù*. Tramonta la nostra stella di mandolinisti universali?

Eppure, malgrado tanta tristezza, anche un Festival smunto come quello di Sanremo porta avanti immagini che dobbiamo saper valutare. Abbiamo visto di tutto: le spalle magre e puntute di ex ciccione popolane che credono di raggiungere la signorilità dissanguandosi in cure dimagranti; volti di ex-muratori e di stenti giovanetti che si sono spremuti il cervello per inventarsi un abito, fazzolettini al collo, riccioli sulla fronte, per adottare mosse e strizzatine d'occhi e bacetti indirizzati a chissà quale [illegible] o zia o nonna sperduta tra un pubblico lontano e annoiato. Abbiamo visto ragazzette a malapena in fiore comportarsi con la disinvoltura tipica dei garzoni fornai in bicicletta, la grande disinvoltura d'oggi, grazie alla quale ognuno è qualcuno nel suo essere nessuno.

In grandissima parte, il pubblico riconosce in volti, vestiti, mossette e chiome, nel pessimo gusto di sottane e braccialetti e scarpini taccuti, qualcosa di familiar-popolare che è anche suo. L'italiano anonimo, che ama la divisa fuori ordinanza, che ha sempre voglia di una penna in più, che porta giacchette con gli spacchi laterali come un vecchio [illegible] appena sceso da cavallo, questo italiano non può non trovare nelle immagini festivaliere un minimo riflesso che gli somiglia. L'interprete canoro lo fa magari ridere, però finisce per commuoverlo, per [illegible] comprensione e perdono.

Per moltissimi, che fino a ieri l'altro hanno mangiato carne solo alla domenica e comperato un vestito nuovo ogni due anni, i sogni sono ancora sogni di decoro borghese, per cui è giusta la camicia sgargiante, l'abito da sera con miliardi di lustrini, il pelo tutto ben cotonato attorno al cranio. E non importa se poi una ragazza come Caterina Caselli, nel suo pomposo pantalone da gran sera, cammina e attraversa il palcoscenico col passo largo e sicuro di chi percorre un campo arato.

Si può ironizzare fin che si vuole; ma c'è qualcosa di autentico e commovente in tanta fiducia esistenziale riversata su oggetti, truccature, gesti intesi come portatori di dignità, di riscatto. E' il trionfo di chi, mentre molti protestano contro i consumi, appena adesso comincia davvero a consumare e consumando se la gode, aggiungendo una nappa o un ciao-ciao con la manina o un fiocco in più sul didietro, cose assolutamente superflue ma tutti simboli di una nuova condizione, che ha toccato il benessere, quindi ha donato scioltezza.

Nessuno invece digerisce più i vari complessi musicali, siano questi il complesso Darwin o quello Lombroso, che arrivano davanti ai microfoni come naufraghi e si dibattono e imprecano e agitano e confondono avendo alle spalle una quarantina di professori d'orchestra più o meno calvi, compassati, tristi negli obbligati *fiu-fiu* dei loro violini.

Che dire poi delle canzoni? Prima durante e dopo il Festival vengono pubblicate pagine e pagine che riguardano versi e musiche: per ogni canzone si stilano pezzulli che di solito appaiono sulle gazzette solo a luglio, quando si esaminano i temi di italiano o latino inflitti ai «maturandi» liceali.

In un Festival, proprio perché la canzone è tutto, la canzone diventa pretesto. Addetti e non addetti sanno che può morire nel giro di un'ora, al massimo di un mese, quindi alla canzone ci si aggrappa solo per risultare presenti, possibilmente fare spettacolo, non essere cacciati via subito.

C'è tuttavia chi ha voluto notare qualcosa di particolarmente minaccioso in quest'ultimo Festival. E cioè certe canzonette un po' militaresche, tra la marcia e lo stornello popolare, con un ritmo adatto a chi cammina in divisa, fucile in spalla. La canzone villereccia, insomma, che va bene all'osteria e va bene al fantaccino mentre scarpina verso la trincea, è considerata da alcuni foriera di malaugurio politico: forse per via di una certa *Campagnola bella*, che sposò l'inizio di troppe partenze per troppi fronti guerreggiati.

Ma sarà bene non esagerare: se la nostra canzone è in grave calando, come dicono i persuasori occulti del mestiere, rimangono pur sempre i Beatles, «*un caso senza precedenti nella storia della musica non solo leggera, coltissimi, ognuno per conto suo geniale*». E i Beatles, si sa, sono angelici: cantano solamente di pace.

Giovanni Arpino

La Loren, dopo 10 mesi rientra domani in Italia

Ginevra, 3 febbraio.

Dopo un esilio in Svizzera durato dieci mesi, di cui quasi nove trascorsi isolata nella camera di un grande albergo in attesa della maternità, Sophia Loren tornerà a Roma mercoledì prossimo. Partirà con il piccolo Carlo Junior, accompagnata dalla segretaria e probabilmente dal marito.

Per preparare la partenza, la Loren ha lasciato oggi la clinica dell'ospedale. *(Ansa)*

INCHIESTA SULLA CONDIZIONE FEMMINILE IN ITALIA

Le donne tornano in casa?

Nel 1962 sei milioni di donne prestavano lavoro retribuito, oggi sono scese a cinque milioni - Appena le condizioni lo consentono, in genere cercano di evitare la doppia fatica dell'impiego e delle faccende domestiche - Ma non riprendono la vita delle madri e delle nonne: nasce la «neo-casalinga», più autonoma e cosciente dei suoi diritti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, febbraio.

«La donna americana ritorna alla famiglia», «La rivincita della casalinga», «Le francesi di nuovo al focolare». Da qualche anno a questa parte, su giornali e riviste anche a carattere scientifico appaiono di tanto in tanto articoli in cui si afferma che va esaurendosi la spinta per cui grandi masse femminili si erano fatte coraggiosamente avanti nel mondo del lavoro, delle carriere professionali, della politica. Almeno dal punto di vista statistico, c'è del vero. In Italia, per esempio, da sette anni a questa parte il lavoro femminile extracasalingo tende a diminuire. Toccò la punta massima nel 1962, quando le donne con un lavoro retribuito sfiorarono i sei milioni (5.939.000); poi ha continuato a decrescere, e le statistiche del 1967 parlano di 5.085.000 donne lavoratrici, circa novecentomila in meno nonostante il continuo aumento della popolazione. Non si tratta di un fenomeno esclusivamente italiano; in Francia, in Belgio, negli Stati Uniti e in molti altri paesi è successo lo stesso.

Per quel che riguarda il nostro paese, bisogna far attenzione a interpretare le statistiche. In gran parte il calo è dovuto alla fuga dai campi della popolazione contadina; e spesso, fra le molte cause che spingono una contadina a trasferirsi in città c'è la speranza di trovare un'occupazione più regolare e redditizia. Ma dal 1962 è diminuito anche il numero delle operaie; solo quello delle addette alle attività terziarie (commercio, turismo, impieghi pubblici e privati, ecc.) è rimasto all'incirca invariato. Dunque non ci son dubbi: l'italiana sta «tornando a casa». Perché?

Le cause sono diverse, ma in generale le variazioni dipendono dalla congiuntura economica. Da noi, fatta eccezione per alcuni settori ben definiti, la donna viene considerata una lavoratrice di «seconda categoria» che si assume quando c'è assoluto bisogno di manodopera o di nuovi quadri impiegatizi, e si licenzia quando si profila una congiuntura economica sfavorevole. E allo stato attuale delle cose è effettivamente una lavoratrice di «seconda categoria»: *la mancanza di asili nido e di scuole a tempo pieno, la condizionano troppo strettamente alle esigenze della famiglia; l'inadeguatezza della preparazione professionale rende difficile un suo rapido inserimento nell'ingranaggio dell'industria moderna. In questa situazione non c'è da meravigliarsi se, appena la situazione economica glielo permette, molte donne sposate tendono ad abbandonare il lavoro.*

Il «ritorno a casa» della lavoratrice italiana costituisce un fatto sconcertante se si pensa che sta avvenendo proprio nel periodo in cui la donna è entrata con impeto nelle scuole di ogni ordine e grado. «A Milano anche nei quartieri popolarissimi la scolarità femminile è ormai pari a quella maschile almeno fino alla terza media — *mi dice la dottoressa Guidetti Vigna, direttrice dell'Istituto servizi sociali* —. Ma la mentalità con cui i genitori indirizzano i figli a scuola è molto diversa. Se sono maschi, il traguardo è il lavoro. Per le femmine invece i genitori considerano ancora lo studio come un ornamento. Anche a Milano il traguardo principale di una ragazza resta il matrimonio».

L'ingresso in folla delle ragazze nelle scuole di ogni ordine, se difficilmente mira al lavoro, finisce con l'avere ugualmente effetti rilevanti. La donna che ha passato otto, tredici, talora diciassette anni sui banchi di scuola accanto ai ragazzi, che è abituata a frequentare cinema, bar, sale da ballo, («ma non i campi sportivi — *mi precisano* — quei pochi che esistono sono riservati quasi esclusivamente ai maschi»), *che magari ha già sperimentato la fatica, il peso ma anche il senso di autonomia che dà un lavoro retribuito, ben difficilmente una volta sposata potrà adeguarsi al modello della massaia tradizionale. Anche se non lavora fuori casa sarà sempre diversissima da sua madre; il suo comportamento, i suoi desideri, i suoi rimpianti faranno di lei una* neocasalinga, *ben diversa dalla* paleo-casalinga *delle vecchie generazioni.*

Che caratteristiche ha questo nuovo tipo umano? La neocasalinga, proprio per la sua maggiore istruzione e per i suoi aumentati contatti col mondo, ha più autonomia e più potere decisionale di quanto ne avessero le giovani spose di venti o trenta anni fa; i suoi rapporti col marito non sono ancora paritetici, ma non sono più di sudditanza; in molte incombenze domestiche si fa aiutare dal suo compagno. Dedica poco tempo alla cucina che tuttavia, fra le varie faccende di casa, le risulta una delle più gradite, o delle meno sgradite; se non ha figli, dedica una parte rilevante del tempo libero alla lettura di riviste femminili. «Non sempre è così — *mi dice una assistente sociale* —. Nel nostro lavoro quotidiano ci capita d'incontrare situazioni diverse, esempi di egoismo maschile, mariti che picchiano le mogli. Ma casi del genere sono molto più frequenti fra le coppie di media età che fra quelle giovani. La tendenza è alla parificazione dei ruoli».

Il senso di indipendenza della neocasalinga, insieme con le esigenze della società industriale, hanno modificato profondamente anche la struttura della famiglia. E non soltanto nei ceti borghesi. Vent'anni fa, in certi rioni popolarissimi del centro cittadino si incontravano ancora comunità patriarcali composte da genitori, figli, nuore, suocere, prozii, cugini, vecchie zitelle. Quando gli uomini andavano al lavoro, il cortile o il ballatoio diventavano il punto d'incontro delle femmine rimaste a casa. Oggi, nei modernissimi falansteri di periferia ogni appartamentino costituisce una cellula isolata dalle altre, l'ostrica ermetica entro cui vive la famiglia nucleare moderna.

La giovane coppia non gradisce la presenza di suoceri o altri parenti, spesso non conosce gli inquilini degli altri piani; quando il marito è al lavoro, la neocasalinga resta sola nella sua casa che va sempre più popolandosi di elettrodomestici, detersivi, prodotti in scatola. Ma è ben lontana dalla caramellosa serenità di «Carosello». «La nuova casalinga — *scrive il professor Paolo Fabris, incaricato di psicologia e sociologia dei consumi alla scuola di applicazione industriale dell'Università di Torino* — non sembra avere pienamente accettato il suo ruolo; esso anzi è causa di ansietà, insicurezza, conflitti e, spesso, di profonde frustrazioni. La crisi di identità che molti autori avvertono nella donna d'oggi trova, almeno parzialmente, la sua genesi nel contrasto fra l'accettazione di un ruolo che, sia pure con alcune modifiche, è quello tramandato dalla tradizione e che ricalca quello biologico, e la possibilità da parte della donna di soddisfare l'esigenza della maturazione della sua personalità».

In altre parole: alla donna moderna le soddisfazioni della maternità sono sempre necessarie come l'aria che respira, ma non sono più sufficienti. Più la civiltà si evolve e più la donna sente il bisogno di manifestare la sua personalità anche in un lavoro extracasalingo. Alle nevrosi che hanno sempre colpito le donne che dedicano tutte se stesse a una attività extradomestica rinunciando all'amore e alla maternità, cominciano ad aggiungersi e si fanno sempre più frequenti quelle delle spose e delle madri che vedono spegnersi, fra un bucato e una rigovernatura, le proprie capacità intellettuali o anche soltanto il legittimo desiderio a un'affermazione autonoma. Spesso, per colmare questo vuoto, le madri trasferiscono la loro personalità e le loro aspirazioni nei figli, opprimendoli con precauzioni e cure eccessive a rischio di distorcerne la personalità.

C'è ancora, soprattutto fra gli anziani, chi non crede a tutto questo, chi pensa che l'unico scopo della donna sia il matrimonio, la sua unica aspirazione la maternità. Ma la realtà, anche in Italia, è diversa. Da un sondaggio condotto recentemente da cinque sociologi in diverse regioni e riferito dal professor Fabris, è risultato che la percentuale delle donne italiane che non si accontentano della famiglia è notevolmente alta. La domanda — una fra le tante — era la seguente: «Lei pensa che la donna fa bene a lavorare anche se non ha un forte bisogno economico, o farebbe meglio a restare a casa?». *Bene, il 65 per cento delle nubili al disotto dei 30 anni ha risposto che fa bene a lavorare. Fra le giovani spose senza figli il 49,2 per cento si è dichiarato per il lavoro, il 43,8 per cento per la casa, il 7 per cento ha risposto non so. Solo con la comparsa dei figli la maggioranza si è spostata: il 51 per cento delle giovani mamme si è dichiarata per la casa, ma una parte notevolissima — il 40 per cento — ha detto che la donna fa bene a lavorare.*

Se queste sono state le risposte in un paese senza nidi d'infanzia e senza doposcuola, dove per secoli alla donna è stato indicato soltanto il modello della sposa e della madre, viene spontaneo chiedersi quali potranno essere le percentuali di lavoratrici, il giorno in cui l'Italia avrà raggiunto l'apertura di orizzonti e le attrezzature sociali di un grande paese moderno.

Gaetano Tumiati



Un'operaia di un'industria torinese che si occupa di apparecchiature elettroniche per aerei (Foto Moisio)

LA «SELEZIONE NATURALE» NEL PARCO DEL GRAN PARADISO

Inverno cattivo per i camosci

Si calcola che il freddo eccezionale, congiunto ad una malattia contagiosa, ucciderà i tre quarti degli animali nati l'anno scorso - Poi, molti dei giovani capi finiranno sotto le doppiette dei cacciatori nella stagione degli amori

(Dal nostro inviato speciale)
Cogne, febbraio.

I camosci non erano mai scesi tanto in basso, spinti dal freddo e dalla fame. Il primo branco lo incontro a dodici chilometri da Aosta, quindici a valle di Cogne: alle porte della frazione Pondel di Aymaville. La strada corre quasi in fondovalle, serpeggiando in una gola stretta, decorata di festoni, cascate, stalagmiti di ghiaccio. Ma non c'è neve: i camosci si confondono contro l'erba secca, color tabacco, macchie immobili appena un po' più brune. Sono sull'altro versante, in mezzo c'è il torrente della Grande Aigue. Sulla strada, paziente, li sorveglia il guardacaccia, attorniato da un gruppetto di turiste che sbinocolano lanciando piccole grida di eccitazione.

In linea d'aria, il branco non dista più di due o trecento metri. Attraverso le lenti del binocolo si distinguono i corpi scheletriti, i fianchi scarni. Tre maschi stanno vigili in basso, donde arrivano i rombi dei motori, i colpi di *clacson*, le risate delle turiste: i rumori della civiltà, il pericolo. Le femmine e i piccoli sono più in alto. Protetti. Qui hanno trovato fieno, ramoscelli, borracina. «*Tra quindici giorni* — mi dice il guardacaccia Aldo Gontel — *nei posti più soleggiati e riparati tornerà il verde. Allora la lunga fame sarà finita*».

Ma è stato un inverno cattivo, micidiale, per gli animali del Parco. I piccoli nascono in aprile, hanno davanti a loro la dolce stagione della primavera e dell'estate. Ma alla fine dell'autunno comincia a cadere la neve. Quest'anno è stata precoce: ottanta centimetri nella seconda quindicina di novembre. «*Neve molle* — mi dice Gontel — *che è subito gelata*». Per i camosci è diventato difficile scavare sotto la crosta ghiacciata, in cerca dell'erba ancor tenera: «*Abbiamo cominciato presto a trovare nella neve le impronte sanguinose degli zoccoli tagliuzzati*».

Ai rigori della stagione, si è aggiunta l'epidemia di ectima contagioso. E' provocata da un virus filtrabile che i professori Mantovani e Ginnani della facoltà di Veterinaria sono riusciti a identificare. Sembra sia portato dalle pecore: per la salvaguardia del Parco, bisognerebbe vietare alle greggi di pascolarvi, perché la malattia decima i branchi selvaggi. Le labbra degli animali si gonfiano, si spaccano, si ricoprono di croste. Le ferite non rimarginano più, sono dolorosissime. Durante la buona stagione, i camosci riescono ancora a mangiare. Ma brucare tra le lame taglienti del ghiaccio infranto sotto gli zoccoli diventa un tormento insopportabile: molti non reggono, si lasciano lentamente morire d'inedia. «*Non passa giorno* — mi dice il guadacaccia Giovita Savin — *che non raccogliamo qualche carogna. Per la maggior parte, sono capretti nati in aprile*».

Ogni inverno, muore circa la metà dei nati nell'anno. E' la prima crudele selezione della natura: il freddo, la fame, le volpi guizzanti sulla neve come feroci lampi rossi che sfiancano i piccoli in lunghe corse e li azzannano alla gola quando sono sfiniti, le aquile che roteano lente nell'azzurro, in cerca di preda. I più deboli, i meno agili sono destinati a sparire. Ma quest'anno, l'inverno eccezionalmente rigido e l'ectima hanno aumentato la percentuale dei soccombenti: secondo i guardacaccia del Parco, raggiungerà i tre quarti dei nuovi nati. Resisteranno solo i capi robustissimi: una «superselezione», mi dicono.

Aggiungono con amarezza: «*Poi, molti di questi esemplari eccezionali, finiranno nella guerra con i cacciatori, quando avranno tre o quattro anni*». Spiegano: «*Corrispondono al diciotto, vent'anni dell'uomo. L'età di leva, insomma. Per i camosci, è l'età del primo richiamo sessuale*». I giovani si fanno baldanzosi, violano il recinto dell'harem dei sultani: «*Un recinto* — mi dicono — *che il vecchio maschio ha delimitato con il proprio odore, sfregando le ghiandole retrocornuali contro le rocce e i tronchi*». Per gli animali, che vivono nel mondo dell'olfatto, non in un mondo d'immagini e di suoni, è riconoscibilissimo, come uno steccato. Ma in ottobre, quando l'amore li spinge, i giovani entrano bellicosi in questo recinto proibito.

Ne escono a precipizio, scornati e terrorizzati. Il sultano non ha le loro giovanili energie ma, in compenso, una lunga esperienza di lotte d'amore. A meno che non sia decrepito, riesce vincitore: e insegue furibondo gli antagonisti sconfitti, spingendoli sempre più in basso. «*Finché* — mi dicono — *oltrepassano i confini della riserva. Confini illegali, posti arbitrariamente a mezza costa, mentre dovrebbero coincidere con quelli naturali del massiccio montuoso, a fondovalle*». A dieci metri dai cartelli, sono appostati i cacciatori e crepita la fucileria: «*Il 43 per cento dei capi abbattuti nella scorsa stagione di caccia* — mi dicono — *aveva appunto di tre o quattro anni, fulminati così, nella fuga seguita alla loro prima sconfitta d'amore*».

Giorgio Martinat

Scoperto un altro lago nelle grotte di Bossea

Cuneo, 3 febbraio.

(n. m.) Un lago sotterraneo è stato scoperto ieri nelle grotte di Bossea, sopra Frabosa Soprana, dal gruppo speleologico «Alpi Marittime» di Cuneo.

L'ing. Gianni Follis, Mario Ghibaudo e Giampiero Bonino si sono immersi nelle acque dell'ultimo specchio, detto «della rinuncia» appunto perché nessuno si era mai sentito il coraggio di raggiungerlo, ed attraverso un corridoio roccioso sono penetrati in un nuovo bacino sotterraneo, profondo 28 metri, di cui si ignorava l'esistenza.

Nel quadro dell'agitazione indetta in tutta Italia

Domani sciopero generale per aumentare le pensioni

I sindacati proclamano la sospensione del lavoro dalla mezzanotte - I tram inizieranno il servizio alle 7 - I negozi apriranno alle 10 - Taxi fermi dalle 18 alle 20 - Non scioperano treni, poste, telefoni di Stato, i telegrafi e tutti i servizi affidati a personale non assicurato alla Previdenza Sociale

Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Sida annunciano la partecipazione dei lavoratori torinesi allo sciopero generale di 24 ore che si svolgerà domani in tutta Italia (vedere la notizia da Roma in 1ª pagina). La protesta è provocata dal mancato accordo con il governo sulle pensioni dell'Inps. I lavoratori chiedono innanzitutto un aumento. Secondo la loro proposta le pensioni concesse dopo la legge del maggio '68 che corrispondono al 65 per cento dell'ultimo salario *«devono essere elevate subito al 72-73 per cento e progressivamente raggiungere l'obiettivo finale dell'80 per cento dell'ultima retribuzione percepita al momento del collocamento a riposo»*.

«*La posizione del governo* — è scritto in un comunicato stampa diffuso ieri sera dalle segreterie provinciali della Cgil, Cisl e Uil — *pur essendo aperta alla ricerca di soluzioni non si è concretata in risposte conclusive*». Inoltre «*non è stato possibile affrontare il problema della scala mobile e gli altri ancora in sospeso*». Cgil, Cisl e Uil annunciano che domani alle 10 si svolgerà una manifestazione al cinema Nazionale. Parleranno Foa, segretario nazionale della Cgil, Macario, dell'esecutivo nazionale della Cisl e Raffo, segretario generale della Uil torinese.

Ed ecco le disposizioni impartite alle diverse categorie:

Industria, commercio, agricoltura, credito — Sospensione del lavoro dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani.

Poligrafici — Gli addetti alle tipografie commerciali ed ai periodici scioperano 24 ore oggi per il contratto di lavoro e domani per le pensioni.

Giornali — Allo sciopero delle pensioni partecipano anche gli addetti ai quotidiani. L'astensione dal lavoro si inizierà con i turni di questa sera. «*Domani* — precisano i sindacati — *i giornali non usciranno*». Le pubblicazioni regolari saranno riprese giovedì mattina.

Autoferrotranvieri — Gli addetti ai trasporti pubblici faranno due ore di sciopero. Domani *tram, autobus* e *filobus* inizieranno il servizio alle 7.

Taxisti — Le organizzazioni di categoria hanno deciso di partecipare alla protesta per le pensioni. Domani le autopubbliche resteranno ferme nei posteggi dalle 18 alle 20.

Negozi — L'associazione di categoria suggerisce «*l'opportunità di ritardare l'apertura delle botteghe e dei pubblici esercizi alle 10*».

Parastatali, addetti alle autostrade, gasisti, acquedottisti e assicuratori — Faranno uno sciopero di due ore all'inizio dei turni.

Telefonici — Scioperano gli addetti alla Sip-Stipel ritardando di un'ora il servizio al mattino ed all'inizio dei turni.

Imposte di consumo — I dipendenti scioperano un'ora al mattino.

Sono esclusi dall'agitazione tutti i lavoratori non assicurati all'Inps: statali, dipendenti da enti locali (Comuni e Province) e il personale degli istituti di assistenza che godono di una cassa di previdenza speciale. Funzioneranno regolarmente: le *Ferrovie dello Stato*; le *Poste*, i *telefoni di Stato* ed il *telegrafo*; gli uffici del Comune (compresa la raccolta delle spazzature), della Provincia, Eca ed ospedali.

Finito lo sciopero dei benzinai, la situazione è tornata normale. Gli automobilisti si sono affrettati a fare il pieno. Molti, che avevano già rinunciato alla gita di fine settimana, domenica mattina si sono messi in viaggio subito dopo avere appreso dal giornale che l'agitazione era sospesa. Stamane il presidente dell'associazione gestori, Cottura, partecipa a Roma ad un incontro col ministro Tanassi. Prima di partire ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Le premesse sembrano favorevoli, ma se non otterremo quanto ci siamo prefissi, rifaremo lo sciopero».

«Non voglio scendere sulla strada»

I nuovi orientamenti giuridici sulla parità tra uomo e donna nell'ambito della famiglia e della società hanno cancellato molti pregiudizi e ingiustizie. Purtroppo, nella vita pratica le diffidenze e le prevenzioni conservano talvolta un peso che non è facile scrollarsi di dosso: la ragazza-madre incontra più ostacoli che comprensione, le unioni non consacrate dal sindaco o dal parroco sono un ostacolo nella ricerca di un lavoro, la moglie «separata» può perdere l'impiego per il semplice fatto di aver troncato — spesso per colpa non sua — una convivenza impossibile.

E' il caso della lettrice ventitreenne che domenica sfogava su Specchio dei tempi le sue amarezze. Aveva un posto di impiegata, lavorava con impegno e capacità, lo stipendio le consentiva di provvedere a se stessa e alla bambina di due anni e mezzo. Quando il datore di lavoro ha saputo che era divisa dal marito, l'ha licenziata. Non tanto per eccesso di moralismo, quanto perché la giovane non l'aveva informato della situazione al momento dell'assunzione. Come se essere «separata» costituisse una malattia contagiosa o un certificato penale non pulito. Comunque, la tristezza della giovane donna è stata fugata: una decina di lettori hanno telefonato a La Stampa offrendo impieghi. Di vario genere, ma tutti onesti: una salumeria è pronta ad assumerla come commessa, una fabbrica di materie plastiche la vorrebbe come operaia o magazziniera, altre aziende la richiedono in qualità d'impiegata.

E' l'attività che svolgeva prima del licenziamento: stenodattilografa e pratica di lavori di ufficio. Tra le varie proposte che le abbiamo trasmesso troverà quella adatta. E' stata una ragazza coraggiosa. Ci aveva scritto: «Provatemi che la società non è tutta formata di gente che mi respinge perché sono "separata". Ho salute, buona volontà e non voglio scendere sulla strada». *La risposta è stata rapida e confortante. Le offerte di un lavoro decoroso provano che aveva ragione.*

Ondata di delinquenza: la nona rapina in undici giorni

Due banditi armati di mitra assaltano una tabaccheria: «Zitti, faccia al muro»

A Nichelino: il padrone, invalido, e un cliente immobilizzati con l'arma puntata alla schiena - Il bottino: 80 mila lire e un centinaio di pacchetti di sigarette - Secondo episodio: violenta lotta per arrestare i rapinatori della gioielleria di Moncalieri, recuperata la refurtiva - Il capo della Mobile e due funzionari feriti dai malviventi

Due banditi armati di mitra hanno assaltato ieri sera una tabaccheria a Nichelino. E' la nona rapina in 11 giorni: polizia e carabinieri hanno intensificato la sorveglianza, ma i banditi continuano nelle loro imprese criminose, favoriti anche dalla nebbia che da parecchi giorni stringe Torino e i paesi della cintura. La cittadinanza è allarmata: è ancora vivo il ricordo delle imprese della banda Cavallero, la gente spaventata si chiede quando questa serie di atti di banditismo avrà fine.

Nichelino, ore 21. In via Juvarra 56 c'è la tabaccheria di Emilio Zuccheri, 46 anni. Un invalido: gli arti inferiori sono sostituiti da protesi. Con lui nel negozio c'è un cliente, Primitivo Boido, 42 anni. La strada è deserta, c'è nebbia, la visibilità è scarsa. La porta della bottega viene spalancata con un colpo violento. Entrano due giovani: sciarpe sul viso, berretti calati sulla fronte. Uno ha un mitra. «*Mani in alto, faccia al muro. Svelti*». Un ordine secco, che non lascia repliche.

Il tabaccaio arretra spaventato. Malfermo sugli arti ortopedici barcolla. «*In fretta, muoviti. Su le mani*», intima il bandito. Agita il mitra nella sua direzione. Lo Zuccheri e il cliente si accostano al muro, le mani alte sulla testa. Il complice passa dietro il banco. Dal cassetto prende tutto il denaro, circa 80 mila lire, poi arraffa pacchetti di sigarette dallo scaffale. Ne prende un centinaio, che mette in uno scatolone che porta con sé. Quello armato si avvicina alla porta. Si rivolge al complice: «*Raus, raus*», grida in tedesco. Escono in strada. Il tabaccaio e il cliente, troppo spaventati, non sanno dire se fuori c'era un'auto in attesa. Quando riprendono coraggio e telefonano ai carabinieri, i banditi sono già lontani.

* *

La squadra mobile ha arrestato in un bar della barriera di Orbassano i due banditi che sabato hanno rapinato la gioielleria di Cesare Galligani, in borgo San Pietro di Moncalieri. Il dottor Montesano, capo della Mobile, i dottori Cuccorese e Riefolo, e il maresciallo Letizia, sono rimasti feriti nella colluttazione. Tutta la refurtiva è stata recuperata.

Ieri alle 14 agenti in borghese entrano nel bar di Michele Vigna, 35 anni, via Gorizia 42. Si fingono normali clienti. Hanno saputo che il locale è frequentato da due giovani sospettati della rapina: Sandro Cavallaro, 19 anni, di Beinasco e Renato Orlandini, 30 anni, via Nizza 9. Nel bar c'è solo l'Orlandini, gli agenti lo tengono d'occhio, mentre attendono che arrivino il complice e il Vigna. Alle 15 giunge quest'ultimo e i poliziotti si qualificano, fermano tutti gli avventori e li accompagnano in questura.

Nel locale rimangono altri agenti in borghese e il barista Ezio La[illegible]ri, 29 anni, via San Secondo [illegible]. Alle 17 una «1100» si accosta al marciapiede e ne discende il Cavallaro. Il dottor Montesano con i colleghi Riefolo e Cuccorese lo immobilizzano. Pare rassegnato, poi con uno scatto si libera e fugge. Viene raggiunto e atterrato. Nella lotta i due funzionari riportano ferite, e il dott. Montesano una distorsione alla mano destra. Al maresciallo Letizia il Cavallaro addenta un dito della mano destra. Durante la colluttazione il rapinatore ha tentato di liberarsi di due anelli e di un orologio. In questura vengono trattenuti il Cavallaro, l'Orlandini, il Vigna e il barista Lamieri. Poco dopo viene fermata anche l'amica dell'Orlandini, Giulia Coppo, 22 anni, alloggiata in un albergo di via Saluzzo.

Si perquisisce la casa del Vigna; in due sacchetti di plastica gli agenti trovano i gioielli rapinati a Moncalieri; nella vaschetta del gabinetto, due rivoltelle calibro 7,65. Il proprietario del bar dichiara di aver ricevuto i gioielli con l'incarico di venderli; la Mobile ritiene invece che nel suo locale sia stato organizzato il colpo e lo arresta per complicità. In carcere finiscono anche i due rapinatori. La Coppo e il Lamieri sono trattenuti in attesa che si chiarisca la loro posizione.

Cavallaro e Orlandini hanno confessato: «Abbiamo fatto la rapina da soli, con un'auto rubata. Avevamo dato i gioielli al Vigna perché li custodisse».

Renato Orlandini, uno dei giovani catturati dalla Squadra Mobile - Michele Vigna, arrestato, e Giulia Coppo

Una giornata di gravi disordini nelle medie superiori

Scontri tra studenti e polizia Cinque scuole chiuse dai presidi

Sono il Castellamonte e il Plana (a tempo indeterminato), il Sella, il Cavour e l'Avogadro per 3 giorni Tre giovani e 4 agenti feriti; 11 dimostranti fermati e rilasciati dopo la denuncia per violenza e oltraggio

Gravi disordini ieri nelle scuole: cinque delle quali, per disposizione dei presidi, restano chiuse. Tre studenti e 4 poliziotti sono rimasti feriti durante una carica, un bidello contuso nel corso di un tafferuglio. Undici i fermati, poi rilasciati e denunciati per resistenza, violenza e oltraggio alla forza pubblica. Ecco i fatti principali della giornata.

Al CASTELLAMONTE, in via Alfieri, gli studenti distribuiscono volantini. Annunciano l'intenzione di occupare il 4° piano e di lasciare il 3° a disposizione di chi vuole andare a lezione. Appena entrati alcuni fanno un'assemblea e decidono: «*Occupiamo*». La preside chiama gli agenti che eseguono lo sgombero. Frattanto nella succursale di via Bligny i giovani trasportano i banchi nei corridoi e innalzano barricate per impedire l'accesso ai professori. Il vice preside prof. Prunas Tola scavalca la barriera e convince i giovani a uscire.

La preside prof. Deaglio decide di chiudere l'istituto a tempo indeterminato. In un comunicato alle famiglie chiarisce: «*La presidenza non può permettere che siano creati disordini, nè autorizzare riunioni di 70-80 persone in aule che possono contenerne 35*». Il comunicato prosegue: «*Alla riapertura, gli studenti che vorranno far lezione potranno entrare, quelli che avranno ancora intenzione di disturbare saranno puniti con 5 in condotta e 5 giorni di sospensione*». La preside dichiara: «*Credo che sia giunto il momento di dire "no" agli eccessi e di mettere al bando la contestazione del "tutto e subito"*».

Al SELLA solo una parte di studenti va in classe. Gli altri restano in strada a rumoreggiare di fronte alla porta sbarrata. Poi, passando dall'attiguo istituto Boselli invadono corridoi ed aule. La preside chiama la polizia. All'intimazione di sgombero la maggioranza si stende a terra, gli agenti devono trascinarli fin sulla strada. La prof. Andruetto Corio decide di chiudere la scuola per 3 giorni.

Al LICEO CAVOUR niente lezioni. Gli studenti si riuniscono in palestra. Alcuni si affacciano alle classi gridando «fuori» a chi ha preso posto nei banchi. Si vorrebbe tenere assemblea ma il baccano lo impedisce. Finalmente i giovani si riuniscono nell'atrio dove il preside, che cerca di calmare gli animi, viene zittito da uno studente con megafono. Il prof. Vigliani glielo strappa di mano e glielo dà sulla testa. Alle 12 entrano tre agenti che invitano i dimostranti ad uscire: le loro voci sono sommerse nel chiasso. Un ragazzo urla: «*Il preside mi ha dato uno schiaffo*». Alle 13, tutto finito. Il prof. Vigliani decide di chiudere l'istituto per tre giorni e allontana dalla scuola la prof. Di Caro favorevole alla dimostrazione studentesca.

Al professionale PLANA gli studenti entrano ed occupano. Restano nella scuola fino a sera, poi se ne vanno all'arrivo degli agenti. Il preside chiude la scuola a tempo indeterminato, per i corsi diurni, quelli serali funzionano.

All'AVOGADRO la mattinata trascorre tra collettivi ed assemblee. Il preside, prof. Corbetta, decide di chiudere la scuola fino a giovedì e fa affiggere la notizia sul portone. I giovani nel pomeriggio trovano l'ingresso sprangato e si riuniscono in un'aula dell'Università con altri studenti. Assieme decidono un'azione di forza. Alle 18,30 in mille si dirigono alla scuola, decisi a sfondare il cancello. La polizia respinge un primo assalto. I dimostranti ricompongono le file e tornano alla carica lanciando pietre. Gli agenti li caricano con i manganelli e lacrimogeni e li disperdono in corso S. Maurizio. Undici dimostranti sono fermati, uno di questi ha un pugno di ferro. Gli studenti Aldo Moggio, via Roveda 14, e Claudio Curino, via Carrera 59, entrambi di 19 anni si fanno medicare al Maria Adelaide per contusioni alla schiena ed al capo; Giuseppe Milano, 23 anni, guarirà in 8 giorni. Al Maria Vittoria gli hanno riscontrato contusioni a una gamba. L'agente Antonio Terlilo è all'ospedale militare con ferite alla testa, i colleghi Giovanni Sirena e Pasquale Novara sono medicati nell'infermeria della questura per lesioni al viso; Giuseppe Veneziano e Giuseppe Mongello al Maria Vittoria.

In un comunicato gli studenti affermano: «*Siamo stati provocati brutalmente dalla polizia, caricati più volte, senza i preliminari squilli di tromba, bastonati selvaggiamente con manganelli e calci di fucile, mentre venivano gettate bombe lacrimogene*». Affermano di essere stati caricati sino all'interno dell'Università.

Più tardi 400 studenti tornano al palazzo delle facoltà umanistiche per un'assemblea e dalla scalinata gridano invettive contro la polizia. Fino a tarda notte un corteo di «serali» percorre il centro cittadino.

Alla Civica scuola magistrale di via Perrone 7, occupata dalle allieve, la preside prof. Cavallo Mazza, ha chiesto ieri pomeriggio l'intervento della polizia e dato ordine di chiudere il portone. Trenta studenti, sembra dell'Avogadro, che manifestavano la loro solidarietà con le colleghe, hanno tentato di opporsi. Uno ha colpito con un pugno il bidello Giovanni Melloni, 29 anni, che è stato medicato alla Guardia Medica per una ferita all'occhio.

I medici dell'Inadel 3000 lire per visita

I comunali chiedono una mediazione al sindaco

E' cominciata il 1° febbraio l'agitazione ad oltranza dei medici Inadel che assistono i dipendenti degli enti locali. Sono 500 e i mutuati dai quali chiedono il pagamento delle prestazioni circa 20 mila. Come abbiamo già pubblicato, i medici Inadel sollecitano la rivalutazione dei compensi (attualmente 540 lire per visite in ambulatorio 1060 a domicilio). Nel periodo di agitazione applicheranno le tariffe minime dell'Ordine: due mila lire in ambulatorio, tre mila a casa del paziente.

Accanto ai generici per analoghi motivi scioperano i pediatri convenzionati con lo stesso istituto. Chiedono la rivalutazione dei compensi e sollecitano che la vertenza sia risolta «a livello di trattazione specialistica».

I sindacalisti dei comunali si sono recati ieri dal sindaco per sollecitare la sua mediazione presso la direzione Inadel.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 0,9
MINIMA	— 2,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media — 1,2, press. 725,6; umid. 80 %. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** nuvoloso con precipitazioni locali; venti da deboli a moderati, variabili; visibilità buona, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima 3; minima — 4,8; media — 1,7.

Specchio dei tempi

Paolo VI: «Non approviamo la forma, ma ne custodiamo il valore» - Quando il medico dell'Inam si sveglia male - Lo sciacquino del capitano (ovvero l'arte dei letti squadrati) Gli uomini sono eterni scontenti - Un fenomeno incompreso

Un lettore ci scrive:

«Molti antichi cristiani — senza ribellarsi ai loro carnefici tiranni — andavano fieramente al supplizio, forti del loro fanatismo nella fede e convinti che il loro sacrificio avrebbe anche reso, un giorno, giustizia e libertà a tanti deboli, inermi consimili (tanto che li veneriamo come Santi Martiri). Anche Gesù — predisposto e poi prescelto dalla folla — andò al supplizio senza ribellarsi. E sì che lo poteva!

«Jan Palach — moralmente esasperato e sopraffatto (l'essere umano è debole) succubo dell'occupazione prepotente dello straniero — si è immolato per gli stessi ideali (anch'egli predisposto e poi prescelto dalla sorte). Ora come definire (considerando che solo il Signore può giudicare infallibilmente) questi soggetti che compiono simili atti, di così elevato, sublime significato morale, mirante a dare, o riportare giustizia e libertà a interi popoli, come quello Cecoslovacco?

«Puoi *Specchio*, riflettere dal Vaticano un chiarimento su questa moderna (o è un ritorno?) forma di protesta che lo cattolico (sempre più difficile esserlo!) di antica stirpe, ma di scarso intelletto, non riesco a classificare? Ti prego. Grazie».

Giovanni D'Addamio
Lettore de «La Stampa» dal novembre 1929

Un lettore ci scrive:

«I medici dell'Inam sono al servizio degli ammalati o sono dei signori stipendiati dallo Stato per mettere sull'attenti i disgraziati che sono costretti a ricorrere alle loro cure? Questa mattina, 2-2-69 il sottoscritto, nato il 4 febbraio 1907, si è recato con non poca fatica in uno degli uffici dell'Inam per farsi timbrare una ricetta medica.

«Il medico incaricato della bisogna, invece di preoccuparsi della salute dell'ammalato, come dovrebbe sentire un uomo chiamato a così nobile compito, si è preoccupato invece di mettere sull'attenti l'ammalato, invitandolo a togliersi il berretto, rifiutandosi, in caso contrario, di vistare la ricetta. Io tenevo il berretto perché, data l'età, soffro un tantino il freddo.

«Cosicché, di fronte ad un ammalato con 62 anni e preoccupato della propria salute, il signor medico si è non solo rifiutato di vistare la ricetta, ma addirittura di restituirla all'ammalato. Ho sofferto esilio, galera e confino per abbattere il fascismo, ed oggi, dopo più di 20 anni, devo subire un'umiliazione che non mi sarei mai aspettato. Almeno Hitler i vecchi li mandava alle camere a gas».

Ilario Margarita

Un lettore ci scrive da La Loggia:

«Caro *Specchio dei tempi*, probabilmente la lettrice di Pinerolo, benché coinquilina di un ufficiale di carriera, non sa nulla degli attendenti e non sa che la vita militare fatta di duri addestramenti fisici, non è solo servizio di guardia alla caserma o di picchetto. Non si rende conto, forse, che il soldato monta di sentinella con il fucile, ma siede a mensa armato di cucchiaio e di forchetta. Il saper usare pentole e padelle, ed il maneggiare sapone e strofinacci, è altrettanto importante nella vita della caserma quanto l'uso e la tecnica delle armi.

«Cosicché se la gentile lettrice facesse una visitina nelle caserme della sua città potrebbe imparare parecchie cose; e, all'occorrenza, far sua l'arte dei letti perfettamente squadrati e dei pavimenti puliti a specchio. Saprebbe dalla viva voce dei commilitoni l'interessata gratitudine per l'abilità dei cucinieri di turno o l'ammirata invidia per lo "sciacquino" (attendente) del capitano, al lavoro due ore dopo gli altri, esente dai gravosi servizi armati, primatista in quantità di licenze e permessi».

Antonio Violto
ex sottotenente di compl.

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Vorrei rispondere al "lattoniere" che, con tono vittimistico, si lamenta del suo lavoro e aggiunge di aver fatto studiare i propri figli, avviandoli entrambi alla laurea:

«1) innanzitutto, se i suoi figli hanno potuto intraprendere una carriera di studi così lunga e impegnativa, i suoi proventi non sono poi così miseri come parrebbe;

«2) mi spiace deluderé questo padre, ma, come stanno attualmente le cose, la figlia "futura professoressa" non sarà mai in grado di guadagnare quanto dice di guadagnare lui giornalmente (8-10 mila lire). Bella consolazione, vero?

«Vale la pena di studiare fino a trent'anni (difficilmente si riesce a vincere un concorso prima di quell'età) se poi non si è in grado di guadagnare quanto un lattoniere? Non voglio, con questo sminuire il lavoro del lattoniere; ma, siamo oggettivi e sinceri, un lattoniere comincia a guadagnare all'età di 18 anni, mentre una professoressa, a quell'età, ha appena iniziato il lungo "curriculum" dei suoi studi che comporta spese di energie e di capitali.

«Sarà un discorso prosastico e brutale, ma purtroppo veritiero. E' molto comodo fare della demagogia, dare ragione a chi fa la voce più grossa! Anche un illustre collaboratore de *La Stampa*, A. C. Jemolo, giorni or sono, diceva di trovare illogica la discriminazione tra lo stipendio dell'impiegato e quello dell'operaio: è convinto il prof. Jemolo di quanto afferma o il suo atteggiamento non è piuttosto un cedimento nei confronti dell'attuale andazzo demagogico?».

Prof. P. Revelli

Un lettore ci scrive:

«L'eliminazione dal Festival di Sanremo di un cantante di fama internazionale e dalla voce possente e melodiosa, come pure di altri con buone qualità canore è da attribuirsi in gran parte a loro stessi. Infatti, hanno commesso un grave errore! Sono stati così ingenui da presentarsi davanti al microfono decorosamente vestiti e pettinati, anziché trasandati e con zazzera e barba incolte!

«Se fossero stati giudicati dalle cartoline del pubblico magari avrebbero ottenuto un ottimo piazzamento, ma con le giurie emancipate di oggi, niente da fare. La voce passa in seconda ordine!».

Alessandro Genestrone

Giovane aggredita nella nebbia e massacrata a colpi di pietra

Ventidue anni, sposa da poco e in attesa di un bimbo E' grave - L'episodio in una via deserta a Mirafiori

Rosa Merante, 22 anni, all'ospedale dopo l'aggressione. E' assistita dalla madre

Una giovane è stata aggredita nella nebbia mentre rincasava dalla fabbrica e massacrata a colpi di pietra. Si chiama Rosa Castrignano, ha 22 anni, abita in via Pramollo 3 bis con il marito Antonio Merante, 24 anni: si sono sposati otto mesi fa, è in attesa di un bimbo. E' grave, ha il viso sfigurato dai colpi; la prognosi è riservata. Non è in grado di parlare e dare una spiegazione: lo choc e la commozione cerebrale hanno provocato un'amnesia.

Rosa lavora come operaia in una fabbrica di biciclette di via Coazze. Ieri sera, alla fine del turno, rincasa con l'autobus numero 61. Scende in via Biscaretti. Sono le 18, la strada è deserta, s'è già fatto buio. La nebbia è fittissima, a malapena la luce dei lampioni riesce a filtrarla. Di buon passo, Rosa si avvia verso casa.

Pochi minuti dopo, le sue urla disperate trafiggono la cortina di ovatta che avvolge ogni cosa, giungono alle orecchie di un passante che accorre. La trova a terra, svenuta, il viso e i capelli intrisi di sangue. La trascina fino al vicino ambulatorio della Fiat Mirafiori, dopo una sommaria medicazione viene caricata su un'ambulanza e trasportata alle Molinette perché le sue condizioni appaiono gravi.

Ha ferite al viso, agli occhi, tagli profondi al cuoio capelluto. E' stata colpita più volte, rabbiosamente, con un oggetto pesante e tagliente. Nel torpore dello choc e dei calmanti che i medici le hanno somministrato, ripete: «E' sbucato dalla nebbia, aveva in mano una grossa pietra». Ma non è in grado di dire altro.

Interrogano il marito e il padre, che sono accorsi al suo capezzale. Dicono: «Non sappiamo spiegarci perché è stata aggredita». Si pensa alla vendetta di qualche ex fidanzato, abbandonato per sposare il Merante. Scuotono la testa: «Non c'è mai stato nessuno». Poi il padre, all'improvviso, ricorda: «Tre mesi fa mi ha detto che uno sconosciuto l'ha seguita a lungo per strada, importunandola con frasi galanti. Non aveva voluto nemmeno raccontarlo al marito, per il timore che si inquietasse». La polizia segue questa traccia: l'assalto di un maniaco, incoraggiato dall'oscurità e dalla nebbia.

«Lei ha tanti figli, eccone un altro» e abbandona una bimba di sei anni

Il padre è in Germania, la madre l'ha affidata due settimane fa a un conoscente: «Solo per un paio di giorni» - Poi è scomparsa - Ieri l'uomo porta la bimba a una famiglia di Rivoli e scappa

Una bambina di 6 anni è stata abbandonata dalla madre. In due settimane ha cambiato quattro famiglie, nessuno la vuole. Ora, forse, sarà ospitata in un Istituto. Il padre è in Germania e ignora la penosa situazione della figlia.

Si chiama Rossella Del Giglio, fino allo scorso anno abitava a Rivoli in via Monte Grappa 19 con la madre Giuditta Macri, 24 anni, il padre Antonio, 30 anni, operaio edile, e i fratelli Giorgio, di 3 anni, e Franca, di 7. Il 26 febbraio '68 la madre è scappata la prima volta da casa. «Ero stanca — ha detto — delle scenate di gelosia di mio marito». Antonio Del Giglio era di altro parere, ai carabinieri ha spiegato: «C'è qualcosa che non va. Esce sempre, va a ballare, i bambini restano soli e piangono».

Dopo la fuga l'uomo è emigrato in Germania, la Macri ha affidato i figli Franca e Giorgio ai nonni in Calabria ed è rimasta a Torino con Rossella. Il marito è tornato a Natale, le ha proposto di ricostituire la famiglia in Germania, ma si è opposta. Poco dopo sono cominciate le peripezie della bambina. La madre l'ha portata da una conoscente, Rosina Mordocca. Le ha detto: «Tienila due o tre giorni».

Sono passate due settimane, non l'hanno più vista. Ieri il marito della Mordocca ha preso Rossella ed è andato a Rivoli in via Monte Grappa 19. La porta era sbarrata, i vicini hanno dichiarato: «Non abbiamo notizie della Macri da un mese. Ha detto che sarebbe andata a Roma». Sarebbe stata vista invece a Torino anche l'altro giorno.

L'uomo ha attraversato la strada e ha suonato al numero 36 dove abitano Carmela Ferrara, [illegible] anni, il marito Giuseppe Filomeno e sette figli. Ha messo la piccola nelle braccia della donna e ha detto: «Lei ha tanti figli, tenga anche questa». E' andato via in fretta, lasciando la Ferrara sbalordita. Quando il marito è rincasato, sono stati informati i carabinieri. Poi è intervenuta l'assistente sociale Maria Chiavazza. Cercherà di fare ospitare la bambina all'Istituto Salotto di Rivoli, intanto se l'è portata a casa, in via Nizza 10.

Rossella Del Giglio e la madre che l'ha abbandonata

Il famoso professore russo Androssow a Torino

La macchina per cucire le ferite dei chirurghi

Il docente sovietico, ospite del prof. Biancalana, presenterà oggi i nuovi apparecchi, da lui ideati, per la sutura meccanica dei tagli inferti dal bisturi Raffinati interventi resi possibili in talune delicate malformazioni cardiache

La sutura è sempre stata una delle fasi più delicate, lunghe ed impegnative della chirurgia, ma lo è tanto più ora che si affrontano situazioni operatorie sempre più ardite e complesse, quali sono i trapianti. Oggi si moltiplicano i casi in cui celermente e contemporaneamente urge ricucire tessuti vari, riabboccare tra loro i rispettivi monconi di più vasi sanguigni, anche piccolissimi, ovviamente evitandone l'occlusione per coaguli.

Perciò grande interesse ha suscitato l'innovazione di certi strumenti semiautomatici che, sostituendosi alle acrobazie della mano del chirurgo, hanno reso più celeri tali suture meccanizzandone l'esecuzione. Dei notevoli progressi in tale campo darà dimostrazione stamane, presso l'Istituto universitario di chirurgia toraco-polmonare, per invito del direttore prof. L. Biancalana, il prof. Pavel J. Androssow, chirurgo di chiara fama dell'Università di Mosca. La primogenitura di tale strumentazione è stata dell'Unione Sovietica, e qui ben si ricordano le prime macchinette di cucitura chirurgica presentateci anni fa da chirurghi del primo Centro sperimentale russo, ove per la realizzazione collaborano ingegneri e medici. Ma i nuovi tipi che ieri il prof. Androssow si è compiaciuto di illustrarmi in un cortese incontro privato, anticipando la seduta odierna, mi sono apparsi di una perfezione correlata con le più audaci esigenze della chirurgia attuale.

Si è cominciato dall'esame di uno strumento lungo un palmo per la sutura di arterie, facilmente adattabile a calibri diversi, dall'aorta ad una semplice arteriola. In adatti fori si fanno entrare i monconi del vaso sanguigno. I lembi terminali di questi vengono ripiegati su se stessi come risvolti di calzini su scarpe, quindi ravvicinati sino a combaciare perfettamente. Poi con uno scatto dell'apparecchio la sutura è fatta, in modo tale che la membrana interna dell'arteria non subisce la minima alterazione che possa costituire esca di fenomeni coagulativi. I punti della sutura così istantanea consistono in altrettante graffette di tantalio (non produttore di reazioni), prima immagazzinate nella macchinetta. Su un principio analogo sono fondati altri «pezzi» dello strumentario.

Sulla guida di un grande atlante illustrativo di interventi eseguiti e arnese alla mano, il prof. Androssow mi ha poi illustrato, tra l'altro, la rapidissima ricostruzione di una arteria — mediante trapianto intermedio — dopo l'asportazione di un aneurisma (una grave dilatazione a saccoccia con rischio di rottura di un tratto dell'arteria stessa). Per quanto riguarda il polmone un altro strumento ne concede la rapida asportazione con una immediata sutura dell'«ilo», cioè di ciò che possiamo considerare la sua radice, consistente in un complesso fascio che comprende un grosso bronco, vene ed arterie, nonché gangli nervosi. Qualora, però, sia più opportuno (come in caso di tumore maligno) cucire singolarmente ogni formazione, ciò è anche possibile in pochissimi minuti.

Il metodo è impiegabile pure — come ha riconosciuto Barnard — nella cardiochirurgia (ho visto illustrato un intervento su un «dotto arterioso» anomalo per malformazione congenita), ed ormai è pressoché indispensabile in certi casi della chirurgia riparatrice del tubo digerente. Cito quello della resezione dell'ultimo suo tratto per cancro del retto, con uno strumento speciale. Non dimentico certo, d'altronde, il suo soddisfacente concorso nella esofagoplastica, ove il canale che dalla bocca va allo stomaco talvolta deve essere sostituito, mediante straordinarie manovre chirurgiche, con un segmento del colon (grosso intestino) e parte dell'ileo.

Questa impegnativa operazione, di cui il prof. Biancalana ha larga esperienza, sia per cancro che per gravi ustioni dell'esofago, ha promosso pure ieri un approfondito scambio di pareri tra il nostro cattedratico (appena terminata una eccezionale operazione per cancro polmonare) e l'Androssow, altrettanto specialista in materia. Ho potuto rilevare una loro concordia di idee sulle tecniche d'esecuzione. Tanto loro fervore sull'argomento è sfociato nella proposta di indire per le Riunioni medico-chirurgiche internazionali, che si terranno a Torino nel prossimo ottobre, una Tavola rotonda sulla esofagoplastica.

Angelo Viziano

In Consiglio comunale lo sciopero studentesco

Altri argomenti: bilancio, mutui, palazzina del Micheletti

La palazzina del parco Micheletti verrà aperta al pubblico rinnovata e attrezzata per istituzioni culturali. Lo ha annunciato ieri sera il sindaco in Consiglio comunale rispondendo a una interrogazione del prof. Franchi (pli). Il sindaco ha detto: «*Le trattative sono state lunghe, ma siamo arrivati all'accordo. Il primo piano ospiterà una biblioteca popolare e una sala per riunioni, una parte sarà sede del Centro osservatorio di genetica animale e del Centro di primatologia. I lavori di sistemazione sono in corso e dovrebbero terminare entro marzo. L'insediamento delle nuove attività avverrà in aprile*».

Fantino, Bodrato e Conti (dc) chiedono il ripristino dei corsi serali per odontotecnici all'Istituto Plana soppressi dal Ministero. L'assessore dott. Valente assicura che il Comune interverrà per ottenere che i corsi vengano mantenuti. Novelli (pci) lamenta che nel programma della serata non figurino due ordini del giorno presentati la settimana scorsa e propone una radicale revisione dei lavori del Consiglio. Chiede inoltre una riunione dei capi-gruppo per la nomina di una commissione che esamini le delibere ferme; sollecita la convocazione della commissione per il bilancio comunale; ricorda che sono giacenti molti mutui compreso quello per l'Atm.

A tutte le richieste si associa Raffo (psi). Il sindaco dichiara: «*Per il bilancio nulla in contrario. Quanto alle delibere giacenti, d'accordo: il sollecito risponde ai nostri desideri e propositi*». Il prof. Dolino (pci) dice: «*Un'ora fa la polizia è intervenuta in un'assemblea studentesca all'Avogadro, ha malmenato i giovani e due sono stati feriti. Poi la polizia si è spostata all'Università, anche lì sono stati fermati studenti. Chiedo al sindaco di provvedere affinché questi giovani siano trattati come si conviene a dei cittadini*». L'avv. Guglielminetti replica: «*Ci informeremo sui fatti. In base ai risultati, decideremo sul comportamento da tenere*».

Raffo (psi), Fantino (dc) e Bianchi (pci) propongono che i consiglieri sindacalisti affianchino l'assessore arch. Picco nell'incontro che avrà luogo oggi con il direttore dell'Inadel, in seguito alla richiesta di intervento avanzata dai dipendenti municipali per lo sciopero dei medici. Il sindaco e l'assessore accettano.

Trasferita alla Provincia la gestione dei manicomi?

Il consiglio dell'Opera Pia è disposto a rinunciare al mandato - L'avv. Oberto: «E' un grave onere, ma lo assumeremo»

Il medico provinciale dott. Gaglio, a chiusura dell'inchiesta sui manicomi ci ha dichiarato: «*Torino non deve più oltre sopportare la tragica condizione dei malati di mente. La premessa indispensabile per il rinnovo dell'assistenza psichiatrica è la provincializzazione di tutte le case di cura*».

Ieri sera gli amministratori degli ospedali psichiatrici hanno detto «sì» alla provincializzazione, votando all'unanimità un ordine del giorno in cui si prende atto che «*nulla è emerso dall'inchiesta a carico del personale ingiustamente accusato*» e che la responsabilità del presente stato di cose viene attribuita dalle risultanze della Commissione di vigilanza «*al sistema in generale*» e a una concezione della malattia di mente che va totalmente riformata se si vuole recuperare il malato alla famiglia e alla società.

Il rapporto dei commissari rileva la necessità «*di affrontare il problema con programmi organici e concreti*»; auspica per questo che la Provincia «*assuma in toto la responsabilità del settore*». Il consiglio dell'Opera Pia ricorda all'autorità che con una relazione del suo presidente, nel gennaio '68, aveva già presentato un piano di ristrutturazione degli ospedali indicando «*la situazione di superaffollamento e sollecitando l'allontanamento urgente di circa 1400 degenti dal vero e proprio ospedale psichiatrico come unica soluzione possibile per espletare il proprio compito nell'interesse dei veri malati*». Aveva pure suggerito la provincializzazione del servizio «*segnalando che non si sarebbe in alcun modo opposto al provvedimento, quando fosse giustificato e tornasse a beneficio dei ricoverati e della cittadinanza*».

Quell'impostazione è tuttora valida. Respinta ogni accusa «*circa la conduzione dell'ente che viene amministrato in modo corretto e scrupoloso*» e i cui bilanci la Provincia ha sempre avuto modo di controllare, il consiglio «*auspica la totale provincializzazione dell'ente, che renderà possibile una direzione unitaria di tutta l'assistenza psichiatrica*». Il documento conclude con un invito alla Provincia a rivedere «*entità e dislocazione dei propri interventi nel settore, e ad elaborare un programma di riorganizzazione delle strutture psichiatriche conforme agli orientamenti della medicina moderna*».

Che ne pensa la Provincia, su cui ricadrà l'onere di ristrutturare i manicomi? Dice l'avvocato Oberto: «*Ci rendiamo conto della gravità dell'impegno, ma se è necessario lo assumeremo. Quello della provincializzazione non è per noi un discorso nuovo; lo abbiamo avviato già alcuni anni fa e la delibera che voteremo il 17 febbraio prossimo per provincializzare Grugliasco (vecchia sede) è soltanto il primo passo sulla strada che abbiamo iniziato. In occasione del voto ribadiremo la nostra volontà di assumerci in gestione tutti gli ospedali per malati di mente. Le difficoltà sono parecchie: giuridiche, economico-finanziarie, pratiche. Ma io sono certo che in spirito di collaborazione sarà possibile superarle*».

SCENATA IN CORTE D'ASSISE D'APPELLO

Imputato si avventa in aula sui carabinieri e li picchia

Ne ha feriti tre - Poi è stato immobilizzato - L'accusato, trentanovenne, aveva ucciso a Novara la sua amante con ventitré coltellate - Era stato condannato all'ergastolo - Ora i giudici gli hanno ridotto la pena a ventisette anni

Condannato all'ergastolo dai giudici di Novara per aver ucciso a coltellate la trentasettenne Rosa Mistretta, è comparso ieri alle Assise d'Appello Giuseppe Montalto, di 39 anni. L'imputato, inquieto e eccitabile, è stato al centro di un clamoroso episodio.

Verso le 9,30, dopo la relazione del giudice Heer, il presidente dott. Porchino comincia l'interrogatorio. Montalto chiede di essere accompagnato nell'emiciclo. «*Confermo quanto ho dichiarato in istruttoria* — dice — *ed ho più volte ripetuto nei miei memoriali. Chiedo il rinnovo parziale del dibattimento affinché sia riascoltato il teste Zagato*».

Il dott. Porchino ordina ai carabinieri della scorta di riaccompagnare il Montalto nel recinto degli imputati. In quel momento l'uomo esplode. Mormora parole incomprensibili, è scosso da un violento tremito, tenta di scagliarsi verso il banco del presidente. Si agita e dà uno schiaffo al carabiniere Filippo Bulgarella.

Segue una confusa colluttazione, Montalto scalcia e si dibatte fino a quando, non senza fatica, gli vengono messe le manette.

Il p.g. dott. Riccardi chiede che l'imputato sia condotto nelle camere di sicurezza. Più tardi, quando gli giungono i referti medici dai quali risulta che tre carabinieri sono rimasti feriti, sollecita la denuncia del Montalto per resistenza a pubblici ufficiali e per lesioni.

Dopo la scenata il processo prosegue. Il delitto di Giuseppe Montalto, inaudito e feroce, è in carattere con il personaggio. La mattina del 10 maggio 1965, alle 8,20, Montalto ferma un vigile nel centro di Novara: «*Ho ucciso la mia amante*», gli dice.

La polizia accorre nell'alloggio di via Cancellieri 2, dove l'uomo abita con Rosa Mistretta ved. Provenzano e tre figli di lei. La donna giace sul pavimento del soggiorno, crivellata di coltellate.

I due si conoscono nel 1953, in Sicilia, quando Montalto lavora come bracciante in un fondo confinante con quello del Provenzano. Diventano amanti, ma dopo circa un anno l'uomo si allontana. Nell'estate 1956 riprendono la relazione, caratterizzata da litigi e scenate. Montalto è innamorato pazzo della sua donna, ma ne è gelosissimo.

Il 25 gennaio 1960 il Provenzano, mentre rincasa con la moglie, è ucciso con un colpo di pistola alla schiena. I due amanti vengono sospettati, arrestati, ma, alla fine, assolti. Nel giugno 1962 Montalto torna in carcere, questa volta per furto. Pochi mesi dopo è in libertà e Rosa Mistretta lo accoglie. Si trasferiscono al Nord, prima a Vigevano, poi a Cassolnuovo e, finalmente, a Novara. Per prudenza, Montalto cambia nome: a Novara si fa chiamare Mario Saladino. E con tale pseudonimo rilascia alcune cambiali false per l'acquisto di elettrodomestici.

I due amanti lavorano insieme, a domicilio, fabbricando ombrelloni. La donna non esce mai da sola, ma Montalto è ugualmente roso dai sospetti. Il giorno prima del delitto, sotto il materasso di una figlia di Rosa trova una busta ed un foglio di carta ancora in bianco. Dopo una notte agitata affronta la donna: «*A chi volevi scrivere? Cosa volevi fare?*».

La Mistretta, esasperata, afferra una bottiglia e la spezza in testa all'amante: «*Questo volevo fare*». Poi lo insegue stringendo in pugno il collo della bottiglia, irto di cocci taglienti. Montalto estrae il coltello.

L'imputato sostiene che la donna voleva ucciderlo, che lo ferì, che gli conficcò le dita negli occhi, che si armò anche d'un paio di forbici. Per questo, secondo lui, avrebbe agito per difesa.

Il p. g. dott. Riccardi ha proposto 30 anni. La Corte ha ridotto la pena a 26 anni per l'omicidio e 10 mesi per i falsi.

g. a.

Giuseppe Montalto, dopo la scenata in Assise

Furto d'antiquariato per oltre 15 milioni

A San Mauro nella villa di un editore - Il custode era assente

La villa «Le acacie» che la signora Elvira Porrea ved. Rosenberg, via Revel 20, titolare della casa editrice Rosenberg & Sellier, ha a San Mauro, è stata svaligiata domenica dai ladri. Tagliata la rete che cinge il giardino, hanno forzato una porta-finestra della sala da pranzo e sono entrati in casa. Hanno asportato due tavolini «Luigi XVI», oggetti ornamentali dello stesso stile e sette quadri di autori diversi. Un primo inventario ha accertato un danno di 15 milioni.

Sfruttava la figlia di 17 anni: arrestata

Una donna di Pianezza

Una donna di Pianezza è stata arrestata dai carabinieri per aver indotto la figlia diciassettenne alla prostituzione e per averla sfruttata. Si chiama Bruna Vaccari, 43 anni, sposata con Riccardo Lesage, 45 anni. Ha due figlie: Maria, 22 anni, e Giovanna, di 17. Quest'ultima è stata costretta con minacce ad accettare la compagnia di uomini che la madre portava in casa quando il marito era al lavoro e la figlia maggiore assente.

La squallida vicenda è venuta alla luce nel dicembre scorso. Bruna Lesage abbandona l'alloggio e si stabilisce in una soffitta di Porta Palazzo.

Viene interrogata Giovanna. Scoppia in singhiozzi. Dice: «E' vero, venivano degli uomini e mia madre mi obbligava a stare con loro. Se rifiutavo mi picchiava. Cinque mesi fa mi sono accorta di essere incinta: gliel'ho detto, mi ha picchiata e adesso se n'è andata, lasciandomi sola». Pochi giorni dopo la Lesage si presentava al commissariato Borgo Dora. «Ho letto sui giornali le accuse di mia figlia. Non è vero niente, non l'ho mai obbligata a prostituirsi. Forse "l'incidente" l'ha avuto con uno dei cappelloni che era solita frequentare». Ieri il giudice istruttore dott. Russo ha spiccato mandato di cattura contro la donna.

Vicenda di una minorenne, tra la fantasia e la realtà

Una ragazza «rapita» a Novara è trovata nei campi a Pianezza

Il suo racconto: «Stamane andando a scuola mi ha avvicinata uno sconosciuto; mi ha detto di tornare a casa perché la mamma era colpita da infarto. Sono salita con lui in auto, poi in treno, non ricordo più» - Al padre era giunta una lettera, chiedeva 20 milioni di riscatto

Altro dramma: 17 anni, muore nel dare alla luce la secondogenita

Il padre della ragazza «rapita» ieri sera davanti alla Procura della Repubblica - Carmela Raimondi, di 17 anni

Una ragazza di 16 anni, Gabriella Tovaloio, Novara, via Prelle 3, si è presentata ieri alle 17 in una cascina della frazione Grange di Pianezza. Scarmigliata, sconvolta, gli abiti infangati, alla proprietaria Maddalena Broglio, 55 anni, ha raccontato una paurosa storia. «*Sono stata rapita da due uomini. Ho fame, mi dia da mangiare, sono sfinita*». La donna, spaventata ha avvertito i carabinieri di Pianezza che hanno portato la ragazza in caserma.

Rifocillata, Gabriella, che frequenta il secondo anno di ragioneria, ha ripetuto lo sconcertante racconto al sottufficiale che la interrogava. «*Stamane sono uscita per andare a scuola. Un uomo in auto mi ha raggiunta: ha detto di essere un medico, doveva accompagnarmi subito a casa perché mia madre si sentiva male. Sono salita sull'auto senza riflettere: il guidatore si è diretto verso la stazione. Continuava a ripetermi che la mamma aveva avuto un infarto, che dovevamo trovare una medicina rara. Alla stazione mi ha costretta a salire sul treno per Torino e mi ha affidata ad uno sconosciuto. Arrivata a Porta Nuova, l'ho ritrovato che mi aspettava in stazione*».

A questo punto il racconto si è fatto ancor più confuso. Sembra che Gabriella non abbia saputo spiegare come sia riuscita a scappare. E' caduta in contraddizioni. I carabinieri hanno telefonato a Novara e sono venuti alla luce altri sconcertanti particolari. Nel pomeriggio il padre, un infermiere, aveva ricevuto una lettera, imbucata alla stazione, in cui si chiedevano 20 milioni per riavere la figlia rapita. Accompagnato da parenti, l'infermiere ha raggiunto Pianezza e ha riabbracciato la figlia. Visitata dal medico condotto di Pianezza, che avrebbe accertato che non ha subito violenze, in serata la ragazza è stata portata alla Procura della Repubblica di Torino e interrogata dal magistrato.

* *

Una giovane sposa è morta tre giorni dopo la nascita della sua seconda figlia. Si chiamava Carmela Cacciatori, avrebbe compiuto 17 anni a marzo. Un mese fa era arrivata a Torino da Caltanissetta con il marito, Salvatore Raimondi, 30 anni e una bimba di 13 mesi, Santina. Si erano sistemati in una soffitta di via Principe Tommaso 12, in casa del cognato, Francesco Di Paola.

Carmela Cacciatori si era sposata giovanissima — non aveva ancora 14 anni — ed è rimasta subito incinta della prima figlia che è nata prematura. «In tre, laggiù al paese, si faceva la fame — ha detto il marito — e abbiamo deciso di venire a Torino. Ho avuto la fortuna di trovare subito un lavoro, speravo di allevare bene i miei figli e dare una certa agiatezza alla mia famiglia».

Quando è arrivata a Torino, Carmela aspettava già il secondo figlio, che avrebbe dovuto nascere in aprile. Ma il lungo viaggio in treno, i disagi della nuova sistemazione l'hanno spossata. «Speravo si riprendesse — racconta il marito — ma dopo tre giorni sono stato costretto a portarla all'ospedale S. Anna». Aveva avuto una violenta emorragia che i medici sono riusciti a frenare con difficoltà. Dopo una settimana di degenza l'avevano lasciata tornare a casa. Ma, qualche giorno più tardi, ha dovuto essere nuovamente ricoverata: una seconda, più violenta emorragia l'aveva colta sulle scale di casa.

Questa volta, purtroppo, le sue condizioni erano gravi e i sanitari hanno ritenuto necessario interrompere la gravidanza, giunta ormai al settimo mese, e far nascere prematuramente il figlio con un taglio cesareo. Era una bimba che la madre ha voluto chiamare Maria. E' stata messa in una incubatrice dove sembra svilupparsi bene nonostante il suo piccolo cuore presenti delle anomalie. Ma venerdì scorso la giovane mamma è morta stroncata da un infarto.

Zio e nipote muoiono in un incidente d'auto

Domenico Minà, 57 anni, via Monginevro 57, e suo nipote Gerolamo, 34 anni, abitante a Palermo, sono morti ieri a Broni in uno scontro. In auto sono finiti contro un autocarro di Asti, condotto da Gioacchino Gatti, 34 anni. Nell'urto il giovane Minà veniva scagliato sull'asfalto e decedeva sul colpo; lo zio, rimasto prigioniero dell'abitacolo, è spirato poco dopo. Illeso il Gatti.

— I carabinieri di Collegno hanno identificato una banda che da qualche tempo svaligiava i negozi della zona. Vito Padula, 33 anni, Antonio e Michele Caiazzo, 25 e 23 anni e Antonio Ponti, 23 anni, sono stati denunciati.

Collegio geometri — Consiglio direttivo: Pratis, Bonfante, Tempia, Griffa, Lisa, Trucco, Dassetto, Massaglia, Lironi, Oberto, Cima Sander, Bevilacqua, Chiomio, Teghille, Quagliuolo.

"IL TERZO MONDO DI CASA NOSTRA,,

Un paese che muore

A Villanova Solaro rimangono 750 dei 1500 abitanti - Prima i carabinieri, la farmacista, ora se ne va il medico - La ferrovia abolita come «ramo secco»

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 3 febbraio.

L'accenno al «terzo mondo» di casa nostra — cioè le penose, inconcepibili situazioni in cui vivono tuttora molti paesi del Piemonte, come la Valcasotto o l'alta Valle Stura — ha fatto affiorare a *Specchio dei tempi* decine di lettere che segnalano problemi analoghi. Borgate senza luce elettrica, collegate al capoluogo da strade impraticabili, edifici in rovina o disabitati.

Lo spopolamento e la decadenza riguardano non soltanto Comuni d'alta montagna o comunque lontani dai grandi centri, ma anche agglomerati di pianura, a poche decine di chilometri da Torino o da Cuneo. Un caso tipico — uno dei tanti — lo abbiamo incontrato a Villanova Solaro. Non è un borgo sperduto, sorge nella zona di Saluzzo, conta tre aziende specializzate nella produzione di mobili d'arte e un'agricoltura ben sviluppata. Un Comune che avrebbe tutte le carte in regola per espandersi economicamente e socialmente, eppure sta morendo di anno in anno.

Dieci anni fa ha cominciato a perdere il collegamento ferroviario. Uno dei famosi «rami secchi». Al posto del treno è entrato in servizio una linea di pullman, soltanto nei giorni feriali. Alla domenica chi non possiede l'automobile deve starsene a casa. Un tempo il Comune era sede di mandamento, aveva la Pretura. Adesso non ha più nemmeno la stazione dei carabinieri, trasferita a Murello. Dei carabinieri si può magari fare a meno, in un paese laborioso e tranquillo. Ma da circa un anno è sparita anche la farmacia. La titolare ha trovato una sistemazione più vantaggiosa a Torino, nessuno è venuto a sostituirla. Poi è stata la volta del medico, che ha vinto il concorso per la condotta di Moretta. In attesa del successore, viene tre volte alla settimana nell'ambulatorio. Naturalmente, prescrive delle medicine: per procurarsele, bisogna recarsi nei centri in cui la farmacia non ha ancora chiuso i battenti.

Figuriamoci le ansie dei familiari di un malato grave, che in piena notte necessiti di un farmaco e non abbia l'automobile. Stanno meglio le bestie, perché a Villanova dispongono di due veterinari.

Precisare le responsabilità di questa situazione non è nostro compito: ci siamo limitati ad esporla, con la speranza che qualcuno riesca a sbloccarla. E si accorga, per esempio, che dall'agosto del 1965 il presidente della Repubblica non è più l'on. Antonio Segni. Nelle scuole elementari di Villanova Solaro — moderne, accoglienti, funzionali — nelle aule spicca ancora il ritratto del predecessore di Giuseppe Saragat.

Sempre dal Cuneese, parecchi lettori ci descrivono le condizioni di Fontane, a 25 chilometri da Mondovì. Le recenti nevicate hanno isolato per alcuni giorni il paese interrompendo la linea telefonica, l'energia elettrica, i collegamenti stradali: «*In altre regioni della penisola* — lamentano i firmatari — *bastano pochi centimetri di neve per far accorrere gli elicotteri, le squadre di soccorso, le pale meccaniche. Da noi si potrebbe morire di fame, ma nessuno si muove*». Considerazioni amare.

Giorgio Lunt

L'ARRESTO DI FELICE RIVA A MILANO

Come fallì il «Valle Susa»

Il tracollo del grande complesso cotoniero nel 1965 - Migliaia di operai rimasero senza lavoro - L'inchiesta accertò 44 miliardi di passivo - Il processo forse ai primi di marzo: imputate altre 16 persone

(Dal nostro corrispondente) Milano, 3 febbraio.

Il ragioniere Felice Riva, ex vice presidente ed amministratore delegato del Cotonificio «Valle Susa» — arrestato stanotte dai carabinieri su mandato di cattura emesso dal magistrato inquirente — doveva comparire il 10 febbraio prossimo alla VII sezione del Tribunale penale di Milano, presieduta dal dottor Giudici: il processo per bancarotta fraudolenta e ricorso abusivo al credito è stato rinviato e si terrà, forse, ai primi di marzo.

Con il giovane ex presidente del «Milan» siederanno a piede libero sul banco degli imputati — per rispondere di bancarotta semplice — altri sedici amministratori del grosso complesso. Si tratta dell'ex presidente del Consiglio d'amministrazione Roberto Meyer; l'ex vice presidente Carlo Casale; i consiglieri Roberto Rossi, Alois Bucher, Raffaele Lampugnani, Peter Marxer, Giovanni Mosca, Vittorio Riva e Donato Giulio Riva (rispettivamente fratello e cugino del ragionier Felice), Silio Tamaro, Enrico Telaz, Pierenzo Turiani, Giacomo Spadacini ed i sindaci Giuseppe Lanfranconi, Gaetano Patti e Fernando Sismondi.

Quando il 5 ottobre 1965 il Cotonificio «Valle Susa» venne dichiarato fallito, il rag. Felice Riva ricopriva da tempo le cariche di vice presidente, consigliere delegato e direttore generale dell'azienda. Il complesso, con oltre ottomila operai suddivisi in una dozzina di stabilimenti, era uno dei maggiori d'Italia nel settore cotoniero. Felice Riva l'aveva ereditato nell'aprile 1960, alla morte del padre, Giulio. Secondo la relazione del curatore del fallimento, il giovane Riva — assumendo la direzione del complesso — intraprende, «*con imprudenza*», un «*massiccio programma di rammodernamento degli impianti*», profondendovi miliardi. Quando poi il «Valle Susa» si trova a fronteggiare diverse difficoltà «*viene deliberato di prendere partecipazioni in ben trentaquattro società per azioni*». Inoltre «*vengono allontanati e si allontanano dirigenti di provata capacità per inserire giovani collaboratori ai quali, ammesso che fossero in possesso di tutte le altre qualità occorrenti, mancava di certo l'esperienza necessaria per condurre gli affari di un complesso così importante*». Fra tante responsabilità, Felice Riva trova anche il tempo di occuparsi, come presidente, del «Milan-Calcio».

Nel 1962, mentre la crisi si profila ormai minacciosa, il giovane Riva annuncia al Consiglio d'amministrazione (e viene applaudito) che il «Valle Susa» ha raggiunto la capacità produttiva di 85.000 chili di filato al giorno e di 150.000 metri di tessuto. Nell'ottobre 1965 il tracollo. E dall'inchiesta emergono dati sconcertanti, sintetizzati in due cifre: 44 miliardi di passivo; 32 miliardi di presunto attivo.

Di qui sorge e si concreta l'accusa di «*aver distratto, occultato e dissimulato beni ed attività sociali, portando l'azienda al fallimento*». In particolare al Riva si attribuisce il reato di aver distratto due miliardi e mezzo a favore di altre società da lui controllate; di aver riscosso un miliardo e 669 milioni dall'«Italviscosa», dalla «Rhodiatoce» e dalla «Châtillon» senza versarli nelle casse sociali (o, quanto meno, senza farli risultare sui libri contabili); di avere infine «incanalato» centinaia di milioni dovuti al «Valle Susa» in una società finanziaria sotto il suo diretto controllo. L'ultima, pesante accusa al ragionier Riva è quella di essere ricorso al credito quando ormai la situazione dell'azienda era irreparabile e di aver dissipato buona parte del patrimonio del «Valle Susa» «*in azioni manifestamente imprudenti*».

Ai sedici imputati a piede libero la sentenza di rinvio a giudizio attribuisce il reato di bancarotta semplice per «*aver tenuto o fatto tenere libri e scritture contabili prescritte dalla legge in maniera irregolare e incompleta, tra l'altro a seguito delle omesse registrazioni false inerenti alle operazioni illecite attuate o fatte attuare da Felice Riva*». Secondo il magistrato inquirente, infatti, l'industriale aveva carta bianca e poteva agire illegalmente all'interno della società soltanto «*a seguito dell'inosservanza da parte degli amministratori e dei sindaci degli obblighi in materia di tenuta delle scritture contabili derivanti a ciascuno dalle cariche sociali ricoperte*».

Così, attraverso queste azioni condotte con imprudenza e dolo, uno dei più fiorenti cotonifici italiani venne dissestato e degli ottomila operai che vi trovavano lavoro soltanto cinquemila, oggi, prestano ancora attività in alcuni stabilimenti del complesso che, com'è noto, ha ripreso parzialmente con la gestione dell'«Eti» (Ente tessuti italiani).

g. m.

ECHI DI CRONACA

Una discussa "Fedra" allo Stabile di Roma

Seneca interessa come l'avanguardia

Il regista Ronconi ha offerto una lettura particolarmente vibrante dell'opera nella traduzione di Sanguineti - Una minoranza lo accusa di mistificazione culturale - « Soluzione finale » di Augias, un lavoro di ricerca

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 3 febbraio.

Al Valle, nel pomeriggio di un giorno feriale. Il teatro è gremito di signore e di ragazzi e ragazze appena usciti da scuola, o da qualche corteo, molti ancora con i libri sulle ginocchia o sui parapetti dei palchi che avvolgono questa tetra e antiquata sala (ma fra un anno, assicurano, si riaprirà il rinnovato Argentina). Si recita *Fedra* di Seneca, secondo spettacolo dello Stabile di Roma dopo una discussa commedia della Valeri. Anche la tragedia senechiana suscita polemiche, ma per ragioni opposte a una sua frivolezza (ci mancherebbe altro, con Seneca!) e, invero, assai meno fondate: il direttore Pandolfi e il regista Ronconi sono accusati di «mistificazione culturale» da un «comitato di difesa teatrale» sorto fra alcuni, sembra pochissimi, dei diecimila abbonati che, più fortunato di altri confratelli, vanta quest'anno lo Stabile romano.

L'attenzione con cui lo spettacolo è seguito e gli applausi calorosi che l'accolgono impediscono di considerarlo un insuccesso. Dimostrano, se mai, che i giovani affrontano senza batter ciglio — la riverenza per i classici? — il nobile tedio che, più di altre opere dell'antichità, pesa sulla rappresentazione di una tragedia scritta non per il teatro. E l'addebito mosso al regista di essersi ispirato a certi schemi del cecoslovacco Svoboda (e che grave colpa, sarebbe poi?) si rivela subito inconsistente: questo ripido piano inclinato, spoglio e di un candore abbagliante, che costituisce tutta la scenografia, può intendersi una variazione della scala sulla quale, nel *Riccardo III*, il Ronconi muoveva ambizioni e passioni.

Seneca è di moda, non da oggi. Presentando la sua efficace traduzione di *Fedra* (edizione Einaudi), Edoardo Sanguineti sottolinea il profondo significato di un paradosso per cui da « opere destinate alla lettura... è nata, in gran parte, l'idea tragica del teatro moderno ». Ci si poteva aspettare che Ronconi, cultore attento di quel teatro elisabettiano che di Seneca ha subito il potente influsso, si sfrenasse nei più cupi barocchismi per descrivere l'impetuoso e non contraccambiato amore di Fedra per il figliastro, e il furore che la spinge alla vendetta prima, accusando falsamente Ippolito di violenza, al suicidio poi, quando il giovane incontra l'orrenda morte invocata su di lui dal padre.

Al contrario, il regista ha raggelato la tragedia in una sorta di declamazione, di « lettura » appunto, con gli attori quasi sempre immobili sui ripiani e nelle nicchie ad essi assegnati. E tuttavia la passione, la brutalità, l'orrore di cui il testo è impregnato, proprio perché compressi, prorompono con più foga dalla rigida corazza e avvincono suo malgrado lo spettatore. Quanto alla noia, provvedono ad arginarla anche l'intelligente brevità dello spettacolo, poco più di un'ora e un quarto senza intervallo, e l'impeccabile recitazione di Lilla Brignone (Fedra) soprattutto, e di Massimo Foschi (Ippolito), ma anche di Santuccio, umbratile Teseo reduce dagli Inferi, di Anita Laurenzi, Mariano Rigillo e Marzio Margine.

Intendiamoci, non si tratta che di una diligente edizione. Eppure, questa *Fedra* stilizzata e accademica rischia di apparire più fresca e più viva dell'altro spettacolo che lo Stabile offre in questi stessi giorni all'Arlecchino: *Soluzione finale* con cui Corrado Augias è al di sotto delle sue precedenti prove sebbene il programma, terroristicamente ma oscuramente, lo proclami « l'unico giovane scrittore del teatro italiano alla rigorosa ricerca di un personale sentiero drammaturgico ». (Ma chi sono allora, per citare i primi nomi che vengono in mente, Lerici Wilcock Scabia Quartucci?).

Il fatto è che questa « farsa », la definizione è dell'autore, ambientata in un luogo astratto tra la clinica e il manicomio, si rifà magari al teatro dell'assurdo con un'ennesima denuncia della miserevole sorte che tocca a « chi si ribella alle Sacre Tavole della Regola » ma, più irresistibilmente, richiama alla memoria i Personaggi di Pirandello e, ancor prima, del grottesco. Persino nei costumi come il vestito rosso, Anni Venti o Trenta che siano, che Angela Cavo indossa caratterizzando la parte della Signora con un puntiglio e un'ironia che non difettano neppure nei suoi bravi compagni.

Che cosa rimane? Un'interessante ricerca sul linguaggio, ma più ingegnosa che feconda di risultati, e la scandita regia di Sandro Sequi che imprime alla rappresentazione un ritmo burattinesco: appunto, *Marionette che passione!* Ma resta soprattutto l'impegno dello Stabile di continuare in questo stesso teatro, preso in gestione per nove anni, un'attività di ricerca e di studio con la collaborazione di un gruppo, artisticamente autonomo, di giovani attori e registi che, oltre alle novità italiane, metterà in scena testi stranieri particolarmente stimolanti. Fra i prossimi titoli, *Ping Pong* di Adamov e *I visionari* di Musil.

Alberto Blandi

Concerto di lieder — Stasera alle 21,15 al Conservatorio, il baritono Roland Hermann e il pianista Rolf Reinhardt eseguiranno i lieder « Winterreise » op. 89 di Schubert. Il concerto è organizzato dal Goethe Institut in collaborazione con l'Agimus.

Biblioteca comunale di Beinasco — Stasera alle 21, nella sede del Palazzo comunale, Corrado Vivanti, libero docente all'Università di Torino, e Paolo Spriano, professore incaricato presso l'Università di Cagliari, tratteranno il tema « La condizione operaia oggi ».

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Trasmissioni scolastiche. Nel corso dei programmi, alle 11,30, andrà in onda un Profilo di Ungaretti a cura di Giorgio Pullini.
12,30: Sapere: « I robot sono tra noi ».
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Alle 16 replica del « Profilo di Ungaretti ».
17 —: Per i più piccini: Cento storie: « Con tre soldi e un po' di fortuna » fiaba di Teresa Bongiorno.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) « L'avventura della velocità: I segreti di una strada »; b) « Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno », film di Amendola e Mac. Seconda puntata.
18,45: La fede oggi. Seguirà: « Conversazione di padre Mariano ».
19,15: Sapere: « L'età della ragione », a cura di R. Sigurtà.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Oliver Cromwell, ritratto di un dittatore » originale televisivo di F. Nicolini con la consulenza di R. Romeo, per la serie « I giorni della storia ». Interpreti Eros Pagni, Toti Dal Monte, Sergio Fantoni, Jeannie Valerie, Aldo Bufi Landi, Giancarlo Sbragia; regia di Vittorio Cottafavi. Prima parte. La trasmissione rievoca la figura di Cromwell, che vinte le truppe reali fece condannare il re Carlo I Stuart, nel [illegible].
22 —: Quindici minuti con Maurizio.
22,15: « Il ruggito », documentario di [illegible] Ciotti sul mondo delle macchine da corsa.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19 —: Sapere: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Cordialmente », a cura di [illegible]. Presenta Enza Sampò. La rubrica presenta un'inchiesta sui rapporti tra padri e figli.
22,15: « Disco verde », giovani alla ribalta della Tv, presentati da [illegible] Antonini, testi di Luigi Compagnone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10,15: Per i piccoli; 19,20: Gli attori della giungla; 19,50: Incontri; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: Telefilm della serie « Prati verdi »; 21,25: [illegible] Noschese, imitatore; 22,15: Kaleidoscope: Varietà musicale della Tv sovietica.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con uomini e paesi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - Prima parte
11,00 La nostra salute
11,08 Le ore della musica - Seconda parte
11,30 Una voce per voi: soprano Leyla Genger
12,00 Giornale radio
12,33 Lettere aperte: risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 Giallo su giallo
13,30 Le piace il classico?
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Prima parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte: Le canzoni di Sanremo 1969
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Il saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,58 Il dialogo
19,13 [illegible] in maschera al Semiramis, di E. A. W. Mason
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Stagione lirica della Rai: «Il Ritratto», di Salvatore Allegra
22,20 Dal Palazzo del Festival di Cannes: «Gala dei trofei» per il Midem 1969
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
9,09 [illegible] e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Grandi [illegible], di U. Di [illegible]
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Sandra Mondaini presenta: La chiacchierina
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni e musica per tutti
15,03 Pista di lancio
15,15 Giovani cantanti lirici: mezzosoprano Franca Tajuti Livi
15,30 Giornale radio
15,35 Servizio speciale a cura del Giornale radio
16,00 Concorso Uncla per canzoni nuove
16,30 Giornale radio
16,35 Lo spazio musicale
17,10 Le canzoni di Sanremo 1969
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Il naso di un notaio, di Edmond About
22,00 Giornale radio
22,10 Sandra Mondaini presenta: La chiacchierina
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato: I. J. Pleyel: Trio in sol magg. - P. Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2
11,40 Le cantate di Alessandro Scarlatti
12,20 Musiche italiane d'oggi: F. Margola: Sonata op. 32 n. 1 - R. Nielsen: Varianti
12,55 Intermezzo
13,55 Itinerari operistici: Il Grand-Opéra. Musiche di L. Cherubini, G. Spontini, D. Auber, G. Meyerbeer, J. Halévy
14,30 Il Disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da Raphael Kubelik
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 J. C. Bach: Quintetto in mi bem. magg. per fl., oboe, vl., v.la, vc. e continuo
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Cosa mangeremo nel duemila, a cura di Ercole Arnaud
19,15 Concerto di ogni sera (Musiche di Berlioz, Mahler, Strauss)
20,30 Nicola Porpora, a cura di Akyo Mayeda
21,00 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

ALFIERI: ore 21,15 R. Vallone, M. Scaccia, F. De Ceresa, M. Belli ne « Il prezzo » di A. Miller. Novità per l'Europa. Prenotazioni solo alla cassa del teatro. Telefono 535.440.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 « Hedda Gabler » di Ibsen, regia di G. De Lullo. Prenotazioni: via Rossini 8, telefono 879.342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Quartetto: Londra W. 11 » di G. Pistilli, regia dell'Autore. Prenot.: via Rossini 8, telefono 879.342/43.

ALCIONE: Rivista Compagnia Trottolino. Orario spett.: 16.15 e 21.15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavor. 2, 678.978) **AL FLORIDA** (Solferino, 542.823): 21 Baby Luna - c. C. Rizzi, J. Corallo
ARLECCHINO: 21 Herbert Pagani.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-chà.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
CLUB 84: ore 21 I Condor
EDEN: Concorso del televisore.

FARO: ore 21 Danilo e i Draghi.
GAUDIO DANZE: ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e ore 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: 21 Pino e i Marines.
LA SCALA: ore 21 [illegible] Visco.
LE ROI DANCING ore 21 Don Miko
PRINCIPE: ore 21 Compl. Charly.
REPOSI DANZE (via XX Settembre 15, tel. 537.100): ore 21 Cristiano.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Roll's 33.
VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 331.040): ore 21 Dave and J. J.
WEST END: Bobby Johnson.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar) via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito, t. 687.363): 21 Lilian e Paul.

GALLERIE D'ARTE

CAVER: personale di Ugo Pozzo.
CONCHIGLIA: esp. Sergio Favotto.
IL TORCHIO (c. Moncalieri 3g): Personale di Renata Rampazzi.
MACOM (Bogino 17/g): S. Cherchi.
SETTEBELLO (Goito 6): Piccolis.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Silvio Brunetto. Mostra personale.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
DANTESCA (p. Carlo Felice 19): Fiorello Diamantini: incisioni, dipinti.
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): Personale di Sereno Cordani.
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Stuart Berkeley, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 35 - telefono 81.673): Orario 10-12; 16-20. Mostra collettiva.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Eduardo Arroyo. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Le incisioni di Federica Galli (p. S. Carlo 175 - telefono 532.462). Orario: 10-13; 16-20.
L'APPRODO (v. Bogino 17): Esposiz. I. Husarikova (feriali e festivi).
MARTANO (via C. Battisti 3): Mostra personale di Festo.
NARCISO (p. C. Felice 18, telef. 545.125): « Contrasti: figuratività e astrazione nell'arte contemporanea ».
VIOTTI (v. Viotti 8 c - t. 553.610): Mostra personale di Alfredo Levo. Orario: 10-13; 16-20.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «2001 odissea nello spazio» (nello splendore del 70 mm.), technicolor, Keir Dullea, Gary Lockwood. Or.: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO: «La notte del giorno dopo» tech., M. Brando, R. Moreno, R. Boone, vietato minori anni 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: « Teorema » di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, techn. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Rosemary's Baby » Mia Farrow, John Cassavetes, tec. V. 14. Orario: 14,20; 17,10; 19,40; 22,20.
GIOIELLO: « Diario di una schizofrenica », technic. di N. Risi, con Ghislaine D'Orsay, Margarita Lozano. Or.: 14,20; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: « 7 volte 7 » di Marco Vicario, con Gastone Moschin, Terry-Thomas, A. Celi, technicolor, scope.
LUX: « L'amante di Gramigna », G. M. Volonté, S. Sandrelli, techn. Vietato minori anni 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: « Serafino » di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: « Il matrimonio perfetto », in technicolor. Vietato 18. Con F. Nossack, J. Back. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI: « Dove osano le aquile » Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Il laureato», techn. A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: « La banda Bonnot », J. Brel, B. Cremer, A. Girardot, colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «La brigata del diavolo» William Holden, Cliff Robertson, col.
ARLECCHINO: «La matriarca», Catherine Spaak, Jean Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
AUGUSTUS: «Prudenza e la pillola», Deborah Kerr, David Niven, J. Demik, colori. Vietato min. 14.
CAPITOL: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», C. Eastwood, col. Viet. 14.
MAFFEI: «Il libro della giungla», di W. Disney, technicolor. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
TORINO: «Bora Bora» technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «I turbamenti del giovane Toerless» di V. Schondorff, con Barbara Steele. Vietato 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Il grande inquisitore» technicolor, Vincent Price. Viet. 18.
COLOSSEO: «O tutto o niente», G. Ardisson, I. Ravaioli, L. Guerrieri, colori, scope. Vietato 14.
FARO: « Il grande inquisitore », techn. Vincent Price. Vietato 18.
FIAMMA: « Il grande inquisitore », techn., Vincent Price. Vietato 18.
HOLLYWOOD: «O tutto o niente», George Ardisson, techn. scope. Apert. 15. Ultimo 22,30. Ingr. 400.

LA PERLA: « Il medico della mutua » col., Alberto Sordi, Bice Valori.
MASSIMO: «Una strega in paradiso» J. Stewart, J. Lemmon, K. Novak, col.
NUOVO FORTINO « 490+1=491 » (Il peccato svedese) L. Nymark, L. Nyman. Vietato minori anni 18.
ORFEO: « L'ultimo colpo in canna » Glenn Ford, scope, techn. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
PRINCIPE: « L'ultimo colpo in canna » col. A. Kennedy, Glenn Ford.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): « Un affare di cuore » Eva Ras. Vietato minori anni 18.
STATUTO: « Amanti » tec. M. Mastroianni, F. Dunaway. Viet. anni 14. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30.

ADRIANO: « Il ladro di Parigi » col. J. P. Belmondo, M. Dubois. V. 14
ALCIONE «Superseven chiama Cairo» tech. Comp. Trottolino 16,15-21,15.
ALPI: « John il bastardo » J. Richardson, M. Beswick, col. Vietato 14.
REGINA: « Per pochi dollari ancora » G. Gemma, S. Daumier, techn.

MILANO: « 7 winchester per un massacro » col. « Parigi o cara » A. 10.
OLIMPIA: « Django cacciatore di taglie » technicolor.
PO: « Una voglia da morire » Raf Vallone. Vietato minori 18.
P. NUOVA: « I 7 magnifici Brutos del West » col. « Il caso difficile del Commissario Maigret » col.

GIARDINO: « Dolci signore » technicolor, Virna Lisi. Vietato 14.
MIRAFIORI: « Le stelle si vedono di giorno », J. Garner, Rampling, col.
VINZAGLIO: « O tutto o niente » tec. A. Ardisson. A. Tamiroff. Viet. 14

AMERICA: a gr. richiesta « La più bella coppia del mondo » technicolor, con Walter Chiari, Bobby Solo.
ELISEO: « I protagonisti » techn. scope, Silva Koscina, Jean Sorel.
S. PAOLO: « Ti ho sposato per allegria » tec. M. Vitti, G. Albertazzi.

ARIZONA (c. Belgio 55, t. 874.171): giornata Genercom.
ARTISTI: « 5 marines per Singapore » col. Sean Flynn, M. Green.
CORALLO: « Un priore a Scotland Yard ».
ERIDANO: « Congiura di spie » colori, Louis Jourdan, S. Berger.
OROPA: « Lunga fuga » techn.
V. VENETO: « La lunga fuga » techn. Doug Mc Clure, C. Ross.

ASTRA: « Gatta dagli artigli d'oro » techn. sc. G. Gaubert, M. Duchanel.
BERNINI: « Il settimo sigillo » di Ingmar Bergman. Vietato 16.
CIBRARIO: « Mark Donen agente Z 7 » L. Jeffries, techn. scope; « Killer per lo sceriffo » con B. Elliot.
ELIOS: «Agente Logan missione Ypotron», technicolor.
MASSAUA: « O tutto o niente » G. Ardisson, A. Tamiroff, colori.
ODEON: « Jessy non perdona uccide » techn. M. Adorf, M. Stevens.
STAR: « Scusi lei è favorevole o contrario? » A. Sordi, A. Ekberg tec.

ADUA: « Satanik » techn. Viet. 14.
AURORA: « Django » F. Nero, col.
BRESCIA: « Frank Costello faccia d'angelo » A. Delon, N. Delon, tec.
MAIOR: « Rischio di vivere, rischio di morire » techn. Vietato 14.
NORD: « Zorro e i 3 moschettieri » sc. col. G. Scott, J. Greal.
ORIENTE: « La più bella coppia del mondo » technic. con Walter Chiari.
PALERMO: « Oro di Londra » tech.
SOCIALE «Dai nemici mi guardo io»
ZENIT: « Don Giovanni in Sicilia » techn. S. Careddu. Vietato anni 18.

CABIRIA: « A piedi nudi nel parco » R. Redford, J. Fonda, in technicolor.
CONTINENTAL: « Niente rose per OSS 117 » J. Gavin, M. Lee, colori.
FLORA: « Gli indifferenti », di A. Moravia, con C. Cardinale. Viet. 18.
ITALIA: « Vincitori e vinti » Spencer Tracy, Burt Lancaster.
PIEMONTE: « L'oro di Londra » J. Karlsen, J. Valmont, colori, scope.
S. CARLO: « Waco pistola infallibile » H. Keel, J. Russell, techn.
SPEZIA: « Agente S 3 S operazione Uranio » tech. sc. L. Jeffries. Ap. 15.

DIANA: « Assalto al tesoro di Stato » technic. Roger Browne.
DORA: « 1000 frecce per il re ».
ROMA: « Lunga sfida » colori.

ALBA: « Il cerchio di sangue » techn. scope, Joan Crawford.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: « 10 piccoli indiani ».
APOLLO: « Week-end proibito » Vietato 18. C. Hanshel, L. Tintes.
EDERA: « Johnny Banco » colori.
LUCENTO: « Dollari falsi per l'assassino » con Robert Walker.
LUTRARIO «In gamba marinaio» tec.
SPLENDOR: « La minigonna proibita dalla compagna Schultz » techno. scope, Elke Sommer, B. Crane.

BEINASCO
ITALIA: « Fiamme nel Vietnam ».

ORBASSANO
MODERNO: « Ringo Gringo contro tutti » R. Vianello, L. Buzzanca.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: Comp. Raf Vallone (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Carignano: « Hedda Gabler » e Teatro Gobetti: « Quartetto Londra W 11 » (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8). - Palazzo del Ghiaccio (Enal 50% alla cassa).

La mostra fotografica a Torino

Una Italia scomparsa

Nella rassegna dell'Unione Culturale ritroviamo le immagini degli ultimi cent'anni - Il grafico Alfredo Levo, il pittore Achille Incerti

Nel seminterrato del Palazzo Carignano che ospita, al numero 4 di via Cesare Battisti, l'Unione Culturale di Torino è aperta una mostra intitolata « La famiglia italiana in 100 anni di fotografia », e da essa è nato il libro che, riproducendo lo stesso materiale documentario, porta il medesimo titolo ed è edito dalla Cooperativa « Il libro fotografico ». La mostra è piccola ma ambiziosa. Come il libro, punta su una tesi storiografica: dimostrare che la storia non è fatta soltanto *« di eroi e di geni, di vittorie e di sconfitte, di grandi scoperte e di clamorose invenzioni »*, bensì anche — e soprattutto — *« di chi coltiva la terra, di chi costruisce le case e di chi lavora nelle fabbriche »*, cioè di *« tutti gli uomini »* che umilmente e oscuramente ne formano l'immenso tessuto.

E' una tesi discutibile perché al cammino delle moltitudini anonime occorrono gli impulsi che solamente le grandi idee (di uomini eccezionali) e i grandi avvenimenti (plasmatori dei destini dei popoli) possono imprimere a cotesto cammino; ma accettabile in quanto la possibilità operativa di tali idee e avvenimenti è in stretta relazione con le condizioni ricettive delle moltitudini stesse: è determinante ed insieme determinata. Comunque la mostra interessa questa rubrica perché le fotografie riescono, senza punto proporselo, suggestivamente « artistiche »; poi perché le loro date — dal 1867 al 1967 — sono riferibili all'evoluzione del gusto in una corrispondente tematica pittorica. Scalate approssimativamente in quattro venticinquenni, le immagini si dividono in settori: il rituale matrimoniale, il tempo libero, il lavoro, l'emigrazione, la disgregazione e il rituale funebre, la fotografia ricordo, l'immagine familiare nella propaganda bellica e politica.

Ebbene, basta contemplare le fotografie riferite agli anni 1947-1967 per convincersi che tutte le altre appartengono a un passato irreversibile. Chi ha età sufficiente per un giudizio che vada dal primo decennio del secolo a ieri, nota che la più grande frattura dello spirito, della cultura, del costume dell'Italia moderna non avvenne con ciò che seguì i cannoni dell'agosto 1914, ma con l'inizio della ricostruzione e la riconquista della libertà del Paese dopo la seconda guerra mondiale.

Non è questione di barbe e di baffi sui volti degli uomini, dei costumi da bagno delle donne, degli ambienti e dei rituali delle classi dominanti, dei ceti medi, del doppio proletariato urbano e rurale: aspetti che potrebbero anche ritornare sull'onda di mode rivitalizzate. E' un'atmosfera morale che s'è dissolta per sempre nel cerchio della famiglia italiana, e fuori di esso nei rapporti del singolo con la collettività. Si capisce, constatandolo, che anche l'arte doveva seguirne le sorti. Vano (malgrado ogni rimpianto) il tentativo di pensare artisticamente secondo la realtà di un'Italia che non c'è più. Il tentativo può essere solo dei superstiti che tristemente hanno i giorni contati. Il visitatore potrà completare la sua informazione col bel libro curato da Alberto Vitali: *Un fotografo fin de siècle, il conte Primoli*, ora edito da Einaudi.

* *

Alfredo Levo, nato nel Canavese 48 anni fa, cominciò la sua carriera artistica come grafico pubblicitario, e proprio questa sua pratica professionale gli ha dato la possibilità di padroneggiare « i mezzi tecnici, persino le civetterie delle inchiostrature e delle raschiature » cui accenna Albino Galvano nella presentazione della sua seconda mostra torinese, alla galleria « Viotti » di via Viotti 8. Infatti nella pittura di Levo l'impianto grafico resta sempre il supporto della sua bella e fresca immaginazione e della sua sagace, meditata composizione. Ma alle sue solide qualità disegnative va aggiunto un gusto raffinatissimo del colore da lui delibato come una materia ghiotta, e lavorato, accarezzato, limato fino all'usura del pigmento cromatico, fino a una specie di fantasticamento sulle sue possibilità espressive di sentimenti ora malinconici ora ironici. La maturazione poetica di quest'artista solitario e tenace è stata lenta, ed ora ci sembra aver raggiunto il giusto equilibrio fra la libertà inventiva e una definizione formale rigorosa e compatta, talvolta fin troppo gremita di allusioni segniche.

* *

Nell'attenta monografia che Franco Solmi ha dedicato nel '68 (Bologna, Tamari editori, 74 tavole in nero e a colori) al pittore Achille Incerti, nato casualmente a Zurigo nel 1907 da « emigranti disperati », pervenuto alla pittura attraverso durissime peripezie, è fatta una sottile distinzione fra ciò che nell'opera di questo artista singolarissimo v'è di « primitivo », di « naïf », e ciò che invece deriva da un'esperienza umana fantasticamente rivissuta in immagini che si caricano di significati simbolici. Si vede nei quadri esposti alla galleria « Triade » di via S. Francesco da Paola 39 che l'Incerti è un narratore favolistico, ma autobiografico, nel quale i ricordi di una tormentata vita suggeriscono temi ossessivi fino all'incubo: come quello della foresta popolata di figurette brugheliane, le cui variazioni giungono talvolta a un grado di altissima suggestione.

mar. ber.

Stasera all'Alfieri «Il prezzo» di Miller con Raf Vallone

Questa sera alle 21,15 va in scena all'Alfieri Il prezzo *di Arthur Miller, interpretato da Raf Vallone, che ha curato anche la regia, e la traduzione, insieme con Paola Ojetti. Lo spettacolo, in « prima » italiana, ha esordito otto giorni fa a Bergamo e dopo alcune serate di rodaggio inizia da Torino la sua tournée. Della compagnia di Vallone fanno parte Mario Scaccia, Ferruccio De Ceresa, Marisa Belli. Le recite proseguiranno fino a domenica 9 febbraio.*

Morto a 81 anni Boris Karloff celebre interprete di "Frankenstein"

Fu uno dei primi «brutti» dello schermo - Servendosi di un abile trucco, incarnò il più leggendario personaggio dei film dell'orrore - Lavorò anche in Italia

Londra, 3 febbraio.
L'attore Boris Karloff, celebre interprete di Frankenstein e di altri film dell'orrore, è morto all'ospedale « King Edward VII » di Midhurst (Sussex) all'età di 81 anni. Il suo vero nome era William Henry Pratt; suo padre era un alto funzionario del servizio indiano. Karloff era stato sposato due volte. Dalla prima moglie Dorothy Stine, sposata nel 1928, aveva avuto l'unica figlia, Sara. La seconda moglie era stata Evelyn Hope Helmore, già collaboratrice del produttore hollywoodiano Darryl F. Zanuck. Negli ultimi tempi la coppia abitava in un appartamento di Chelsea a Londra ed aveva una casa di campagna per l'estate. Karloff era ricoverato da novembre al « King Edward », soffriva di disturbi polmonari e cardiaci.

Cristopher Lee, l'altro attore inglese divenuto noto di recente per le sue interpretazioni di film dell'orrore, ha detto di Karloff « Era un attore meraviglioso e una cara persona. Posso solo augurarmi di essere alla sua altezza nel nostro genere di interpretazioni ».

(A. P.)

Boris Karloff: nelle vesti del suo mostruoso personaggio; e nella realtà (Telefoto)

Il divismo cinematografico, che si nutriva di eccessi, fabbricò contemporaneamente il mito dell'« attore bello » e quello dell'« attore brutto », entrambi popolari e fortunati. Mancato nel 1930 il nordamericano Lon Chaney, si può dire che il secondo mito fiorisse d'allora in poi quasi tutto a spese dell'inglese Boris Karloff (nome d'arte di William Henry Pratt, nato a Londra nel 1887), che dopo una lunga pratica teatrale e una lunga vigilia nel cinema muto, ebbe la fortuna di mettere la propria bruttezza (per metà congenita e per metà acquisita grazie ad abilità di trucco) al servizio di un personaggio leggendario quale il mostro *Frankenstein*, un cadavere risuscitato artificialmente da uno scienziato per il terrore prima dei lettori (i lettori del romanzo della Shelley) e poi degli spettatori del film omonimo, diretto da J. Whale nel 1931.

Dopo questo successo, Karloff divenne « Frankenstein » per antonomasia presso tutte le platee. E poiché anche oggi si dice « un Frankenstein » per significare un brutto che mette spavento, la portata di quel successo fu e resta incommensurabile. C'entrava la virtuosità del truccatore (ch'era lui stesso); ma lasciando stare che il trucco è pure parte cospicua della prestazione dell'attore, sotto quelle masse di creta traluceva la maschera ossuta e incisiva di un interprete intelligente, perfettamente compenetrato nei ruoli terrificanti. Maschera che si ebbe modo di apprezzare anche nuda, o sotto truccature più leggere, in alcune sue forti caratterizzazioni, come quelle della « serie » dedicata al detective cinese Mr. Wong (1938-39), o del film *The lost patrol* (1934).

Fu però inevitabile anche per lui il dover ripetere il proprio personaggio (altri *Frankenstein* e *La mummia*) fino ad esaurirlo e quindi ribaltarlo, non senza spirito da parte sua, nella parodia, in film e filmetti a fianco di « Gianni » e « Pinotto » (ancora non c'erano Franchi e Ingrassia). Girò anche in Italia (*Il mostro dell'isola*) e più in Inghilterra, consolando, per eccesso, i brutti di tutto il mondo, che in lui vedevano la versione romantica, disastrosa e lusinghiera della bruttezza, intesa come « genio e follia ».

Leo Pestelli

Personale di Soldati al Museo del Cinema

Oggi al Museo del Cinema, in Palazzo Chiablese, s'inizia una personale del regista Mario Soldati. Questa settimana (fino a domenica, alle ore 17 e 21,15) viene proiettato il film « Dora Nelson » del 1939 con Assia Noris, Carlo Ninchi, Luigi Cimara, Carlo Campanini. Seguiranno « Piccolo mondo antico », « Malombra », « Le miserie del signor Travet », « Daniele Cortis », « Eugenia Grandet », « Fuga in Francia », « La provinciale », « La mano dello straniero », « La donna del fiume », « Policarpo, ufficiale di scrittura ».

La moglie di Huston muore in un incidente d'auto

Digione, 3 febbraio.
La moglie del regista John Huston, Enrica Sonia, è morta in un incidente d'auto a Gray, una cittadina a quaranta chilometri da Digione. L'incidente è avvenuto mercoledì, ma solo oggi si è avuta la conferma ufficiale dell'identità della morta.

La signora Huston aveva 39 anni, ed era un'ex ballerina classica. Era partita da Saint-Quentin diretta a Milano, a bordo di un'automobile sportiva guidata dal musicista americano Brian Anderson. La vettura si è scontrata con un camion. La donna è morta per le gravi ferite riportate; Anderson e il camionista sono rimasti seriamente feriti.

(Ansa - Upi)

LE PRIME INDICAZIONI DALLE VENDITE DEI DISCHI

Ai giovani piace Little Tony (ma "Zingara" finora è in testa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 febbraio.
I discografici non si sono ancora pronunciati, con cifre e dati, sulle richieste delle canzoni presentate a Sanremo. Difficile fare un bilancio a neppure due giorni di distanza dalla chiusura del Festival. Le prime indicazioni vengono dai rivenditori. Servono per individuare i gusti degli appassionati, le tendenze dei *fans*.

I negozi vicini alle scuole, dove i clienti sono per lo più giovanissimi, hanno venduto soprattutto *Bada bambina* nella interpretazione di Little Tony e *Io che ho te* dei New Trolls. I negozi delle zone commerciali, oltre ai dischi menzionati, hanno venduto *Zingara* soprattutto nella interpretazione di Iva Zanicchi, *La pioggia* di Gigliola Cinquetti, *Lontano dagli occhi* di Sergio Endrigo e di Mary Hopkin, *Il gioco dell'amore* di Caterina Caselli, *Tu sei bella come sei* di Mal e i Primitives e *Cosa hai messo nel caffè* di Antoine. Anche *Il treno* è stato molto richiesto: la esordiente Rosanna Fratello, che ha sostituito Anna Identici è piaciuta.

Nei negozi della periferia il disco più richiesto è stato *Un'ora fa* di Fausto Leali che già sabato teneva il record delle vendite; segue *Zingara* nelle interpretazioni di Bobby Solo e della Zanicchi. Solo nei prossimi giorni si potrà avere una più precisa visione dell'orientamento dei compratori. Le case discografiche stanno aumentando il rifornimento ai negozi di vendita. Oggi di ciascuna delle ventiquattro canzoni, sono in circolazione da un minimo di ventimila copie a un massimo di trecentomila.

Alla Casa un disco viene a costare 408 lire così ripartite: diritti all'editore, al paroliere, al compositore 56 lire; costo della busta 15 lire; stampaggio e plastica 60 lire; etichetta 3 lire; pubblicità e promozione di vendita 7 lire; spese di registrazione (noleggio sala incisione, orchestra, ecc.) 80 lire; tasse 112 lire; percentuali al cantante, al produttore del cantante e all'arrangiatore 75 lire. Il guadagno della Casa discografica è perciò di 92 lire. Percentuale elevata se si pensa che qualche disco supera il milione di copie.

g. m.

Rosanna Fratello, la giovane interprete del «Treno»

Due pittrici a Casale

(Dal nostro corrispondente)
Casale Monf., 3 febbr.
(m. v.) Alla galleria d'arte «Il Cenacolo» espongono due diciottenni artiste torinesi: Anna Colombotto Rosso e Maria Cappa, allieve del Liceo artistico di Torino. La Colombotto Rosso si ispira alle correnti surrealistiche ed ama ritrarre soprattutto animali dalle sembianze fantastiche. Di tendenze diverse la Cappa, che dipinge ritratti e paesaggi.

Incertezze sul futuro del Festival per il prossimo appalto del Casinò

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 febbraio.
« Anche il diciannovesimo Festival della canzone italiana è stato coronato da un lusinghiero successo, malgrado la minaccia della contestazione e le note traversie per aggiudicare la Casa da gioco. La rassegna è riuscita a suscitare l'interesse della stampa di mezzo mondo ». Ce lo ha dichiarato oggi il sindaco di Sanremo, avv. Francesco Viale, a manifestazione conclusa.

La rassegna comporta un volume economico di varie centinaia di milioni. Oltre all'incasso complessivo delle tre serate, che si aggira sul cinquantadue milioni di lire (una parte sono assorbiti dalle tasse e dai diritti d'autore), un considerevole apporto finanziario è venuto alle aziende alberghiere, se si considera l'ingente affluenza di pubblico che Sanremo ha registrato in questi giorni. Ma la parte più consistente del volume di affari procurato dal Festival non è facilmente calcolabile, perché si concreta negli accordi fra l'organizzazione e le Case discografiche, che dalla presentazione dei loro motivi a Sanremo ottengono dei notevoli vantaggi. E questo è l'aspetto più redditizio al quale ha fatto riferimento il sindaco della città.

Superato il pericolo delle « contestazioni », il Festival dovrà ora superare altri problemi, creati dalla prossima gara d'appalto per la gestione del Casinò nei prossimi cinque anni. Allo stato attuale delle cose, appare assai difficile sapere chi organizzerà la XX edizione del Festival; Radaelli, Ravera, lo stesso Comune di Sanremo attraverso un ente apposito?

Nel caso in cui l'asta pubblica, fissata per il prossimo 8 febbraio, dovesse aggiudicare la gestione all'attuale concessionaria, la società Ata, oppure nel caso in cui il Consiglio di Stato dovesse accogliere il ricorso presentato dalla stessa società contro la decisione ministeriale, che aveva bloccato la delibera del Comune per concedere una proroga di altri cinque anni all'Ata, non ci dovrebbero essere dubbi: Radaelli rimarrà il direttore della manifestazione.

Ma nel caso contrario? Radaelli ha già detto che intenderebbe spostare la data della rassegna il più lontano possibile da « Canzonissima » e che vorrebbe organizzare nei tre giorni precedenti la gara canora una mostra del disco, un Midem italiano. Sono novità che cambierebbero, sia pure in parte, il volto del Festival.

r. o.

Fra cultura femminile — Domani alle ore 17,30 nella sala di via Cernaia 11 Maria Corti parlerà su: « Il partigiano Johnny » di Beppe Fenoglio.

L'attore Piave si sposa con una giovane lombarda

Il suo nome era stato legato all'episodio del tentato suicidio di Milva - Non ha voluto dire il nome della fidanzata: è bergamasca, ha 22 anni

L'attore Mario Piave

Mario Piave si sposa. L'attore ventinovenne, di cui tanto si è parlato in occasione del tentato suicidio di Milva, tra una settimana salirà all'altare per sposare una ragazza di 22 anni, nata ed abitante in un paesino del Bergamasco. Proprio in quel piccolo centro, che l'attore non ha voluto svelare, si celebreranno le nozze. Mario Piave ha anche tenuto nascosto il cognome della sposa. *« Si chiama Rosabella — ci ha detto — e siamo cresciuti assieme. E' figlia di un industriale e siamo fidanzati da molto tempo ».*

Gli abbiamo domandato come Rosabella si sia comportata leggendo che fra Mario Piave e Milva vi fosse del tenero. *« Ci ha riso su, perché ha fiducia in me. Ha detto: Adesso basta. Il matrimonio era stato deciso da tempo, ma la data non ancora. Lo abbiamo anticipato. Lunedì Rosabella sarà la signora Serughetti, sì, perché io mi chiamo Domenico Serughetti. Mario Piave è il mio nome d'arte ».*

Piave spera che con il matrimonio cessino le voci sul suo conto. *« Fra me e Milva c'è stata tanta simpatia, ma nulla più. Io l'ammiro come cantante e la ritengo interessante come donna. Devo dire che i giornali mi hanno fatto molta pubblicità e che impresari e registi mi hanno di recente offerto di lavorare per loro. Ma non ho accettato. Non voglio esibirmi come una rarità, solo perché è stato scritto di me che sono l'innamorato di una nota cantante. Sono un attore serio e quando vengono a dirmi che mi vogliono in un "Carosello", e che dovrei cantare, mi viene solo da ridere».*

Gli domandiamo se andranno in viaggio di nozze. *« Sì, ma per carità non scriva dove. Voglio un po' di pace. Da quando* La Stampa *ha fatto il mio nome, sono perseguitato da giornalisti e da fotografi ».* « Però è lei che corse a San Maurizio Canavese nella clinica dove Milva era ricoverata, e che diede l'allarme a proposito del suicidio? ». *« No comment »* è stata la risposta.

d. fer.

CRONACA TELEVISIVA

La Sardegna del silenzio

L'autore dell'inchiesta, Giuseppe Lisi, ha cercato di capire i problemi dell'isola ascoltando pastori, operai, contadini - Stasera un ritratto di Oliver Cromwell

Merita veramente una segnalazione il documentario « Dentro la Sardegna » di Giuseppe Lisi, trasmesso ieri sul secondo canale e sul cui debutto, l'altra settimana, non avevamo potuto parlare che in maniera fuggevole.

Il pregio maggiore del reportage ci sembra quello di mantenere la promessa contenuta nel titolo: Lisi ha cercato — e secondo noi ci è quasi sempre riuscito — di entrare nel vivo dei problemi della Sardegna, di capire pacatamente, grado per grado, ma a fondo, il perché dei tanti squilibri che travagliano l'isola (non ultimo quello del banditismo, il fenomeno più appariscente e più noto attraverso le cronache, ma purtroppo non il solo e comunque non il solo grave). Per ottenere lo scopo l'autore ha lavorato soprattutto sulle interviste alla gente, ai pastori, agli operai, ai contadini, agli uomini cioè che i problemi sardi li vivono quotidianamente e li conoscono meglio di qualsiasi tecnico e di qualsiasi sociologo. E' una tendenza questa che vorremmo attuata come regola: ossia il colloquio franco (e sulla franchezza non insisteremo mai abbastanza) con le persone direttamente interessate, limitando allo stretto indispensabile l'intervista di vertice dove riserbo e timori e convenienze di natura politica, e lo stesso clima di tono ufficiale e di « stanza dei bottoni » portano, salvo casi rarissimi, alla fatale conseguenza di un linguaggio cauto ed evasivo nell'ipotesi più favorevole, e all'irritante e vuoto ottimismo paternalistico in quella peggiore.

« Dentro la Sardegna » ha sino ad ora evitato pericoli del genere. Non sappiamo se la terza puntata manterrà l'eguale linea amara, severa, ferma e dignitosa delle prime due (non c'è stata traccia di intenti celebrativi ed encomiastici del ventennale della costituzione della Regione sarda): ma di uno sbandamento non ci sono le premesse, sotto nessun punto di vista.

Ieri il panorama era quello dell'industria isolana e dei suoi aspetti positivi e delle difficoltà e delle carenze dei vari settori; e dei riflessi che ha avuto su una società chiusa di caprai e di braccianti. C'è chi si è inserito bene, ma molti si sono adattati con fatica; e c'è la massa di quelli che, sia pure con rabbiosa nostalgia, si trasferiscono nel continente e c'è la massa degli esclusi che non trovano un posto nell'industria semplicemente perché non c'è ancora un posto o perché sono sprovvisti della benché minima istruzione e preparazione.

Era estremamente significativo l'incontro con un giovane pastore che vive con pecore e mucche in una specie di casa-grotta nei pressi di Arbatax. « Non vedo mai nessuno, non parlo mai con nessuno... devo avere sempre il fucile accanto per difendermi dai ladri di bestiame... ». « Sai leggere e scrivere? ». « Così e così... ». « Cosa ti piacerebbe fare? ». « Andare in fabbrica, vivere fra la gente ».

* *

Le ammiratrici di Robert Taylor (ce ne sono tuttora a frotte) hanno avuto la possibilità di stare un paio d'ore in compagnia dell'« Apollo di Hollywood », com'era chiamato trent'anni fa, protagonista del film « I filibustieri della finanza », pellicola confezionata con esperta mano artigianale dal regista Henry Koster.

* *

Domenica: s'è chiusa « La freccia nera », abbiamo già tirato le somme e non è il caso di ritornare su un romanzo fumettistico, anche se decoroso, che domani tutti avranno già dimenticato. Piuttosto annotiamo un miglioramento in « Gulliver »: ora l'eroe s'aggira nel paese dei giganti e i trucchi funzionano assai meglio; e dal migliore funzionamento dell'apparato tecnico ha tratto subito vantaggio il testo di cui sono state valorizzate alcune battute e sequenze di amabile humour.

Stasera per la serie « I giorni della storia » vedremo la prima parte di « Oliver Cromwell, ritratto di un dittatore», sceneggiato da Flavio Niccolini, realizzato da Vittorio Cottafavi. L'interprete principale è Sergio Fantoni, circondato da Giancarlo Sbragia (il re Carlo I Stuart), da Jeanne Valerie (la regina), da Mario Feliciani, Loredana Savelli, Mario Ferrari, Toti Dal Monte. La seconda parte andrà in onda dopodomani giovedì, sempre sul canale nazionale alle 21.

Sul secondo canale avremo, secondo il consueto programma del martedì, la rubrica di inchieste « Cordialmente » e la rassegna di giovani « Disco verde ».

Lo spettacolo di sabato prossimo sarà la rivista (in due puntate) Il cenerentolo di Scarnicci e Tarabusi, musiche di Pisano e Frustaci, protagonista Lando Buzzanca; il cast è formato inoltre da Margaret Lee, Elsa Merlini, Valeria Fabrizi e Mike Bongiorno.

u. bz.

S'inaugura a Montecarlo il Festival televisivo

(Nostro servizio particolare)
Montecarlo, 3 febbraio.
(m. r.) Domani si inaugura il IX Festival internazionale della televisione di Montecarlo, che dal 4 al 15 febbraio presenterà oltre ottanta film televisivi di ventisette nazioni. Sono rappresentati quarantanove organismi fra i quali la Rai.

Società di Archeologia e Belle Arti — Domani alle 21,15 all'Istituto San Paolo il prof. Clément Gardet dell'Académie di Annecy parlerà in francese sul tema: « I miniaturisti Jan Bapter e Peronet Lamy nell' "Apocalisse" dei duchi di Savoia » (con proiezioni).

Le inquietudini nel mondo della scuola italiana

Dilaga l'agitazione degli studenti A Bari occupate 12 scuole, 7 a Trieste

Corteo di 10.000 giovani a Milano - Tre istituti bloccati ad Alessandria - Scioperi di alunni delle scuole professionali in diversi centri del Piemonte - Manifestazioni a Genova e Bologna

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 3 febbraio.

(a. c.) I dodici più importanti istituti medi superiori cittadini sono occupati: ai cinque della settimana scorsa (il liceo scientifico «Scacchi», gli istituti tecnici industriali «Marconi» e «Panetti», commerciale «Romanazzi», amministrativo «Giulio Cesare») si sono aggiunti oggi il liceo classico «Orazio Flacco», il convitto nazionale «Domenico Cirillo» (comprendente liceo classico e scientifico), l'istituto magistrale «Bianchi Dottula», il liceo scientifico «Fermi», l'istituto tecnico femminile «Elena di Savoia», il tecnico commerciale «Vivante» ed il nautico «Caracciolo».

L'occupazione delle ultime sette scuole è stata decisa dopo assemblee generali — svoltesi per la maggior parte nelle palestre degli istituti — alle quali hanno partecipato anche alcuni insegnanti. A quanto si è saputo l'iniziativa è stata presa per sollecitare l'approvazione del progetto di riforma Sullo, integrato con alcune richieste degli occupanti.

Trieste, 3 febbraio.

(u. s.) La situazione nelle scuole di Trieste si è oggi ulteriormente aggravata: sette istituti superiori su dodici sono stati occupati dagli studenti. Si tratta del liceo scientifico «Galilei» chiuso da tre giorni, dei licei classici «Dante» e «Petrarca», dell'istituto tecnico commerciale «Carli», dell'istituto tecnico commerciale e per geometri «Da Vinci», dell'istituto tecnico industriale «Volta» e dell'istituto statale d'arte «Nordio».

Nelle aule si svolgono di continuo assemblee e vengono redatti «documenti».

Milano, 3 febbraio.

(g. m.) Diecimila studenti hanno manifestato nelle vie del centro. Il traffico è rimasto fermo alcune ore: non sono avvenuti incidenti. I giovani che frequentano istituti professionali, scuole medie e licei chiedono fra l'altro il riassetto degli istituti professionali e il pieno riconoscimento giuridico del diploma.

In corteo, essi sono sfilati per corso Monforte dove ha sede la «Giovane Italia», movimento giovanile d'estrema destra. Al passaggio dei manifestanti, alcuni giovani affacciatisi alle finestre, hanno rivolto minacce e saluti fascisti, brandendo anche rudimentali manganelli. Dal corteo si è risposto con insulti.

I dimostranti hanno poi raggiunto corso Europa: vi sono stati alcuni litigi con gli automobilisti rimasti bloccati. Quindi i giovani, dopo essere passati davanti all'Università statale, si sono diretti in piazza Missori, fermandosi presso la sede del provveditorato agli studi. Qui hanno sostato per un'ora gettando a terra le catenelle spartitraffico.

Alcuni studenti hanno parlato ai compagni per illustrare i motivi della dimostrazione; il corteo si è poi sciolto senza disordini.

Alessandria, 3 febbraio.

(f. m.) Si aggrava l'agitazione degli studenti delle medie superiori di Alessandria. Dopo l'Istituto magistrale «Diodato Roero Saluzzo» occupato da venerdì della scorsa settimana, oggi gli studenti si sono insediati nell'Istituto tecnico industriale «Leonardo da Vinci» e nel Liceo scientifico.

Al «magistrale» malgrado l'occupazione le lezioni sono riprese stamane per quanti non aderiscono all'agitazione: la scuola è stata visitata stamane dal provveditore agli studi prof. Fassio. Al «Leonardo da Vinci» si è tenuta un'assemblea straordinaria (non vi hanno partecipato tutti gli alunni) durata un'ora e nel corso della quale ha parlato lo stesso provveditore; al termine è stata decisa l'occupazione dell'Istituto. Assemblea con analoga conclusione al Liceo scientifico.

Al Liceo classico «Plana», dopo l'occupazione e la chiusura a tempo indeterminato per disposizione del preside, sono riprese le lezioni per gli alunni della terza e seconda classe che hanno dovuto recarsi a scuola accompagnati dai genitori. Domani eguale procedura verrà seguita per la prima liceale, la quarta e la quinta ginnasio.

Cuneo, 3 febbraio.

(n. m.) Gli studenti degli Istituti professionali per il commercio di Cuneo, Mondovì, Ceva e Cortemilia hanno iniziato oggi uno sciopero di tre giorni per sollecitare il ripristino delle classi quarta e quinta, soppresse lo scorso anno. I giovani chiedono una maggiore qualifica del diploma che si consegue attualmente dopo i tre anni di frequenza nonché l'adozione di regolari programmi ministeriali.

Vercelli, 3 febbraio.

(w. n.) Una cinquantina di studentesse della Scuola professionale di Stato per il commercio «Bernardino Lanino» hanno scioperato stamane per rivendicare il ripristino di corsi scolastici, che, qualche anno fa, in base ad un decreto, consentivano il conseguimento d'un diploma equivalente a quello di scuola media superiore.

La Scuola professionale «Lanino» rilascia attualmente diplomi di perito commerciale, traduttore e segretario d'azienda, i quali, non permettono l'accesso alle facoltà universitarie.

Casale, 3 febbraio.

(m. v.) Gli allievi dell'Istituto professionale di Stato per il commercio «Jaffe» non sono andati a scuola per protesta contro la decisione di sopprimere l'ultimo biennio di studi.

Per ottenere il diploma di «segretario d'azienda» i giovani dovrebbero recarsi in altre città (Alessandria, per esempio) e sottostare a disagi e a maggiori spese. La manifestazione sarà probabilmente ripetuta domani ed anche mercoledì.

Genova, 3 febbraio.

(f. d.) Manifestazioni di studenti appartenenti ad istituti medi sono avvenute a Genova. I giovani hanno percorso in corteo le vie del centro ed hanno raggiunto Piazza della Vittoria dove sono stati raggiunti da un altro gruppo proveniente da Sampierdarena. Non sono avvenuti incidenti.

Bologna, 3 febbraio.

(g. c.) Il rettorato dell'Ateneo di Bologna è stato occupato la scorsa notte da un gruppo di studenti i quali, per entrare negli uffici, hanno sfondato le porte che li dividono dalla facoltà di Magistero.

Prossimo uno sciopero di presidi e professori?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

(g. f.) Uno sciopero sarà proclamato al più presto dai presidi e professori della scuola media. L'azione sarà inasprita fino a giungere alla sospensione degli scrutini trimestrali, di quelli finali e degli esami.

La decisione è stata presa oggi dal comitato centrale del sindacato autonomo scuola media (Sasmi), uno dei principali del settore. Il Sasmi intende sollecitare la soluzione dei problemi sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni.

L'OSPEDALE DI COLORNO OCCUPATO DA STUDENTI DI MEDICINA

I malati del manicomio di Parma contestano e chiedono assemblee

In un documento reclamano medici giovani, fiammiferi per le sigarette, permessi d'uscita, sveglia dopo le 6 - Inoltre proclamano lo sciopero degli addetti ai servizi di pulizia, cucina e lavanderia Nell'ospedale vi sono 862 ricoverati, assistiti da sette medici e da 40 infermieri per turno



La facciata dell'ospedale psichiatrico di Colorno, presso Parma, occupato dagli studenti di medicina (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 3 febbraio.

E' proseguita anche oggi, senza incidenti, l'occupazione da parte d'un gruppo di studenti di medicina dell'ospedale psichiatrico di Colorno; qui si trovano 862 ricoverati, cui sovrintendono un direttore, sette medici e 210 infermieri, solo una quarantina dei quali addetti ogni turno alla sorveglianza dei malati. L'edificio nel quale ha sede l'ospedale (fatto costruire da Maria Luigia come residenza estiva sullo stile di Versailles) è tuttora tappezzato di cartelli nei quali si afferma che l'ospedale è occupato e si leggono slogan come: «Manicomio tomba dei vivi poveri», «Benvenuti nel Biafra italiano». Gli studenti occupano soltanto gli uffici amministrativi e l'atrio e non possono entrare nei reparti se non accompagnati dal personale.

Oggi si sono svolte diverse assemblee: prima quella degli infermieri, poi quella delle infermiere e infine quella dei degenti, i quali hanno approvato un documento nel quale sintetizzano le loro richieste: «Partecipazione alla gestione dell'ospedale; dare a tutti i ricoverati (come avviene per quelli del dott. Costa — uno dei medici dell'ospedale N.d.R.) il diritto all'assemblea; avere possibilità di riunioni fra uomini e donne; ottenere le porte aperte, come già in molti ospedali psichiatrici italiani; i ricoverati che stanno bene siano dimessi; essere considerati più umanamente; ottenere medici giovani e fiduciosi; i vecchi sanitari siano messi in pensione; eliminare la sveglia alle 6 del mattino; permessi giornalieri di uscire; libertà di avere fiammiferi e accendisigari per le sigarette».

Il documento conclude con la proclamazione dello sciopero a tempo indeterminato da oggi dei ricoverati addetti ai lavori di pulizia di reparto. Per gli occupati nei servizi di cucina, lavanderia e guardaroba, lo sciopero avrà inizio domani. Gli infermi fanno presente all'Amministrazione provinciale che la volontà di lotta si inasprirà nel caso venga trattenuto «il magro compenso» in seguito allo sciopero. Particolare disagio provocherebbe l'astensione dal lavoro degli addetti al reparto lavanderia: la necessità di biancheria e indumenti puliti è essenziale, considerate le condizioni di alcuni degenti i quali richiedono di essere cambiati tre o quattro volte al giorno. Il direttore dell'ospedale, prof. Tomasi, ha detto che si cercherà eventualmente di studiare rimedi di emergenza perché l'ospedale continui a funzionare regolarmente.

La gestione dell'ospedale psichiatrico di Colorno figura fra i compiti istituzionali dell'Amministrazione provinciale: ad esso sovrintende l'assessore Mario Tommasini, del pci. Questi ha dichiarato: *«Giudico l'occupazione positiva, perché viene in tal modo portato avanti un discorso utile per risolvere quei problemi che da tempo auspichiamo. Abbiamo infatti da un anno e mezzo ferme al ministero dell'Interno due importanti delibere prese per attuare la legge Mariotti. La prima riguarda lo sdoppiamento dell'ospedale, con due direzioni sanitarie, poiché gli ammalati sono 862 e la legge ne prevede un numero massimo di cinquecento per direzione. Inoltre l'edificio si presta assai bene per creare due direzioni. La seconda delibera riguarda un nuovo organico, con aumento di 136 unità lavorative».*

«Oltre a ciò — ha proseguito l'assessore Tommasini — *l'Amministrazione provinciale ha allo studio tutta una serie di programmi per favorire l'occupazione di coloro che escono dall'ospedale psichiatrico. Cento di essi potranno essere occupati al centro di lavoro protetto delle Tranvie Elettriche parmensi, mentre un centro femminile è già sorto in città. Abbiamo acquistato due poderi e in uno si trovano già otto ammalati, mentre l'altro è in via di trasformazione. Centri di lavoro protetto sono anche in programma in due paesi della provincia. Inoltre, ma questo è un provvedimento a lunga scadenza, abbiamo intenzione di costruire un ospedale psico-geriatrico a Lesignano Bagni, e abbiamo già acquistato il terreno».*

a. c.

Famiglia distrutta nell'auto che piomba contro un camion

Le vittime sono marito, moglie e il figlio di quattordici anni

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 3 febbraio.

(g. c.) Marito, moglie e figlio sono rimasti uccisi questo pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla statale Tosco-Romagnola nei pressi di Brucianesi. L'auto sulla quale i tre viaggiavano si è schiantata, in curva durante un sorpasso, contro un camion che proveniva in senso opposto. Le vittime, che abitavano a Casellina (Firenze) sono Vasco Brogi, di 48 anni, Marisa Farulli, quarantaquattrenne, e il loro ragazzo Gabriele, di 14 anni.

La famiglia si dirigeva ad Empoli. Alla guida dell'auto era Vasco Brogi che aveva al suo fianco il figlio mentre la moglie era sul sedile posteriore. Subito dopo la località di Brucianesi il pilota della vettura si accingeva a superare un veicolo che lo precedeva malgrado iniziasse una curva.

Durante la manovra sopraggiungeva dall'opposta direzione l'autocarro guidato da Giulio Perozzi, di 32 anni, residente a Castelfiorentino e diretto a Firenze. L'urto, nonostante la frenata del camion, è stato inevitabile e la vettura del Brogi si è schiacciata contro il pesante veicolo.

Il ragazzo era proiettato fuori dall'auto e decedeva piombando sull'asfalto dopo un volo di alcuni metri. I suoi genitori erano a fatica estratti, ormai cadaveri, dall'abitacolo contorto. Illeso il camionista.

Due giovani uccisi in un incidente a Bra

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 3 febbraio.

(a. b.) Un giovane di Mondovì, il ventenne Mario Bracco, è morto verso le 13,30 di oggi, assieme al commerciante ventottenne Giancarlo Dellapiana, di Mango d'Alba, che lo aveva ospitato sulla sua auto, in uno scontro frontale con un camion. L'incidente è avvenuto per la nebbia in località Veglia, sulla statale Bra-Savigliano.

Il giovane monregalese era diretto a casa a bordo del suo camioncino quando si accorgeva che il veicolo era rimasto senza benzina. Sceso chiedeva alla prima auto sopraggiunta (era una Opel guidata dal Dellapiana) di accompagnarlo a Bra per un rifornimento.

L'auto dei due si dirigeva verso la cittadina ed alla prima stazione di rifornimento il Bracco si faceva dare un gallone con una ventina di litri di carburante. I due poi tornavano in località Veglia dove il camioncino era fermo sul ciglio della strada.

Qui giunta, la Opel mentre stava per accostarsi al veicolo si scontrava frontalmente con l'autotreno, carico di laminati plastici, guidato da Bartolomeo Maccagno, di 29 anni, da Moreno, in fase di sorpasso del camioncino.

NELLA ZONA DI CONFINE A VENTIMIGLIA

Cambiavalute rapinato di notte nella roulotte-ufficio: 4 milioni

E' stato stordito con un colpo alla nuca - I suoi colleghi, poco distanti, non si sono accorti di nulla

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 3 febbraio.

Un impiegato dell'ufficio cambio di Ponte S. Ludovico, al confine italo-francese, il diciottenne Giancarlo Mazzoni, di Ventimiglia, è stato aggredito e rapinato di 4 milioni. E' degente all'ospedale per una ferita al capo giudicata guaribile in dieci giorni.

Tutto si è svolto in pochi secondi, all'estremità orientale del piazzale di confine, allo sbocco della galleria che dalla frazione Latte di Ventimiglia porta al valico di Ponte S. Ludovico: qui sono poste tre «roulottes», che ospitano l'ufficio cambio dell'Associazione combattenti, quello dell'Automobile club e quello della società Acquisto valute estere (Save). A cento metri di distanza passa il confine, a 70 c'è il corpo di guardia; dietro le «roulottes» un distributore di benzina, che al momento della rapina era chiuso.

Mancavano pochi minuti a mezzanotte quando un collega del Mazzoni, Bruno Monda, ha raggiunto la zona di confine e si è fermato per qualche minuto a conversare nella «roulotte» della «Save» (l'ufficio dell'Aci aveva chiuso alle 22) con il quarantottenne Vasco Soldani. Il Monda si è quindi recato nel proprio ufficio e ha detto a Mazzoni: *«Chiudi pure e metti l'incasso nella borsa. Poi raggiungimi alla Save».*

Bruno Monda è poi tornato nella «roulotte» del Soldani: passati circa 10 minuti, ha cominciato a preoccuparsi, non vedendo ancora giungere il Mazzoni.

E' sceso a vedere e, steso a terra vicino alla porticina d'accesso alla «roulotte», ha trovato il suo collega semisvenuto. Il giovane perdeva sangue dal capo, ma ha avuto la forza di mormorare: *«Mi hanno aggredito, uno o due non so. La borsa è sparita».* Qualcuno, infatti, aveva atteso nell'ombra che il cambiavalute scendesse dalla «roulotte» per aggredirlo: gli ha vibrato un violento colpo alla nuca, poi si è impadronito della borsa, che conteneva 4 milioni di lire.

i. m.



Giancarlo Mazzoni, ferito dal rapinatore (Telefoto)

Guarita la bimba rimasta a letto per sette anni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 febbraio.

Luciana Gaggero, la bimba di nove anni malata di morbo blu che non poteva alzarsi da letto, da sette mesi cammina sulle proprie gambe e siede, con i compagni, sui banchi della prima elementare: è diventata una bambina come le altre.

Luciana vive con la famiglia (padre, madre e nonna) nella casa dei Ferrovieri di Fado, un paesino dell'entroterra genovese ai piedi del Passo del Turchino. Dalla nascita ha un grave difetto cardiaco che mai nessuno è riuscito a curare. Temendo che il minimo sforzo potesse causarne la morte, per sette anni il suo mondo è stata la sua stanza.

Nel giugno del '67 il padre, Giovanni Battista Gaggero, decise di portare la bambina in America dove venne curata con una speciale terapia che diede subito ottimi risultati. Ora la piccola frequenta la scuola e può finalmente sorridere e giocare con le compagne.

f. d.

Al convegno filatelico

Rubati francobolli per cento milioni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 febbraio.

(r. s.) Un commerciante in filatelia di Forlì, Sirio Sintoni, di [illegible] anni, è stato derubato di due valigie contenenti francobolli per un valore che si aggira fra gli 80 e i 100 milioni.

Le due valigie erano state affidate, nell'ora del pranzo, alla custodia di guardie giurate nel deposito del 24° convegno filatelico nazionale che si svolge nei sotterranei della stazione Termini di Roma.

Dalle prime indagini è risultato che il ladro si è presentato al deposito e per ottenere le valigie del Sintoni avrebbe porto ai custodi uno scontrino perfettamente falsificato.

Secondo il derubato, il ladro è certamente un tecnico del ramo ed un frequentatore del convegno. La polizia sta indagando tra i partecipanti con l'aiuto delle guardie giurate che hanno consegnato al malfattore le preziose valigie.

a. c.

Sessantenne uccide la moglie e si costituisce: «Mi tradiva»

La donna (quarantaquattro anni) era madre di due figlie - Colpita da numerose coltellate, ha avuto ancora la forza di trascinarsi fuori dell'alloggio per chiedere aiuto ai vicini - E' spirata poco dopo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Una donna di 44 anni, Maria Mazzuca, è stata uccisa a coltellate dal marito sessantenne, il marmista Remo Casimirro. L'uxoricida si è costituito. La donna è stata colpita prima alla testa con un bastone e poi, ripetutamente, al petto e alle braccia, con un coltello. E' morta al Policlinico, poco dopo il ricovero. La sanguinosa tragedia si è svolta nell'abitazione dei due coniugi in via Giuseppe Sisco 7, nel quartiere di piazza Bologna. Maria Mazzuca aveva avuto dal marito due figlie, Marisa, sposata da poco tempo, e Adelaide di 19 anni.

L'uxoricida, tempo fa, aveva presentato al commissariato «S. Ippolito» un esposto contro la moglie per abbandono di tetto coniugale. Stamane, dopo una ennesima lite, l'ha prima stordita colpendola con una bottiglia e con un bastone e poi ha infierito sul suo corpo con un coltello. Compiuto il delitto, l'uomo è uscito. Nell'androne ha detto alla portinaia: *«Chiamate una autoambulanza perché mia moglie sta molto male».* Poi si è allontanato.

Maria Mazzuca agonizzava sul pavimento della cucina. Ma ha avuto ancora la forza di trascinarsi sul pianerottolo e di bussare alla porta dell'inquilina di fronte, la signora Piersanti, un'anziana donna che non ha udito il disperato richiamo della Mazzuca.

La ferita allora, lasciando dietro di sé tracce di sangue è scesa, aggrappandosi alla ringhiera, al piano sottostante; ha suonato all'interno 10, dove abita la famiglia Mazzolo; la porta si è aperta e sono apparsi il signor Mazzolo e il figlio; nello stesso momento Maria Mazzuca è caduta esanime sul pavimento.

Pochi minuti dopo un'autoambulanza è arrivata in via Sisco; la Mazzuca è stata trasportata al Policlinico, ma ha cessato di vivere poco dopo.

«Abbiamo sentito un suono prolungato alla porta — ha detto il signor Mazzolo — *pensavamo che fosse la portinaia. Sono andato io ad aprire e mi sono trovato davanti quella povera donna, irriconoscibile per il sangue che la ricopriva in tutto il corpo. E' stata una visione che non dimenticherò facilmente».*

Intanto l'assassino aveva raggiunto il Commissariato di zona.

«Ho accoltellato mia moglie — ha detto al piantone — *sono venuto a costituirmi».* E' stato brevemente interrogato e quindi condotto alla squadra mobile.

Si è mostrato calmo e disposto a rispondere alle domande degli investigatori. Da quanto si è appreso, Remo Casimirro è stato spinto al delitto dalla gelosia. Il crimine è stato commesso poco prima di mezzogiorno; il marmista non ha smesso di vibrare i colpi se non quando ha visto la moglie cadere a terra. Poi, prima di andare a costituirsi si è lavato il viso e le mani.

g. fr.

Anna De Meo conferma l'alibi di Mangiavillano

L'amica dell'imputato afferma: «La sera del delitto Francesco non era a Roma»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Anna De Meo, 30 anni, amica di Francesco Mangiavillano e imputata di favoreggiamento e ricettazione, è stata interrogata oggi, durante quattro ore, dai giudici delle Assise che si occupano del delitto di via Gatteschi.

Anna De Meo, sposata ma separata legalmente per colpa del marito, ha un figlio ed ha vissuto cinque anni con Mangiavillano. Appena chiamata al pretorio si è affrettata a dire che la notte del 17 gennaio 1967, quando cioè vennero uccisi i fratelli Menegazzo, dormì sola perché Francesco Mangiavillano era partito.

Presidente: *Ci parli delle due imputazioni che le sono state contestate.*

Anna De Meo: *Sono innocente. I gioielli (un brillantino, un orologio, una spilla, una catenina d'oro ed un fermacravatte) che ho portato al monte di pietà la mattina del 22 febbraio 1967 sono in parte miei e in parte della mamma di Mangiavillano.*

Presidente — *E per il reato di favoreggiamento?*

De Meo — *Debbo essere sincera. Ai carabinieri, quando mi interrogarono, dissi un sacco di bugie perché avevo paura. Dissi che Mangiavillano mi lasciava soltanto 1500 lire al giorno e non è vero; dissi che ero andata in Germania nel mese di febbraio da sola e non con Mangiavillano. Inventai tutto...*

Qualche minuto dopo, Anna De Meo ha dichiarato di sentirsi male e il presidente ha rinviato a domani l'interrogatorio.

g. g.

Cominciato al Tribunale di Milano

Il processo agli altoatesini per la strage di Malga Sasso

Nell'attentato morirono tre finanzieri italiani - Secondo l'accusa, fu George Klotz con tre compagni a mettere l'esplosivo nella caserma - Altri 10 terroristi devono rispondere di reati vari, contro guardie di finanza, tralicci, monumenti - Dei 14 imputati, sette sono latitanti - Presente in aula la moglie di Klotz

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 febbraio.

Nell'aula grande del Palazzo di Giustizia è cominciato oggi il processo contro 14 terroristi altoatesini, alcuni dei quali ritenuti responsabili dell'attentato di Malga Sasso, che costò la vita a tre guardie di Finanza. Il processo, assegnato a Milano per legittima suspicione, dovrebbe concludersi per Pasqua.

Sono presenti soltanto due imputati: Richard Kofler e Andreas Egger. Il primo è accusato della strage di Malga Sasso; il secondo deve rispondere di due attentati ad un pilone dell'energia elettrica a San Leonardo di Passiria e ad una cabina di trasformazione a Frangarto di San Michele di Appiano. Cinque altri imputati — Karl Frotscher, Trudolph Marth, Rosa Pohl, moglie di Georg Klotz, Karl Masoner e Albin Auer — sono a piede libero. Tutti gli altri accusati — Georg Klotz, Alois Rainer, Karl Ausserer, Franz Freidl, Alois Larch, Adolf Obexer, Alfred Schell — sono latitanti.

L'udienza di oggi è stata dedicata completamente alle formalità procedurali. Dopo la costituzione delle parti civili — i ministri delle Finanze e della Difesa e la signora Speranzina Petrucci, sorella del tenente Franco Petrucci, una delle vittime di Malga Sasso — è stato letto il lungo capo d'imputazione.

Prima di iniziare, il presidente ha chiesto agli imputati se desiderassero avere la traduzione in tedesco dei capi di imputazione: tutti hanno detto di sì, ad eccezione del Kofler, che ha esclamato: *«Tanto, io non ci capirei nulla egualmente»*.

Il presidente ha riepilogato le vicende politiche dell'Alto Adige, dalla fine del primo conflitto mondiale, fino ai nostri giorni. Dopo altri preliminari, è cominciata la lettura del lungo elenco dei reati commessi dai terroristi.

L'episodio più grave, fra quelli elencati nel voluminoso fascicolo, è l'assalto alla caserma della Guardia di Finanza a Malga Sasso. Secondo l'accusa, Georg Klotz, Richard Kofler, Alois Larch e Alois Rainer, il 9 settembre del 1966 collocarono una potente carica esplosiva nella caserma. Con la dinamite, scoppiarono 60 bombe a mano in dotazione ai finanzieri. Tre militari rimasero sepolti sotto le macerie: il vicebrigadiere Eriberto Volgger (un altoatesino di lingua tedesca), il milite Martino Cossu e il tenente Franco Petrucci. I primi due vennero trovati morti, l'ufficiale spirò dopo 14 giorni di agonia all'ospedale di Vipiteno.

A fare i nomi degli attentatori fu Richard Kofler, segnalato agli inquirenti da Rosa Klotz. Egli confessò subito i nomi dei complici, ma poi tentò di ritrattare tutto, accusando i carabinieri di averlo torturato. Questo gli è costato anche un'accusa per calunnia.

Un altro grave episodio di terrorismo è imputato ad Alois Larch, Karl Ausserer e Adolf Obexer. Secondo l'accusa, il 3 ottobre 1965, i tre assaltarono un gruppo di quattordici artiglieri della brigata «Orobica», di stanza nella caserma di Forcella di Porto, in val di Sierres. Aprirono il fuoco contro i militari e ferirono alla spalla la sentinella Mario Torner.

L'imputato con il maggior carico di accuse è Georg Klotz. Oltre che della strage di Malga Sasso, deve rispondere di tentato omicidio di un vice brigadiere della Guardia di Finanza, Arrigo Tiboni. Il sottufficiale faceva parte di una pattuglia che, il 30 agosto 1964, sorprese Georg Klotz nell'alta Valle di Fian, a 2800 metri, nei pressi del confine con l'Austria. Il terrorista riuscì a sfuggire alla cattura, aprendosi la strada a raffiche di mitra: uno dei colpi raggiunse il vice brigadiere.

Klotz è anche accusato di tentata strage perché il 2 settembre 1964 lanciò una carica di dinamite contro la caserma della Guardia di Finanza al Passo del Rombo.

Il reato di strage, del quale sono accusati alcuni imputati, comporta da solo la pena dell'ergastolo. Ma il capo di imputazione elenca altri reati, che vanno dal tentato omicidio alla corruzione, dalla cospirazione politica mediante associazione, all'attentato a mezzi di trasmissione dell'energia elettrica, dalla costituzione di banda armata al favoreggiamento.

Tra gli imputati minori, il medico condotto Karl Frotscher, Rudolf Marth e Albin Auer, sono accusati di corruzione per aver accettato da Franz Freidl denaro per finanziare i gruppi terroristici della Val Passiria. Karl Masoner, invece, è accusato di favoreggiamento del Kofler.

Conclusa la lettura, sono cominciate le prime richieste preliminari. L'avvocato Nuvolone, difensore di Egger, ha chiesto alla Corte di dichiarare nulla la sentenza istruttoria, nello spirito della riforma del nuovo Codice di procedura penale, perché gli attuali imputati non avevano potuto essere assistiti da un difensore.

L'avvocato Riz di Bolzano, difensore di Rosa Klotz, ha chiesto la revoca del provvedimento del domicilio coatto per la sua assistita osservando che la donna ha 6 figli minorenni e che le è stato revocato l'incarico di maestra elementare.

A tali richieste si sono opposti l'avvocato Steccanella dell'Avvocatura di Stato, l'avvocato di parte civile Pelazzari e il P. M. dott. Elio Vaccari.

Il processo è stato aggiornato a domattina.

Gino Mazzoldi



Rosa Klotz, la moglie del terrorista altoatesino, a colloquio con l'imputato Andreas Egger ieri all'inizio del processo per l'attentato di Malga Sasso (Telefoto Ansa)

Si getta con i due figli da dieci metri: salvi

Il drammatico gesto di una donna di 35 anni - Un cespuglio ha attutito la caduta

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 3 febbraio.

(r. s.) Una donna di 35 anni, Gandolfa Russo, si è lanciata nel vuoto da un'altezza di dieci metri dopo avere scavalcato la ringhiera della terrazza del «belvedere» di Polizzi Generosa, un piccolo comune sulle Madonie, tenendo in braccio i due figli, un maschio e una femmina, di 7 e 5 anni.

Fortunatamente sotto la terrazza il terreno è soffice e nel punto in cui la donna è caduta vi è una macchia di bassi lentischi che ha attutito il colpo: Gandolfa Russo ed i figli sono stati subito soccorsi da alcuni passanti.

La donna ed i bambini sono stati accompagnati in auto all'ospedale di Petralia Sottana dove i medici di guardia al pronto soccorso hanno loro medicato ferite ed escoriazioni, ricoverandoli.

Le condizioni generali dei tre non sono tuttavia gravi. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, Gandolfa Russo soffriva da tempo di disturbi nervosi, che non aveva curato e che si erano aggravati a causa delle condizioni di indigenza nelle quali la donna vive. La Pretura ha disposto un'inchiesta.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali cielo nuvoloso. Sulle regioni nord - orientali coperto con piogge e nevicate sulle Alpi oltre i mille metri. Nebbia in banchi in Val Padana. Sulle regioni centrali-meridionali e sulle Isole coperto con precipitazioni. Nevicate sull'Appennino oltre i 1500 metri. Temperatura: in lieve aumento sulle regioni del medio e basso versante tirrenico e sulla Sicilia; stazionaria altrove. Venti: deboli o moderati. Mari molto mossi o localmente agitati.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-5	3	Pescara	8	17
Bolzano	0	8	L'Aquila	1	12
Trento	0	3	Roma	11	13
Verona	3	5	Campob.	5	9
Trieste	5	8	Bari	7	17
Venezia	5	7	Napoli	11	13
Milano	0	2	Potenza	4	9
Genova	8	10	Catanzaro	8	14
Bologna	1	4	Reggio C.	10	16
Firenze	8	14	Messina	13	15
Pisa	8	13	Palermo	12	19
Ancona	6	13	Catania	6	18
Perugia	4	11	Cagliari	5	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	8
Londra	-1	[illegible]
Berlino	0	[illegible]
Amsterdam	0	[illegible]
Bruxelles	0	[illegible]
Madrid	1	[illegible]
Mosca	-8	0
Stoccolma	0	3
New York	2	3
San Francisco	8	13
Tokio	8	3
Montreal	-8	5

Assolti due imputati di relazione adulterina

La Corte costituzionale aveva dichiarato illegittima la norma che puniva l'adulterio - Il pretore ritiene che la decisione si estenda anche all'altro reato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Un giovane pretore, Gianfranco Amendola, senza attendere il giudizio della Corte costituzionale, ha deciso che il reato di relazione adulterina non può essere previsto dal codice penale dal momento in cui il reato di adulterio è stato considerato illegittimo perché in contrasto con la Costituzione.

Tra un mese circa, il problema relativo alla relazione adulterina sarà discusso dalla Corte costituzionale su proposta del pretore di Latina alla quale si è aggiunta oggi una seconda richiesta di un altro pretore di Roma, Giovanni Grassi.

Cinque settimane or sono, la Corte costituzionale giunse alla conclusione che il reato di adulterio è in contrasto con la Costituzione perché, punendo soltanto la moglie infedele, violava il principio della uguaglianza morale e giuridica fra i coniugi. Ma non ritenne di poter prendere in esame il caso della relazione adulterina (la infedeltà della moglie prolungata nel tempo e non limitata, come nel caso dell'adulterio, ad un solo tradimento) perché non le era stato sottoposto il problema in modo specifico.

A differenza dei suoi due colleghi, il pretore dott. Amendola non ha ritenuto necessario sottoporre alla Corte il problema della costituzionalità della norma che punisce la relazione adulterina. Egli ha assolto due imputati perché — ha spiegato — il fatto non è previsto dalla legge come reato. Secondo il pretore romano, cioè, la Corte costituzionale, eliminando il reato di adulterio ha automaticamente cancellato dal codice anche il reato di relazione adulterina.

Per quale motivo? Il codice penale — questa in sostanza la sua tesi — punisce, anzi puniva, con lo stesso articolo 559 tanto l'adulterio quanto la relazione adulterina, che viene considerata come una circostanza aggravante. L'art. 559 stabilisce: *«La moglie adultera è punita con la reclusione sino ad 1 anno. La pena è della reclusione sino a 2 anni nel caso di relazione adulterina»*. Di conseguenza, qualora il giudice ritenga che si tratti di una circostanza aggravante del reato base di adulterio, ormai inoperante, non vi è dubbio che lo stesso giudice dovrà trarre la conclusione che anche questa circostanza aggravante debba essere considerata inoperante.

g. g.

Il transatlantico bloccato nel Pacifico

Suicida il capitano della nave in fiamme

Lo ha comunicato la società armatrice - In un primo tempo si era creduto ad un infarto

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 febbraio.

Ciro Cardia, il comandante del transatlantico liberiano «Fairsea» bloccato dieci giorni fa nell'Oceano Pacifico da un incendio a bordo, non è morto per infarto: si è appreso che il direttore della società armatrice, Giorgio Lauro, ha annunciato stamane a Città di Panama che l'ufficiale si è tolto la vita. *«Non conosciamo ancora il motivo di questo tragico gesto — ha aggiunto — né riusciamo ad immaginarcelo. Il comandante aveva fatto tutto il suo dovere e meritava una medaglia. Talvolta gli uomini — e questa può essere una spiegazione — sono sottoposti a grandi tensioni, soprattutto quando sentono le proprie responsabilità, come Ciro Cardia sentiva le sue»*.

Il comandante, nativo di Cagliari, aveva 44 anni e abitava a Genova, in via Acerbi 4, con la moglie Liliana Antognoli, di 26 anni, la figlioletta Elisabetta, di 4, e la suocera Maria Bertone.

La suocera, parlando con i giornalisti, ha detto di non credere al suicidio del comandante: *«Finora non ho avuto notizie ufficiali. Mio genero era coraggioso, equilibrato, amava troppo la sua famiglia per darsi la morte. Gli volevo bene come ad un figlio e conoscevo il suo carattere: aveva i nervi a posto, era entusiasta del suo lavoro e sapeva cavarsela in qualsiasi circostanza. Perché avrebbe dovuto uccidersi?»*.

Le circostanze esatte della morte di Ciro Cardia non sono state ancora rese note. La «Fairsea» è ora al comando del secondo, il capitano Franco Dagnino, e in giornata è attesa a Balboa.

I passeggeri del transatlantico, che stazza 13.317 tonnellate, sono 986, per la maggior parte australiani; l'equipaggio è composto da 238 uomini, di cui 189 italiani.

Il 24 gennaio, quando è scoppiato l'incendio nella sala macchine, la «Fairsea», in servizio sulla linea Australia-Gran Bretagna, puntava verso Nord ed era al suo novantesimo viaggio come nave passeggeri (il transatlantico era nato nel 1941 come portaerei americana). Raggiunta da un rimorchiatore d'alto mare, il «Page» al largo delle Galapagos, la «catena» di isole nelle acque del Cile, era stata presa a traino. Ma le avventure della nave non erano ancora finite: un'avaria aveva messo fuori uso anche le macchine del «Page». Dal «Fairsea» era stato pertanto chiesto l'aiuto del «Louise Lykes» e, per la seconda volta in pieno oceano, si erano ripetute le manovre d'aggancio.

E' probabile che le emozioni e la tensione di quei giorni abbiano fatto saltare i nervi del comandante del transatlantico.

f. d.

Dirigente del pci a Terni incriminato per vilipendio

Paragonava l'operato della polizia a quello della mafia

Terni, 3 febbraio.

Il segretario della federazione giovanile comunista di Terni, Giorgio Stablum, 21 anni, è stato incriminato dall'autorità giudiziaria per vilipendio delle forze armate.

Giorgio Stablum, con altri giovani della federazione, aveva allestito, in una piazza centrale di Terni, una mostra di pannelli nei quali l'operato della polizia era paragonato a quello della mafia.

Agenti della questura avevano sequestrato i pannelli e denunciato lo Stablum all'autorità giudiziaria; il ministro della Giustizia ha già concesso l'autorizzazione a procedere, come prevede il titolo del reato. Stamane il segretario della Fgci è stato interrogato dal procuratore della Repubblica di Terni. *(Ansa)*.

Pastore trovato ucciso in un ovile nel Nuorese

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 3 febbraio.

(m. g.) Un pastore è stato ucciso poco dopo la mezzanotte nel suo ovile a pochi chilometri da Silanus, in provincia di Nuoro.

Si tratta di Giovanni Antonio Serra, di 42 anni. Il cadavere è stato trovato stamane verso le 11 da un altro pastore, Giovanni Uda, il quale era stato mandato in campagna dalla moglie del Serra, preoccupata per il ritardo del marito. Il corpo di Giovanni Antonio Serra giaceva bocconi, con la testa crivellata da colpi di rivoltella.

Annunci economici

Questi annunci potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 166 r Port. Accademia 17 r Via Roma 61 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Paolo Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 183

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 12% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto una volta su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenze, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banco esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO Olivetti Mercator e Audit d'occasione. Offerte dettagliate «Etas-Kompass Pubblicità 651 — 10100 Torino». 738677

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 226. Telefonare 331-591. O367

RECINZIONI rete metallica zincata, griglia normale, saldata, plastificata, paletti, filo spinato, vendo prezzi migliori Metal Piemontese, Cigna 169.

SVENDITA totale a miglior offerente sul prezzo di perizia di tutte le macchine utensili e materiali esistenti. Strada Lanzo 32, Torino (Strada Aeroporto).

VENDONSI due gruppi elettrogeni Kv 50, V 220 funzionanti. Telefonare 583-540. 16906

② Artigianato

ARTIGIANO [illegible] esegue lavori modifiche riparazioni ogni genere anche fuori Torino. Telef. 396-105.

ATTREZZATA impresa esegue costruzioni, manutenzioni, ammodernamenti, pratiche municipali. Telefonare 852-273. 18362

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni, lusso. Telefonare 357-312, 562-666. 18791

DITTA artigiana assumerebbe lavori carpenteria manutenzione. Scrivere: Pubblimau, Casella 4 N, 13100 Vercelli. 50006

DITTA Depuro progetta esegue modifiche locali adeguamento impianti termici nuova legge antismog. Telefonare 324-567. 20495

DITTA riscaldamenti offresi primavera estate per trasporti vari Leoncino 615, 1100, con personale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6114 — 10100 Torino».

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richieste da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Panacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna [illegible] anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 6% annuo. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17, tel. 594-760. O515

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-205, 779-826. O523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975. O344

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef. 544-265, 532-975. O716

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7, telef. 540-679. O468

A.A.A. PRESTITI fiduciari rapidi e mutui celeri quinquennali. Telefonare 519-774. 17548

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A. AFFARONE cediamo negozio confezioni bambini 3.300.000 blocco con merce, 1.600.000 contanti, avviatissimo. Telefonare 513-526. O677

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi aziende cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. AFFIDO gerenza chiosco giornali centralissimo sicuro reddito. Riva, via Mazzini 1. O677

A. AVVIATISSIMO negozio tintoria centralissimo cediamo 600.000, 300 mila contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. CEDESI causa ritiro attività officina stampaggio lamiera a freddo clientela grandi società attrezzatissima. Lorio 740.714. O712

A. CEDIAMO negozio mercerie centralissimo 5.300.000 blocco compreso merce, 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O677

A. NEGOZIO cartolibreria cediamo 3.900.000 blocco compreso merce, 1.300.000 contanti, redditizio. Telefonare 513-528. O677

A. NEGOZIO colorificio centralissimo cediamo 5.350.000 blocco compreso merce, 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O677

A. PRESTITI immediati da 100.000 a 30.000.000 a dipendenti, possessori auto, ipotecari. Tasso bancario. Inghilterra 17. Telef. 746.616.

A. 100.000 giornaliere cediamo negozio commestibili frutta verdura Collegno miglior offerente. Tel. Riva 513.528. O677

A. 1.300.000 avendo profumeria pelletteria attrezzatissima licenza trasferibile. Tel. 370-243, 380-440.

A impiegati operai piccoli medi prestiti procuriamo [illegible]. Telefonare 519-774. 17550

ACCONCIATURE signora attrezzatissimo scelta clientela trasferendosi estero cedesi 1.000.000. Casalegno 885-962. O727

ACQUISTEREI rileverei a Torino o vicinanze negozio azienda di qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

AFFARONE cedo licenza profumeria trasferibile. Tel. 235-431 accettabile anche società. 17848

ALIMENTARI frutta verdura posizione magnifica centralissima vendo salute. Telefonare 535-420. 20623

ALIMENTARI salumeria, attrezzatura nuova, 130.000 giornaliere, alloggio tre camere, servizi. Adatto famiglia, cede: 7.000.000. Fasano 694.670. O767

ALIMENTARI 40.000 giornaliere aumentabili alloggio inderogabilmente cedesi affare. Casalegno 885-962.

ASTIGIANO ottima occasione regaliamo un anno affitto, persone capaci, disponendo piccolo capitale, conduzione ristorante bar, alloggio. Telefonare 355-344. O635

ATTENZIONE 950.000 profumeria calze filati espatriando cedesi occasione. Casalegno 885-962.

AUTORIMESSA centrale reddito garantito, adatta persona sola cedesi. Tel. 355-344. O635

AUTORIMESSA completa zona Francia, reddito elevato, cedesi occasione. Tel. 355-344. O635

AUTORIMESSA reddito netto garantito 350.000 mensili cedesi 4.000.000. Tel. 355-344. O635

AUTORIMESSA S. Rita 220 [illegible] media 7000 piano unico 2000 mq reddito mensile 500.000 cedesi 4.000.000 anticipati. Telef. 502-542.

AUTORIMESSA unica in zona avviata redditizia cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6276 — 10100 Torino». 17796

AUTORIMESSA 170 [illegible] completa cedo 10.000.000 trattabili. Intermediari. Telefonare 392-339 pasti.

AUTORIMESSA 180 auto, affitto 350.000 salone unico cedesi. Telefonare 355-344. O635

AVVIATA redditizia trentennale fabbrica liquori vendo convenientemente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6282 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMA pizzeria ristorante Sauze d'Oux cediamo 6.000.000 dilazionando. Tel. 513.528 Riva.

AVVIATISSIMO negozio commestibili drogheria Ivrea cediamo 4 milioni. Tel. Riva 513.528.

AVVIATISSIMO negozio cartolibreria centralissimo cediamo 3.300.000 blocco compreso merce, 1.600.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O677

AVVIATISSIMO negozio drogheria cediamo 4.000.000, 2.000.000 contanti. Tel. Riva 513.528.

AVVIATISSIMO negozio lavasecco cediamo 2.500.000 trattabili dilazionando. Tel. Riva 513.528.

AVVIATISSIMO negozio profumeria pelletteria Rivoli cediamo 5.000.000. Telef. Riva 513.528. O677

AVVIATISSIMO negozio polli conigli agnelli vendesi vera occasione. Telef. 781-195. 17002

AVVIATISSIMO negozio profumeria cediamo 8.000.000, 2.000.000 contanti 50.000 incasso giornaliero. Telef. Riva 513.528.

AVVIATISSIMO negozio tabaccheria commestibili osteria Cuneo cediamo 7.000.000. Tel. Riva 513.528.

AVVIATISSIMO negozio tessuti [illegible] fezioni sartoria laboratorio centralissimo cediamo 10.000.000. Tel. Riva 513.528. O677

AZIENDA commerciale avviatissima macchine elettriche industriali et rappresentanze, motivi salute cedesi o associa persona attiva. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2199 — 10100 Torino». 19653

BAR analcoolico, importante corso, causa malattia cedesi convenientemente. Telefonare 355-344.

BAR superalcoolici cremeria avviatissimo, lavorazione propria, ottima posizione su grande piazza, forte reddito aumentabile cedesi convenientemente. Tecnimmobili 512-562.

BAR superalcoolici Parella rimodernato 20 anni stesso proprietario alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168. O505

BAR superalcoolici, pasticceria, rinomato locale centralissimo, angolare, incasso giornaliero: 250.000, utile adeguato, cede: 40.000.000, Fasano, Madama Cristina, 129.

BIANCHERIA maglieria confezioni, avviatissimo negozio zona Statuto, su due piani. Incasso annuo: 55.000.000 cede 15.000.000, Fasano [illegible].180.

BOLLE cede bar centrale eventualmente gestioni persone competenti. Telef. 480-994. O740

BOLLE cerca per conto clienti bar torrefazione edicola giornali. Telefonare 480-994. O740

BOLLETTONE alcoolici superalcoolici trasferibile cercasi. Tel. 655-486.

CAFFE' Susa zona centralissima vero affarone cedesi. Telefonare 2487.

CALZATURE cintura Torino, angolare, posizione commercialissima, ottimo incasso, alloggio annesso, cede: 2.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

CALZATURE negozio zona commerciale Torino cedo 3.800.000 [illegible]bili. Telefonare 501-889.

CAMICERIA su misura redditizia molto sviluppata cedo a competente. Telefonare 384-850. 20109

CARTOLERIA, legatoria, giocattoli causa decesso cedesi per realizzo. Telefonare ore pasti 558-673.

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuole incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O505

CASALINGHI articoli regalo S. Rita, due ingressi, sei vetrine. Utile netto annuo: 8.000.000 cede: 10 milioni. Fasano 694.670.

CAUSA malattia cedesi cartoleria articoli regalo e religiosi zona commerciale L. 8.000.000. Tel. 851-452.

CAUSA malattia cedesi merceria con alloggio quarantennale centralissima Gassino Torinese. Telef. 981-178.

CAUSA malattia [illegible] avviata drogheria con alloggio. Tel. 361-894.

CAUSA ritiro per impegni lavoro cedesi volendo gerenza cartolibreria fronte scuole medie vera occasione. Telefonare 80-545. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti, volete acquistare-vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente: abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie, alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti, commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI avviato negozio acconciature località turistica montana doppia stagione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6230 — 10100 Torino». 17290

CEDESI azienda calzificio con stabilimento 60 dipendenti. Telefonare 746-040. 20177

CEDESI bar esportazione con alloggio e servizi 4.500.000. Tel. 481-178.

CEDESI bellissimo negozio [illegible] buona posizione, ottimo reddito. Telefonare 511-400. 20707

CEDESI Genova, per limite d'età, rinomata [illegible] parrucchiere per signora, primo piano, centralissima, attrezzatissima. Scrivere: Casa Pasquale, via XX Settembre 40 - 1, Genova. 300866

CEDESI latteria bar analcoolico. Telefonare 651-521. 20605

CEDESI negozio carne ovina vicino Fiat Mirafiori 1.500.000. Telefonare 364-418. 305034

CEDESI permuto miglior offerente negozio lavabiancheria lavasecco motivi salute. Telefonare 480-994.

CEDESI rivendita pane borgata Parella utile 300.000 mensili. Telefonare 768-931. 5/3000

CEDESI tintoria. Telefonare ore pasti telefono 215-939. 18040

CEDESI [illegible] Collegno avviato commestibili drogheria. Tel. 784-296.

CEDIAMO officina torneria automatica 41.000.000 dilazionando, forte reddito. Tel. Riva 513.528.

CEDO avviato negozio sport e filati. Telefonare 621-457. 1001

CEDO bar ristorante Diano Marina Imperia 3.500.000 trattabili. Telefonare 0183-8260. 19693

CEDO latteria alle porte di Torino litri 550 giornalieri richiesta quattro milioni trattabili causa salute. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6248 — 10100 Torino».

CEDO pa[illegible] con forno moderno kg. 200 pane. Tel. 242.413 dalle ore 19 alle 20. 2001

CENTRALISSIMA boutique cedesi. Telefonare ore pasti 644-163 oppure 674-771. 50022

CENTRALISSIMA signorile pensione completamente arredata sei camere letto salone doppi servizi sicuro reddito cedesi. Chiassale, 540-569.

CENTRALISSIMO negozio semiavviato vendita articoli sportivi musicali viaggio artistici ottici armi munizioni macchine arredamenti ufficio campeggio giocattoli scientifici et altri causa malattia cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2298 — 10100 Torino».

CERCASI collaboratore con finanziamento realizzo ordini lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2226 — 10100 Torino». 19991

CHIAVARI: abbigliamento centrale, intenso passaggio obbligato, modernissimo. Utile annuo: 4.500.000. Scioglimento società urge cedere: 6 milioni. Fasano 694.670.

COMMESTIBILE drogheria rivendita pane, attrezzatissimo, 150.000 giornaliere garantite, forte utile, cede 8 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129.

COMMESTIBILE 100.000 giornaliere anticipo 900.000 eccezionale posizione 3 vetrine cedo. Tel. 537-213.

COMMESTIBILE drogheria zona intenso passaggio, incasso medio 60.000 giornaliere controllabili, buon affare. Telefonare 287-687. 1001

CROCETTA tintoria stireria elettrolavaggio secco gestioni fortissimo lavoro cedesi scioglimento società. Telefonare 543-762 Scarparo. 19643

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio 60.000 giornaliere documentabili, facilitazioni. Eventuale gerenza. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria con laboratorio 12 milioni annui, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede agnelleria, arredamento modernissimo, 300.000 utile mensile incrementabile, trattabile 1.900.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari frutta verdura ampio locale angolare, 3.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede distributore benzina grande casa, ristorante, bar, locanda, occasionissima. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa malattia officina elettromeccanica completa trattabile 4 milioni ottima occasione. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cintura Torino, Tavernetta, tavola calda, 900.000 nette mensili documentabili. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria 200 litri 65.000 giornaliere. Facilitazioni. Alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede edicola 350.000 nette mensili, trattabili 12.000.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria 650.000 settimanali dimostrabili, trattabili 6.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegante boutique centrale, 10 milioni annuali incrementabili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, 450.000 nette mensili, fronte scuola, 8 milioni 500.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata profumeria attrezzatissima, utile incrementabile 300.000. Trattabili 4.500.000 facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio vuoto centralissimo adatto oreficeria, ottica, affini. Posizione pregiatissima. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Ceriale acconciature elegante moderno, ottima clientela. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Crocetta pasticceria laboratorio, alcoolici 21°, 80.000 giornaliere comprovabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata torrefazione zona commercialissima [illegible] alloggio, trattabili 4.300.000. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa maternità avviatissima boutique centralissima. Vasta licenza. Trattabili 4.300.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super modernamente arredato, 500.000 utile netto incrementabili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa 180 macchine. Utile mensili 900.000. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, adatta persona sola, trattabili 2.800.000.

DROGHERIA avviata moderna alloggio 1.800.000 cediamo vera occasione. Casalegno 885-962.

DROGHERIA coloniali Pinerolo, attrezzatura nuova, affitto modesto, ottimo incasso, cede 5.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

DROGHERIA self service anticipo 800.000 incasso 60.000 forte passaggio angolare cedo. Telef. 537-213.

DROGHERIA Stadio Comunale cedesi causa malattia titolare 4.000.000. Telefonare 545-281. 17952

ELETTRODOMESTICI centrale minuto, ingrosso, cediamo 2.500.000 trattabili. Sassi, Garibaldi 5.

ESPORTAZIONE vini degustazione, avviatissimo, orario ridotto, per malattia, cede 4.700.000. Torchio 655-793. 19917

ETA'. Elettromeccanica fornitrice proprie esclusività grandi industrie, cedesi. Telefonare 484-109.

FERRAMENTA affini minuto, annui 36.000.000 reddito cospicuo zona pregiata, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Siccardi 9.

FONDERIA alluminio (leghe), attrezzatissima, numerosa clientela fissa, reddito netto mensile: 400.000, malattia cede: 6.500.000, Fasano 694.180.

GIOCATTOLI, carrozzine, lettini moderno, 13.000.000 annui cedesi occasione. Telefonare 355-344.

LABORATORIO attrezzato per lavorazione della ceramica cedo. Telefonare 580-790. Attività ventennale.

LATTERIA anticipo 900.000 arredamento nuovissimo posizione forte sviluppo cedo prezzo [illegible]. Telefonare 537-213. O482

LATTERIA avviatissima via di passaggio cedesi causa salute. Telefonare 690-725. 20603

LATTERIA bar forte lavoro cedo 2.850.000, Parco Ruffini. Telefonare 502-386. 17920

LATTERIA modernissima forte passaggio forte vendita formaggio cedesi. Telefonare 362-587.

LAVASECCO centralissimo signorile [illegible] mensili garantiti cedesi 2 milioni anticipati. Tel. 502.542.

LICENZA generi pastaio cedesi con scaffale affarone. Tel. 215.066.

LOANO, albergo ristorante 28 stanze, 16.500.000, 50% contanti. Casella Postale 42, Loano. 300068

TORCHIO, Berthollet 9, cede negozi aziende commerciali senza anticipi spese. Provate telefonando 655-793.

TORREFAZIONE super centrale incasso 35.000 giornaliere cedo urgentemente. Tel. 502-386.

TORRES cede avviatissimo bar biliardo centralissimo S. Paolo occasione. Telefonare 389-417.

TRATTORIA bar superalcoolici, Lucento, avviatissimo, spaziosi locali. Incasso giornaliero garantito: 40.000 cede: 7.000.000. Fasano 694.180.

URGE cedere per ritiro commercio negozio elettricità casalinghi avviamento decennale. Telefonare 756-706.

VENDESI frutta verdura alto reddito incrementabile. Esclusi intermediari. Telefonare 399-880.

VENDESI self service [illegible] giornaliere. Telef. 621. 533.

VENDO negozio barbiere causa espatrio. Mili pretese. Tel. 793-831.

VERA occasione rivendita pane ql. 2. Tel. 786-669 ore pasti.

VINI liquori esportazione 60.000 giornaliere cedesi anche dilazionando. Telefonare [illegible]. 20619

VOLETE cedere la vostra attività con celerità e garanzia? Telefonate 355-344. O635

LORIO corso Francia 92 sede pettinatrice cintura Torino arredatissima buon reddito dilazioni.

LORIO corso Francia 92, cede avviatissima cartolibreria zona S. Rita 6.000.000 trattabili dilazioni.

LORIO corso Francia 92, cede attrezzatissima salumeria gastronomia su corso 2.900.000 trattabili.

LORIO corso Francia 92, cede centralissima cartolibreria avviamento pluriennale 6.000.000 trattabili.

LORIO corso Francia 92, cede rivendita pane pasticceria su corso 3.500.000 trattabili. O712

LORIO corso Francia 92 cede pettinatrice attrezzatissima barriera Milano ottimo reddito. O712

MAGLIERIE mercerie, modernissimo centrale, ottimo reddito cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

MERCERIA centralissima, incasso 50.000 giornaliere, reddito sicuro cedesi. Tel. 355-344. O635

MODERNISSIMA rivendita pane Vanchiglia, cedesi occasione 2.700.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

OCCASIONE vendo lavasecco e lavabiancheria anche con permuta. Telefonare 252-935. pasti. 17896

OCCASIONE vendo cartolibreria 1.500.000 trattabili zona S. Donato. Telef. 512.835. [illegible]

PANIFICIO centrale cedo ragioni età. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2229 — 10100 Torino».

PASTICCERIA avviatissima Riviera Levante causa espatrio cedesi. Telefonare 571-050 Genova.

PASTICCERIA confetteria avviatissima cedesi. Tel. 665-863.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 538-960, 534-290.

PROFUMERIA Crocetta, arredata signorilmente tipo boutique, importanti concessioni, incasso incrementabile, affitto modesto. Cede: 7.000.000. Fasano 694.670. O767

RISTORANTE di nuova costruzione per 400 persone con self-service e bar, in zona turistica invernale ed estiva unico nella zona a km 65 da Torino, già in esercizio impianto funiviario e sciovario, cedesi in gestione, in affitto, o con cointeressenza, a coniugi o gruppi altamente qualificati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6190 — 10100 Torino».

RISTORANTE rinomatissimo, Astigiano, 80.000.000 annui dimostrabili, cedesi occasione. Tel. 355-344.

MACELLERIA bovina, attrezzatissima moderna, cedesi occasione 4 milioni 500.000 dilazionando. Telefonare 355-344. O635

MACELLERIA bovina buona posizione su corso incasso 600.000 settimanali documentabili, cedesi. Telef. 663.365. [illegible]

MACELLERIA equina Crocetta, ottima clientela, 350.000 settimanali, cedesi. Telefonare 355-344.

MOTIVI familiari cedo avviata profumeria gabinetto estetico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6271 — 10100 Torino». 17766

OCCASIONE, per anzianità titolari, cedesi negozio, autoaccessori ricambi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6284 — 10100 Torino».

PANIFICIO cedesi per ritiro commercio lavorazione ql. 5 giornalieri, richiesta 14.000.000, facilitazione pagamento. Telef. 488-388 Torino.

PASTIFICIO olii scatolame surgelati vendo 3.500.000 vero affare. Liboni, 545-281. 17950

PENSIONE centrale, quindici letti, ottima clientela, cedesi 3.500.000. Telefonare 355-344. O635

PIZZERIA affarone cedesi 5.000.000 zona intenso traffico causa malattia. Liboni, 545-281. 17946

PORTICI centralissimi, negozio angolare, 7 aperture, sottostante locale 150 mq, cedesi qualunque attività. Studio Furbatto, piazza Lagrange.

PROFUMERIA articoli sanitari, città Piemonte, primarie concessioni, cosmesi, salottino estetica, 30.000 giornaliere, cede: 3.000.000. Fasano 694.670. O767

PROFUMERIA centralissima, ottimo avviamento, quattro vetrine, concessioni primarie Case, facile conduzione. Incasso giornaliero: 140.000, cede: 25.000.000, Fasano 694.670.

RIVENDITA confetteria, licenza pasticceria, gelati, centralissimo, grande passaggio, ottimo incasso, cede: 13.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

RIVENDITA pane, pasticceria [illegible]derna, ottima posizione cedesi 2 milioni 400.000. Telefonare 355-344.

RIVENDITA pasticceria, confetteria, Lingotto, posizione commercialissima. Incasso annuo: 18.000.000 causa salute, cede: 5.600.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

SALUMERIA S. Rita, modernissima, quattro vetrine, occasione cedesi 1.900.000. Telefonare 355-344.

SUSA zona centralissima cedo negozio commestibili ottimo avviamento. Telef. 2474. 1001

SVENDO autolavaggio. Tel. 211-412.

TINTORIA [illegible] macchinari nuovi cedesi [illegible]. Tintoester, corso Francia 339. O515

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. IL tempo è condizione essenziale per acquistare il meglio. Operazione 30 giorni in piazza Stampalia. Via Lanzo angolo via Paolo Veronese, sono appartamenti pronti settembre. Su giardini, su grande piazza in fase rivoluzionamento area di grande luce, spazio. Una casa per chi lavora, per avere una casa. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 5.050.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 7.650.000. Da defalcarsi Mutuo Fondiario 2½ %. Minima cifra, per prenotazione immediata. Questo acquisto è risparmio e guadagno. Terminati gli appartamenti avranno maggior valore. Gabetti XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033. O710

A.A.A.A. NEL quadro nostre grandi vendite frazionamenti Union House iniziamo vendita appartamenti residenziali Condominio Via Sostegno 70, 50 mt. da piazza Massaua. E' una costruzione 1966 dotata ascensore tutti servizi ultra moderni. Prezzi assolutamente concorrenziali quelli zona. E' un affare. Descrizione: due camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.700.000 contanti rimanenza pagabile in L. 42.750 mensilità corto termine. Tre camere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, bagno 3.600.000 contanti rimanenza pagabile in L. 67.500 mensilità corto termine. RicordateVi queste nostre grandi vendite si esauriscono in pochi giorni. Non rimandate. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A. BUON prezzo vendonsi alloggi termobagno, ascensore, mutuo, lunga rateazione. Visite 17-19. Via Capua 9. 17574

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Valfina S.p.A., via A. Doria 15.

A. ACCREDITATA Immobiliare acquista, assume incarichi vendita alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torincase 541-419. O531

A. ACQUISTA privato alloggio piccolo grande (pagamento immediato). Telefonare 834-061. O759

A. ACQUISTEREI alla semicollinare o vicinanze Torino libera. Telefonare 513-598. O677

A. ACQUISTO alloggio in Torino anche casa vecchia. Telefono 513-598.

A. ANTICIPI immediati, su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O547

A. BORGATA Paradiso vendesi box doppio. 1.900.000 trattabili. Telefonare 581-694. O726

A. CENTRALISSIMO, via Accademia Albertina 27, tre camere, cucina, servizi, 6.000.[illegible] Telefono 553-483.

A. CIALDINI 41 attici magnifica esposizione, grandiosi terrazzi. Visite in loco. 5/01059

A. CIALDINI 41 esentasse signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 500.000. Visite in loco.

A. CORSO Potenza 169 «condominio Corallo» 2-3-4 camere servizi signorili, rifinitissimi, vasta scelta, 30% contanti, mutuo e rateazioni. Tecnimmobili 512-562. O475

A. CORSO Toscana incrocio corso Potenza alloggi convenientissimi 2 camere grande cucina servizi, 7.400.000; 2 camere cucinotta servizi, 6.000.000, mutuo 50%, rate pari affitto. Tecnimmobili 512-562. O475

A. CORSO Unione Sovietica 475, sesto piano, due camere, cucina, servizi, 7.800.000 meno mutuo. Telefono 553-483. O642

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. ITALIA '61 vendesi camera tinello cucinotto servizi, libero subito. Telefonare 769-800. O780

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti i comforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefono 659-063, 659-816.

A. PIAZZA Guala (Quartiere Quipo, fronte Fiat Mirafiori), vendiamo costruendi appartamenti 2-3-4 camere, prezzi eccezionalmente favorevoli, magnifica esposizione. Edilcase, telefono 547-502. O642

A. PINO Torinese, corso Chieri 6, appartamenti salone, cinque camere cucina triservizi in palazzina con giardino privato. Visite pomeriggio, telefono 547-502. O642

A. VERO affare! Via Nicola Fabrizi 49 vendo basso fabbricato cortile con box. Telefono 553-483.

A. VIA Broffeiro 3, centralissimi appartamenti quattro-sei camere prezzi straordinari. Mutuo, facilitazioni. Visite mattino, telefono 553-483.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Magenta angolo via Pochettino, borgata Paradiso, spaziosissimi luminosi, ottime rifiniture, 2-3 camere tinello servizi prezzi eccezionali. Tecnimmobili 512-562. O475

A. VIA San Massimo 44 alloggio libero 4 camere, cucina, servizi 10 milioni 800.000. Telefono 547-502.

A. VILLA semicollinare libera 8 vani servizi, [illegible] avendo 16.850.000 forte facilitazione pagamento. Riva, via Mazzini 1. O677

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 659-816.

A Pino vendesi alloggio 2 camere servizi centrale panoramico. Telefonare 881-852. [illegible]

A Porta Susa, alloggio, salone, quattro camere doppi servizi, 12.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

ABBIAMO nella parte migliore, signorile di piazza Statuto, alla stazione Dora, unici ambienti ad uso polivalente. Pranzo - soggiorno - letto a prezzi incredibili a partire da [illegible] mila contanti, 2.600.000 rate mensili 9000 corto termine. Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033.

ABITABILE immediatamente [illegible] gio via Orta 20, due camere, cucina, termobagno 6.000.000, Acchiardi, telefono 547-374.

ABITABILE marzo corso Grosseto 266, 2 camere, cucina, servizi, 2 milioni, mutuo 4.900.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ABITABILE S. Donato, 2 camere cucina servizi 5.600.000. Telefonare 546-007. O405

ABITABILE subito, via Artisti (Vanchiglia) piano rialzato 4 camere, cucina, servizi 4.000.000, mutuo 4 milioni 500.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ABITABILE subito alloggetto centralissimo tinteggiato ascensore vendo 2.900.000. Telefonare 531-207.

ABITABILE subito, meraviglioso attico via Kent 211, 3 camere, cucina, servizi, 6.300.000, mutuo 6.000.000, Amministrazione Capello 532-780.

ACCETTANSI incarichi vendita alloggi, case, terreni, assicurando rapido realizzo. Geom. Sansoè 550-163.

ACCETTIAMO incarichi di vendita immobili, offriamo serietà, sollecito realizzo. Rey, tel. 888-905, 541-974. 17458

ACCURATISSIMA costruzione. Appartamenti signorili, veramente belli. Corso Sebastopoli 295. Zona residenzialissima, direttamente collegata con centro. Due camere, soggiorni, cucinotta, bagno, ingresso 8.242.500. Altro: tre camere, soggiorno, cucinotta, bagno, ingresso 11.120.000. Tutti mutuati al 50%. Visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033. O710

ACQUISTASI alloggio anche casetta Torino oppure adiacente. Geom. Rama, 761-064. 20713

ACQUISTASI alloggio con servizi in Torino pagando contanti. Tel. 532-409

ACQUISTASI terreno industriale Collegno, Grugliasco, Cascine Vica, mq 3000 - 4000 squadrato. Se occasione telef. 331-473 ore pasti.

ACQUISTASI terreno zona Rivalta Fiat 300 - 800 camere, progetto approvato. Tecnimmobil 512-562.

ACQUISTEREI alloggio Campidoglio, Parella, Francia, S. Paolo pagando contanti. Telef. 381.735.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTIAMO casa seminuova o vecchia con reddito esclusi intermediari. Tel. [illegible] 541-974.

ACQUISTO alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato. Telefonare 532-780.

ACQUISTO contanti alloggio sei camere servizi recente costruzione. Telefonare 532-804. 16990

ACQUISTO magazzino 500-800 mq. anche basso fabbricato. Tel. 534-083.

ACQUISTO terreno 15-20 camere preferibilmente zone Francia o Lesna e mq. 500 terreno in altre zone. Telefonare 331-178. 17350

ADATTISSIMO società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere, salone, servizi con luminosissimo seminterrato mq. 500, munito montacarichi privato. Telefono 617-045. O527

ADIACENTE corso Peschiera - Monterucco vendiamo in signorile palazzotto appartamenti abitabili luglio 1-2 camere cucina/tinello cucinino ingresso bagno, rifiniture accuratissime. Mutuo, facilitazioni. Tel. 537-496.

ADIACENTE Piazza Castello: locali adatti pensione, aziende, impiego capitale. Acchiardi, tel. 547-374.

AFFARE: via Robassomero 5, alloggio nuovo libero camera cucina servizi 3.900.000. Torincase 517-249.

AFFARONE vendesi negozio mq. 44, piazza Maglione, Diano Marina. Telefonare 682-702. 17414

AGNELLI 46/6 vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Visite 15,30-17,30.

ALLOGGI liberi 1-3 camere servizi vendonsi Pizzorno 4-6 (vicinanze Mercati Generali). [illegible]

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi vendonsi via Montalenghe 10. Visite 10-12 oppure 15-18. Telef. 687-910.

ALLOGGIO Beinasco due camere tinello cucinino servizi, 3° piano, affarone. Rey, tel. 888-905, 541-974.

ALLOGGIO casa vecchia, corso Abruzzi 41, tre camere cucina centrata bagno, terreno rialzato, 7.500.000. Acchiardi, tel. 547-374.

ALLOGGIO (corso Bramante) due camere, salone, cucina, servizi, 10 milioni 800.000, facilitando. Torincase 517-249. O531

ALLOGGIO (corso Palermo) ingresso camera cucina servizi 3.900.000. Torincase, 515-318. O531

ALLOGGIO esentasse (Piazza Pitagora) ingresso camera cucina servizi 3.800.000. Torincase 515-318. O531

ALLOGGIO nuovo centro Nichelino, libero 2 camere cucina servizi 3 milioni [illegible] mutuo [illegible]. Telefonare 361-162. O531

ALLOGGIO signorile (via della Rocca) 3 camere servizi 6.900.000. Telefonare 517-249. O531

ALLOGGIO tre camere tinello cucinino servizi primo piano soleggiatissimo. Crocetta, vende Torchio 655-793. 19915

ALLOGGIO vendo 2 camere tinello cucinotto servizi via Mongioevero 250. Telefonare 773-985. O529

ALLOGGIO vuoto altamente signorile 4 grandi camere cucinotta entrata 8 milioni 900.000. Telefonare 879-327.

ALLOGGIO 1964 centro Nichelino vuoto 4 grandi camere cucinotta servizi signorile 8.800.000. Telefonare 879.327. O759

ANZICHE' affittare perchè non acquistare appartamenti con rate pari affitto ed anche meno? Prezzi supermodici. Contanti pochi. Modernissima Residenza Torino-Sud, zona comoda Fiat. Anche per investimento, reddito superiore quota rateo. Due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ampi terrazzi: 600.000 acquisto, mensilità 22.800. Tre camere, entrata, bagno, grandi terrazzi 780.000 acquisto, mensilità 29.640. Così è superfacile diventare proprietari casa! Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 538-151. O590

APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi via Tarocchi vendo. Telefonare 535-601.

APPARTAMENTI giardino, splendida villa, residenza alto standing, inserita in grande parco alberato, composizioni a discrezione da quattro a più vani, doppi-tripli servizi. Corso Lecce-Via Simonda. Interpellateci. Telefonare 53-88-21 - 53-74-86 - 51-06-16.

APPARTAMENTI S. Rita. Via Filadelfia 142, nuova costruzione signorilissima, rifiniti ottimamente, 3 camere cucinotta servizi 110.000 mq. Mutuo, dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

APPARTAMENTI via Borletta 163, abitabili subito 1-2-3 camere tinello 2 servizi, mutuo, facilitazioni. Sabatelli 755-041. O467

APPARTAMENTO [illegible] Vinzaglio mq 200, salone 4 camere servizi, adatto ufficio, 8.000.000 mutuo 12 milioni. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO Crocetta: tre camere, cucina, servizi. Sufficienti 3.500.000 contanti. Fasano 694.670.

APPARTAMENTO occasione corso Montegrappa camera, salotto, tinello servizi, 1.900.000 mutuo 3.900.000. Eurocase 599-069. O630

APPARTAMENTO p.za Bengasi: due camere, cucinotta, servizi, libero, 1.800.000 contanti, rimanenza rate pari affitto. Fasano 694-180.

APPARTAMENTO S. Rita: due camere, cucina, servizi. Sufficienti 2 milioni 300.000 contanti. Fasano 694.180

APPARTAMENTO signorile, corso Francia, saloncino 2 camere cucina doppi servizi, finizioni accurate, spazioso panoramico, vendo 17.500.000. Beltramo, telefono 535-912.

APPARTAMENTO signorile zona piazza Adriano mq 170 5 camere cucina servizi vendo 3.000.000 mutuo 6.000.000. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO via Brissogne: due camere, tinello, cucinotto, servizi. Contanti 2.500.000, rimanenza mutuo, dilazioni. Fasano 694.180.

APPARTAMENTO via Peyron: salone, due camere, cucina, doppi servizi, sufficienti 5.000.000 contanti. Fasano 694.670. O767

APPARTAMENTO via Sacchi: quattro grandi camere, cucina, servizi. Ascensore, riscaldamento 18.000.000, possibilità mutuo, dilazioni. Fasano 694.180. O767

APPARTAMENTO zona Crocetta mq. 120 vendesi. Telefonare 592-554.

APPARTAMENTO [illegible] Mauriziano via Piazzi 60, 2 camere tinello cucinino servizi 2.100.000 mutuo 4 milioni 700.000. Eurocase 599-069.

ATTICO panoramicissimo splendido tutto un susseguirsi di terrazzi spaziosi balconi. Via Mombarcaro 89 (Santa Rita). Pranzo - salotto, due grandi camere, soggiorno, cucinotta luminosissima, bagno, ingresso, ripostiglio, 4.800.000 mutuo 11.200.000. Gabetti, XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033. O710

BARDONECCHIA condominio «Centrale» via Medail nuovissimi appartamenti mq. 58 L. 6.000.000. Euroimmobiliare tel. 93-74. 1001

APPARTAMENTO Strada Alberoni 14, salone due camere cucina servizi box. Sabatelli 755-041.

BORGATA Paradiso: camera, tinello cucinino, servizi vendesi 5.000.000 trattabili. Telefonare 581-694.

BRUINO vendesi capannone uffici mq. 1480 carroponte cabina elettrica riscaldamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2202 — 10100 Torino». 19679

BUONA occasione vendesi alloggetto camera tinello servizi via Cavalleriaggiore. Telef. 389-323 ore pasti.

CAMERA tinello tutti servizi via Postumia vende 1.300.000 contanti 2 milioni 600.000 rateizzato. Casalegno 885-962. O727

CASA in costruzione, fronte corso, 340 camere, 90 box, finizioni moderne, vendiamo 1.370.000.000, meno mutuo. Beltramo, telef. 535-912.

CASA nuova, reddito 5,50%, sita Brandizzo vendo 100.000.000 meno mutuo 30.000.000. Telef. 595-045.

CASCINE Vica ampio due camere tinello servizi 2.100.000 mutuo 4 milioni 900.000. Telef. 502.514.

CASETTA 8 camere, cortile (via Leini) 11.000.000. Torincase 515.318.

CASETTE montagna campagna acquisto direttamente contanti. Torchio, 655-793, Berthollet 9.

CASTIGLIONE della Pescaia: alloggio completamente arredato, vicino mare: due camere, saloncino, cucina, terrazzo. Vende: 10.500.[illegible] Fasano 694.180. O767

CAVORETTO vendo terreno [illegible] 4200 progetto approvato 15 camere. Telefonare 537-496. O658

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 659-816. O447

CIRCA 2000 gruppi familiari hanno visitato in settimana lo straordinario complesso di corso Torino 101 angolo via Sesia, quattro km prima di Rivoli. Residenza con giardino, nella nuova Torino che sognate. Appartamenti signorili, ogni confort: aria, luce, spazio, panoramica insuperabile. Due, tre, quattro camere, saloni, saloncini, biservizi, cucine, cucinotte. Modalità pagamento, contante limitatissimo, adatto ogni bilancio, rateizzazioni sicuramente pari affitto. Dato l'alto numero nostro possesso domande affitto, garantiamo reddito contrattuale, minimo 5,8%. Ringraziamo quanti hanno acquistato e coloro che non abbiamo potuto soddisfare sia nei modelli, sia nella sistemazione ambientale. Buona parte di questi ultimi hanno, però, trovato il buon affare, nei nostri cantieri in zona: via Arno angolo via Pisa, via Volturno angolo via Caraglio. Non solo un complesso... Tutta una zona meravigliosa... nuova. Visite loco, oppure Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033.

COLLINA (Moncalieri-Revigliasco) in elegante palazzina di 4 [illegible]. 4000 mq. giardino, consegna primavera. Vendo appartamenti di: salone, tricamere, bibagni, cucina, lavanderia, ampi terrazzi panoramici, doppio garage. Mutuati. Gillio 553-975.

COMMERCIANTE acquista oppure affitta camera tinello servizi libero. Telefonare 651-665; 10-14.

CON piccolo giardino condominiale. Eleganti appartamenti via Mombasiglio 62. Salone luminosissimo bicamere grande cucina biservizi ingresso ripostiglio disimpegno, 5.400.000, mutuo 12.600.000. Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033.

CORSO Bramante salone 2 camere [illegible] moderno, 9.600.000. Telefonare 581-735. O651

CORSO Corsica 136 angolo corso Traiano alloggi 3 camere cucina grande pronti subito a prezzi eccezionali visite sul posto o telef. 502.542.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O515

CORSO Marconi 6, signorile, 5 camere, doppi servizi, privato vende. Telefonare 687-720. 304916

CORSO Montelio angolo via Vandalino (borgata Paradiso) a prezzi introvabili in zona, alloggi in costruzione spaziosi, 1-2-3 camere tinello servizi, 2.600.000 per camera. Mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 542-540.

CORSO Regina adiacente corso Tassoni, recente signorile costruzione 3 camere tinello cucinotta grande terrazzo, panoramico, piano 8°, 12 milioni sufficienti 7.500.000 contanti. Consuledile 543-670.

CORSO Taranto 22, vendonsi appartamenti 2-3 camere, negozi, liberi, affittati. Telef. 890-361, 694-361.

CROCETTA alloggi signorilissimi utili seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589

DIANOMARINA vendonsi due alloggi garage terrazzi ottima posizione, inintermediari. Telefonare 589-348 ore pasti. 20633

DISTINTISSIMA signora cerca piccolo alloggio zona Gran Madre. Serissime referenze. Telef. 699-454.

DUE negozi vendonsi affittasi via Amati Gaetano 115. Tel. 659-816.

ECCEZIONALE posizione Vanchiglia appartamento efficiente, vecchia costruzione, [illegible] modicamente. Telefonare 510-565. 18591

FIAT Rivalta vendesi alloggio nuovo libero 3 camere servizi, 1.500.000 più dilazione. Telefonare 361-835.

FINALE Ligure vendesi esentasse 3 camere più servizi vicinissimo mare. Tel. 741-898. 20373

GENERALCASE 553.860. Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale. Vende in via Filadelfia 239 ultimi magnifici appartamenti, negozi, occupabili subito per fine frazionamento. Vendo a prezzi incredibili. Contanti 1/4 condizionato, rimanenza comodissime rate pari affitto. Anticipate vostri desideri d'acquisto! Una visita presso i cantieri darà a Voi la certezza e convenienza di un buon affare. Il nostro personale specializzato sarà ben lieto di mettersi a Vostra disposizione per studiare con voi l'operazione d'acquisto che più Vi si addice. Visite anche giornate festive. 5156

GENERALCASE 553.860. Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale. Costruttori, proprietari immobiliari, volete vendere presto e bene le vostre proprietà? Per soddisfare le innumerevoli richieste d'acquisto selezionate dal nostro patrimonio clienti, acquistiamo in contanti, appartamenti, negozi d'ogni grandezza in case nuove o vecchie o in costruzione, signorili o popolari, liberi o locati, in qualsiasi zona. Nessuna mediazione è richiesta ai proprietari venditori. Il nostro personale specializzato è a Vostra completa disposizione senza obblighi e spese, con operazioni rapide, sicure.

GIARDINI Reali vendesi alloggio 3 camere cucina doppi servizi 1° piano adatto ufficio ampia possibilità parcheggio. Mutuo. S. Maurizio 19.

IMPERIA Oneglia centro città 50 metri dal mare vendesi o affittasi villa 20 locali grande garage piccolo giardino. Scrivere: Pastrone, via Lessona 13, Torino. 20525

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi finizioni con materiali pregiati ultimati giugno. Via Filadelfia 152, Santa Rita. Telef. 383-753. 2001

IMPRESA vende pronti subito tre camere tinello cucinetta, una camera cucinetta servizi, box. via Poirino 8 ang. Sovietica. Telefonare 535-339.

IMPRESA vende via Cavaglià alloggio nuovo signorile saloncino due camere tinello terrazzo; altro due camere servizi. Mutuo rateazioni. Telefonare 852-215. 18518

IN Moncalieri vendesi 3 camere cucina saloncino servizi 2° piano buone condizioni pagamento. Tel. 519-652.

IN ultimo lotto via Bologna 103 ang. via Pacini (100 metri corso Novara) impresa vende direttamente alloggi 2-3-4-5 camere grandi negozi, uffici, magazzini adatti farmaceutici, bar, ristorante. Mutuo fino al 70%. Telefonare 851-324. 5-1082

INEGUAGLIABILE! Prezzi incredibilmente bassi. Via Orloni 20, vicinissimo piazza Villari. Lussuosa residenza. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno 2.250.000 mutuo 5.225.000. Veramente limite minicosto! Agli acquirenti per investimento garantiamo elevato reddito, sceltissimi inquilini. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710

ITALIA '61 signorile, panoramico, salone 4 camere, donna, cucina biservizi, garage doppio. Tel. 501-689.

LINGOTTO due camere cucina termo bagno libero subito 2.000.000, mutuo 4.500.000. Tel. 502.514.

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi lunghe dilazioni. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.

LOCALE in costruzione mq. [illegible] impresa vende direttamente corso Potenza 166, telefono 257-911.

LOCALE industriale stazione Dora coperto mq. 1600-1900 cortile mq. 1300 vendesi, affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2134 — 10100 Torino». 18879

LOCALE mq 250 zona Francia vendesi. Telefonare 501-850. 20671

LORIO corso Francia 92, cede latteria attrezzatissima zona mercato 4.200.000 trattabili. O712

LUMINOSISSIMO salone mq 110 vendesi corso Sempione 126 adatto esposizione, rappresentanze, laboratorio. Telefonare 852-273.

MAGAZZINI garages vendonsi cortile Pizzorno 6 (vicinanze Mercati Generali). 19281

MIRAFIORI fronte Fiat, 4 camere tinello cucinino doppi servizi, vendesi dilazionando. Telefonare 581-694.

(Continua a pag. 27)

Annuncio [redacted]

Nixon verrà in Europa

Il viaggio sarà compiuto entro marzo; [redacted] la [redacted] è ancora stabilita [redacted] Presidente visiterà Londra, Parigi, Roma [redacted] Bonn - Lo scopo è di rassi[redacted] gli alleati che l'America considera l'Europa più importante dell'Asia

[redacted] S. U. [redacted] dei [redacted] Oriente

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 3 febbraio.

La Casa Bianca ha annunciato oggi le prime due importanti decisioni di Nixon in politica estera: il nuovo Presidente sta preparando un viaggio nell'Europa Occidentale, che dovrebbe avere luogo probabilmente entro una sessantina di giorni. [redacted] portavoce della Casa Bianca, R[redacted] Ziegler, ha sottolineato che non c'è ancora nulla [redacted] definitivo, Nixon dovrebbe visitare Londra, Parigi, Roma e Bonn.

Sempre nella mattinata di oggi la Casa Bianca ha annunciato che gli Stati Uniti hanno deciso [redacted] rispondere positivamente a una nota francese in cui si chiede l'inizio di conversazioni sulla crisi [redacted] Medio Oriente tra i quattro «grandi», Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia. La risposta americana sottolineerà che queste conversazioni (che dovrebbero tenersi alle [redacted] Unite) non possono [redacted] obbiettivo di «imporre» [redacted] soluzione per il Medio Oriente agli arabi e agli israeliani. [redacted] «grandi» devono soltanto [redacted] favorire un accordo tra i contendenti.

Subito dopo le elezioni Nixon ha affidato [redacted] consigliere della Casa Bianca per i problemi della sicurezza nazionale, Henry Kissinger, il compito di definire attraverso una serie di commissioni le alternative della politica estera americana. La decisione di oggi è [redacted] frutto [redacted] questo lavoro di revisione.

La decisione di visitare l'Europa è stata presa da Nixon in base a ragioni precise. Il viaggio deve servire a rafforzare la cooperazione [redacted] e a dimostrare che la politica estera americana con la nuova amministrazione [redacted] ed [redacted] orientata [redacted]rso l'Europa. Il discorso a questo proposito sarebbe lungo. Basti dire che, secondo Nixon, Johnson ha sbagliato in politica estera [redacted] due motivi: 1) troppa importanza al [redacted] rispetto all'Europa; 2) troppa propensione [redacted] dialogare direttamente con l'Unione Sovietica dando all'Europa occidentale l'impressione d'essere esclusa dal gioco.

Secondo Nixon invece l'obbiettivo più importante [redacted] gli Stati Uniti [redacted] ricostituire [redacted] unità d'intenti tra [redacted] Paesi occidentali. Per [redacted]sto motivo, si dice [redacted] Washington, probabilmente la prima città che Nixon visiterà sarà Parigi. Il Presidente spera di riuscire in qualche maniera a giungere, se non a un accordo, per lo meno a un *modus vivendi* con De Gaulle.

Per ciò che riguarda il Medio Oriente la decisione di accettare la proposta francese per colloqui t[redacted] i «quattro grandi» significa indubbiamente che c'è stato un minimo di allontanamento degli americani dagli israeliani che sono sempre stati contrari a una mediazione dei quattro «grandi» e favorevoli invece a trattative dirette con gli arabi. E' un allontanamento la cui importanza [redacted] drammatizzata: Nixon, dicendo nella sua ultima conferenza stampa che [redacted] conflitto nel Medio Oriente avrebbe potuto portare a una guerra tra le grandi potenze, implicitamente riaffermava che l'America è in definitiva impegnata a proteggere Israele.

Ciò non impedisce tuttavia la possibilità di alcune aperture [redacted] gli arabi. Per esempio il Dipartimento di Stato si prepara a rispondere favorevolmente a una nota di Nasser [redacted] la riapertura delle relazioni diplomatiche tra Stati Uniti [redacted] Repubblica araba unita.

Questo atteggiamento più comprensivo nei confronti degli arabi potrebbe favorire un compromesso? E' quanto la nuova amministrazione spera.

Nicola Caracciolo

Un articolo delle «Izvestia»

La Russia ripropone il convegno europeo senza gli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 febbraio.

L'Unione Sovietica ha invitato gli Stati europei occidentali a staccarsi [redacted] Nato e l'America ad abbandon[redacted] l'Europa. In un polemico articolo sulla presenza americana [redacted] Continente le *Izvestia* ripropongono questa sera il tema [redacted] conferenza sulla sicurezza europea. Vi dovrebbero partecipare sia l'Est sia l'Ovest europeo, ma non l'America. Nell'articolo [redacted] *Izvestia* gli osservatori politici individuano la con[redacted] crescente preoccupazione [redacted] per [redacted] dichiarazioni di Nixon su una maggiore partecipazione americana alle vicende dell'Europa.

Le *Izvestia* assumono a tratti un tono minaccioso, facendo chiaramente capire di considerare la tensione in Europa e nel Medio Oriente il pericolo principale per la pace. «*L'ingerenza americana negli affari europei* — scrive il giornale — *non solo non ha contribuito alla sicurezza del continente, ma l'ha compromessa... Non vogliamo minimizzare [redacted] ruolo degli americani nella seconda guerra mon[redacted]e, ma il loro [redacted] proposito [redacted] stabilirsi in Europa [redacted] proconsole eterno [redacted] un'altra [redacted]... Essi hanno sempre trattato l'Europa in modo [redacted]tico, pensando anzitutto ai propri interessi*».

Il giornale sostiene che «*la strategia americana è entrata [redacted] in un conflitto permanente con la realtà europea*». Addita agli altri paesi l'esempio della Francia, che «*se ne è premunita uscendo dal comando integrato della Nato*». Coloro che si ostinassero a restare nel Patto Atlantico, secondo il quotidiano, «*se ne pentirebbero un giorno*», allorché si farà sentire «*la stretta non solo del padrone americano, ma anche del vice-padrone di Bonn*». Secondo le *Izvestia*, la Nato ha avuto, [redacted] Continente, una funzione negativa, acuendo la tensione: «*Il [redacted] difensore dei valori europei è stato il Patto [redacted] Varsavia, nel quale [redacted] vi è [redacted] forza che [redacted] appartenga al Continente*».

Il quotidiano non esclude un ripensamento di Washington, e [redacted] sua adozione [redacted] «*una politica europea più consona alla realtà*».

e. c.

L'attentatore di Mosca forse [redacted] complice

L'inchiesta ha fatto sostanziali progressi - Sarebbe imminente un altro arresto

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 febbraio.

Dopo tredici giorni, sta per concludersi l'inchiesta della polizia e della magistratura sull'attentato del Cremlino. Nelle ultime ore, essa ha compiuto sostanziali progressi. Secondo fonti ufficiose, un altro arresto potrebbe essere compiuto entro la fine della settimana. Non [redacted] sa se l'accusa sarà [redacted]plicità o di reato d'omissione. L'attentatore era [redacted] disertore: almeno una persona ne sarebbe stato al corrente [redacted] non ha parlato.

Chi ha sparato mercoledì 22 gennaio contro l'automobile dei cosmonauti, credendo che ospitasse Breznev e Podgorny? Secondo le ultime, attendibili informazioni, un giovane di 21 anni, sottotenente del Genio, di nome Ilyizev (e non Ilyin, come aveva scritto in precedenza un giornale americano), [redacted] Leningrado. Il giovane aveva disertato la mattina di lunedì 20 gennaio, portando con sé due rivoltelle e due fiale [redacted] veleno. Si era nascosto a Leningrado p[redacted] mezza giornata circa, e a [redacted] e[redacted] salito sul treno che, con un viaggio notturno, giunge la mattina successiva a Mosca.

Nella capitale, l'attentatore ha una sorella sposata con un ufficiale della milizia (la Pubblica Sicurezza). Si [redacted]rebbe presentato alla donna nascondendo le sue intenzi[redacted]ni. Mercoledì mattina, qualche ora prima dell'arrivo dei cosmonauti, avrebbe chiesto al cognato di indossare la sua uniforme per poter osservare più da vicino il corteo. Ottenutone il consenso, sarebbe entrato al Cremlino da una porta secondaria.

Tra le notizie [redacted] confermate vi è quella che, [redacted] essere più libero di compiere l'attentato, egli avrebbe allontanato, [redacted] più riprese, gli astanti, approfittando della sua divisa. I particolari dell'attentato sono già noti. Il giovane, che in un primo tempo fu creduto morto, è ormai fuori pericolo.

Alla fine della scorsa settimana, Ilyizev è stato sottoposto a una serie di esami neuropsichiatrici e a nuovi interrogatori, in una prigione della regione di Mosca. Non si conosce il contenuto esatto delle sue deposizioni. Pare tuttavia che egli non abbia accusato altri. Osserv[redacted]cidentali ritengono tuttavia significativo che nessuno dei *leaders* sovietici si sia recato [redacted] Leningrado il 29 gennaio, per [redacted] celebrazioni del 25° anniversario della liberazione della città. Essi [redacted] deducono che la polizia segreta e [redacted] magistratura non escludono ancora la possibilità di una congiura. Leningrado è forse il centro del dissenso sovietico.

Ennio Caretto

Nuovi incidenti nel famoso istituto inglese

[redacted] studenti tentano [redacted] occupare [redacted] «London School»

L'assalto è fallito per l'imponente sbarramento di agenti [redacted] polizia [redacted] cavallo - La facoltà è chiusa da dieci giorni

Londra, 3 febbraio.

Un migliaio di studenti ha tentato di occupare la «*London School of economics*» ma l'imponente sbarramento di agenti [redacted] polizia a cavallo intorno all'edificio ha fatto cambiare loro idea. La facoltà è chiusa da una decina di giorni in seguito ai danni riportati in precedenti scontri tra polizia e giovani.

Oggi pomeriggio, circa duemila studenti si [redacted] riuniti per discutere la situazione: si sono trovati presto divisi. Gli [redacted] moderati hanno votato una risoluzione [redacted]tro ogni nuova protesta immediata, mentre i compagni oltranzisti si sono diretti in corteo verso la «London School».

E' bastato [redacted] schieramento di forze della polizia per scoraggiarli: dopo aver a lungo esitato i giovani si [redacted] ritirati [redacted] incidenti. I dimostranti sono sfilati in direzione di [redacted] Street, fermandosi sotto le [redacted] dei giornali ostili al loro movimento: si sono limitati ad urla ostili.

(Ansa - A. P.)

Studenti di sinistra «occupano» a Tokio l'ambasciata [redacted]

Tokio, 3 febbraio.

Dieci studenti appartenenti al gruppo di estrema sinistra «Kakumaruha» sono penetrati nell'ambasciata americana a Tokio [redacted] raggiunto il terrazzo, hanno esposto cartelli [redacted] scritte anti-Stati Uniti: «*Abbasso gli imperialisti americani*» e «*Aboliamo il patto di sicurezza anti-sovietico*». Per qualche minuto i [redacted]ti hanno avuto l'impressione che l'intero palazzo, nel pieno centro della capitale, fosse stato occupato dai giovani estremisti.

E' intervenuta immediatamente la polizia: gli speciali reparti anti-disordini hanno bloccato tutte le uscite e hanno arrestato gli studenti che, a quanto pare, non hanno opposto resistenza. L'incidente non è durato più d'una quindicina di minuti. I giovani del «Kakumaruha» sono riusciti ad entrare nell'ambasciata grazie ad un semplice stratagemma: da una settimana sono in corso lavori di rafforzamento del [redacted] di cinta della rappresentanza e gli ope[redacted] portano vist[redacted] elmetti gialli; [redacted] studenti è stato sufficiente procurarsi dei caschi dello stesso colore per farsi credere operai.

(Ansa-Reuter)

Un «piano d'azione» del governo di Bonn contro i «ribelli»

[redacted] *nostro corrispondente)*
Bonn, 3 febbraio.

(l. s.) «*La paura ci è corsa per le ossa*», ha detto a Bonn il portavoce di un partito politico, accennando alla [redacted] ondata [redacted] dimostrazioni e di violenze studentesche in Germania. La situazione — [redacted] ammette nella capitale federale — è «*più che seria*» e le autorità centrali e regionali hanno deciso di passare alla controffensiva, varando un'«*azione concertata di tutte le forze democratiche*», la quale — scrive *Die Welt* — «*mediante una strategia statale basata su misure d'ordine, si contrapponga alla strategia della rivoluzione di questa minoranza*».

Questa settimana si riuniranno a Bonn [redacted] «stati maggiori» delle forze governative per decidere il piano: la conferenza dei ministri dell'Interno, la conferenza dei capi dei governi regionali, la conferenza [redacted] ministri [redacted] Istruzione, commissioni [redacted]ciali dei partiti democristiano e socialdemocratico. Delle minacce, ventilate nelle scorse settimane dal ministro dell'Interno Benda, di levare [redacted] borse di studio ai dimostranti, ormai si parla poco.

L'«azione concertata» [redacted]tro gli studenti ribelli [redacted] stata decisa non soltanto in seguito alle continue manifestazioni che avvengono nelle diverse città universitarie (sono tante che è difficile seguirle). Un'altra ragione [redacted] i risultati delle elezioni per gli organismi rappresentativi nelle Università, i cosiddetti «parlamenti studenteschi». Quasi dappertutto si è constatata una netta tendenza [redacted] la sinistra.

[redacted] per colloqui

Gli incontri avvengono ad alto livello: da parte sovietica partecipa Podgorny - La *Tass* annuncia sviluppi dei rapporti commerciali nel Comecon

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 febbraio.

E' arrivata oggi [redacted] Mosca una delegazione cecoslovacca, guidata dal presidente del Comitato centrale del Fronte nazionale, Evzen Erban. La delegazione [redacted] avuto [redacted] serie di colloqui, che continueranno domani, con il capo [redacted] Stato sovietico, Podgorny, e con i segretari del Comitato centrale del Partito comunista, Katushev, Kulakov e Kapitonov. Argomento, la tensione a Praga dopo il suicidio [redacted] Palach e il futuro dei rapporti economici sovietico-cecoslovacchi. Pressioni sarebbero esercitate, soprattutto da Katushev, che ha visitato Praga di recente, per [redacted] più rapido allineamento sulle posizioni di Mosca. L'Urss vorrebbe altresì intensificare i legami industriali e commerciali con la Cecoslovacchia, per impedirle di rivolgersi all'Occidente.

Nell'ambito [redacted] rapporti economici dei Paesi comunisti, la *Tass* ha questa sera annunciato la firma da parte dei Paesi del Comecon di un protocollo per il 1969, che porterà l'ammontare degli [redacted]terscambi a undici miliardi di rubli. Ancora [redacted] volta, il primo posto nei commerci con l'Unione Sovietica spetterà alla Repubblica democratica tedesca, con 3 miliardi di rubli, e il secondo alla Cecoslovacchia e alla Polonia, [redacted] circa [redacted] miliardi di rubli ciascuna. Seguiranno poi la Bulgaria, 1 miliardo e 900 milioni, l'Ungheria, 1 miliardo e 300 milioni e la Romania, 815 milioni. Il comunicato della *Tass* sottolinea la dipendenza della Cecoslovacchia nei confronti dell'Unione Sovietica per [redacted] forniture di macchinari ed equipaggiamenti industriali, e di materie prime, soprattutto idrocarburi e carbone. La *Tass* ha affermato che se la Cecoslovacchia avesse acquistato questi prodotti e altri [redacted] con valuta occidentale avrebbe dovuto spendere [redacted] miliardi e 500 milioni [redacted] dollari in un solo [redacted].

La visita di Erban e l'annuncio sul Comecon sono stati accompagnati [redacted] corrispondenza della *Tass* da Londra, contro «i circoli [redacted]zionari» formatisi in Occidente [redacted] la partecipazione di profughi cecoslovacchi per «*lo* [redacted] *propagandistico*» [redacted] tensione a Praga. L'agenzia ha accusato, tra gli altri, Svitar, una delle personalità più [redacted] vista della cultura cecoslovacca, [redacted] ha denunciato «le manovre» revansciste della Germania [redacted] Bonn.

e. c.

E' il 12°, quest'anno

Un aereo americano dirottato sull'Avana

Miami, 3 febbraio.

Un «Boeing 707» delle *Eastern Airlines* con [redacted] passeggeri e sei membri dell'equipaggio, in [redacted] da Newark a Miami, è stato dirottato su Cuba mentre si trovava 180 km ad est-sud-est di Charleston nella Carolina del Nord. Si tratta del dodicesimo aereo di linea americano costretto a dirottare per l'Avana da pirati dell'aria nel 1969. *(A. P.)*

In Spagna [redacted] operai occupano le [redacted] ma la polizia [redacted]

Bilbao, 3 febbraio.

[redacted] 10 [redacted] 12 [redacted] operai delle acciaierie [redacted] Hornos [redacted] Izicaya (che producono oltre la metà dell'acciaio spagnolo) sono scesi in sciopero per protestare contro il rifiuto dei datori di lavoro di trattare con il dirigente sindacale Basilio Montes Revilla, successivamente [redacted] stato dalla polizia per ragioni politiche in relazione allo stato di emergenza proclamato [redacted] governo.

In tre stabilimenti siderurgici della società è stato compiuto uno sciopero [redacted] due ore venerdì, ed uno sciopero totale «bianco» sabato. La polizia è entrata negli stabilimenti e ne ha allontanato gli operai: la direzione dell'impresa ha proclamato la serrata a tempo indeterminato. (A. P.)

L'annuncio dato dalle radio di Amman e Bagdad

Incursione di [redacted] in Gio[redacted]: [redacted]?

«Super-Mirage» avrebbero sganciato bombe al napalm [redacted] posizioni giordane e irachene

Riuniti nella capitale egiziana gli esponenti della lotta contro Israele. Nasser, da destra, col presidente del Fronte palestinese [redacted] liberazione [redacted] Araft, capo [redacted] guerriglieri di Al Fatah, al termine di [redacted] riunione (Tel. A.P.)

Beirut, 3 febbraio.

Radio Amman [redacted] annunciato che tre aviogetti israeliani del tipo Super-Mirage *hanno compiuto alle nove di stamane un'incursione in Giordania, lanciando bombe al napalm sulle posizioni giordane ed i[redacted] nella zona di Manshiya, a sud del Mare [redacted] Galilea (in Giordania, dall'epoca della [redacted] di giugno, si trovano 20 mila soldati iracheni).*

Non vi [redacted] state vittime tra le truppe arabe e i danni sono stati limitati alle colture agricole della [redacted] Ma l'artiglieria contraerea giordana è intervenuta ed ha colpito un aereo attaccante, che è stato visto cadere in fiamme nella direzione [redacted] Tiberiade.

Cinque minuti dopo, una seconda formazione aerea israeliana è ritornata sulla stessa zona e nuovamente un apparecchio [redacted] stato colpito dalla contraerea ed è stato visto precipitare sui colli siriani occupati dalle forze israeliane. (Ansa - A. P.)

Israele smentisce l'abbattimento non l'incursione

Tel Aviv, [redacted] febbraio.

Israele ha smentito oggi le informazioni di Radio Bag[redacted] secondo [redacted] quali aerei israeliani avrebbero attaccato, nelle prime ore di stamane, truppe irachene dislocate in Giordania. Un portavoce del quartiere generale israeliano ha dichiarato che «la notizia irachena è fabbricata dal principio alla fine».

Fonti israeliane hanno tuttavia affermato che l'unica base dell'informazione irachena potrebbe essere un attacco aereo sferrato questa mattina sulle rovine di Manshiya, oltre il Giordano, da parte di due aerei israeliani contro posizioni di guerriglieri arabi dalle quali erano stati sparati colpi di arma da fuoco contro una pattuglia israeliana. «Questa — hanno aggiunto le stesse fonti — è stata l'unica azione nella quale sono stati coinvolti oggi aerei israeliani». Le stesse fonti hanno però precisato che nessun aereo è stato abbattuto: «Due caccia sono stati in azione e due caccia [redacted] tornati».

(Ansa - Reuter)

Israele sostiene: [redacted] Libano aumentano le attività dei terroristi

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 3 febbraio.

Il Consiglio dei ministri israeliano ha ascoltato [redacted] un rapporto [redacted]. Dayan sull'attività dei *commandos* di *Al Fatah* [redacted] territorio libanese. Nessun comunicato è [redacted] diffuso sulla relazione del ministro [redacted] Difesa, ma il fatto che [redacted] problema sia [redacted] sollevato nella riunione del governo dimostra quanta importanza gli attribuiscano [redacted] autorità israeliane.

Da qualche giorno i quotidiani di qui scrivono che le forze [redacted] terroristi in Libano stanno aumentando.

Nessuno si nasconde le conseguenze [redacted] aggravamento [redacted] tensione sul confine libanese, soprattutto se si tiene conto della posizione della Francia. Questo aspetto del problema è [redacted]to certamente ricordato nel Consiglio dei ministri. Ma è per lo meno dubbio che le minacce francesi dopo l'incursione su Beirut trattengano Israele dall'agire nel caso che il Libano diventi una base dei *commandos* palestinesi.

f. m.

REFERENDUM IN PRIMAVERA

[redacted] deciso il [redacted] soppresso

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] febbraio.

La campagna elettorale per il quinto *referendum* del regime gollista è già praticamente incominciata. Le ha dato il via il generale De Gaulle col discorso pronunciato domenica a Quimper e col quale, annunciando per la pri[redacted] (senza precisare meglio) il *referendum* sulla riforma regionale, ha detto che ogni regione deve avere «*la volontà e i mezzi per* [redacted]*mere il compito che le spetta nel* [redacted] *dello sforzo nazional*[redacted].

Verranno costituite assembl[redacted] regionali, che secondo quanto ha detto il Generale, saranno composte «*da eletti delle collettività territoriali — consiglieri municipali e consiglieri generali —* [redacted] *delegati delle varie categorie economiche, sociali e universitarie, infine* [redacted] *deputati all'Assemblea nazionale*». Tale riforma implica la [redacted]sione del Senato, secondo il Presidente della Repubblica, ed il *referendum* [redacted] quindi due domande ai francesi — [redacted] se approvano la creazione delle Regioni, l'altra se approvano la fine del Senato —ma una sola domanda, alla quale dovranno rispondere con un sì o con un no. L'intento è chiaro: far approvare la soppressione del Senato.

Il generale è convinto che i «sì» saranno in grandissima maggioranza ed egli attribuisce fin d'ora al risultato del *referendum* il significato di un'approvazione massiccia della sua politica. Le manifestazioni ostili di una frazione dei bretoni durante il suo re[redacted] viaggio non l'hanno impressionato. Anche un tentativo di sabotaggio sulla linea ferroviaria (il generale avrebbe dovuto prendere il treno se il maltempo avesse impedito l'utilizzazione dell'elicottero) l[redacted] lascia indifferente. Un'asta metallica di dieci centimetri era stata infilata nel punto di giunzione fra due verghe delle rotaie.

Loris Mannucci

Polizia mobilitata a Zurigo oggi per i fanatici [redacted]

Stamane la sentenza per i cinque dell'«Arca di Noè»: uccisero [redacted] bastonate una ragazza di diciassette anni - Si temono attentati [redacted] violenze

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 3 febbraio.

Le autorità giudiziarie di Zurigo hanno disposto [redacted]zionali misure di sicurezza per evitare ch[redacted] gravi incidenti possano turbare l'udienza conclusiva di domani nel processo contro il capo della setta «Arca di Noè», l'ex sacerdote [redacted]tol[redacted] Josef Stocker e i suoi cinque complici, accusati di avere ucciso [redacted] bastonate la di[redacted] Bernadette Hasler perché «*posseduta dal demonio*».

[redacted] solito il pubblico svizzero non si [redacted] al processi, disertando [redacted] aule dei tribunali. Per [redacted] serie [redacted] cui non è estraneo, in ultima analisi, un antico risentimento dei protestanti della Svizzera tedesca verso i cattolici, [redacted] registra invece [redacted] grandissimo, quasi morboso interesse per lo svolgimento del dibattito. Fin dall'apertura del processo centinaia di persone hanno fatto a gara per assicurarsi un posto nell'au[redacted]. Il pubblico ha ripetutamente insultato gli imputati, ed il presidente [redacted] Corte è [redacted] punto di ordinare lo sgombero dell'aula. In migliaia di lettere inviate ai giornali locali, la [redacted]lazione [redacted] Zurigo ha dato liberamente sfogo alla sua ira [redacted] gli accusati, esortando la Corte [redacted] punirli con la massima severità.

E' generale opinione che [redacted] Corte non intenda andare al di [redacted] delle pene richieste sabato scorso dal p. m. Per lo Stocker, capo della [redacted] che ordinò la fustigazione di Bernadette Hasler per «*liberarla dal diavolo*», sono stati chiesti [redacted] anni. La posizione dell'ex prete, che è [redacted] nazionalità tedesca, è aggravata dal fatto che si servì del suo «potere spirituale» per impossessarsi dei risparmi dei numerosi adepti della setta da lui fondata nel 1958. Dal padre di Bernadette egli si fece consegnare 240 mila franchi svizzeri (circa 35 milioni di lire). Altrettanto gravi le responsabilità della [redacted] amante, la cinquantaquattrenne Magdalena Kohler, che è [redacted]cusata di avere ideato tortu[redacted] particolarmente sadiche per Bernadette, mentre gli altri quattro imputati dovrebbero cavarsela con [redacted] minori in quanto risulta con chiarezza che infierirono, nella notte dal 14 al 15 maggio 1966, contro l'inerme corpo della giovane Hasler perché erano completamente succubi della volontà [redacted] Josef Stocker.

l. f.

[redacted] David Kennedy non dovrebbe [redacted] la politica [redacted] Fowler

Luci e ombre nell'eredità che Johnson lascia a Nixon

Grande sviluppo economico, riduzione delle sacche di «povertà», ma anche disavanzo dei conti con l'estero e forte spinta all'inflazione

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [redacted] febbraio.

Una dichiarazione ambigua di David Kennedy, il segretario americano al Tesoro nominato [redacted] Richard Nixon, aveva provocato una [redacted] agli acquisti sul mercato libero dell'oro. Una nuova dichiarazione, questa volta non equivoca, ha riportato [redacted] calma o, almeno, ristabilito la situazione precedente. Il sistema [redacted] doppio mercato funziona — scrive Raymond Aron sul *Figaro* — anche [redacted] tutti i privati considerano il dollaro «buono quanto l'oro» e gli impieghi industriali e la speculazione assorbono quantità d'oro tali da non consentire un aumen[redacted] delle riserve. Tanto più che il Sud Africa non vende tutto l'oro di nuova estrazione sul mercato libero, per non provocare un ribasso delle quotazioni, e [redacted] si è [redacted] accordato col Fondo monetario sulle condizio[redacted] cedere tutta o parte [redacted] sua produzione alle Banche centrali, al prezzo ufficiale di [redacted] dollari l'oncia.

Nessuno avrebbe dovuto scontare un mutamento immediato della politica americana per l'oro. I repubblicani, osserva Aron, non attribuiscono meno importanza, tradizionalmente, alla stabilità del prezzo dell'oro, [redacted] democratici. In più, l'attuale congiuntura negli Stati Uniti non invita a rompere [redacted] la dottrina seguita dal 1960. La bilancia [redacted] pagamenti è ufficialmente in attivo, per [redacted] prima volta dal 1957. Ma questo avanzo è il risultato dei movimenti dei capitali, dell'afflusso di fondi europei che cercano rifugio negli Stati Uniti, della crisi francese e ceca. Quindi non si traduce in un risanamento in profondità, garantito da un equilibrio stabile. Non elimina le incertezze sul rapporto tra oro e dollaro e non consente di ritornare ad [redacted] mercato unico dell'oro.

Nel [redacted]8, il saldo attivo dei conti con l'estero coincide con un peggioramento della bilancia commerciale, il cui avanzo si è ridotto a 728 milioni di dollari. Nel corso dei cinque ultimi mesi dell'anno, gli scambi commerciali, largamente attivi negli ultimi dieci anni, [redacted] divenuti deficitari. Ne [redacted] responsabile, evidentemente, la inflazione interna, che si traduce in un rialzo dei prezzi superiore al 4 % [redacted]

L'aumento del prezzo ufficiale dell'oro costituirebbe, secondo Aron, [redacted] ulteriore fattore inflazionistico, anche se i sostenitori dell'aumento assicurano che misure appropriate potrebbero neutralizzarne le conseguenze sul potere d'[redacted]to del dollaro all'interno. Può essere, ma nel momento in cui gli S[redacted] Uniti (sia pure per circostanze provvisorie) possono affiancare alle spinte inflazionistiche l'equilibrio della bilancia dei pagamenti, il ricorso a un [redacted] dell'oro sembra un enorme paradosso.

Quindi, conclude su questo punto Aron, [redacted] di avvenimenti esterni [redacted] di una crisi monetaria scatenata da una o l'altra [redacted] monete europee interessate, David Kennedy continuerà la politica di Fowler nel prossimo avvenire: doppio mercato dell'oro, applicazione dei diritti speciali di prelievo, sforzi per mettere [redacted] punto [redacted] meccanismo destinato a difendere il sistema monetario contro bruschi [redacted] massicci movimenti di capitali.

Sarà piuttosto il valore interno, [redacted] quello internazionale, del dollaro, il problema che [redacted] la priorità nell'azione dei dirigenti americani. L'eredità del periodo Kennedy-Johnson comporta ombre [redacted] luci. Il presidente Johnson, nel suo ultimo messaggio al Congresso, ha sottolineato i progressi raggiunti dal 1960: [redacted] 50 per cento del prodotto nazionale lordo, dieci milioni di posti di lavoro in più, le persone che sono sotto il limite della povertà sono scese da 40 a 26 milioni e per i negri la percentuale dei «poveri» è scesa dal [redacted] al 35, e così via. [redacted] a contropartita del successo ottenuto stanno il deficit con l'estero e, ora, l'inflazione.

Una volta di più, i repubblicani hanno [redacted] compito di moderare l'[redacted] ereditata [redacted] gestione democratica. Con quali mezzi — si chiede Aron — il presidente Nixon t[redacted]erà di correggere gli squilibri inflazionistici? Accetterà di pagare il ritorno all'equilibrio [redacted] un rallentamento della espansione economica, come fece Eisenhower, [redacted] 1952 [redacted] 1960?

L. m.

David Kennedy, Segretario [redacted] Tesoro americano, successore di Fowler

Polemiche in Inghilterra

Le banche non vogliono limitare il credito

Londra, 3 febbraio.

Un contrasto [redacted] precedenti [redacted] esploso tra la Banca d'Inghilterra [redacted] le altre Banche britanniche. Causa della disputa: [redacted] richiesta dell'istituto di [redacted] di ridurre, entro metà marzo, di circa 150 milioni di [redacted] (225 miliardi di lire) l'ammontare dei prestiti [redacted] dei crediti. In una secca lettera, pubblicata stamane, la Banca centrale avverte le altre Banche che i [redacted] sforzi sono insufficienti e le esorta a mostrarsi più severe. In una risposta parimenti secca, le Banche sostengono di non potere agire con «spietatezza» e incitano il governo a dare il buon esempio riducendo le proprie spese.

Nella sua lettera, Sir Maurice Parsons, vice-governatore della Banca d'Inghilterra dichiara: «*Dobbiamo sottolineare una volta di più l'importanza di restringere il* [redacted]*dito e, a tale fine, occorre che le Banche accrescano aspramente la pressione sui clienti affinché restituiscano al più presto una sostanziosa parte dei loro crediti*». Unica eccezione: i crediti per gli esportatori.

Resta un fatto. Le Banche non hanno altra scelta che cooperare con la «Bank of England». La loro «contestazione» può essere stroncata [redacted] un'inviolabile «direttiva».

m. ci.

Schedario fiscale e titoli [redacted]

Una lettera del presidente del Comitato direttivo degli Agenti di Cambio di Torino

Il rag. Mario Falletti, presidente del Comitato direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino, ci manda questa lettera che vuole essere una risposta e un'integrazione a quanto scrisse domenica, sul nostro giornale, il vice presidente della Cassa di Risparmio di Torino, dott. Nerio Nesi.

Egregio Direttore,

Sono particolarmente lieto nel constatare che da qualche tempo [redacted] questa parte i problemi che riguardano [redacted] Borse Valori sono ampiamente trattati.

Ritengo validissimo quanto l'autorevole Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Torino suggerisce auspicando «*un linguaggio meno ermetico dei commentatori finanziari sui quotidiani o campagne di pubblicità per far conoscere il funzionamento della Borsa*».

Il dott. [redacted] fa alcune esatte considerazioni: informativa delle Società agli azionisti più spesso e compiutamente sia sulla loro attività sia sulle prospettive future; controllo dell'informativa stessa; in attesa del[redacted] costituzione degli *investment trusts* [redacted] sollecitazione rivolta ad altri «investitori istituzionali, la cui attività dovrebbe essere intanto allargata (fondi pensioni, Compagnie [redacted] Assicurazione, ecc.)».

Suggerisce pure di «*allargare la capacità* [redacted]*va di alcuni organismi di intermediazione del risparmio già esistenti; ad esempio, delle Casse di Risparmio, la cui attività nel settore potrebbe e dovrebbe essere potenziata*». Tutto bene.

Meno bene, per contro, quando il dott. Nesi suggerisce di «*sfatare alcuni miti (per esempio che il carico fiscale derivante dalla cedolare o lo schedario fiscale degli azionisti costituiscono una rovina per i piccoli risparmiatori)*». Poiché ritengo [redacted] che anche gli Agenti di cambio siano qualificati ad esprimere un giudizio, avendo essi dibattuto sovente il problema [redacted] avendo espresso apprezzamenti in proposito, desidero sottolineare che [redacted] carico fiscale derivante dalla cedolare non è una rovina, ma, lo si voglia o no, è lo schedario fiscale, unico al mondo nella sua forma, che [redacted] una [redacted] agli investimenti: questa è la realtà.

Si immagina il dott. Nesi quali conseguenze avrebbe l'accertamento fiscale, così congegnato, se fosse applicato, in no[redacted] di un egualitario sistema di rilevamento ai fini della perequazione tributaria, ai redditi maturati sui titoli di Stato, sulle obbligazioni e, perché no, sui depositi [redacted] risparmio presso le Banche [redacted] le Casse di Risparmio?

Mario Falletti

I fondi d'investimento [redacted] passo avanti

Ma a certe condizioni, afferma il presidente degli Agenti di Cambio di Roma

Roma, 3 febbraio.

Per il presidente degli agenti di Borsa di Roma, dottor Ballarini, la prossima istituzione degli *investment trusts* in Italia, pur non potendo, da [redacted], sanare la depressione del nostro mercato finanziario, segnerà un passo avanti. A [redacted]atto, però, che ci siano agevolazioni fiscali che rendano i «fondi» ben [redacted]munerativi.

Altro modo, secondo Ballarini, di rendere «appetibili» gli *investment trusts* è di non imporre certificati nominali ai sottoscrittori dei fondi, a condizione che essi investano almeno un terzo in titoli a reddito fisso. Dovrebbe anche venire stabilito che i fondi comuni d'investimento non possono far parte dei sindacati di controllo [redacted] società per azioni.

I «fondi» infine dovrebbero essere liberi di acquistare azioni sia italiane che estere, [redacted] ripartizioni percentuali obbligatorie.

Oggi riunione economica presieduta dall'on. [redacted]

Roma, 3 febbraio.

Il Comitato dei ministri per il coordinamento della politica economica in campo internazionale si riunirà domani alla Farnesina, in 47ª sessione, sotto la presidenza del ministro degli Esteri on. Nenni. Alla riunione interverranno i ministri [redacted] Tesoro Colombo, del [redacted] Preti, delle Finanze Reale, dell'Industria e Commercio Tanassi, delle Partecipazioni Statali Forlani, dell'Agricoltura Valsecchi, del Lavoro Brodolini, del Commercio Estero Vittorino Colombo e il governatore della Banca d'Italia Guido Carli.

[redacted] I RISULTATI [redacted]

Il presidente della Bsn riconosce di avere perso la guerra del vetro

Antoine Riboud afferma che non è riuscito ad impadronirsi di un terzo del [redacted] Saint-Gobain [redacted] causa dell'intervento di un «acquirente clandestino»

Parigi, [redacted] febbraio.

Il presidente della società «Boussois - Souchon - Neuvesel», Antoine Riboud, ha confermato, in un'intervista concessa ad un quotidiano [redacted] *Lione, che* [redacted] *sua società non* [redacted] *riuscita ad impadronirsi, come era nei suoi intenti,* [redacted] *un terzo delle azioni della «Saint-Gobain».*

Senza attendere i risultati ufficiali del duello che per tre settimane ha opposto i due «giganti del vetro», Antoine Riboud ha riconosciuto l'in[redacted] *l'ha spiegato con l'entrata in* [redacted] *di un «acquirente clandestino» alleato alla «Saint-Gobain», che ha fatto salire il valore delle azioni di questa società ad un prezzo superiore a quello proposto dalla «B.S.N.».*

N[redacted] *dagli* [redacted]*bienti della Borsa affermano che* [redacted] *«B.S.N.» sarebbe riuscita ad assicurarsi poco meno* [redacted] *un milione di azioni «Saint-Gobain», cioè appena il 9 per cento invece* [redacted] *30 per cento che sarebbe stato necessario* [redacted] *Antoine Riboud per prendere il controllo della «Saint-Gobain».* (Ansa)

[redacted] R.W.E. il 42,5 per cento del capitale della Gelsenberg

Francoforte, 3 febbraio.

La Dresdner Bank ha annunciato ufficialmente oggi [redacted] *avere ceduto alla R.W.E. il suo pacchetto di azioni Gelsenberg, corrispondente al 35 per cento circa del capi*[redacted] *della società.*

La Deutsche Bank, dal canto suo, ha precisato di avere ceduto anch'essa alla R.W.E. una partecipazione del 7,5% nella Gelsenberg alle medesime condizioni cui la Dresdner Bank ha ceduto il [redacted] *35 per cento.*

In totale la transazione involge interessi per 122,2 milioni di dollari e corrisponde ad una partecipazione del 42,5 per cento assunta dalla R.W.E. (Ag. Italia)

Gl'investimenti in Portogallo inferiori [redacted] previsioni

Lisbona, 3 febbraio.

Per il terzo anno consecutivo, gli investimenti [redacted] Portogallo [redacted] risultati inferiori alle aspettative. Nel [redacted] sono aumentati soltanto dell'1,3%, nella stessa misura del 1967, e risultano di gran lunga inferiori [redacted] livello necessario per stimolare lo svilup[redacted] economico, né [redacted] probabile un loro miglioramento per il 1969.

Anche le prospettive di commercio estero appaiono offuscate [redacted] politiche [redacted] restrizioni alle importazioni adottate dalla Francia [redacted] Regno Unito.

L'economia africana all'[redacted] delle N. U.

Hailè Selassiè apre ad Addis Abeba i lavori della Cea, presente Thant

[redacted] Abeba, 3 febbr.

L'imperatore Hailè Selas[redacted] ha aperto nel pomeriggio [redacted] oggi la [redacted] sessione [redacted]a commissione [redacted] per l'Africa (Cea), alla presenza del segretario Thant e di quaranta delegazioni dei Paesi membri, più trenta delegazioni di osservatori, tra le quali quella italiana [redacted]giata [redacted] sottosegretario agli Esteri Franco Malfatti.

Sia il sovrano etiopico [redacted] Thant nelle loro allocuzioni hanno messo in rilievo i progressi compiuti dall'Africa nel campo economico e sociale e la [redacted]ità di aumentare gli sforzi per [redacted] completa redenzione dell'Africa, non solo economicamen[redacted] ma anche politicamente, con la liberazione dei territori ancora sotto dominazione coloniale [redacted] dell'«Apartheid». La sessione chiuderà i lavori il 14 febbraio.

Un argomento nuovo ed importante [redacted] costituito [redacted] ruolo delle donne nello sviluppo nazionale.

(Ag. Italia)

Hailè Selassiè ha aperto la riunione di Addis Abeba

Il contributo dell'Italia ai Paesi in via di sviluppo

Dichiarazioni dell'on. Zagari

Ginevra, 3 febbraio.

(l. f.) L'on. Mario Zagari, sottosegretario agli Affari Esteri e capo della delegazione italiana che partecipa all'8ª Sessione dell'*Unctad* (Consiglio permanente dell'Onu per il Commercio e lo Sviluppo economico), attualmente in [redacted] a Ginevra, ha illustrato oggi [redacted] sforzi [redacted] nostro Paese compie nel settore delle relazioni con i Paesi del «Terzo Mondo».

Zagari si è inoltre soffer[redacted] sui molteplici compiti che incombono sulla C.e.e. [redacted] materia di aiuti [redacted] Paesi in via di sviluppo, precisando che [redacted] indispensabile compiere il massimo sforzo se si intende evitare che aumenti ulteriormente il divario tra gli Stati industrializzati e il «Terzo Mondo». «*L'assistenza alle Nazioni africane ed asiatiche* — [redacted] concluso — *costituisce il problema centrale di questo scorcio di secolo*».

L'indice [redacted] 69,46 [redacted] 69,15 (-0,45 [redacted] cento)

Pochissimi affari e [redacted] ribassi [redacted] la [redacted] settimana in [redacted]

Il mercato apre debole, tenta invano una ripresa e chiude sui minimi della giornata

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 —	+ 0 60
» cont.	104 90	+ 0 65
Redimibile 3½	99 70	—
» cont.	99 60	—
Ricostruz. 3½	85 —	—
» cont.	84 90	—
Ricostruz. 5%	96 90	— 0 10
» cont.	96 70	— 0 10
Rif. Fond. 5%	97 55	—
Pr. R. 5% Tr.	96 50	—
» 54	96 05	—
Pr. R. Ed. 5½%	99 40	+ 0 10
Cart.C.T. 6% 78	[illegible]	—
» » 5½ 78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 15	+ 0 05
» » '70	100 35	+ 0 10
» » '71	100 10	—
» » '73	100 10	— 0 05
» » '74	100 20	+ 0 08
» » '75 I	100 05	— 0 02
» » '75 II	100 12	+ 0 07
» » '77	100 05	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 85	+ 0 10
» » '63 II	96 80	—
» » '64 I	96 83	—
» » '64 II	96 85	— 0 10
» » '67	97 05	—
» » '68 I	97 25	+ 0 15
» » '68 II	97 35	+ 0 10
» Ser 6%	96 85	—
I.R.I. Sider 5½	97 95	+ 0 10
» ('56) 6%	99 775	—
» ('58) 6%	98 90	—
» '57 6,5 %	98 80	—
» ('59) 6%	99 30	—
» rest. 6%	98 55	—
» ('74) 6%	99 70	—
» '60 5½%	[redacted]	—
» '60 5½%	92 70	—
» '61 5½%	91 60	—
» '63 5½%	92 425	—
» '64 6%	97 90	+ 0 05
» '65/83 6%	97 25	— 0 05
» Stat 6% opt.	100 —	—
» El. 5½% opt.	93 20	—
Salpa 5,50% '65	90 30	—
» » '67	94 —	—
Elter (IV) 5%	94 40	—
IT.SS. 5½%	90 30	—
» » '72	97 —	—
» » '35	94 60	+ 0 10
» » '38	94 60	—
» 6% '61	94 70	—
» 6% '61	90 45	—
» 6% '65 I	94 00	—
» 6% '65 II	94 60	—
» 6% '66 I	[redacted]	— 0 075
» 6% '66 II	[illegible]	—
» 6% '67	[illegible] 55	— 0 06
» » 67-87 A	96 60	—
» » 68-88 A	96 85	—
F.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » 5% II	90 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 5% 84 I	96 85	—
» » 5% 84 II	96 60	—
» » 5% 83 III	96 50	—
» » 5% 83 IV	96 38	—
» » 6% Sp.V	96 20	—
» » 6% Sp.VI	96 20	—
» » 6% VII	96 75	— 0 025
OO.PP. 6%	99 80	+ 0 10
» 5½%	91 50	—
» 6%	95 75	—
» C. Ag. '64	96 50	—
» » '65	96 80	—
» » '66	96 80	—
» D. 1° 6%	96 40	—
» D. 2° 6%	96 38	—
» ss. A 6%	96 70	—
» ss. B 6% I	97 —	—
» ss. B 6% II	97 30	—

Titoli	3	Variaz.
BP ss. B 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	95 80	—
» ss. C 6% II	96 —	—
» ss. C 6% III	95 70	—
» I. St. 6% II	99 30	—
» » 6% 66 II	96 25	— 0 05
» » 5% III	96 20	—
» Anas 6% 66	95 45	+ 0 10
» Autor. 1 6%	97 —	—
Cr. Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 58	99 50	—
Enl Sp. 6% 56	97 —	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	96 —	—
» '66 6%	96 50	—
Enl Sud 6%	99 —	+ 1 00
» » 5½%	94 30	—
» » 5½ '61	92 60	—
» 5½ '61 4°	92 70	—
» 5½ '62 5°	93 20	—
E. S. 5½ '62 6°	93 —	—
» 5½ '63 7°	94 50	—
» 5½ '63 8°	93 50	—
» 6% '64 9°	97 35	—
» Gela 5½%	97 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliaram. 5%	98 10	—
» 5% '83	91 —	—
» Dilr. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	98 775	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 05	—
» » '62 5½%	92 60	—
» » '64 6%	98 —	—
» » '65 6%	94 60	+ 0 30
» » '65 6% II	95 60	+ 0 50
» » '66 6%	94 60	—
» » '67 6%	94 50	+ 0 15
C.F.D. Sup. 6%	91 —	—
Imobl.Mer 6%'58	—	—
» 5½ 61	94 —	—
» 5½ 62 4°	93 60	—
» 5½ 62 5°	90 —	—
» 5½ 62 6°	93 25	—
» 5½ 62 7°	90 50	—
» 5½ 63 8°	93 90	—
» 6% 63 9°	96 25	—
» 6% 64 10°	96 60	— 0 45
» 6% 65 11°	96 10	—
» 6% 66 12°	98 60	—
» 6% 67 13°	93 50	—
» 6% 67 14°	95 60	—
Cassa RPL 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 70	—
Isipu vent. 5½	92 20	—
» » 6%	95 70	—
» Edilsud 6% 1	100 40	—
» » 6%55	98 —	—
» » 6%56	98 —	—
» Colint 6%	96 30	— 0 40
» Sl.Merz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 38	—
» » 6%	99 —	—
» » 6%	99 —	—
IRI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 80	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	94 80	—
» XXII 6%	93 —	—
» XXIII 5%	99 50	—
» XXIV 5½	92 75	—
» XXV 6%	96 40	—
» XXVI 6%	96 75	—
» Cr.N 6% 1°	[redacted]	—
» Cr.N. 6% 2°	95 60	—
» spec. '64	100 85	— 0 08

Titoli	3	Variaz.
[redacted] Fim 6% '46	96 25	—
» Autost. 6%	97 —	—
Torino 6% '57	96 40	— 0 70
» AEM 5½ 60	93 —	—
» AM 5½ 62	92 —	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '67	91 20	—
Fiat 6% '48	99 —	—
» 6% '56	98 70	— 0 30
» 6% '57	98 70	+ 0 30
» 5½% '60	93 30	+ 0 30
RIV 6½%	99 40	— 0 10
[redacted] 6% '48	100 —	—
» 5½% '63	[redacted]	—
Olivr. '55 7%	104 30	+ 0 20
» '55-'75 7%	105 —	—
» '58 7%	105 80	—
» '59 6½%	102 —	—
» '62 5½ 1°	91 80	—
» '62 5½ 2°	91 40	—
Con. El. 5½%	99 50	—
Magneli '49 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 50	—
» 6% '59	95 50	—
» 5½ '63	99 80	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» 7% '58 I	103 40	—
» 7% '58 II	101 —	—
Cent-Gem. 7%	—	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fernaro 7%	103 —	—
» 7% '55	103 —	—
Ang.-Frus 8%	98 50	+ 0 20
Cart. It 7% 49	102 50	—
» 5½ 62	98 50	+ 0 50
Calini 6%	100 —	—
» 4% 58	97 60	—
» 5½% 60	91 —	—
» 5½% 61	90 80	+ 0 70
» 5½% 62	90 44	+ 0 15
Montedison. 6%	96 —	—
Viscosa 8%	108 50	+ 1
» 6% 57	96 60	+ 0 40
» 6% 64	95 40	+ 0 20
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	99 80	—
Terni 6%	96 50	—
Ilra 6%	97 80	—
Esso 6%	99 50	— 0 25
SIP 6%	99 50	—
Pibigas 6½%	99 80	+ 0 20
» 6% 66	91 65	— 0 05
Mediobanca 7%	100 80	— 0 10
Fergat 8%	104 80	—
C.Pozzi 5,75 60	98 —	— 0 30
» 6,50 62	99 90	— 0 25
Romianca 5½	91 50	— 0 30
» 6,50 62	90 55	— 0 05
Lancia 5½% 60	91 —	+ 0 75
» 5½% 62	88 25	— 0 05
Liquigas 6% 59	99 50	+ 0 30
Torino-Sav. 5½	91 30	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	90 60	— 0 20
Tr.S.S.Ber. 5½	90 90	+ 0 30
Autostrade 5½	90 90	—
» 6% '65	97 40	+ 0 10
» 6% '67	97 —	+ 0 10
» 6% '68	97 25	+ 0 10
Mattia 6%	94 —	— 0 20
Aarom 6% 66-84	88 80	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 80	—
Ac. Pat. 5½%	184 —	—
Imm. Roma 6%	230 —	—
Romianca 6%	109 90	— 0 25
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	4000	— 80
Eridania	2260	— 20
Sem. Zuccheri	136	—
Talmone	2900	—
Florio	110	—

Titoli	3	Variaz.
MINERARI [redacted]		
Amiata	10040	— 350
Montecatini	280	— 1
Talco & Grafite	17250	—
Ferrieri Riun.	[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	72	—
Mittel (F. Med.)	14350	—
SIP	2899	+ 5
Italcable	3530	—
Alitalia	17400	— [redacted]
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2375	—
Risan. (Napoli)	6025	— 75
Siles	3600	—
Beni Stabili	3425	— 45
Imm. Roma	567	— 3
Ind. Sicra	2910	—
Ferco	210 75	— 0 35
Sacie pr.	867	— 8
CHIMICI		
[redacted]	1017	— 3
Liquigas	183 25	— 0 75
Pibigas	85	—
SAFFA	5350	— 70
Schiapparelli	5100	—
Paramatti	1037	—
Mira Lanza	47850	— 175
S.A.R.D.M.	1140	—
ANIC	1150	— 3
Rumianca	1120	— 5
Italgas	1125	— 1
[redacted], E ASSIC.		
Mediobanca	[redacted]	275
La Centrale	6170	+ 65
S.M.E.	2316	—
STET	3000	+ 5
Finsider	381	— 3 50
Finm. Finanz.	1197	—
Invest	2705	— 35
Assic. Torino	[redacted]	— 125
Ass. Tora priv.	6010	— 10
Ass. Generali	58300	— 500
S.A.I.	28000	— 150
Gestepi (Mer.)	1833	— 15
METALMECCANICI		
Ferrara	440	—
Westinghouse	1000	+ 30
Moncenisio	3600	—
Nebiolo	714	— 1
Italsider	531	— 15
Dalmine	1085	— 5
Olivetti	3027	— 8
Olivetti priv.	3025	— 20
FIAT	2927	— 22
FIAT priv.	[illegible]	— 5
Terni	341	— 4
E. Marelli	520	— 3
M. Marelli priv.	1436	— 20
[redacted]		
Chatillon	3700	— 81
Fiac	384	—
Borgosesia	7566	+ 4
Viscosa	3815	— 30
Viscosa priv.	[redacted]	— 2
[redacted]		
Rinascente	357	+ [redacted]
Rinascente pr.	[illegible]	—
Pirelli	3362	— 39
Cartiere Ital.	1180	+ 8
Cartiera Burgo	15230	— 140
Cir	4000	—
Acque Potabili	997	—
Acqua Roma	[illegible]	— 5
Eternit	3400	—
Cemen. Pozzi	6980	+ 0 40

Titoli scambiati: di Stato per 100 milioni di lire, obbligazioni per 1 miliardo 078 milioni 116.550 lire, azioni [redacted] 1.070.400, per un valore di 2 miliardi 774 milioni di lire.

Le quotazioni a [redacted]

ALIMENTARI			
[redacted]	2102	Motta	5800
Eridania	2340	S. Zucch.	134,50
Ea. Molini	[redacted]	» » pr.	369
[redacted]			
Generali	[redacted]	Fond. Vita	[redacted]
Ass. Mil.	35.800	Assicur.	68.200
Ass.Mil.pr.	29.140	Ras	45.110
Ass. Tor.	6795	S.A.I.	27.970
Ass.Tor.pr.	5895	Abeille	[redacted]
Incendio	11.565		
BANCARI			
Medioban.	75.980		
CHIMICI			
Anic	1156	Mira L.	[redacted]
Brioschi	[redacted]	Ossigeno	[redacted]
Nap. Gas	[redacted]	Pibigas	85,50
Caffaro	275	Rumianca	1048,50
C. Erba	10.540	Solia	[redacted]
Erba priv.	8400	Sarom	1141
Italgas	1121	Montedison	1016,50
Lepetit	[redacted]	Petrolifera	[redacted]
Lepetit pr.	[redacted]	Pierrel	3400
Liquigas	184		
ELETTRICI			
Magneti	1433	Tecnom.	880
Marelli	587	Terni	343
Sip	[illegible]		
FINANZIARI			
Agricola	2330	Invest	2720
Bastogi	1820	Italpi	2361
Breda	2565	Centrale	6145
Finmare	330	Pirelli C.	3780
Finsider	389,50	Sme	3310
Generalfin.	832	Stet	2988
Gim	3542	Sviluppo	2630
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3110	Sagi	1800
Beni Stab.	3845	Iniziativa	2581
Bon. Ferr.	1125	Milano C.	23.250
[redacted]	9420	Risan. N.	6050
Rebilat	2555	Sacie	685
Imm. Roma	[redacted]	Silos Gen.	3386
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	[redacted]
Fiat	2927	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	2547	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	714		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3530	Metallur.	[illegible]
Falck pr.	3601	Amiata	10.050
Breda-Iz.	970	Montecatini	237
Dalmine	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Ilssa-Viola	786	Siele	6180
Italsider	532	Trafileria	[illegible]
Magona	[illegible]		
TESSILI			
Chatillon	3705	Marz. pr.	1801
Cantoni	14.300	Rossari	8410
Olcese	226	Rotondi	36.000
Cucirini	1000	Tosi	1900
Stampati	6255	Pacchetti	689,50
Cascami	3230	Snia Visc.	3005
Fiac	387	Viscosa pr.	3436
Lanerossi	2345	Borsese	387
Saverio	1523	Tiibno	340
Scotti	111	Valenza M.	22.100
Linificio	580		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.400	Ausiliare	3835
N. Milano	4880	Mittel	14.070
[redacted]			
De Ferrari	1880	Italcemen.	24.880
Bioda	[redacted]	C. Acqua	[redacted]
Burgo	15.200	Rinasc.	357,60
Pozzoli	3050	Rinasc. pr.	[illegible]
Cementir	4525	Mondador.pr.	3340
Cer. Pozzi	44,50	Pirelli It.	3338
Pozzi priv.	375	Rejna A.	670
Omari	[redacted]	Smeriglio	70
Ciga	[redacted]	Sec	4282
Acque pot.	1010	Sges	1730
Eternit	[redacted]	T. Acqui	2800
Italcable	3485		

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con una seduta a sfondo debole e con attività limitata.

Dopoborsa [redacted] *affari sulle chiusure di Milano.*

[redacted] della giornata: *titoli di Stato per lire 28 milioni 500.000 c.n.; obbligazioni per lire 21.500.000 c.n.; azioni n. 200.025.*

Milano, 3 febbraio.

Il clima operativo del mercato italiano non è cambiato: l'inizio della settimana ha visto, infatti, prezzi estremamente deludenti e una quasi totale [redacted] degli operatori [redacted] reciati.

Su aperture molto deboli, il mercato ha tentato una ripresa che si è scontrata con l'insistenza delle vendite [redacted] tre la domanda era pressoché inesistente. Risultato: un ulteriore indebolimento al listino di chiusura.

L'indice generale azionario de [redacted] *Sole-24 Ore* [redacted] da 69,46 a 69,15, con una flessione dello 0,45 per cento. L'in[redacted] Mediobanca [redacted] sceso a 65,31, [redacted] una perdita dello 0,47 per cento.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Street in lieve rialzo

La media degli industriali passa da 946,05 [redacted] 946,85

New York, 3 febbraio.

Lieve rialzo finale [redacted] nell'indice della B[redacted] di New York, al termine di una riunione contrastata ed orientata inizialmente ad un lieve ribasso.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 946,85 (946,05); ferroviari 278,27 (274,88); pubbliche utilità 139,63 (138,95).

Parigi da 112,3 a 111,1

Gli investitori hanno dato inizio alle previste operazioni di realizzo e i prezzi si [redacted] leggermente indeboliti.

La Saint-Gobain quasi invariate: da [redacted] a 218.

Indice 111,1 (prec. 112,3).

Zurigo da 350,1 [redacted] 351,9

Tendenza sostenuta, con una maggioranza di rialzi in chiusura.

Indice 351,9 (prec. 350,1).

Londra [redacted] 724,9 a 709,8

Diffusi, pesanti ribassi, principalmente a [redacted] dei timori della possibile adozione [redacted] ulteriori provvedimenti deflazionistici da parte [redacted] governo.

Indice 709,8 (prec. 724,9).

Francoforte 158,15 (159,01)

[redacted] riserbo manifestato dagli investitori ha dato luogo a leggere flessioni, in genere [redacted]rò limitate, ma il tono di fondo del mercato è risul[redacted] fondamentalmente stabile.

Indice 158,15 (prec. 159,01).

Oro e valute estere

Milano, 3 febbraio.

Oro fino 845-865 (840-860) lire al grammo; argento 38 mila 750-42.750 (39.000-43.000) lire al chilogrammo.

M[redacted]te: sterlina oro vecchio conio 7700-8600 (7400-7800); nuovo conio 7000-7300 (7000-7300); marengo svizze[redacted] 8500-8900 (8300-8600).

Media ufficiale dei cambi: sterlina 1492,825 (1491,85); dollaro Usa 624,345 (624,30); franco f[redacted] 126,10 (126,07); franco svizz. 144,405 (144,292); marco occ. 155,64 (155,725).

Prezzi dell'oro
(in dollari [redacted] oncia)

MERCATI	[redacted] gennaio	3 febbraio
Londra	42,54	42,40
Zurigo	42,45	42,45
Parigi	44,81	44,49
Francoforte	40,93	40,77
[redacted]	[redacted]	42,54
New York	43 —	42,90
Hong Kong	41,20	41,13
Macao	38,73	38,58

Assemblee e dividendi

[redacted] **Angeli Frua** — L'assemblea straordinaria degli azionisti, tenutasi ieri [redacted] Milano, ha apportato alcu[redacted] modifiche allo statuto sociale che rispondono alla [redacted] assunta dalla società dopo il conferimento del complesso industriale [redacted] Cotonificio Cantoni, a fronte della [redacted] da parte di quest'ultimo di n. 200.000 azioni Cantoni al prezzo [redacted] L. 14.000 caduna.

Comelit — La Compagnia Elettronica Italiana di Milano, con capitale di 300 milioni di lire (che fa capo al gruppo Montecatini Edison), ha indetto un'assemblea straordinaria per il 18 febbraio per l'incorporazione di società esercenti l'attività elettronica che rientrano nell'ambito dello stesso gruppo. Agli effetti della incorporazione, la Comelit aumenterà il suo capitale da L. [redacted] milioni a L. 1 miliardo e 170 milioni, e modificherà la sua ragione sociale.

Bonifiche Ferraresi — Il consiglio di amministrazione della società per la bonifica dei [redacted] ferraresi [redacted] imprese agricole (le [redacted] azioni sono quotate ufficialmente alle Borse [redacted] Milano e Roma) [redacted] ha indetto per [redacted] 27 febbraio prossimo l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio [redacted] 31 ottobre 1968, le cui risultanze consentono [redacted] distribuzione di un dividendo [redacted] L. [redacted] lorde per azione, contro le [redacted] lire della gestione precedente.

Ala — La società Attività turistiche alberghiere, di Sanremo, concessionaria del Casinò municipale, ha [redacted]cato per il 22 febbraio l'assemblea straordinaria degli azionisti. Tale assemblea do[redacted] la proposta [redacted] consiglio di elevare [redacted] 100 a 200 milioni di lire lo ammontare [redacted] capitale sociale. Il raddoppio si [redacted] reso [redacted] la stipula del nuovo capitolato d'oneri con il Comune [redacted] Sanremo.

La nostra inchiesta sull'aviazione [redacted] domani

Quando volerà [redacted] Concorde?

I due prototipi («001» francese e «002» inglese) [redacted] ritardo [redacted] almeno [redacted] anno sui piani - Difficoltà tecniche presentate [redacted] dovute a ristrettezze finanziarie - Collaudi che dureranno tre anni da condursi con sette esemplari - Enorme consumo [redacted] carburante, tale da non permettere giri [redacted] attesa sugli aeroporti

Secondo le previsioni iniziali, i voli di collaudo del Concorde dovrebbero essere già [redacted] pieno svolgimento; invece né il prototipo [redacted] (francese), né lo 002 (inglese) si sono finora sollevati dai rispettivi aeroporti.

Ultimati i lavori costruttivi, il Concorde francese era stato presentato l'11 dicembre 1967 alla stampa internazionale in una cerimonia ufficiale [redacted] *roll-out* [redacted] Toulouse-Blagnac, presente con altre personalità lo stesso ministro inglese della tecnologia, Anthony Wedwood Benn. Al Salone dell'aeronautica e [redacted] spazio del giugno precedente, un simulacro in grandezza naturale del Concorde aveva polarizzato a Parigi la curiosità del pubblico.

Avevano inizio [redacted] prove motori e di rullaggio [redacted] fu collaudata anche la speciale rete d'arresto predisposta all'estremità della pista, in caso d'insufficienza dei freni alle ruote. Improvvisamente, nel febbraio del 1968, [redacted] Aviation annunciava, senza spiegarne i motivi, che la data del primo volo era stata rinviata. Poteva trattarsi di [redacted] momentaneo rallentamento [redacted] programma, a seguito [redacted] difficoltà di finanziamento. [redacted] ricorderà che il governo inglese, per ragioni [redacted] bilancio, aveva prospettato il suo ritiro [redacted] progetto, già costato una somma corrispondente ad alcune centinaia [redacted] miliardi di lire. Ed anche in Francia l'economia pubblica cominciava a presentare i suoi problemi. Pare invece che, nelle prove di pressurizzazione, taluni elementi strutturali della fusoliera avessero dato segni di cedimento: [redacted] inconveniente del genere [redacted] causato la perdita in volo dei primi Comet [redacted] reazione.

Vi era stata anche speranza — in occasione della mostra [redacted] Farnborough del settembre scorso — di [redacted] mirare in volo il Concorde inglese, costruito contemporaneamente al primo, dalla British Aircraft Corporation, [redacted] Filton. Invece, questo [redacted] condo prototipo [redacted] l'aviorimessa [redacted] montaggio soltanto il 12 settembre 1968 e i giornalisti [redacted] tutto [redacted] mondo, convenuti [redacted] Farnborough, poterono appena osservarne [redacted] lontano la sagoma biancheggiante.

Si [redacted] detto che il prototipo francese avrebbe potuto iniziare [redacted] prove di volo nel gennaio di quest'anno, ma nessuna comunicazione ufficiale è stata [redacted] finora. Il ritardo sarebbe comunque [redacted] oltre dodici mesi. Vero [redacted] che, nel collaudo di un aereo tanto complesso, un volo di poche decine di minuti, a quota media e a velocità subsonica, non significherebbe in sé molto. Sono previ[redacted] infatti sette lunghe fasi di prove in volo, cui dovrebbero prendere parte per tre anni ben sette esemplari, [redacted] cui cinque [redacted] pre-serie. Nes[redacted] può nascondersi la laboriosità dei collaudi [redacted] renti per conseguire il [redacted] cessario certificato di navigabilità, prima del servizio regolare di linea.

La convenienza [redacted] un aereo da trasporto supersonico — di là [redacted] ogni considerazione di prestigio, specialmente importante dopo che già [redacted] Tupolev-144 ha saggiato l'aria — risiederebbe nella [redacted] «produttività», oltre che nei vantaggi pratici dell'alta velocità sulle grandi distanze. Varcare il Nord-Atlantico in 3 ore invece delle 7 attuali, raggiungere dall'Europa l'Estremo Oriente in 12 invece che [redacted] ore può allettare una certa categoria di viaggiatori aerei, anche [redacted] loro sarà richiesto un sovrapprezzo rispetto al costo di un corrispondente volo subsonico. Considerato poi l'aereo come una macchina per produrre chilometri volati, il trasporto supersonico, sulle grandi distanze, presenterebbe un costo operativo per chilometro, inferiore [redacted] un quarto a quello del trasporto subsonico.

Le complicazioni e il [redacted] sto, sul piano tecnico [redacted] quello costruttivo, [redacted] però impressionanti. Tutto diven[redacted] più difficile nel volo a [redacted],2 Mach [redacted] chilometri all'ora in crociera) [redacted] a 15-17 mila metri [redacted] altitudine: velocità e quota di volo scelte appunto per il Concorde. Portiamo solo qualche elemento: la sottile ala «gotica» dallo studiatissimo profilo, di non facile costruzione; la fusoliera molto stretta e lunga (3-4 poltrone per fila), col muso inclinabile per ragioni di visibilità in atterraggio per il pilota; [redacted] rivestimento esterno, che si riscalda per l'attrito contro l'aria [redacted] minimo [redacted] 116 a un massimo di 150° centigradi; la necessità della protezione delle persone [redacted] bordo contro le radiazioni cosmiche e l'ozono della stratosfera; la complessità dei motori e delle loro prese d'aria variabili, per [redacted] efficace rendimento alle velocità sia subsoniche sia supersoniche.

Anche le più comuni installazioni presentano nuovi problemi. Il condizionamento all'interno della fusoliera, che avviene spillando aria dal compressore [redacted] motori, prevede, tra l'altro, [redacted] scambiatore di calore tra l'aria e il cherosene a bordo. L'aria esce infatti dai compressori dei turbogetti Olympus a una temperatura di 600° centigradi. Gli stessi serbatoi del combustibile sono pressurizzati, perché nella rarefatta stratosfera il cherosene bollirebbe.

A tutte le difficoltà [redacted] stata naturalmente trovata una [redacted] luzione, spesso con virtuosismi tecnologici, che, se destano ammirazione, non per questo semplificano la [redacted] struzione, rappresentando anzi [redacted] potenziali di guasti.

[redacted] Concorde, le cui dimensioni geometriche sono [redacted] poco maggiori [redacted] quelle della Super-Caravelle, pur pesando quasi il doppio (180 tonnellate), può trasportare 130 passeggeri contro 108 della prima. Al decollo è sollecitato da [redacted] spinta di 70 tonnellate e [redacted] sono rese necessarie speciali installa[redacted] a terra per attutire il [redacted] nella prova motori. Il boato sonico interdice [redacted] maggiori velocità al disopra delle regioni più popolose. L'enorme consumo di carburante, specialmente a bassa quota, fa sì che all'atterraggio [redacted] possano essere contemplati «circuiti [redacted] attesa», il che pone problemi anche alla circolazione aerea in vicinanza degli aeroporti.

Salvatore Caldara

Il prototipo 002 del Concorde dopo il roll-out a *Filton*. Il progetto, più volte modificato, sarà ancora ritoccato

[redacted] DEI PIU' GRAVI [redacted] DEL TRAFFICO

Liberare gli aeroporti dalla nebbia è oggi possibile, ma molto costoso

Chi, [redacted] questa stagione, viaggia in aereo, costretto com'è sovente a posporre partenze o [redacted] subire dirottamenti, si domanda come mai la tecnica non sia riuscita a dissipare la nebbia dagli aeroporti. Ebbene, [redacted] è riuscita; anzi, i metodi [redacted]no: ma c'è qualche «ma», di cui diremo tosto, basandoci su [redacted] studio [redacted] professor Aurelio C. Robotti, una ricerca eseguita per incarico dell'Unione Industriale della provincia di Torino.

[redacted] da premettere che sono [redacted] distinguere due specie [redacted] nebbie, quelle cosiddette «calde» (che [redacted] hanno a temperature superiori allo zero, le più frequenti nei nostri climi), dalle nebbie «fredde», che [redacted] hanno quando la temperatura è al di sotto dello [redacted] L'insidiosa ovatta grigiastra della nebbia [redacted] fatta di goccioline d'acqua, minutissime. Nelle particole della nebbia fredda vi può essere ghiaccio [redacted] acqua al[redacted] stato di soprafusione. Sono stati trovati i mezzi per combattere le une e le altre nebbie; meglio però si [redacted] noscono quelli contro le nebbie fredde. A Parigi (aeroporto di Orly) si sono ottenuti risultati soddisfacenti, iniettando nell'atmosfera, sopravvento rispetto all'area da ripulire (quasi sempre con la nebbia c'è qualche po' [redacted] vento) propano o anidride carbonica liquidi polverizzati: si creano così nuclei di condensazione, per cui le goccioline ingrossano e precipitano. Allo stesso modo, con propano [redacted] altre sostanze, si è proceduto negli Stati Uniti. In Russia, disseminando sulla nebbia, da aeroplani, anidride carbonica solida (ghiaccio secco), si sono ottenute schiarite [redacted] aree quadrate [redacted] cento chilometri di lato.

Come s'è detto, nei nostri climi interessano più le nebbie calde, [redacted] infestano altre aree, famose per nebbiosità, come Los Angeles. Qui [redacted] approcci sono [redacted] tre generi. Il primo è il riscaldamento. [redacted] dei nostri lettori ricordano che [redacted] partire dal 1943, parecchi aeroporti in Gran Bretagna rimasero aperti in ogni tempo agli aerei che tornavano dalle missioni [redacted] guerra grazie al sistema detto Fido, [redacted] cioè a linee di fuochi tenuti accesi sulle piste, bruciando benzina. [redacted] è pensabile di attuare tale sistema costosissimo, oltre che pericoloso (inoltre, bruciando idrocarburi si produce anidride carbonica [redacted] vapore acqueo, [redacted] cioè la materia prima della nebbia). Va aggiunto che poi questo sistema fu perfezionato (a Los Angeles) [redacted] l'adozione di bruciatori razionali, a comando centralizzato, orientabili: se ne ebbe qualche [redacted] completo successo. Una soluzione ingegnosa fu sperimentata (a Orly) adottando turboreattori (di quelli non più utilizzabili per il volo) che, allineati lungo [redacted] piste o interrati, mandano i getti caldi aderenti al suolo, che si rimescolano a distanza con l'aria. Il procedimento, molto efficace, incontra difficoltà per la scarsa disponibilità dei turboreattori, per il consumo di carburante e per il fracasso.

Una soluzione più convincente [redacted] è avuta [redacted] gli aerotermi, grandi ventilatori, che soffiano aria su una sorgente di calore (bruciatori di nafta) e poi, tramite grossi tubi orientabili, mandano questi gas caldi sulle piste. Gli aerotermi hanno [redacted] effetto migliore, ma [redacted] risolvente, per insufficienza [redacted] potenza installata. Qui, sottolinea [redacted] professor Robotti, è la chiave del problema: se si ha il coraggio [redacted] installare tutta la potenza necessaria la nebbia viene dissipata; ma questa potenza è altissima.

Un secondo approccio è [redacted] carattere fisico-chimico. Si può essiccare l'aria con sostanze igroscopiche (di quelle cioè che assorbono l'umidità). Tipico, fra queste sostanze, è il cloruro di calcio (sperimentato, ma con scarsi risultati). Migliori effetti si sono avuti alla Cornell University col cloruro di sodio (o sale di cucina), sempre che sia polverizzato secondo una granulometria esattissima. Infine va menzionato un sistema, di cui si parlò di esperimenti da farsi a Linate, di altra natura: si spargono nell'aria con un mezzo [redacted] (ma possono anche essere insufflate da terra con alte maniche a vento [redacted] su appositi autoveicoli) sostanze tensioattive (del genere del sapone [redacted] dei detersivi), [redacted] facilitano la coalescenza delle minuscole particelle di nebbia e [redacted] la loro reciproca cattura, a formar gocce più pesanti che precipitano in pioggia.

Questi spargimenti sulle [redacted] protette di sostanze chimiche, hanno tutti un difetto in comune: che tali sostanze (fatta eccezione per l'anidride carbonica) possono alla lunga essere nocive per le vicine colture o [redacted] stessi addetti agli aeroporti. Tal che l'Autore dello studio sembrerebbe dar [redacted] preferenza a un mezzo meccanico, sperimentato in Germania. Un'elica aspira aria nebbiosa e la man[redacted] sottilissimo filtro rotante, il cui effetto [redacted] di spezzare e convogliare via in un rivoletto d'acqua le minuscolissime gocce, tal che l'aria [redacted] asciutta dall'altra parte. Questo metodo non contamina l'aria, fa poco rumore, si può eventualmente associare con altri sistemi. [redacted] anche qui il problema resta [redacted] lo stesso: installare l'alta potenza necessaria.

Didimo

Raccolta [redacted] monografie sul trattamento dei fluidi

Presso [redacted] libreria Hoepli in Milano, è stato presentato alla stampa specializzata il libro «Studi e ricerche sul trattamento dei fluidi», che raccoglie le monografie vincenti della prima edizione del Premio italiano Worthington.

Il libro, ricco [redacted] tabelle e disegni, raccoglie [redacted] serie di studi concernenti: le pompe per vuoto nell'industria spaziale, i fenomeni di cavitazione, il ciclo acqua-vapore [redacted] nelle centrali termoelettriche, i mezzi [redacted] azionamento e di controllo a bordo di navi, le giranti centrifughe. Autori: [redacted] Lattanzi, F. Siccardi, G. Mozzi, M. Japoce, G. Venturini, U. Pighini [redacted] V. Quaggiotti. L'uscita del volume [redacted] coincisa con l'apertura della seconda edizione del Premio, al quale hanno già aderito un numero di concorrenti doppio rispetto a quella precedente.

[redacted] ACQUE [redacted] INQUINATE [redacted]

Idrogeno solforato [redacted] di ossigeno acidi [redacted] veleni [redacted] miliardi [redacted] batteri

L'inquinamento delle acque costiere [redacted] di estuario [redacted] assumendo [redacted] gravità tale [redacted] richiamare [redacted] di esso l'attenzione degli studiosi [redacted] delle autorità, finora concentrata piuttosto [redacted] fenomeni [redacted] taminazione delle acque dolci interne. Le principali fonti [redacted] questa insidiosa forma di inquinamento sono costituite dal versamento [redacted] mare, o nel tratto terminale dei fiumi, [redacted] acque di rifiuto di origine domestica, agricola o industriale non depurate o insufficientemente depurate, [redacted] dallo scarico di residui di oli minerali in vicinanza della costa, [redacted] parte di navi.

Le conseguenze dell'inquinamento sono molteplici e gravissime. Anzitutto, gli [redacted] richi domestici e industriali contengono sostanze che consumano l'ossigeno disciolto nell'acqua, mentre la presen[redacted] di detergenti sintetici ostacola fortemente i processi di riossigenazione e di autodepurazione dell'ambiente costiero ed estuariale. Scomparso l'ossigeno, può verificarsi la formazione e lo svolgimento di idrogeno solforato, ossia di quel gas che odora di uova marce, corrode le vernici [redacted] le strutture delle navi ed avvelena i pesci, già sofferenti per la mancanza [redacted] ossigeno.

Nelle acque di scarico sono anche contenuti composti del fosforo e dell'azoto, che costituiscono un ottimo nutrimento per certe piante marine verdi (principalmente l'Ulva latissima) le quali [redacted] sviluppano in grande quantità, poi muoiono e vanno in putrefazione, riducendo ulteriormente [redacted] contenuto di ossigeno dell'acqua. Inoltre le acque di rifiuto industriali contengono sostanze tossiche, estremamente nocive [redacted] la fauna ittica. Anche [redacted] sempre si raggiungono [redacted] dizioni mortali per i pesci, la vita [redacted] questi ultimi [redacted] svolge in [redacted] situazione molto precaria, e ne risentono le dimensioni degli individui in via di sviluppo [redacted] la qualità delle carni. Certe specie di pesci, come le trote, i salmoni e le anguille, trascorrono parte della loro esistenza nel mare e parte nei fiumi. Durante le migrazioni, essi debbono attraversare la zona dell'estuario e, se questo è inquinato, si trovano [redacted] fron[redacted] una vera e propria barriera (costituita dalla presenza di sostanze tossiche ed oleose e dall'assenza di ossigeno) attraverso la quale talvolta solo gli individui più robusti [redacted] a passare indenni.

I liquami cloacali contengono miliardi di batteri, molti dei quali patogeni. Uno studio effettuato [redacted] Consiglio delle Ricerche Mediche inglese ha portato alla conclusione che, salvo nei casi di spiagge estremamente contaminate, i rischi per la salute di coloro che si bagnano in acque inquinate da tali liquami, non sono molto elevati. Osserva tuttavia il dottor Louis Klein, uno dei maggiori esperti inglesi [redacted] inquinamenti, che [redacted] lato psicologico della questione non va sottovalutato, e che è difficile convincere l'uomo della strada che fare il bagno nell'acqua di fogna probabilmente non gli farà molto male.

Un pericolo veramente [redacted] rio è costituito dalla possibilità che i batteri patogeni contenuti nell'acqua di fogna siano assorbiti dalle ostriche ed altri frutti di mare. Se questi [redacted] successivamente consumati crudi, pos[redacted] gravi epidemie di tifo, dissenteria ed epatite virale.

Da un'inchiesta parlamentare compiuta dal deputato americano Jim Wright, è risultato che l'industria dei crostacei e dei frutti di mare, una delle più fiorenti degli Stati Uniti, è stata danneggiata in modo irrimediabile dagli scarichi cloacali insufficientemente depurati.

Infine [redacted] dobbiamo dimenticare l'aspetto estetico [redacted] problema. Le acque di [redacted] di qualsiasi origine contengono sostanze solide sospese dall'apparenza sgradevole, che vengono spinte dai venti sulla spiaggia, ove si mescolano [redacted] le piante marine verdi prima nominate e con i residui [redacted] oli [redacted] rali, con risultati veramente deplorevoli. La spiaggia deve essere un luogo di distensione, e il bagno deve dare a chi lo fa una riposante sensazione di freschezza e di pulizia. Non si può ricevere tale sensazione quando si esce dall'acqua sp[redacted]hi dalla testa ai piedi, con la pelle unta di una morchia [redacted], [redacted] non cede neppure ai detersivi, e richiede l'uso degli smacchiatori per abiti.

Giovanni Bianucci
dell'Istituto di Idrologia dell'Università di Pavia

UN [redacted] TRA L'UOMO E [redacted]

Le «reti logiche» nel cervello e nei circuiti degli elaboratori

Equivalenti elettrici delle operazioni razionali di «congiunzione» [redacted] «disgiunzione» [redacted] neuroni e gli assoni del sistema nervoso - Come funzionano gli «interruttori»

I cervelli elettronici [redacted] le altre macchine il cui [redacted] è di simulare «comportamenti intelligenti» interessano, oltre che per la loro portata tecnica, perché vanno ponendo problemi generali e, al limite, filosofici.

Poiché non sempre [redacted] chiaro cosa ci sia [redacted] tra un «cervello biologico» ed un «cervello elettronico» [redacted] in che [redacted]so si po[redacted] fare confronti tra i due, vale la pena chiarire almeno un punto della questione, a parte la cautela con cui è necessario [redacted] termini [redacted] «cervello», «memoria», «intelligenza». Ci riferiamo al fatto che, in entrambi i [redacted]si, alla base [redacted] comportamenti e delle operazioni, sta il concetto [redacted] «rete logica». Cerchiamo [redacted] chiarirlo con semplici esempi, [redacted] per scontato che l'attività di macchine, che, in qualche modo, simulino comportamenti intelligenti, implichi lo svolgimento di operazioni logiche.

Guardiamo [redacted] primo schema (in alto) nella figura. [redacted] segnale elettrico, immesso da sinistra sulla linea, non potrà raggiungere il terminale di destra se i due interruttori, schematizzati in figura con A e con B, non so[redacted] entrambi chiusi. Supponiamo che tali interruttori possano venir chiusi mediante due elettrocalamite disposte rispettivamente sotto A e sotto B. Mandando [redacted]te rispettivamente nell'elettrocalamita in A si chiuderà l'interruttore A; nell'elettrocalamita in B l'interruttore B; mentre si chiuderanno entrambi se manderemo [redacted]rente in entrambe le elettrocalamite. Supponiamo [redacted] che A e B rappresentino due concetti. Supponiamo ancora che altri organi della nostra supposta macchina prendano una decisione sulla verità o no dei concetti A [redacted] e che invino un impulso elettrico verso le nostre elettrocalamite nel caso che il relativo concetto sia «vero» e [redacted] invino alcun impulso se il relativo concetto sia «falso». L'interruttore A chiuso può essere dunque interpretato in termini logici [redacted] «A», l'interruttore A aperto come «non-A». Per cui trovare corrente nel terminale di destra del circuito significherà che entrambi gli interruttori sono chiusi e, simbolicamente, che sia A che B sono veri, cioè «A e B». Un circuito di questo tipo realizza quell'operazione che in logica si chiama: la *congiunzione*.

Il secondo circuito della figura si comporta in modo analogo [redacted] primo. Due elettrocalamite comanderanno la chiusura [redacted] A e di [redacted] e varrà ancora [redacted] convenzione che l'interruttore A chiuso significhi «A» [redacted] l'interruttore A aperto significhi «non-A» e [redacted]te per B. In questo [redacted] però si avrà corrente nel terminale [redacted] destra se almeno uno dei due interruttori sarà chiuso. Cioè perché passi corrente, basterà che [redacted] A [redacted] B (o entrambi) siano chiusi. Il circuito simboleggia dunque «A o B», ossia l'operazione logica della *disgiunzione*.

Questi sono soltanto degli esempi ed è chiaro che si può addivenire a circuiti più complicati per schematizzare operazioni logiche più complesse e per combinare variamente operazioni logiche semplici. Naturalmente [redacted] elaboratori elettronici [redacted] fanno ricorso al troppo [redacted] interruttori, cui per semplicità ci siamo riferiti sopra, ma utilizzano le possibilità offerte dalla velocissima elettronica. Concettualmente però interessava far vedere che è possibile costruire «reti logiche» mediante circuiti [redacted] cui struttura costituisce appunto la [redacted] per certe [redacted]razioni logiche, realizzate attraverso il passaggio o [redacted] di impulsi elettrici.

Consideriamo [redacted] un cervello biologico. E' noto che i sistemi nervosi sono costituiti da elementi cellulari: i neuroni. Schematizziamo per semplicità un neurone con un circoletto rappresentante il corpo cellulare e con un tratto che [redacted] diparte dal circoletto [redacted] indicare il prolungamento (assone) che si origina [redacted] corpo cellulare e che (ramificandosi opportunamente) può prender contatto con il [redacted]rpo cellulare di altri neuroni. Senza entrare nei dettagli, ci limitiamo a dire che, se opportunamente stimolato, il corpo cellulare può far sì che si origini un impulso (impulso [redacted]so) [redacted] natura elettrica all'inizio dell'assone. Tale impulso, una volta generato, percorre l'assone fino alla sua (o alle sue) estremità e può raggiungere, attraverso i contatti di cui sopra, i corpi cellulari [redacted] neuroni [redacted]cessivi, eccitandoli e facendo sì che essi sparino a loro volta un segnale.

Una rete elementare di tali neuroni è schematizzata nell'ultima figura, ove il neurone C riceve i segnali eventualmente trasmessi dai neuroni A e B, i cui assoni prendono appunto contatto con il neurone C. Tuttavia la stimolazione che perviene al corpo cellulare di un neurone, dai neuroni precedenti, deve raggiungere un certo livello (soglia) perché il neu[redacted] considerato possa divenire attivo e dar luogo a sua volta a segnali. La regolazione delle soglie dei vari neuroni può permettere an[redacted] qui la realizzazione [redacted] «reti logiche», [redacted] già [redacted] anni McCulloch [redacted] Pitts mostrarono. [redacted] consideri ancora la semplice rete neuronica schematizzata in figura. Se [redacted] soglia del neurone C [redacted] bassa ed [redacted] sufficiente un impulso proveniente [redacted] dal neurone A o da quello B per renderlo attivo, [redacted] segnale letto sull'assone di [redacted] può interpretarsi come «A [redacted] B» e si ha la rete logica della disgiunzione. Se però la soglia di C è più alta [redacted] sono necessari due segnali simultanei provenienti da A [redacted] da [redacted] per far[redacted] entrare in attività, allora evidentemente la presenza [redacted] un segnale che corre lungo l'assone [redacted] C rappresenta «A [redacted] B», cioè la congiunzione.

Anche qui [redacted] può pensare a reti neuroniche ben più complesse [redacted] semplice esempio dato. Né si vuol discute[redacted] le reti logiche neuroniche e quelle di macchine artificiali debbano essere necessariamente le [redacted] Si vuole solo mostrare come, sia nel caso [redacted] cervelli biologici, sia nel caso [redacted] apparati elettronici, [redacted] abbia che fare, alla base, con problemi di «reti logiche». In questo sta una delle ragioni [redacted] non certo la meno importante) [redacted] confronti che [redacted] fanno tra cervelli elettronici [redacted] biologici.

Renzo Morchio
Professore incaricato di Biofisica all'Università di Genova

[redacted] per [redacted] speleologi

L'idrofobia trasmessa dai pipistrelli

[redacted] scorse settimane sulla rivista francese *Spelunca* è stato lanciato un impressionante allarme agli speleologi. Il prof. M. Luquet incomincia col far presente che in questi anni su tutto il mondo si sta propagando una ondata di rabbia, malattia mortale enzootica trasmissibile all'uomo. La rabbia [redacted] trasmette di solito mediante morso, tramite ani[redacted]li selvatici, per mezzo [redacted] un vi[redacted] abbondante nella saliva degli elementi infetti. All'uo[redacted] il contagio viene normalmente inoculato dal cane.

[redacted] alcuni decenni la malattia si riteneva quasi scomparsa dall'Europa e [redacted] ridotta anche in America. Recentemente i casi di infezione si sono fatti più frequenti. Il morbo è riapparso virulento anche nel Centro Europa.

Ma la ragione dell'allarme agli speleologi è più specifica. I pipistrelli succhiatori di [redacted] i Vampiri, sono portatori sani del terribile virus: anche la saliva degli animali sani può essere infetta. Inoltre si sono verificati casi [redacted] trasmissione della malattia senza che avesse avuto luogo una morsicatura. In una caverna della Georgia vennero collocate delle gabbie contenenti [redacted]pi e coiote. Le gabbie erano protette da reti sottilissime che impedivano il passaggio ai più piccoli parassiti. Dopo alcuni giorni il cento per cento [redacted] questi animali [redacted] infettato. Sembra [redacted] il virus resti in sospensione nell'aria in seguito a spruzzi di saliva.

Il riparo naturale dei pipistrelli sono le caverne, nelle quali lo speleologo penetra sia per esplorare che per studiare il loro comportamento e le loro migrazioni.

Rocco Zambelli
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

In Russia il più grande telescopio del mondo

Un nuovo telescopio sovietico [redacted] riflessione, il più grande del mondo di questo tipo, avente [redacted] metri di diametro (il famoso telescopio Hale di Monte Palomar ne misura cinque), è in corso di montaggio nella sua postazione definitiva a est del Mar Nero, vici[redacted] a Zelenchukskaya, a 2300 metri di altitudine sulle montagne del Caucaso occidentale. Il telescopio pesa 850 tonnellate, il che ha naturalmente imposto di smontarlo per poterlo trasportare: le due parti più grandi, che pesano rispettivamente [redacted] 30 e [redacted] tonnellate, sono state spedite via acqua fino a Rostov sul Don e di lì alle montagne del Caucaso con speciali mezzi stradali.

La caratteristica poco consueta del nuovo telescopio sovietico [redacted] che la sua struttura [redacted] basa su un dispositivo di tipo altazimutale, anziché equatoriale, come si ha nei maggiori telescopi. Lo svantaggio di un tale schema (altazimut) consiste nel fatto che, per seguire una stella entrambi gli assi dello strumento devono ruotare a velocità non uniforme. Per comandare il moto dello strumento nel seguire il movimento appa[redacted] di una stella nel cielo è stato necessario predisporre un apposito calcolatore elettronico.

Le sei prime del campionato hanno segnato in tutto due goals

Gli squadroni giocano [redacted] risparmio

Aspetti di [redacted] lotta appassionante

Trappole [redacted] i fuoriclasse

Il girone di ritorno del campionato non si è iniziato in [redacted] brillante. Le squadre giocano all'insegna del [redacted]sparmio. Applicano una tattita utilitaristica, cercano i punti, [redacted] lo spettacolo e se i goals all'attivo [redacted] arrivano poco male. L'importante è di non lasciar andare avanti i rivali quando [redacted] lotta per lo scudetto, [redacted] non scivolare indietro, nel caso il traguardo [redacted] la salvezza. Il torneo a sedici squadre impone questa estrema risolutezza. Già negli anni scorsi (con diciotto clubs in serie A) il problema si era affacciato; ora diventa più evidente, poiché basta uno scarto di tre punti per [redacted]lare [redacted] centro classifica al settore [redacted] coda. Nessun allenatore ammette distrazioni nei suoi atleti. Oltre [redacted] tutto deve difendere anche il proprio posto.

Domenica il quadro della serie [redacted] per quanto riguarda l'efficienza degli attacchi ha avuto toni particolarmente oscuri. Nove goals segnati in tutto; è il record negativo della stagione. Le sei compagini di testa non sono riuscite a realizzare più di due reti, complessivamente.

Il Cagliari capolista, annullato in modo dubbio il goal del capocannoniere Riva, ha chiuso sullo zero a zero [redacted] match [redacted] Palermo. Zero [redacted] zero anche per la Fiorentina con [redacted] Roma: due pali colpiti dai toscani indicano intenzioni aggressive non tradotte in realtà. [redacted] Milan non ha segnato: per i campioni ha provveduto con [redacted] autogoal il difensore della Samp Vincenzi. La quarta [redacted] la quinta in graduatoria si sono accontentate [redacted] modesto uno a zero contro squadre di coda.

L'Inter [redacted] riuscita ad ottenere la vittoria sul Lanerossi grazie al risveglio di Mazzola che non riusciva più a battere i portieri avversari da tre mesi; [redacted] Juventus ha avuto la zampata risolutiva di Haller contro l'Atalanta.

Se si scende [redacted] di [redacted] gradino ecco la Roma, ferma [redacted] pure sullo zero a zero. Attacchi che complessivamente valgono miliardi cadono nelle trappole delle difese. Pesaola, che sta rivelandosi [redacted] più astuto degli allenatori italiani, è stato pronto a lanciare l'accusa di «catenaccio» all'allenatore romanista Helenio Herrera, suo rivale nella giornata.

In realtà tutte le squadre rinforzano la retroguardia, indebolendo di conseguenza la spinta offensiva.

Il Cagliari, la Fiorentina, un po' meno il Milan partito con il ruolo [redacted] favorito, potevano all'inizio del torneo passare inosservati ed ave[redacted] modo di giocare [redacted] do più aperto [redacted] brillante. Non per nulla, proprio nella prima giornata ottennero squillanti vittorie [redacted] posto dei pareggi senza goals [redacted] corrispondente turno del ritorno. Ora [redacted] tra le grandi; pagano il prezzo della fama.

Il Milan, alle prese con Prati e Sormani meno efficien[redacted] dello scorso [redacted], pensa al campionato, ed al Celtic che [redacted] attende nel torneo di Coppa dei campioni. Poi ci sono [redacted] deluse — Inter [redacted] Juventus — che non vogliono più perdere posizioni, qualche unità di [redacted] classifica [redacted] subito si passa alla grande mischia nel settore retrocessione.

L'importanza di tutte le partite [redacted] i pericoli [redacted] passi falsi hanno portato domenica al minimo [redacted] goals; [redacted] non è [redacted] il [redacted]to di allarmarsi. Per ora la media delle marcature è più alta che nelle precedenti stagioni. E la stessa incertezza — propria di un torneo a sedici squadre con tre retrocessioni — [redacted] un segno di interesse. Un campionato così aperto ad ogni sorpresa, in testa ed in coda, da tempo non si verificava.

Paolo Bertoldi

Valcareggi: Landini II interessa alla Nazionale

Roma, 3 febbraio.

Il giovanissimo attaccante della Roma Fausto Landini è stato osservato ieri da Valcareggi [redacted] Comunale di Firenze. Il giocatore, fin [redacted] giorno [redacted] sua inclusione in prima squadra, è [redacted]to sempre uno [redacted] meritandosi la critica incondizionata degli esperti. Anche il tecnico azzurro ha avuto parole di elogio per il diciassettenne centravanti. [redacted] considera [redacted] campionato.

30 feriti in [redacted] stadio inglese



WATFORD, 3 febbraio — Un drammatico incidente è accaduto stasera [redacted] Watford, città a pochi chilometri da Londra, durante l'incontro di Coppa d'Inghilterra fra il Watford [redacted] il Manchester United. All'inizio della ripresa una parte delle tribune è crollata travolgendo decine di spettatori. I feriti sono stati una trentina, di cui dodici ricoverati in ospedale. Molti [redacted] finiti contro le recinzioni e sono stati schiacciati dalla folla in fuga. La partita è continuata e il Manchester si è imposto per 2-0. Nella foto: due infermieri portano fuori dal campo un bambino ferito

Il Torino primo per rendimento nella classifica dell'anno nuovo

Con tre vittorie e [redacted] pareggio è risalito dall'ultimo al settimo posto in graduatoria

Sono già salite a quattro le partite in cui il Torino ha subito un goal decisivo negli ultimi cinque minuti. La singolare serie negativa si è iniziata in occasione del derby con i bianconeri, poi [redacted] proseguita nelle trasferte di San Siro (con il Milan), Cagliari e Pisa. Interessante notare che, fuori casa, il Torino è, con [redacted] Bologna, l'unica [redacted] pagine ad aver sempre incassato goals: anche questo forse spiega la ragione di certi successi mancati in extremis.

Indipendentemente dalla fatale «zona Cesarini» (il famoso asso juventino però segnava i goals negli ultimi minuti [redacted] favore della sua compagine) il Torino è in ascesa [redacted] prosegue nella fase positiva avviata proprio con il [redacted] anno. E' la squadra che ha fatto meglio di tutte nel 1969: in quattro partite, due in [redacted] e due fuori, ha conquistato sette punti portandosi dall'ultimo al [redacted] posto in graduatoria.

Fabbri è fiero del suo «nuovo» Torino: [redacted] lo schieramento titolare, [redacted] un calendario [redacted] facile, i granata hanno allontanato la crisi [redacted] le polemiche. L'ambiente si [redacted] rasserenato e ora si raccolgono i frutti di un lavoro lungo [redacted] paziente che troppo spesso è stato intralciato da sfortuna e incidenti.

Il ritorno di Ferrini (che a Pisa ha realizzato una rete dopo dieci mesi [redacted] «digiuno»: contro [redacted] Mantova il 17 [redacted] '68 [redacted] messo a segno una «doppietta») e la possibilità di utilizzare la formazione al completo, hanno restituito al Torino la compattezza e l'equilibrio che sovente [redacted] mancati nel girone di andata determinando un rendimento incostante della squadra. Lo conferma il pareggio ottenuto sul difficile campo del Pisa, dove i granata hanno sfiorato la vittoria.

«Il pareggio, anche [redacted] raggiunto dai toscani su calcio [redacted] rigore nel finale, è stato equo — diceva ieri Fabbri —. Ma se fossimo più furbi non avremmo perso tanti punti negli ultimi minuti. La squadra, comunque, è lanciata: ha 15 punti [redacted] deve arrivare, al più presto, [redacted] quota venti. Non possiamo concederci il lusso di avere problemi [redacted] classifica quando saremo impegnati [redacted] Coppa delle Coppe e in Coppa Italia, due competizioni [redacted] cui teniamo».

Passando alle notizie sulla squadra, domenica contro la Sampdoria non si prevedono varianti alla formazione. Puia, Agroppi, Carelli e Facchin si trovano a Bardonecchia per un breve periodo di «ossigenazione»: saranno di ritorno mercoledì.

Ieri pomeriggio, agli ordini di Fantini, Mario Trebbi ha ripreso la preparazione al «Filadelfia». Il difensore, che con le sue dichiarazioni polemiche nei riguardi di Fabbri, era caduto in «disgrazia» presso la società che l'aveva sospeso dagli allenamenti [redacted] decina [redacted] giorni fa, ieri mattina ha ricevuto dalla segreteria granata l'ordine di ripresentarsi al campo. In questi giorni avrà probabilmente un colloquio chiarificatore con l'allenatore: Fabbri gli chiederà senz'altro una spiegazione. Al più presto Trebbi [redacted] dovrebbe rientrare nella [redacted] «dei titolari, ma il suo «sfogo» gli costerà una forte multa e a fine stagione verrà forse ceduto.

b. b.

Granata primi (punti [redacted] goals)

Graduatoria della serie [redacted] tenendo conto delle quattro partite disputate nel [redacted]

SQUADRA	Gare	[redacted]	Media scudetto	RETI F.	RETI S.
Torino	4	7	+1	9	[redacted]
[redacted]ale	4	6	—1	[redacted]	[redacted]
Fiorentina	4	[redacted]	=	5	3
Cagliari	4	6	=	2	0
Juventus	4	5	—1	5	4
Milan	4	5	=	2	1
Pisa	[redacted]	5	—2	[redacted]	3
Roma	[redacted]	[redacted]	—2	[redacted]	6
Atalanta	4	3	—3	7	[redacted]
Palermo	4	3	—3	[redacted]	[redacted]
Varese	4	3	—4	[redacted]	[redacted]
Verona	3	[redacted]	—2	[redacted]	[redacted]
L. R. Vicenza	3	2	—3	4	3
Sampdoria	4	2	—2	2	[redacted]
Napoli	4	2	—3	[redacted]	2
Bologna	4	1	—3	2	8

La Juventus giovedì in campo a Siracusa

La Juventus, tornata alla vittoria con l'Atalanta, si prepara per affrontare una trasferta assai impegnativa: domenica giocherà [redacted] Palermo contro i rosaneri i quali han[redacted] iniziato [redacted] girone di ritor[redacted] bloccando alla «Favorita» il Cagliari.

La squadra bianconera parte [redacted] pomeriggio da [redacted]selle per Siracusa dove giovedì affronterà [redacted] «amichevole» l'undici locale, che gioca in serie C. La gara servirà a provare la formazione da opporre al Palermo. Contro i siracusani Haller, vittima di [redacted] leggero stiramento muscolare alla coscia destra, forse rimarrà a riposo [redacted]cauzionale. Il tedesco è recuperabile per domenica.

Non destano preoccupazioni le condizioni di Del Sol, che lamenta [redacted] ferita lacero-contusa [redacted] rotula [redacted] ginocchio sinistro. Giovedì, per un tempo, dovrebbe giocare anche Bercellino.

La segreteria bianconera ha comunicato infine che la Juventus il 5 marzo ha in programma a Torino un'altra amichevole: affronterà gli svedesi del Gais di Göteborg, guidati dall'ex *trainer* juventino Gunnar Green. Il famoso asso degli «anni 50» continua saltuariamente a giocare ed è probabile che, malgrado i suoi [redacted] anni, scenda in campo contro la Juventus per almeno un tempo.

SITUAZIONE SEMPRE AGITATA [redacted] SOCIETA' [redacted]

Al Napoli [redacted] Chiappella e [redacted]

Dopo la sconfitta di Verona i tifosi reclamano il cambio dell'allenatore - Lunga riunione della presidenza
Rinviata ogni decision[redacted] - Un dirigente dice: «Contro l'Inter il Napoli avrà [redacted] nuova guida tecnica»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, [redacted] febbraio.

La sconfitta subita dal Napoli a Verona ha rimesso in discussione l'allontanamento [redacted] tecnici Chiappella e Parola. Questa sera [redacted] corsa voce che il licenziamento fosse praticamente deciso. [redacted] era fatto anche il nome dell'eventuale sostituto, che [redacted]rebbe Egidio [redacted] Costanzo, di 47 [redacted] vecchio giocatore del Napoli ed attualmente allenatore della squadra giovanile.

Una improvvisa riunione negli uffici della Flotta Lauro tra il neo-presidente ing. Ferlaino e il comandante Achille Lauro ha dato credi[redacted] alle notizie [redacted] circolavano con insistenza negli ambienti sportivi cittadini. Poi, ufficialmente tutto è stato messo a [redacted] e [redacted] provvedimento rinviato a domani, dopo un incontro tra i dirigenti e Chiappella [redacted] Parola. Secondo alcune indiscrezioni la sostituzione è ormai certa. Dovrebbe avvenire prima della partita [redacted] domenica prossima contro l'Inter (così avrebbe [redacted] dirigente).

A voler dar credito alla ridda [redacted] voci, [redacted] sostituzio[redacted] sarebbero estranei alcuni giocatori ostili al trai[redacted] al preparatore tecni[redacted]. E' comunque un fatto evidente che [redacted] squadra attraversa un periodo di inspiegabile crisi: appena scende in campo appare disordinata, abulica, e non rende secondo le sue effettive possibilità.

Indubbiamente la partenza [redacted] Sivori ha lasciato un solco, e il vuoto [redacted] è stato ancora colmato. Lo stesso Altafini quest'anno non [redacted] il goleador che tutti ricordano, anche se si sforza di dare [redacted] concreto apporto alla formazione.

Chiappella [redacted] Parola sono apparsi disorientati per l'improvviso mutamento di situazione e [redacted] hanno cercato di dissimulare la loro [redacted]. Circa la [redacted] posizione al Napoli [redacted] possibile sostituzione con Di Costanzo, Chiappella ha parlato chiaro: «*Non ho proprio nulla da rimproverarmi: ho fatto fi*[redacted] *in fondo il mio dovere. Certo sono deluso per come vanno le cose, ma in campo scendono i giocatori. Io resto in panchina, anzi, adesso, in tribuna. Se decidono di mandarmi via chiarirò la mia posizione e dirò come stanno veramente i fatti*».

Parola, anche [redacted] c'entra nelle critiche dirette, [redacted] subisce le conseguenze. Quando gli sono state comunicate le voci sul suo allontanamento [redacted] contrariato. Egli [redacted] riesce a spiegare [redacted] cause del momento negativo che il Napoli sta attraversando.

«*Non abbiamo fortuna* — ha detto —, *abbiamo cominciato bene con l'Atalanta, siamo andati a pareggiare a Cagliari e col Milan,* [redacted] *le ultime partite esterne sono state una vera disgrazia.* [redacted]*munque, la squadra a Verona ha giocato molto bene e il suo secondo tempo è stato formidabile. Però, c'è sempre qualche cosa che non va in questo Napoli. Prima Sivori che ci lascia, sconvolgendo tutti; poi Altafini che non* [redacted] *trovare il giusto ritmo, le squalifiche e gli infortuni hanno fatto il resto. C'è da restar male. Lavori, ti impegni,* [redacted] *ogni domenica, per un motivo* [redacted] *per un altro, un rovescio ti demoralizza. Ero venuto a Napoli convinto di lavorare bene, di avere delle soddisfazioni, ero convinto* [redacted] *trovare* [redacted] *squadra,* [redacted] *dico da scudetto, ma da prime posizioni in classifica,* [redacted]*ce* [redacted] *gli amari risultati. C'è poco* [redacted] *stare allegri. Nel calcio contano soltanto le vittorie, quando non vengono è un disastro per tutti, e anche per me...*».

Adriaco Luise

Parola, che c'entra?

Nella crisi del Napoli è coinvolto in modo curioso anche Carlo Parola. La situazione del torinese è paradossale. Assunto nell'estate scorsa [redacted] «numero [redacted] di una settimana di tempo per dedicarsi all'incarico.

Il Napoli si è subito dopo rivolto a Otto Gloria, sperando di trovare [redacted] scappatoia [redacted] blocco dei tecnici stranieri. Scartato per forza di legge il brasiliano del Benfica, [redacted] club azzurro ha ingaggiato Chiappella.

Parola ha avuto incarichi vari, per un certo periodo è stato [redacted]servatore, [redacted] alcuni giorni *trainer* privato di Sivori. In ogni [redacted] la squadra è sempre stata curata da Chiappella.

Ora la presidenza cambia allenatore. E' l'uso [redacted] Italia. Spiace per Chiappella, che del [redacted] troverà un altro posto, [redacted] inserito nel giro dei grandi.

Parola, in tutto questo trambusto, [redacted] c'entra? E' licenziato soltanto perché [redacted] stato assunto. Un motivo ben [redacted] per [redacted] mandato via.

I tecnici stranieri attualmente in Italia saranno trasferibili

Roma, 3 febbraio.

A metà campionato torna d'attualità il tema degli allenatori stranieri e in particolare delle norme che vietano ad un tecnico straniero, che si trovava già in Italia all'epoca in cui fu deciso [redacted] blocco, di trasferirsi [redacted] una società all'altra.

Negli ambienti della Federcalcio si ricorda che ogni anno, entro il 30 aprile, il Consiglio federale decide di prorogare [redacted] no [redacted] coll[redacted]. L'occasione [redacted] servita anche a chiarire alcuni aspetti del provvedimento. Mentre per l'ingaggio di tecnici provenienti dall'estero si [redacted] orientati verso [redacted] rigido mantenimento delle regole attuali, per un allenatore straniero che già dirige una squadra in Italia si può anche concedere una deroga.

Il [redacted] Helenio Herrera [redacted]stituisce in proposito un valido precedente. «*Ad Herrera è stata concessa tale deroga* — si [redacted] rilevare in detti ambienti — *non perché, come si è detto da più parti, ha acquisito meriti speciali in qualità di allenatore della Nazionale oppure perché è più bravo degli altri. La Roma* [redacted] *ha fatto richiesta ed è stata accontentata, così come* [redacted] *esauditi i desideri di altre società che intendono valersi di tecnici stranieri che già lavorano in Italia*».

SEVERE DECISIONI DEL TRAINER DELLA ROMA

Helenio esclude [redacted] squadra tre atleti perché «poco [redacted]

Sono Cordova, Ferrari e Sirena - Bet, che si è fatto espellere a Firenze, verrà multato - Polemica a distanza con Pesaola

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 febbraio.

Il [redacted] giudizio espresso da Pesaola sul [redacted] difensivo che la Roma ha adottato a Firenze, è stato aspramente commentato da Helenio Herrera. L'allenatore viola aveva ieri dichiarato che la squadra giallorossa [redacted] era difesa in nove impedendo alla Fiorentina qualsiasi possibilità [redacted] manovra. Ed aveva aggiunto: «*Herrera* [redacted] *lamentava sempre, quando era all'Inter, degli avversari che* [redacted] *comportavano come lui si è comportato qui a Firenze*».

Helenio si [redacted] risentito: «*Io rispondo soltanto che avrem*[redacted] *vinto se avessimo giocato in undici. La mia squadra ha usato la tattica del contropiede. Poi, con l'espulsione di Bet, è logico che ci siamo chiusi ancora di più*».

Pesaola le rimprovera di aver usato una tattica rinunciataria da lei stesso criticata in passato.

«*Quando un allenatore che punta allo scudetto* — ha risposto Helenio — [redacted] *riesce* [redacted] *andare più in là di un pareggio, deve pur dire qualche cosa per giustificarsi. Aggiungo* [redacted] *per Pesaola: noi abbiamo giocato una grandissima partita*».

La polemica a distanza con Pesaola [redacted] spegne di fronte ad una clamorosa notizia che ha fornito [redacted] stesso Helenio: «*Tre nostri giocatori, precisamente Cordova, Ferrari* [redacted] *Sirena, non si comportano nella vita privata come dei* [redacted] *professionisti*». Il «mago» ha dichiarato poi [redacted] es[redacted] pronto a documentare la pesante accusa lanciata verso i tre atleti. Questo spiega la esclusione di Cordova, Sirena e Ferrari dalla prima squadra.

Secondo quanto [redacted] fatto capire l'allenatore, difficilmente verranno più presi in considerazione per il futuro. Anche per Bet, che si [redacted] fatto espellere, mettendo in difficoltà tutta la squadra, Herrera ha annunciato provvedimenti disciplinari: «*Ho proposto alla società di multare il giocatore di centomila lire. Amarildo conosce alla perfezione l'arte della provocazione. Bet aveva il dovere di* [redacted] *cadere nella trappola*».

m. b.

Concorsi pronostici

TOTOCALCIO — Colonna vincente: X.1.1 - X.X.X - X.1.X - X.X.1.X. Quote ai 301 «tredici» lire 1.468.000 (20 in Piemonte); ai 6812 «dodici» lire 65.700 (553 in Piemonte).

PROSSIMA SCHEDINA: Atalanta-Fiorentina; Bologna-Lanerossi; Cagliari-Varese; [redacted]-Verona; Napoli-Inter; Palermo-Juventus; Roma-Pisa; Torino-Sampdoria; Catanzaro-Foggia; Como-Catania; Padova-Brescia; Savona-Monfalcone; Brindisi-Messina.

TOTIP — Colonna vincente: 1-1; 2-X; 2-1; 1-2; 1-2; 1-X. Quote ai 2 «dodici» lire 4.844.439 (nessuno in Piemonte); ai 78 «undici» lire 124.210 (7 in Piemonte); [redacted] 1012 «dieci» lire 920 (118 in Piemonte).

L'allenatore della Samp si è infortunato domenica

Bernardini tornerà [redacted] panchina [redacted] fine del [redacted] di [redacted]

Confermata la frattura di tre vertebre - Ieri mattina è stato trasportato nella [redacted] abitazione - La squadra affidata al *trainer* Poggi con il quale collaborerà Vincenzi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [redacted] febbraio.

(r. b.) Fulvio Bernardini, [redacted]tunatosi ieri poco prima del secondo tempo della partita Sampdoria-Milan cadendo nella scaletta del sottopassaggio che dagli spogliatoi porta al campo di gioco, ha trascorso una notte [redacted]bastanza tranquilla e poco prima di mezzogiorno in autoambulanza è stato trasportato nella sua abitazione [redacted] Nervi.

Egli stesso ha insistito per non rimanere in ospedale. E' stata confermata l'incrinazione [redacted] cartilagini di tre vertebre. Stamane [redacted] era stato [redacted]toposto ad una serie di analisi e di esami da una squadra di professori. [redacted] o dopo gli [redacted] applicato un busto ortopedico oppure [redacted] fascia elastica che lo obbligheranno ad una quindicina di giorni di immobilità.

I [redacted] affermano che in [redacted] mese Bernardini sarà clinicamente guarito ma dovrà poi sottoporsi [redacted] una appropriata [redacted]pia [redacted] di [redacted]. Insomma Bernardini [redacted] potrà tornare in panchina che verso la fine del mese di marzo anche se fra un mese e forse meno potrà incominciare ad assistere agli allenamenti [redacted] squadra. Telegrammi e telefonate [redacted]gurio per una sollecita e completa guarigione arrivano [redacted] ogni parte d'Italia. [redacted] assenza [redacted] la squadra blucerchiata resterà affidata all'allenatore Gi[redacted] Poggi, il quale si varrà [redacted] l'occasione [redacted] collaborazione di [redacted] Vincenzi, il «nonnino» [redacted] Sampdoria (37 [redacted] a luglio).

Benché degente Bernardini si preoccupa della sua squadra: «Vorrei potere [redacted]re presente [redacted] questo periodo delicato. Comunque mi hanno detto che la Sampdoria ha giocato [redacted] meraviglio[redacted] secondo tempo contro il [redacted]lan e quindi vuol dire che le cose incominciano ad andare [redacted]ne. Significa che i ragazzi comin[redacted] ottenere quel che meritano sotto [redacted] profilo dell'impegno e del gioco».

Sintesi dei campionati

Nella [redacted] A

RISULTATI — Fiorentina-Roma 0-0; Inter-Lanerossi 1-0; Juventus-Atalanta 1-0; Palermo-Cagliari 0-0; Pisa-Torino 1-1; Sampdoria-Milan 1-1; Varese-Bologna 1-1; Verona-Napoli 1-0.

CLASSIFICA — Cagliari p. 23; Fiorentina 21; Milan 22; Inter [redacted]; Juventus [redacted]; Roma 16; Torino e Palermo 15; Verona 14; Napoli, Pisa, Bologna e Varese 13; Sampdoria e Atalanta 11; Lanerossi 10.

PROSSIMO TURNO — Atalanta-Fiorentina; Bologna-Lanerossi; Cagliari-Varese; Milan-Verona; Napoli-Inter; Palermo-Juventus; Roma-Pisa; Torino-Sampdoria.

Torneo di serie [redacted]

RISULTATI — Brescia-Genoa 1-1; Catania-Bari 0-0; Foggia-Modena 1-0; Lazio-Monza 1-1; Livorno-Catanzaro 2-1; Padova-Como 1-0; Perugia-Mantova 1-1; Reggiana-Cesena 2-0; Spal-Lecco 0-0; Reggina-Ternana 2-0.

CLASSIFICA — Brescia e Lazio p. 24; Bari 22; Reggina e Foggia 21; Reggiana, Como e Genoa 20; Livorno 19; Catania 18; Perugia, Ternana e Spal 17; Catanzaro e Lecco 16; Monza 15; Padova 14; Mantova, Modena e Cesena 13.

Serie C (girone A)

RISULTATI — Alessandria-Treviso 1-0; Astimacobi-Legnano 2-1; Biellese-Cremonese 1-1; Marzotto-Novara 0-2; Monfalcone-Sottomarina 1-0; Piacenza-Verbania 2-0; Pro Patria-Savona 2-1; Solbiatese-Trevigliese 3-2; Udinese-Triestina 2-1; Venezia-Rapallo 2-0.

CLASSIFICA — Piacenza p. 29; Udinese 27; Treviso 26; Triestina, Solbiatese e Novara 23; Alessandria e Monfalcone 23; Pro Patria 22; Trevigliese 21; Savona 20; Venezia 19; Biellese 18; Legnano 17; Verbania 16; Cremonese e Astimacobi 15; Marzotto 12; Sottomarina e Rapallo 12.

Amare per gli azzurri le recenti prove di discesa

Lo sci italiano è in crisi ma i giovani fanno sperare

Dal 1966 (successo di Senoner ai «mondiali») un nostro sciatore non vince una gara importante - Il lavoro di ricostruzione del nuovo trainer Vuarnet - I juniores hanno dominato nei campionati europei

Lo sci, dopo il *boom* turistico delle vacanze natalizie, ha visto in gennaio l'esplosione dello sci agonistico, un fenomeno che avrà ancora maggiore sviluppo nei mesi di febbraio e marzo. Si corre dappertutto, le definizioni slalom speciale, slalom gigante, discesa libera cominciano ad essere conosciute, e le gare seguite dagli appassionati, per lo meno attraverso le trasmissioni televisive. Proprio davanti al video, lo spettatore che si avvicina per la prima volta allo sci, dopo aver assistito a due o tre concorsi si domanda: *«Perché gli italiani non vincono mai?»*.

La prima impressione corrisponde alla realtà. L'ultima vittoria azzurra nelle classiche internazionali risale nel settore maschile al 1966 con la conquista da parte di Carlo Senoner del titolo mondiale di slalom speciale a Portillo; in quello femminile al Kandahar del 1967 disputato a Sestriere, quando Giustina Demetz fu prima in discesa libera. E se vogliamo risalire più indietro dobbiamo fare un altro lungo passo fino agli anni a cavallo del Sessanta, quando si affermavano Bruno Alberti e Pia Riva.

La crisi c'è, ed è tale da anni. Il torto dei dirigenti della Federazione Italiana Sport Invernali sta proprio nel non aver affrontato la situazione per tempo lasciandola deteriorare gradatamente fino al limite attuale. La svolta è avvenuta dopo le Olimpiadi di Grenoble, salvate nei risultati dal fuoriclasse Monti campione nel bob, dall'inaspettato campione del fondo Franco Nones e da una sconosciuta ragazza della Valle Aurina, Erika Lechner, campionessa di slittino. I discesisti fecero fiasco, un fiasco assoluto, e dopo dieci anni la conduzione tecnica di tutto il settore alpino venne mutata radicalmente; la responsabilità è ora di un francese, Jean Vuarnet, campione olimpionico a Squaw Valley ed esperto nella organizzazione delle diverse attività connesse agli sport invernali.

Vuarnet è giunto in Italia convinto di dover rimettere in sesto un'organizzazione non troppo efficiente e invece si è trovato di fronte addirittura ad un settore privo di ogni infrastruttura, in cui qualsiasi iniziativa veniva improvvisata. Per farla breve, ora Vuarnet ha incominciato dalle basi un lavoro che non potrà dare frutti prima di due anni, e probabilmente comincerà a poter essere valutato fra tre o quattro addirittura.

Nello sci, sia alpino o di fondo, non s'improvvisa nulla. Facciamo qualche esempio. Domenica nella prova conclusiva del Kandahar gli austriaci hanno classificato dieci atleti fra i primi dodici, o meglio undici fra i primi quattordici, e in partenza contavano su ventiquattro atleti fra i primi quaranta partenti. In Italia le due squadre nazionali raggiungono appena la ventina di unità, comprendendo nelle proprie file anche atleti ormai in declino. Quel che è grave però è che fra questi uomini non ve ne sono che due o tre che possono partire nei primi due gruppi, e lottare quindi se non per una vittoria almeno per un piazzamento. Gli altri scendono quando ormai la neve è ridotta ad acqua, oppure quando sotto lo strato farinoso è emerso il ghiaccio: non hanno più possibilità alcuna.

I punti «Fis» che determinano i ranghi di partenza vengono compilati sulla base dei risultati delle stagioni precedenti e Vuarnet si è trovato sulle spalle questa pesante eredità. Il primo italiano classificato in discesa libera è Mussner, decimo, ma per trovare un altro azzurro si deve risalire al terzo gruppo (ognuno è di quindici elementi) con Valentini numero 42. Nelle altre specialità la situazione è molto peggiore. In slalom speciale i primi italiani sono nel quarto gruppo, De Nicolò, Clataud, Detassis e Dibona, e in slalom gigante nel terzo gruppo ancora con Clataud e Piazzalunga. Se la situazione di punta è negativa peggiore è quella di massa, tant'è vero che gli azzurri non possono gareggiare in più di sei per volta, contro dieci atleti degli altri paesi alpini, degli Stati Uniti e del Canadà, perché non hanno abbastanza discesisti classificati fra i cento migliori.

Con l'anno in corso la spirale della crisi dovrebbe essere terminata. Già nelle gare di quest'anno un miglioramento c'è stato, anche al massimo livello. Gli azzurri hanno ottenuto un sesto posto con il diciannovenne Stefano Anzi, in discesa libera a Val d'Isère e il settimo in slalom gigante con la torinese Fasolis. A Wengen, De Tassis si è inserito al sesto posto in slalom speciale partendo con il numero quarantadue. A Oberstaufen e a Grindelwald la Cipolla si è piazzata quinta e nona in slalom speciale. Il diciannovenne Stefani è terminato nono nella discesa di Megève, partendo intorno al sessanta, e infine al Kandahar, Giustina Demetz si è piazzata quarta assoluta. Accanto a questi risultati nelle gare maggiori sono venuti quest'anno i successi nei concorsi minori: hanno vinto Carlo Demetz e Clataud a Tarvisio, Piazzalunga a Les Contamines, ancora Demetz a Zell Am See, De Nicolò alla «3-tre».

Sono successi che danno un incoraggiamento, ma l'elemento veramente nuovo viene dal risultato del Criterium Internazionale dei giovani, conclusosi domenica ad Arosa. In questo campionato europeo riservato agli juniores i giovani azzurri guidati dal torinese Gino Senigalliesi, hanno ottenuto il primo e secondo posto in slalom speciale con Giulio Corradi e Gian Carlo Bruseghini, e ancora il primo e secondo in discesa libera con Giuseppe Augschoeller e ancora Corradi. Questi sono i campioni del futuro.

Giorgio Viglino

Giuseppe Augschoeller, uno dei giovani azzurri (Tel.)

Boccisti italiani in tournée nel Senegal

Su invito delle autorità sportive senegalesi, che intendono costituire una Federazione boccistica nel loro Paese, quattro giocatori italiani (Granaglia, Benevene, Grangetto e Motto), partiranno domenica 9 febbraio alla volta di Dakar, dove verranno disputati incontri di esibizione (a coppie e a quadrette). Partecipano alla «tournée» africana, che si protrarrà per 10 giorni, anche un quartetto francese con Millon, Rivière, Imbert, Grand e forse una quadretta del Marocco.

* *

La prima edizione del Trofeo «Carreau - Fancelli», disputatasi sabato e domenica sui campi del bocciodromo coperto di Orbassano alla presenza di circa 1000 persone, è stata vinta dalla Rivodorese che in classifica ha preceduto Pianelli-Traversa, C.S. Fiat e Miaba. La nuova formazione del rag. Marchisio — composta da Benevene, Carrera, Selva, Suini e dal «prestito» Boaretto (che ha giocato i due incontri a quadrette al posto del febbricitante Benevene) — si è imposta grazie alle due vittorie riportate negli incontri a quadrette (15-11 ai Pianelli di Granaglia e 15-6 al Fiat di Macocco) e nei primi due a coppie (Benevene-Carrera hanno superato Macocco-Bragaglia del Fiat per 13 a 1; Suini-Selva si sono imposti per 13 a 5 a Grangetto-Vay del Fiat).

In semifinale Granaglia-Baroetto e Benevene-Carrera si sono imposti rispettivamente su Selva-Suini (13-0) e Mollo-Vincenti (13-10). Nella «finalissima», vittoria della coppia di Cascine Vica sulla coppia Benevene-Carrera per 15-12.

Classifica finale: 1. Rivodorese punti 7; 2. Pianelli-Traversa 5; 3. C.S. Fiat 3; 4. Miaba 2.

Una spettacolare azione del messicano Raga dell'Ignis (n. 15) seguita dai cestisti del Simmenthal Jellini (n. 5), Fantin (n. 9) e Brumatti (n. 6) nella partita di domenica a Milano che ha visto i varesini conquistare il titolo di campioni d'inverno della pallacanestro (Foto Olimpia)

Aumenta la popolarità del basket ma sorge il problema degli arbitri

Il livello insufficiente di preparazione dei direttori di gara è quasi sempre la causa degli incidenti che si ripetono con frequenza - Occorre impostare in maniera più moderna tutto il settore arbitrale - Gli assurdi criteri di designazione che impongono lunghissime trasferte

Il basket prosegue la sua ascesa verso livelli di diffusione e di popolarità sempre più alti. Gli sportivi italiani hanno cominciato a seguirlo con interesse da alcuni anni, affiancandolo alle discipline tradizionalmente più popolari come il calcio, il ciclismo, il pugilato. Soprattutto i giovani si avvicinano in numero sempre maggiore al basket, in veste di praticanti o di semplici spettatori, attratti dalla spettacolarità che contraddistingue questo sport.

Con il crescere della popolarità presso i tifosi, sono aumentati per il basket lo spazio sui giornali, le ore di trasmissione in televisione: chiari indici della importanza ormai assunta dalla pallacanestro nell'àmbito delle discipline sportive che stanno a cuore agli italiani. Anche il pubblico che assiste agli incontri aumenta continuamente. Domenica scorsa a Milano, per la partita Simmenthal-Ignis che ha deciso l'assegnazione del titolo di campione d'inverno, erano presenti al Palazzetto Lido seimila spettatori e molti sono rimasti fuori, impossibilitati ad entrare perché i biglietti d'ingresso erano andati esauriti un'ora prima dell'inizio della gara. Qualcuno, per seguire l'incontro, ha dovuto sborsare un cospicuo sovrapprezzo ai «bagarini».

Il basket, dunque, è in fase di crescita. Una fase delicata, ricca di positivi progressi, ma anche di preoccupanti problemi che già altri sport, il calcio innanzitutto, hanno conosciuto. Lo «sport dei giganti» avanza infatti tra molte difficoltà, assume dimensioni sempre più ampie, ma in maniera inorganica.

Il problema più evidente e preoccupante sta negli incidenti che troppo sovente contrassegnano le partite dei vari tornei cestistici. Il pubblico non è numeroso come quello del football (in media si aggira sulle tremila unità), ma i tafferugli in tribuna, i tentativi di aggressione agli arbitri minacciano di diventare una nota costante del campionato.

Domenica scorsa a Pesaro si è avuto un nuovo spiacevole episodio. Tentata invasione di campo, intervento della forza pubblica, la squadra ospite che lascia il terreno di gioco in tutta fretta mentre gli arbitri sono «salvati» a stento dagli attacchi dei tifosi. Scene da film western, insomma, che minacciano di far parte tutte le domeniche delle cronache del torneo di basket così come troppe volte sono all'ordine del giorno in quello di calcio.

La questione ha molteplici aspetti, che vanno dall'educazione sportiva degli spettatori alla limitata capienza delle palestre che impedisce di predisporre efficaci misure di sicurezza, alla scarsa efficienza degli arbitri. Quest'ultimo aspetto risulta quasi sempre determinante: fortunatamente è anche quello cui si può porre rimedio più facilmente con la buona volontà di tutti.

Il problema-arbitri chiama direttamente in causa la Federazione. I direttori di gara sono pochi, quasi tutti scarsamente preparati. La loro insufficienza sul piano quantitativo e sul piano tecnico contrasta in maniera evidente con il livello elevato raggiunto da un campionato che per molti aspetti è uno dei più importanti di Europa. La organizzazione di molte società, gli abbinamenti pubblicitari, l'accresciuto livello tecnico dei giocatori (dovuto anche all'insostituibile esempio degli stranieri, americani soprattutto, per i quali le frontiere sono state riaperte da quattro anni) hanno reso possibile il «boom» del basket in Italia. Purtroppo il settore arbitrale è rimasto indietro e lo scompenso risulta evidente ogni domenica.

Le difficoltà sono notevoli, ma i rimedi non sembrano troppo difficili da tentare. Nel basket gli arbitri sono due per ogni partita. Ricevono soltanto un «rimborso-spese» decisamente modesto che li obbliga a viaggiare spesso in maniera disagiata (non è prevista la possibilità di disporre del vagone-letto in treno) giungendo sul luogo dell'incontro all'ultimo momento per ripartire subito dopo. Non sarebbe esagerato adeguare questi sistemi a criteri più moderni, senza per questo abbandonare il criterio dilettantistico che vige anche nel calcio. Così facendo si invoglierebbero maggiormente i giovani a seguire i corsi per arbitri e i direttori di gara già esperti sarebbero più disponibili, più propensi a migliorare la loro preparazione, eventualmente partecipando a periodici incontri con gli allenatori per uniformare i criteri tecnici dell'arbitraggio, che nel basket presenta problemi assai maggiori di quelli del football.

Per adesso la Federazione dovrebbe cominciare a disporre meglio degli arbitri che ci sono già. Le designazioni avvengono quasi sempre in maniera illogica: si mandano direttori di gara di Brindisi ad arbitrare a Bologna, quelli di Palermo a Varese, quelli di Bolzano a Brindisi.

Il fatto di essere in due ad arbitrare dovrebbe permettere di vedere meglio le infrazioni. Questo è vero solo se le «coppie» dei direttori di gara sono affiatate, formate da arbitri di pari preparazione tecnica. Invece di solito si affiancano direttori di gara esperti con giovani pressoché debuttanti in serie A, con risultati negativi. Inoltre, malgrado lo scarso numero di arbitri a disposizione, proprio all'inizio di questa stagione si è deciso di «mettere a riposo» elementi di grande valore per motivi di età, quando invece la loro opera sarebbe stata ancora preziosa.

Antonio Tavarozzi

IL CICLISTA LOMBARDO ATTENDE LE CORSE CON IMPAZIENZA

Motta sfida gli altri campioni

Nella scorsa stagione, sofferente ad una gamba, ha deluso - Adesso è guarito, ha una squadra ai suoi ordini, vuole tornare alla vittoria - Punta al Giro d'Italia ed al Tour - Merckx il rivale più pericoloso - Tra gli italiani teme Bitossi

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 3 febbraio.

La Sanson è stata per due stagioni lontana dal ciclismo, quest'anno per il ritorno alla attività sportiva, ha scelto il «capitano» giusto: perché Gianni Motta, *leader* della nuova squadra presentata oggi a Colognola ai Colli, pochi chilometri lontano da Verona è, senza dubbio, l'atleta ispirato dalla più rabbiosa volontà di vittorie. Nel '68, Motta non ha avuto fortuna, un dolore ad una gamba la cui causa non è stata subito diagnosticata, lo ha costretto ad un lungo periodo grigio. Adesso, il male è quasi scomparso, ieri Motta si è provato in cento chilometri di allenamento duro. Nessuna fitta. Ed il brianzolo, felice, non nasconde i suoi propositi di riscossa.

«Ho con me — dice — una compagine forte, con qualche elemento esperto, come Chiappano, Fezzardi, Schiavon, Stefanoni e Macchi e con qualche giovane di sicuro valore, tra cui Marcelli che ha conquistato a Montevideo il titolo mondiale dei dilettanti. Tutti sono disposti ad aiutarmi ed io sento una volontà come mai mi è successo. Mi lancio da solo una sfida. Intendo lottare per fare buona figura, è possibile che non riesca a tornare nel gruppetto degli assi? Sono in molti a scommettere su di me, per questo ho fiducia. Devo vincere di nuovo, me ne sento capace».

«Quali sono gli avversari che teme di più?».

Motta fa un bilancio rapido. Risponde: *«Merckx in prima linea. Ha doti incredibili. Poi il solito drappello degli italiani, con Gimondi, Bitossi, Adorni e Dancelli. In particolare Bitossi. E' un corridore fatto a modo suo, il riposo invernale non lo disturba, anche oggi sarebbe in grado di salire in sella e di pedalare come fosse già perfettamente preparato».*

«Che ne pensa degli esordienti, dei 70 dilettanti diventati professionisti?».

«Daranno fastidio all'inizio per il loro spirito d'avventura. Poi pagheranno lo scotto. E' sempre stato così, non vedo perché la situazione dovrebbe cambiare».

Programmi? Per ora, appena abbozzati. Forse il Trofeo Laigueglia, quindi la Sassari-Cagliari, il Giro di Sardegna (*«Ma — precisa Motta — piano piano»*), la Tirreno-Adriatico (*«e qui — continua Gianni — si comincerà a vedere qualcosa di buono»*), la Milano-Torino, la Milano-Sanremo. Per la Sanremo, il brianzolo non segue la tattica di taluni suoi colleghi. Non sostiene cioè che il traguardo del 19 marzo non gli interessa. Gli interessa, e come, farà ogni sforzo per trionfare.

Più avanti, Giro e Tour. Anche il Tour, poiché la minaccia di una squalifica per doping da parte di un tribunale belga sembra sfumare.

Alla presentazione della Sanson hanno assistito molti sportivi, tra cui il mediano dell'Inter Bertini ed alcune autorità dello sport capeggiate da Adriano Rodoni, presidente dell'Unione ciclistica internazionale e della Federazione ciclistica italiana e da Spadoni, presidente dell'Unione ciclistica italiana del professionismo. Spadoni, a proposito della lotta contro l'uso della droga, ha prospettato l'eventualità che alcune prove a tappe italiane vengano seguite da un pullman attrezzato per gli esami antidoping.

Gigi Boccacini

Gli assi già in allenamento

I campioni del ciclismo sono già in pieno allenamento in vista della ripresa agonistica, il cui primo atto sarà la «Sei giorni» milanese, in programma da giovedì sera. Gimondi, nella foto, si prepara a Torvajanica, dietro all'auto del suo direttore tecnico. Esordirà nella Genova-Nizza, il 2 marzo prossimo (Telefoto)

Anche una donna ciclista in una squadra di Collegno

(*l. b.*) A Collegno, presso la sede sociale, è stata presentata ieri agli sportivi della zona la squadra ciclistica dilettantistica del G.S. Capella-Saldobras, che nella imminente stagione agonistica verrà allineata nelle più importanti gare riservate ai «puri» in Piemonte.

Ben tredici sono i componenti della squadra giallo-blu di Collegno: Ghidoni, Beccardi, Bianco, Siciliano, Calzone, Valetti (nipote dell'ex campione Giovanni Valetti), Gaj, Marinelli, Maestri, Intravartolo, Provenzano, Piovano e Sant. Inoltre, caso unico nella provincia di Torino, è stata pure affiliata una ragazza: la diciassettenne Carla Niccolini di Collegno, la quale è seriamente intenzionata a fare presto parlare di sé nella categoria femminile.

Il programma organizzativo della società, illustrato dal presidente Maggiora, prevede l'allestimento di alcune gare dilettantistiche, tra le quali una competizione internazionale in circuito, sul tracciato Collegno-Pianezza-Alpignano, da effettuarsi in giugno.

Per quanto riguarda l'attività agonistica della squadra, i più meritevoli verranno sicuramente schierati al via del Giro del Piemonte a tappe e ciò allo scopo di far loro acquistare esperienza

L'Inter per beneficenza stasera gioca a basket

Milano, 3 febbraio.

Al Palazzetto Lido di Milano si disputerà domani sera un singolare confronto fra calciatori e cestisti. I giocatori dell'Inter e del Simmenthal si affronteranno in un incontro di basket a scopo benefico (inizio alle 21,30), il cui incasso sarà devoluto ai mutilatini di don Gnocchi.

L'Inter farà scendere in campo Facchetti, Mazzola, Burgnich, Miniussi, Corso, Bedin, Cella, Suarez, Domenghini e Jair. La partita si giocherà con un regolamento particolare per facilitare il compito dei nerazzurri impegnati in uno sport per molti di essi sconosciuto o quasi: ogni canestro del Simmenthal varrà due punti (secondo le norme solite del basket), quelli dell'Inter cinque. Per i tiri liberi: un punto al Simmenthal, due all'Inter.

Mazzinghi-Griffith in maggio a Milano

Roma, 3 febbraio.

Il pugile statunitense Emile Griffith, ex campione mondiale dei welters e dei medi, molto probabilmente incontrerà Sandro Mazzinghi alla fine del maggio prossimo a Milano in un incontro in dodici riprese valevole quale semifinale per il titolo mondiale dei medi junior.

L'organizzatore romano Rodolfo Sabbatini è infatti in trattative con il pugile americano ed ha già raggiunto l'accordo economico. Rimane da definire la data della trasferta di Griffith in Italia. Il combattimento Mazzinghi-Griffith potrebbe svolgersi il 20 o il 28 maggio nello stadio San Siro di Milano.

* Le società tamburellistiche di Acqui Terme, Basaluzzo, Silvano d'Orba, Savona, Montaldo d'Orba, Capriata d'Orba, Ovada, San Cristoforo, Cremolino, Trisobbio, Carpeneto e Francavilla Bisio hanno deciso il primo torneo di serie B della provincia di Alessandria, che avrà inizio il 6 aprile.

Titolo europeo dei massimi

Cooper-Tomasoni rinviato al 13 marzo

Roma, 3 febbraio.

Il pugile Piero Tomasoni dovrà pazientare 15 giorni in più, prima di tentare la conquista del titolo europeo dei pesi massimi. L'incontro con l'inglese Henry Cooper, attuale campione d'Europa, in programma a Roma il 27 febbraio, è stato infatti rinviato al 13 marzo, su richiesta del «boxeur» britannico. Cooper infatti ha riportato in allenamento un infortunio ad un piede. Un esame radiologico ha escluso qualsiasi frattura, accertando tuttavia un ematoma che Cooper probabilmente si è procurato facendo il «footing».

Dopo aver ottenuto il rinvio, per interessamento dell'organizzatore londinese Solomons presso il romano Tommasi, il procuratore di Cooper, Jim Wicks, ha dichiarato che domani stesso il suo pugile riprenderà gli allenamenti.

Timori per la proliferazione atomica

Accordo Londra - Bonn per produrre uranio?

Il 12-13 febbraio Wilson ne discuterà con Kiesinger - Polemiche per l'intesa - Gli inglesi sostengono che la cooperazione nucleare avrà scopi pacifici; si obietta che i tedeschi potranno costruirsi l'atomica

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 febbraio.

Dall'astrusa sfera tecnica, la questione delle «centrifughe a gas» sta entrando nella sfera politica. Ormai è confermato: l'argomento sarà incluso nell'agenda dei colloqui Wilson-Kiesinger a Bonn mercoledì e giovedì della prossima settimana. Le «centrifughe a gas» dovrebbero rendere possibile la produzione di uranio arricchito a circa un decimo del costo attuale: e Inghilterra, Germania, Olanda vorrebbero unirsi per sfruttare, a fini industriali e scientifici, questo nuovo metodo. Ma con l'uranio arricchito si fanno pure le bombe H. Non c'è da stupirsi se il progetto ha già acceso dubbi, critiche e timori.

Anzitutto, qualche spiegazione tecnica. Ora come ora, l'uranio arricchito è prodotto da impianti a «diffusione gassosa». Il loro costo è enorme, per due motivi: l'astronomico consumo di elettricità e le vaste dimensioni degli stabilimenti. Per gli Stati Uniti, con le loro immense risorse, l'onere non è tanto grave: ma, in Europa, s'è cercato un metodo più economico e s'è ripreso così, dopo circa 20 anni, lo studio delle «centrifughe a gas» o «supercentrifughe». I risultati più brillanti sarebbero stati conseguiti in Germania e in Olanda, con l'Inghilterra al terzo posto. Come tutte le altre potenze nucleari — Usa, Russia, Francia e Cina — anche l'Inghilterra s'è valsa finora della «diffusione gassosa». Lo stabilimento a Capenhurst le costò quasi 200 miliardi di lire e le costa adesso 25 miliardi l'anno.

Dopo lunghe e segrete consultazioni, i propositi di Londra, Bonn e L'Aia non sono più un mistero. I tre paesi vogliono cooperare per lo sviluppo delle «centrifughe a gas». Il primo stabilimento con un ritmo regolare di produzione potrebbe essere pronto fra due o tre anni. I vantaggi? I funzionari rispondono: *«Nel 1980, l'Europa assorbirà almeno 13.000 tonnellate l'anno di combustibile di uranio. Se non facciamo qualcosa, dovremo comprarlo quasi tutto dagli Stati Uniti. Già adesso la Germania spende in questa importazione oltre 75 miliardi di lire l'anno»*. Non basta. Si domanda: *«Perché non produrre uranio arricchito e venderlo nel mondo in concorrenza con gli americani?»*.

E ancora: 1) Non accresce questa iniziativa le già enormi difficoltà per arginare la proliferazione atomica? 2) Perché proprio l'Inghilterra — l'unica grande potenza a ratificare il trattato contro la proliferazione — deve assistere la Germania nello sviluppo della sua tecnologia nucleare? (Il contributo britannico consisterebbe in un nuovo materiale, il *carbon fibre plastic*, più robusto dell'acciaio e capace di resistere alle altissime temperature). 3) Un'intesa rafforzerebbe certo i rapporti Londra-Bonn (Wilson e Kiesinger esamineranno pure una collaborazione nei *computers*, il *Daily Mail* parla già di un «asse» politico-difensivo), agevolando forse l'ingresso inglese nel Mec. Ma non allarmerebbe pericolosamente Mosca?

I funzionari britannici cercano di disperdere tali timori. Affermano che la ratifica tedesca del trattato precederà «di molto» l'avvento delle «supercentrifughe», che l'intesa Londra - Bonn - L'Aia imporrà chiare restrizioni sull'uso dell'uranio arricchito. Ma la polemica è aperta e durerà a lungo. Il *Times* scriverà domani: *«Questo piano non può essere valutato soltanto secondo considerazioni tecnologiche o commerciali. Occorre prudenza. Le relazioni tra i due blocchi attraversano un momento delicato»*.

Mario Ciriello

Un inviato del Papa dal card. Mindszenty

Budapest, 3 febbraio.

L'arcivescovo di Vienna, cardinale Koenig, giunto oggi a Budapest, ha avuto un colloquio di oltre due ore con il primate d'Ungheria, cardinale Mindszenty. L'incontro è avvenuto nella sede dell'ambasciata americana che, dalla insurrezione del 1956, ospita il vecchio prelato.

La visita ufficialmente è «privata»; ma si sa che la missione di Koenig è di convincere Mindszenty a rinunciare alle sue funzioni di primate d'Ungheria e di arcivescovo di Esztergom e a fare ritorno a Roma.

Una simile decisione aprirebbe la strada a una più ampia normalizzazione dei rapporti tra il Vaticano e il governo ungherese.

(Ansa - A. P.)

Oscura frase contro il Parlamento

Deputato del psiup ripete le minacce dell'on. Boldrini

Fermo intervento di Donat Cattin (dc)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 febbraio.

Alla Camera il deputato socialproletario Libertini ha ripreso le dichiarazioni di Boldrini per sostenere che il psiup è disposto a tutto per uscire dall'attuale immobilismo politico.

«Si è fatto un grande scalpore — ha detto Libertini — *per le frasi pronunciate da Boldrini a Palermo o per quelle che gli sono state attribuite. Le destre hanno parlato di occupazione del Parlamento e di attentato alla libertà. Ma non si tratta di questo. Queste sarebbero battute proprie di un velleitario romanticismo barricadiero. Staremmo freschi a pensare di fare la rivoluzione a Montecitorio. E' invece venuto il momento di dire che, se la maggioranza persiste nella sua cocciuta ed ottusa tattica di rinvio, noi saremo costretti ad usare tutti i mezzi, compresi i più drastici. Questo è solo un necessario avvertimento»*.

L'on. Donat Cattin (dc) ha ritenuto di riscontrare in queste frasi un attacco alle istituzioni democratiche, *«che invece* — ha detto — *vanno tutelate e non possono essere messe in discussione, qualunque sia il giudizio che si voglia dare dell'operato della maggioranza»*. Dopo aver definito *«terminologia mafiosa»* quella adoperata dall'on. Libertini, Donat Cattin ha aggiunto che il parlamentare del psiup doveva spiegare al Parlamento in che cosa consistevano *«queste minacce e questi avvertimenti»*.

All'on. Donat Cattin ha replicato il vice presidente della Camera Luzzatto (del psiup), che presiedeva in quel momento la seduta. Egli ha dichiarato che Libertini si riferiva ad un'azione che si svolgesse *«nel rispetto della libertà parlamentare»*.

Donat Cattin ha insistito, chiedendo se l'on. Libertini riconoscesse valida l'interpretazione data dal presidente. E il parlamentare del psiup l'ha riconosciuta valida *«per quanto essa si riferisce alla espressione letterale contenuta nel resoconto stenografico»*.

r. a.

Due morti a Gaza per un attentato poco dopo il passaggio di Dayan

Gaza, 3 febbraio.

L'esercito israeliano ha reso noto che una bomba a mano scagliata oggi su un automezzo militare a Gaza ha provocato la morte di due ragazzi arabi e il ferimento di dieci altri giovani.

Le vittime erano in età fra i sette e i 19 anni. L'attentato è avvenuto in piazza della Palestina, pochi minuti dopo il passaggio del ministro della Difesa Moshe Dayan. (A.P.)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

31 gennaio 1969

NATI — Franco Carlo; Fanello Paolo; Tua Simona; Trabaldo Togna Matteo; Bresso Paola; Milanesio Cristina; Fiordaliso Patrizia; Puma Mario; Rovera Gianluca; Zanzariello Anna; Beccati Alberto; Paris Giustina; Serafino Riccardo; Citton Marino; Denk Raffaella; Crivellari Ivano; Giancale Monica; Peretti Aurora; Barbia Marina; Maino Angela; Tommasi Roberto; Sponsilli Giustino; Del Sorde Roberto; Bollino Gerardo; Useglio Massimo; Brescia Gaspare; Circiello Antonella; Palermo Maria; Cilia Emanuele; Ventarella Maria Grazia; Ingargiola Roberta; Galiano Barbara; Spina Battista; Donpietro Carmela; Garrino Francesca; Repetto Emilia; Rebufatti Carlo; Carullo Giulia; Giaretti Marta; Nalesso Stefano; Bertolini Stefano; Viazzo Antonio; Gioso Massimiliano; Cordano Andrea; Melis Massimo; Giordano Gianni; Buontempo Felice; Montanaro Barbara; Giorgis Roberto; Amendolia Ida; Montabone Lorenzo; Rivelli Maria; Frandina Antonella; Stancati Daniela; Melcarne Costantino; Sarsano Dino; Caputo Alessandro; Bertolo Milko; La Gamba Patrizia; Useglio Giorgio; Torrente Sabina; Di Benzo Luca; Grosso Roberta; Fruia Michele; Isola Stefania; Guzzotti Paola; Durando Alberto; Smario Domenico; Belli Antonino.

Nati 69

1 febbraio 1969

NATI — Guarena Marco; Farinelli Monica; Floredda Fabrizio; Gambarossa Gerarda; Moro Simona; Piccablotto Gabriele; Chiantore Stefania.

MORTI — Garabello Orsola ved. Bragotti, di anni 86, nata a Trofarello, casalinga, abitante in via Palmieri 40; Delmastro Secondo, a. 76, S. Sebastiano Po, pensionato, v. A. Vespucci 3; Pagliero Margherita in Robba, a. 72, Torino, casalinga, v. Asti 34; Pellone Santina in Nejrotti, a. 80, Torino, pensionata, v. Tagliamento 30; Gallo Giuseppe, a. 75, Torino, pensionato, v. Moretta 53; Corsino Ettore, a. 76, Torino, pensionato, v. Cristalliera 38; Gottfried Elsa in Giraudi, a. 59, Civitanova Marche, pensionata, v. Lessolo 29; Galliano Federico, a. 90, Cuneo, c. Traiano 24; Marco Francesco, a. 72, Trontano Verc., str. Vallette 309; Biorci Emilia ved. Rosso, a. 81, Modena, pensionata, v. Marco Polo 7; Gallese Giovanni, a. 74, Cilavegna, pensionato, v. S. Ambrogio 9.

Deceduti in ospedale: Guarona Maria, a. 79, Castelletto Monf.; Martini Ines, a. 70, Torino, casalinga; Lentini Maria, giorni 12, Settimo Torinese; Barone Ruggiero, a. 80, Calascibetta, pensionato; Bonsignore Pippo, a. 70, Patti, pensionato; De Pedri Ernesto, a. 39, Asola, operaio; Podda Francesco, a. 27, Serri, operaio; Moretti Primo, a. 55, Piombino, operaio; Lenzi Maria Artemia in Bacci, a. 87, Fucecchio, casalinga; Zucco Pietro, a. 65, Dogliani, pensionato; Bernabò Corrado, a. 79, Modica, pensionato; Bastianello Gemma in Fossa, a. 57, Gambellara, casalinga; Vico Giovanni, a. 65, Verza d'Alba, pensionato; Cenci Maria in Pipino, a. 58, Pretoria (Sud Africa), casalinga; Falitano Domenica ved. Bertolino, a. 77, Tronzano Vercellese, pensionata; Zaccaria Maria ved. Morales, a. 64, Mirabella, pensionata; Viberti Dorotea, a. 68, Cavour, pensionata; Monaco Angiolino, a. 80, Corio Canavese, pensionato; Bova Salvatore, a. 75, Termini Imerese, pensionato; Alini Stefano, giorni 2, Torino; Brunetti Giuseppe, a. 70, Torremaggiore, pensionato; Pinto Giovanni, a. 81, Catanzaro, pensionato; Neirotti Renato, a. 61, Torino, impiegato; Marchetti Vittorio, a. 77, Alpette, pensionato; Ricca Pierina in Battistini, a. 91, Piverone; Derocchi Maria Angela, a. 77, Gabbiate, religiosa; Lupano Sandra, giorni 17; Bianco Matteo, giorni 2, Torino.

Nati 7 - Morti 39

2 febbraio 1969

NATI — Oro Maria; Baldassin Claudio; Fusco Michelina; Prete Giovanni; Calcagni Giuseppe; Vozza Lucia; Esposito Umberto; Ferrari Alberto; Lombardi Alessandra; Kelemen Alessio; Canuto Maria; Zucco Antonio; Fasano Gianna; Fedone Filomena; Miccoli Mina.

MORTI — Pivato Elia in Ricco, di anni 33, nata a Valle Istria, casalinga, abitante in v. [illegible] 6; Cena Ferdinanda in Cassini, a. 79, Torino, casalinga, c. Francia 271; Fossati Ernesto, a. 88, Tortona, pensionato, c. Rosselli 115/3; Nespoli Maria, a. 70, Caraglio, pensionata, v. Ornavasso 5; Ossola Giovanni, a. 71, Torino, pensionato, v. Vistrorio 86; Giani Carolina in Viarengo, a. 86, Torino, pensionata, v. Giotto 3; Arundine Pasquale, a. 80, Salice Salentino, pensionato, str. Mongreno 180; Fornasero Valentino, a. 84, Torino, pensionato, v. S. Antonio da Padova 4; Tornato Romolo, a. 65, Genova, pensionato, v. Gorizia 76.

Deceduti in ospedale: Corona Roberta, giorni 25, Torino; Sciaipi Paolo, giorni 2, Torino; Buzzella Luisa, giorni 1, Torino; Buzzella Maria, giorni 1, Torino; Fasciani Vittoria Maria, a. 74, Colle Salvetti, casalinga; Cima Emilio, a. 68, [illegible], pensionato; Vaccino Giovanni, a. 67, Torino, pensionato; Caccialori Carmela in Raimondi, a. 17, Caltanissetta, casalinga.

Nati 15 - Morti 17

Le famiglie **Giraudi Gottfried** sentitamente ringraziano commosse per la dimostrazione di affetto e cordoglio tributata alla Cara scomparsa

Elsa Gottfried in Giraudi

La Messa di Trigesima sarà celebrata il 3 marzo alle ore 7 nella Chiesa S. Croce.
— Torino, 3 febbraio 1969.

La **Direzione** ed il **Personale** della **Geloso S.p.a. Filiale di Torino** si associano al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Geloso

avvenuta l'1 febbraio 1969.
— Torino, 3 febbraio 1969.

1962 — 1969

Antonio Terreno

Sempre ricordato con immenso affetto.
— Torino, 4 febbraio 1969.

Nella Grazia del Signore, serenamente è mancata

Teresa Siniscalco Ferrero

Lo annunciano con grande dolore il marito **Domenico**, i figli **Marco** con la consorte **Elisabetta Bonomi** e i figli **Domenico** e **Maria Consolata**; **Paolo** con la consorte **Lella Scarampi** e i piccoli **Maria Teresa**, **Marco Andrea**; la sorella **Natalina**; zia, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi, 4 febbraio, alle ore 14,30 nella Parrocchia della Crocetta.
Torino, via Lamarmora 82.
— 4 febbraio 1969.

Mario e **Serena Siniscalco**, **Giancarlo** e **Marisa Pinucci** partecipano angosciati al lutto per la scomparsa della **ZIA**.
— Milano, 4 febbraio 1969.

Maria Bonomi Ambiveri ed i figli sono vicini con tanto affetto ed una preghiera ai carissimi Domenico, Marco e Paolo Siniscalco.

Amalia Scarampi, commossa, partecipa affettuosamente al dolore di Domenico, Marco e Paolo Siniscalco.

Olga Mosseri, con i figli **Riccardo** e **Daniele**, si unisce al dolore della famiglia Siniscalco per la scomparsa della **MAMMA**.

Il **Personale** della **Ditta Grigliatti** prende viva parte al lutto dei Signori Gustavo e Natalina Grigliatti per la scomparsa della cognata e sorella

Teresa Siniscalco

— Torino, 3 febbraio 1969.

Rina, **Gemma** e **Marcello Gallo**, profondamente commossi, partecipano al dolore dei carissimi amici Siniscalco per la scomparsa della loro cara.

Carlo e **Fernanda Grosso** profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Marco e Elisabetta.

Gilberto e **Marinetta Lozzi** partecipano commossi al grande dolore di Marco ed Elisabetta Siniscalco.

Giovanni e **Rita Conso** sono affettuosamente uniti a Marco ed Elisabetta nel piangere la Mamma, signora

Teresa Siniscalco

— Torino, 4 febbraio 1969.

Maria, **Carlo** ed **Anna Conso** prendono intensa parte al gravissimo lutto della famiglia Siniscalco.

I Condomini di via Lamarmora 80 82, via Caboto 4 partecipano al dolore della Famiglia.

Gustavo e **Silvana Cortina**
Carlo Pasteris
partecipano con affettuosa amicizia al dolore di Marco per la scomparsa della Mamma signora

Teresa Siniscalco

— Torino, 3 febbraio 1969.

Gigliola e **Franco Bolgiani**
Laura e **Gianfranco Bongiovanni**
Maria Pia e **Vincenzo Naddeo**
si associano al dolore di Marco e Paolo per la perdita della loro **MAMMA**.

Giovanni Conso
Vittorio Barosio
Gianfranco Bonetto
Sergio Chiarloni
Mario Chiavario
Raffaele Guariniello
Gilberto Lozzi
Marcello Maddalena
Carlo e **Fulvia Maiorca**
Giuseppe Martinetto
Metello Scaparone
partecipano con animo commosso al grande dolore del prof. Marco Siniscalco.

L'Università degli Studi di Trieste annuncia con vivo cordoglio la scomparsa della signora

Teresa Siniscalco

madre del chiarissimo prof. Marco Siniscalco, ordinario di Diritto Penale nella facoltà di Giurisprudenza.
— Trieste, 3 febbraio 1969.

I **Colleghi della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trieste** partecipano al lutto del prof. Marco Siniscalco per la perdita della madre

Teresa Siniscalco

avvenuta a Torino il 3 febbraio 1969.
— Trieste, 3 febbraio 1969.

I **Colleghi**, gli **Assistenti** e il **Personale** dell'**Istituto di Diritto Pubblico dell'Università degli Studi di Trieste** prendono viva parte al lutto del Prof. Marco Siniscalco per la morte della mamma

Teresa Siniscalco

avvenuta a Torino il 3 febbraio 1969.
— Trieste, 3 febbraio 1969.

Sergio e **Mimma Badellino**
Ivo e **Elisabetta Caracciolo**
Giuseppe Cocciardi
Giuliano e **Beatrice Marini**
Guido e **Laurella Neppi**
Sergio Vinciguerra
Vladimiro e **Micia Zagrebelsky**
partecipano al dolore del Prof. Marco Siniscalco.

Terenzio Alimonti
Mariuccia Bellis
Lucio Bertelli
Franco Bolgiani
Giacomo e **Luciana Bona**
Anna Maria Brezzo
Carla Brunelli Bonnome
Carlo Carena
Sergio Cecchin
Vincenzo Ciaffi
Eugenio Corsini
Maria Letizia Cravetto
Padre Achille Erba
Laura Fiocchi
Ezio Gallicet
Giovanna Garbarino
Michelangelo Giusta
Elena Guarini
Italo e **Marisa Lana**
Elisa Lascaro
Nicoletta Leporati
Antonio Maddalena
Piera Pecchiura
Adriano Pennacini
Luciano Perelli
Paola Secchi
Gianfranca Salomone
Maria Caterina Strello
Sandra Teragna
Francesco Traniello
Fratel Enrico Trisoglio
Clelia Venza
partecipano affettuosamente al dolore del prof. Marco Siniscalco per la morte della **MAMMA**.

Elio Casetta
Alfredo Fedele
Filippo Gallo
Enrico di Robilant
Rodolfo Sacco
Giuseppino Treves
partecipano al dolore dell'amico Marco Siniscalco per la scomparsa della Madre

Teresa Siniscalco Ferrero

— Torino, 4 febbraio 1969.

Gian Luca e **Marisa Sannazzari** partecipano all'immenso dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Teresa Ferrero in Siniscalco

— Torino, 3 febbraio 1969.

Direzione, Professori, Assistenti e Studenti della **Biblioteca «Erik Peterson»** prendono viva parte al dolore del prof. Paolo Siniscalco per la morte della mamma signora

Teresa Siniscalco

— Torino, 3 febbraio 1969.

Si uniscono a Marco e Paolo nel dolore:
Alfredo e **Beppe Barucchi**
Mario Chiavario
Domenico Piacenza
Sandro Schipani.

Mimma e **Silvio Romano** prendono viva parte al dolore dell'amico Marco per la perdita della mamma signora

Teresa Siniscalco

— Torino, 3 febbraio 1969.

Claudio e **Maria Adelaide Dal Piaz** partecipano commossi al grande dolore di Marco ed Elisabetta.

Professori, Assistenti e Laureandi degli **Istituti di Filologia classica «Augusto Rostagni»** e di **Letteratura greca** dell'**Università di Torino** partecipano al lutto del prof. Paolo Siniscalco per la scomparsa della Mamma signora

Teresa Siniscalco

— Torino, 3 febbraio 1969.

Pietro e **Gilda Rossi** con i figli **Carlo**, **Giorgio** e famiglie prendono viva parte al lutto della famiglia Siniscalco.

Dopo una vita di intenso lavoro, serenamente come visse, è mancato l'

AVV. COMM.

Giovanni Schierano

di anni 75

Lo piangono i familiari e i parenti. I funerali avranno luogo partendo da via Alessandria n. 26 martedì 4 febbraio alle ore 14,15; dopo le esequie la salma proseguirà per Zanco di Villadeati, ove arriverà verso le ore 16 per essere accompagnata in chiesa e poi tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta funzione. Non fiori ma opere di bene.
— Casale Monferrato, 2 febbraio 1969.

Si uniscono al lutto dei familiari per la morte del compianto

AVV. COMM.

Giovanni Schierano

i collaboratori dell'ufficio:
Dott. Proc. **Piera Grignolio**, Sostituto
Ottavio Bagnasco
Anna Dusio.
— Casale Monferrato, 2 febbraio 1969.

Partecipano al lutto:
Federico ed **Ester Aldini**
Giovanna Aldini ved. **Famini**
Michele Boscaro
Riccardo Boffa
Luigi e **Maria Buzzi**
Edoardo e **Bianca Francia**
Iano Ileana Giorcelli
Gustavo Leporati
Giorgio Marcella Simonotti Miracorda
Piero e **Mariolga Capra Marenni**
Felice e **Pia Molla**
Raffaele e **Fanny Picasso**
Tonino Mariuccia Veneri.

I **Soci** del **Rotary Club** di **Casale Monferrato** annunciano con profondo dolore la scomparsa del Socio Fondatore e Past-President

COMM. AVV.

Giovanni Schierano

— Casale Monferrato, 2 febbraio 1969.

La moglie **Edilia Crotti**, la figlia **Lia**, la sorella **Vanda** col marito **Renato Ustinghi** e i parenti tutti annunciano addolorati la morte improvvisa dell'

Avv. Fulvio Momigliano

Funerali martedì ore 10,15 partendo dalla Clinica «Villa Pia» strada Mongreno 180, e all'ingresso del Cimitero Generale ore 10,30.
— Torino, 2 febbraio 1969.

Con immenso dolore annunciano la morte del caro

Fulvio Momigliano

i cugini:
Franco, **Luciana**, **Alberto**, **Gemma**, **Arnaldo Momigliano**
Laura, **Giulio Lepsky**
Mila, **Marco Leno**
Emilia Segre Momigliano.
— Torino, 3 febbraio 1969.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con vivo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Avv. Fulvio Momigliano

Vice Direttore Centrale a riposo
— Torino, 3 febbraio 1969.

Profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia ricordando con affetto il caro collega ed amico i **Componenti tutti del Credito Fondiario dell'Istituto S. Paolo.**

Sostenuto da incrollabile fede nella misericordia e nell'amore di Dio, è volato a ricevere il premio per la sua vita tutta spesa a servizio delle anime il

Teol. Giuseppe Savio

prevosto di Reano per oltre quarant'anni. Ne danno il doloroso annuncio la sorella Prof.ssa **Maria Consolata Savio**, la nipote **Teresita**, i nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Reano il 5 c.m. alle ore 15.
— Reano, 3 febbraio 1969.

Il Prevosto, don **Gianfranco Martina**, il Chierico **Giancarlo Vergnano**, le **Suore dell'Opera Pia Dal Pozzo della Cisterna**, la **Giunta Parrocchiale**, e tutti i **Fedeli di Reano**, prendono viva parte al dolore dei parenti per la dipartita del

Teol. Don Giuseppe Savio

che fu per oltre quarant'anni Prevosto di Reano.
— Reano, 3 febbraio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Prof. Giuseppe Tempo

Capitano Complemento 4° Bersaglieri

Addolorati danno triste annuncio la moglie **Stella**, il figlio, la nuora, parenti tutti. I funerali martedì 4 corrente, ore 14,30, via Saccone n. 5.
— Torino, 3 febbraio 1969.

L'Avv. **Pandolfini** e famiglia partecipa commosso al dolore della famiglia.

Aldo e **Maria Teresa Bitilia** con fraterno affetto prendono parte al dolore delle famiglie Tempo e Pandolfini per l'immatura dipartita del

Prof. Giuseppe Tempo

— Torino, 4 febbraio 1969.

Roberto e **Grazia Manno** partecipano al dolore della famiglia.

Dopo una vita di bontà e rettitudine è cristianamente mancato

Francesco Brignolo

anni 85

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio **Tommaso**, la nuora, la sorella, i cognati e le cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. **Italo Damiano** per le assidue cure. Funerali mercoledì ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto: via Marconi 4.
— Castello d'Annone, 3 febbraio 1969.

Le famiglie **Canobbio - Doglione** partecipano con vivo dolore al lutto del caro Tommaso.

La **Direzione**, le **Maestranze** della **Ditta Doglione** partecipano commossi al dolore del dott. Tommaso Brignolo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eraldo Boido

di anni 56

Commerciante

Lo piangono: la moglie **Mina**; i figli **Vincenzo** e **Gabriella**, le sorelle **Lina** e **Edvige**, la suocera **Elda Alberti**, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Scapaccino per le amorose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Acqui, 54.
— Nizza Monferrato, 3 febbraio 1969.

Si uniscono al dolore lo zio **Giuseppe** e la zia **Leli**.

Cristianamente è mancato il

Cav. Giuseppe Massaza

Ne danno il triste annunzio: la moglie **Emilia Ghigo**, fratello **Angelo**, nipoti, cugini, l'affezionata **Lucia**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 da Corso Venezia 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1969.

Inquilini, Condomini, Amministratori di via Chiesa 6, via Stradella 22-26, corso Venezia 5, prendono parte al dolore della famiglia.

La Famiglia **Falcone Carpino** si associa al profondo dolore della Famiglia Massaza per la perdita del caro congiunto.

1966 — 1969

Sebastiano Mossino

Affettuosamente ricordato.
— Torino, 4 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata

Francesca Sanguineti ved. Rodano ved. Marco

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Paolo Rodano** con la moglie **Giuliana Ghisotti** e figli **Giovanna** e **Mario**, i parenti tutti, l'affezionata **Maria Ruzzano**, che ebbe per l'Estinta amore e devozione filiali, con la famiglia. Un particolare ringraziamento alla cara cugina Onorina ed alla affezionata amica Eugenia Massobrio per la costante affettuosa assistenza. Funerali martedì 4 febbraio, ore 14,30, Chiesa Parrocchiale SS. Pietro e Paolo.
— Torino, 2 febbraio 1969.

Sono affettuosamente vicini a Paolo nel suo dolore per la perdita della **MAMMA**
Meme Gallo
Arturo e **Maria Anna Tabusso**
Ervedo e **Lisa di Aichelburg.**

Amministratore, Condomini, Inquilini, portinai dello stabile di via Silvio Pellico 24 partecipano al dolore dei familiari per la dipartita della carissima Signora

Checchina Sanguineti ved. Marco

— Torino, 3 febbraio 1969.

Sereno e **Maria Ghisotti**, affettuosamente vicini al caro genero Paolo, partecipano al suo grande dolore per la scomparsa della Mamma Signora

Francesca Sanguineti ved. Rodano

— Torino, 4 febbraio 1969.

Bruno e **Ines**
Franco e **Clara**
Silvio e **Sara**
Romeo e **Lucia**,
con le rispettive Famiglie, partecipano commossi al dolore del cognato Paolo per la perdita della cara Mamma Signora

Francesca Sanguineti ved. Rodano

— Torino, 4 febbraio 1969.

Partecipa al grande dolore del nipote Paolo la zia **Pina Ghisotti** coi figli **Gianni**, **Franca**, **Anna Maria**, **Ornella** e rispettive Famiglie per la perdita della Mamma Signora

Francesca Sanguineti ved. Rodano

— Torino, 4 febbraio 1969.

Gli zii **Alfredo** e **Norma Ghisotti**, **Aurelio** e **Lele Ghisotti** ed i cugini **Nando**, **Lietta**, **Renzo**, **Emma**, **Franco**, **Tea** sono particolarmente vicini a Paolo nel suo grande dolore per la dipartita della cara Mamma Signora

Francesca Sanguineti ved. Rodano

— Milano, 4 febbraio 1969.

Virginio e **Tilde Ghisotti** col figlio **Carlo** e la moglie **Luciana** partecipano al grande dolore di Paolo per la morte della Mamma Signora

Francesca Sanguineti ved. Rodano

— Torino, 4 febbraio 1969.

Gli **Amministratori Sereno** e **Alfredo Ghisotti**, i **Dirigenti** ed il **Personale amministrativo** della **S.p.A. Industria Piemontese Colori Anilina** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dirigente, validissimo collaboratore dott. Paolo Rodano per la morte della Mamma Signora

Francesca Sanguineti ved. Rodano

— Milano, 4 febbraio 1969.

Partecipano al lutto il rag. **Leopoldo Bresciani** e Signora, rag. **Alberto Rezzonti** e Famiglia, **Celeste Bianchin** e Famiglia, **Giancarlo Caselli** e Signora, dott. **Quinto Varale** e Famiglia, **Antonio Ascari** con la Mamma e figli **Marco**, **Patrizia** e **Claudia**, i cugini **Ezio** e **Nino Ghisotti** e Famiglie, le cugine **Francesca** e **Mucci Ghisotti** per la scomparsa della Signora

Francesca Sanguineti ved. Rodano

— Milano, 4 febbraio 1969.

Dirigenti, Impiegati e Operai della **S.p.A. Industria Piemontese Colori Anilina**, stabilimento di **Ciriè**, partecipano al dolore del dirigente dott. Paolo Rodano per la scomparsa della Mamma Signora

Francesca Sanguineti ved. Rodano

— Ciriè, 4 febbraio 1969.

Sono particolarmente vicini al dott. **Paolo Rodano** e partecipano al suo dolore per la perdita della Mamma Signora

Francesca Sanguineti ved. Rodano

Luigi Iovane e Famiglia
Adriano Cecchi e Famiglia
Piero Calorio e Famiglia.
— Ciriè, 4 febbraio 1969.

Con il conforto della fede e dei suoi cari è mancata l'anima eletta di

Elvira Boschetti Giovanelli

di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Pia** ved. **Delpiano**, **Mario** con la moglie **Fiora Mosca** e figli, **Renzo** con la moglie **Bruna Monti** e figli, **Elvezio** con la moglie **Teresa Pescarolli** e figli, **Ada**, la sorella **Emilia Arditi**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via San Filippo 3.
— Biella, 3 febbraio 1969.

Fedele Avandero con la famiglia prende viva parte al dolore dell'amico Elvezio per la scomparsa della sua cara mamma

Elvira Boschetti Giovanelli

— Biella, 3 febbraio 1969.

La **Fratelli Avandero S.n.c.** partecipa al lutto del suo socio accomandatario cav. rag. Elvezio Boschetti per la scomparsa della madre, signora **ELVIRA**.
— Biella, 3 febbraio 1969.

Confortata dalla fede è mancata

Pina Bertoglio Rolla

Addolorati lo annunciano la figlia **Franca**, il fratello **Giacomo** con la moglie **Bianca Bachi** e figli **Paolo** e **Beatrice**, la sorella **Marisa**, il cognato **Aldo Zanone**, zii e cugini. La famiglia riconoscente ringrazia il dott. Giuseppe Toja per le affettuose e sapienti cure. La benedizione avrà luogo il 5 febbraio alle ore 14 all'Ospedale Mauriziano; i funerali seguiranno alle ore 16 a Barchette.
— Torino, 3 febbraio 1969.

Felicina Bachi partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Enrico, **Vanna** e **Alberto Marietta** piangono la carissima **PINA**.

La famiglia **Bossaso** partecipa al dolore di Marisa e Franca.

Gli amici **Passoni** e **Achino** si associano al lutto di Giacomo e Bianca Rolla.

Le Famiglie **Ghiggia** e **Sivorello** partecipano al dolore della famiglia Rolla.

Il giorno 2 febbraio si è spento in New York munito di tutti i conforti religiosi il

GR. UFF. COMM.

Giovanni Martinelli

Tenore

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Adele Previtali**; le figlie **Bendetta** con il marito avv. **Mario Libotte**, **Giovanna** con il marito Ing. **Francesco Servenil**, i fratelli e le sorelle; i nipoti **Claudio** con la moglie **Maria Carla**, **Paolo**, **Silvia**, **Nora**, **Alessandra**, **Giovanni**, **Antonio**, **Laura**; i pronipoti **Marco**, **Lelio**. I funerali si svolgeranno oggi 4 febbraio nella chiesa di S. Patrizio in New York.
— Roma, 3 febbraio 1969.

I famigliari tutti di

Salvatore Bova

sentitamente ringraziano coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 4 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Boetti nata Teppa

Premio Fedeltà F I A T

Costernati lo annunciano: il marito **Eugenio**, il fratello **Pietro** con la moglie **Nicla** e nipotini **Isa**, **Margherita**, **Franca**; suocera, zia, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 8,45 Parrocchia S. Pellegrino. Indi la cara Salma proseguirà per Ceres ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1969.

Prendono viva parte al dolore la zia **Erminia** e cugini **Umberto**, **Luciana** con figli **Mauro** e **Carletto**.

Dirigenti e **Colleghi** della **F I A T Sezione Velivoli** partecipano al grande dolore del Signor Eugenio Boetti per l'improvvisa scomparsa della moglie, Signora

Luisa Boetti nata Teppa

ricordandone la lunga e fedele collaborazione.
— Torino, 4 febbraio 1969.

Angosciate piangono la loro cara **LUISA**, amica di sempre:
Maria Chiasola
Aurora Lenzi.

E' serenamente mancato il

CAV. PROF.

Giorgio Marsengo

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Feli Bisagno**, i fratelli **Marianna**, **Vico**, **Maria**, **Aldo**, la Suocera, i cognati e le cognate, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinto l'annuncio viene dato a funerali avvenuti. Corso Regina Margherita 79.
— Torino, 4 febbraio 1969.

L'Architetto **Oberdan Ruggi** con famiglia prende parte al dolore per la scomparsa del caro amico

Prof. Giorgio Marsengo

— Torino, 3 febbraio 1969.

Si uniscono al grave lutto:
Orlando Ruggi
Arch. **Amedeo Ruggi**
Anna, **Orlando** e **Angela Ruggi.**

Claudia e **Stefano** ricordano il caro

Prof. Giorgio Marsengo

— Torino, 3 febbraio 1969.

L'**Impresa Geom. G. Capitelli** partecipa al lutto per la scomparsa del

Prof. Giorgio Marsengo

— Torino, 3 febbraio 1969.

L'**Impresa Geom. F. Pozzo** partecipa al dolore per la scomparsa del

Prof. Giorgio Marsengo

— Viverone, 3 febbraio 1969.

Lo **Studio dell'Architetto Oberdan Ruggi** annuncia con dolore la scomparsa del

Prof. Giorgio Marsengo

per tanti anni intelligente collaboratore.

Lo ricordano con infinito affetto:
Geom. **Evasio Vellano**
Paolo Bigoni
Gianni Bottai
Ing. **Mario Rinarelli.**
— Torino, 3 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

Cav. Luigi Gunetto

di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, le figlie, i fratelli, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fossano mercoledì 5 febbraio alle ore 15,30.
— Fossano, 3 febbraio 1969.

Le **Autolinee Fratelli Gunetto** partecipano con dolore la scomparsa del

Cav. Luigi Gunetto

— Fossano, 3 febbraio 1969.

I **Dipendenti** della **Ditta Fratelli Gunetto** si uniscono al grave lutto della famiglia.
— Fossano, 3 febbraio 1969.

Improvvisamente, a seguito tragico incidente stradale, è mancato

Giancarlo Dellapiana

di anni 18

Ne danno il doloroso annuncio il padre **Felice**, la mamma **Natalina Roderma**, la fidanzata **Renata Ciglioli**, i fratelli **Giuseppe** con la moglie **Assunta Morando**, **Franco** con la moglie **Edda Celzi**, la sorella **Graziella** col marito **Carlo Signetti**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mango mercoledì 5 c.m. alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mango, 4 febbraio 1969.

E' mancata

Luisa Piumatti ved. Bava

anni 90

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 15,45 Ospedale Molinette. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Camiotto in Tacca

anni 39

Danno triste annuncio marito, figli, fratello, cognati, suoceri. Funerali avranno luogo 4 febbraio 15,30 Parrocchia S. Paolo, Cascine Vica. Presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1969.

Ha cessato di vivere

Giuseppe Margaia

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipote **Giuseppino**, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 4 corr. ore 14,30, via Cristalliera 18 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato

Cesare Penna

Lo piangono la moglie **Lina**, i figli **Filippo** e **Maria Antonietta**, fratello, sorella e parenti tutti.
— Torino, 3 febbraio 1969.

Alessandro, **Ada Girardi** e figli rimpiangono l'indimenticabile amico e medico

Dr. Ernesto Mercandino

— Torino, 3 febbraio 1969.

I **Condomini di Corso Galileo Ferraris 140** si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del

Dott. Ernesto Mercandino

— Torino, 3 febbraio 1969.

Il **Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino** partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Ernesto Mercandino

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 3 febbraio 1969.

La **Ditta LIFEL** partecipa al dolore del signor Giovanni Bo per la perdita della Mamma signora

Maria Carpinello ved. Bo

— Torino, 4 febbraio 1969.

Carlo Franco Caruzzo si uniscono al dolore della Famiglia Bo.

La **Radiotelevisione Italiana** prende parte con sincero cordoglio al dolore dell'Ing. Riccardo Galliano, Capo Servizio Impianti trasmittenti radiofonici della Direzione Centrale Tecnica per la scomparsa del Padre, sig.

Federico Galliano

— Torino, 3 febbraio 1969.

1968 — 1969

Cav. Giovanni Sommo

Nel primo doloroso anniversario i suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 4 febbraio 1969.

1968 — 1969

Teresa Maria Gaddoni ved. Wierzejski

I fratelli **Antonio** e **Fedora**, la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.
— Torino, 29 gennaio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Alberto Lombroso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ester Zurletti**, i nipoti **Elio**, **Michela** col marito **Sergio Rossello** e il piccolo **Aldo**, la suocera **Violante Calcinotto** e l'affezionata **Osanna**. Un particolare ringraziamento ai proff. Paolino, Castagna e Rosearini per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo martedì alle ore 15,45 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 1° febbraio 1969.

Aldo Gallico con profondo dolore partecipa l'immatura scomparsa del fraterno amico ed eccellente socio

Avv. Alberto Lombroso

Con lui lo piangono la moglie **Palmira** e le figlie **Ada** e **Fiorella**.
— Torino, 1° febbraio 1969.

Dario e **Renzo Gallico** partecipano al lutto dei famigliari e del fratello per la perdita del caro amico

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 1° febbraio 1969.

Enzo e **Miranda De Benedetti** affettuosamente vicini a Ester e Elio partecipano commossi al loro grande dolore.

Partecipano al grande dolore di Ester e famiglia **Anna** e **Aldo Rossello** e **Mamma**.

Maria Doselli e **Gianna Lo Re** partecipano al profondo dolore di Elio e famiglia.

Adriana Poggio
Fedora Magenta
Rita Berardi
Giovanni Boriero
Nino Brunelli
prendono viva parte al dolore che ha colpito improvvisamente la famiglia del loro compianto contitolare

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 1° febbraio 1969.

Partecipano al grande dolore i cognati **Nina** e **Giacomo Bornengo**.

Carolina Barberis e **Antonio Ragusa** partecipano al grande dolore di Elio e famiglia.

Giuseppe Ozella e famiglia partecipano la dolorosa immatura scomparsa dell'amico carissimo

Avv. Alberto Lombroso

— Lanzo, 3 febbraio 1969.

Mario Bianco e famiglia commossi prendono parte al dolore per la scomparsa dell'

Avv. Alberto Lombroso

— Lanzo, 3 febbraio 1969.

Pietro Bianco e famiglia partecipano al dolore per l'immatura scomparsa dell'

Avv. Alberto Lombroso

— Lanzo, 3 febbraio 1969.

Giulia e **Renzo** con papà e mamma sono affettuosamente vicini a Elio.

Luigi Barale e **Giacomo Rava** si uniscono commossi al dolore per la perdita del compagno di scuola e carissimo amico

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 3 febbraio 1969.

Gianni Serra e famiglia, e i **Collaboratori dello Studio Serra** prendono viva parte al dolore del dr. Lombroso per la perdita dello zio

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 4 febbraio 1969.

Domenico Gallo
Luigi Sattanino
Francesco Meinardi
Silvio Berrol
Mario Ortalda
Luigi Ortalda
partecipano al dolore per la scomparsa dell'

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 3 febbraio 1969.

Partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia, ricordando con affetto il caro scomparso, gli amici: **Astrua, Badarida, Botto, Cordini, Dana, Degli Esposti, Fin, Negarville, Porta, Romano, Rubiolo, Rubetto, Sasso.**

I **Gruppi Anziani e Sportivo Lenot e Simes** ricordano il carissimo amico **ALBERTO**.

Partecipano al lutto di Elio:
Enzo Bellisco
Paolo Alberto Marchiol
Michele Regina
Gianfranco Ribolzi.

Ottavio Benedicti partecipa al lutto dei famigliari per la immatura scomparsa del carissimo amico

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 3 febbraio 1969.

Sono vicini ad Elio nel suo dolore gli zii **Pina** e **Nino Carpani**.

Gli amici **Garofalo**, **Graziano**, **Prandi** partecipano costernati al dolore della Signora Ester e di Elio.

Le famiglie di **Ardulno** e **Gigi Doglietto** partecipano al dolore per la scomparsa dell'

Avv. Alberto Lombroso

— Sparone, 4 febbraio 1969.

La **ditta Fratelli Doglietto** e **Dipendenti** prendono viva parte al lutto per la scomparsa dell'

Avv. Alberto Lombroso

Si uniscono i **F.lli Nugai**.
— Sparone, 4 febbraio 1969.

Emma e **Ernesto Truchetti** prendono parte al dolore di Ester per la scomparsa dell'

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 3 febbraio 1969.

Renato Nejrone si unisce al dolore dei familiari e del socio Aldo Gallico per l'irreparabile immatura scomparsa dello stimato amico

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 3 febbraio 1969.

Aldo Chiesa della **Fiumar**, commosso prende parte al dolore del Signor Gallico per la scomparsa dell'

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 4 febbraio 1969.

I Cugini **Cubito Avalle** piangono con Ester il carissimo **ALBERTO**.

Condomini, Inquilini, Amministratore di Corso Einaudi 55-57 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 3 febbraio 1969.

La famiglia **Eugenio Valenti** partecipa al dolore.

Gli amici:
Gilda e **Rino Corvi**
Enrico Emanuelli
prendono parte al dolore di Elio per la perdita dello zio

Avv. Alberto Lombroso

— Torino, 3 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Tallone

Anziano F I A T

Angosciati lo piangono la moglie, figlia e parenti tutti. Non si accettano fiori. Funerali mercoledì ore 10,30 dall'Ospedale Molinette. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1969.

1968 — 1969

In suffragio di

Gina Fioretta Borsello
Carlo Borsello

Messa giovedì 6 febbraio ore 9 Parrocchia Santo Natale, via Gorizia 170.
— Torino, 30 gennaio 1969.

1961 — 1969

Giorgio Monziani

Sempre più rimpianto dai suoi cari.
— Torino, 4 febbraio 1969.

Si è spento serenamente dopo una vita dedicata al lavoro il

Cav. Ercole Bacchetta

Impresario Edile Consigliere dell'Impresa Bacchetta Annibale e figli - s.r.l.

Addolorati lo annunciano la moglie **Egle Quara**, la figlia **Graziella** col marito **Mario Tacca** e bimbi, il figlio **Annibale** con la moglie **Elsa Tracanzan** e bimbo, i fratelli **Eligio**, **Albina** e **Giovanni** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 4 febbraio 1969 alle ore 16.
— Omegna, 3 febbraio 1969.

Partecipano al lutto la famiglia **Tracanzan**.

Luca, **Anna** e **Max** piangono l'adorato nonno **ERCOLE**.

Nando, **Giovanna** e **Titti Maulini** partecipano al lutto di Egle, Graziella, Annibale e famigliari per la perdita del loro caro

Ercole Bacchetta

— Omegna, 3 febbraio 1969.

Le **Acciaierie Fonderie Tacca S.p.A.** con i **Dirigenti**, **Impiegati** e **Operai** partecipano al dolore del loro Consigliere Delegato Signor Mario Tacca per la scomparsa del suocero

Cav. Ercole Bacchetta

— Gallarate, 3 febbraio 1969.

Francesco Tacca è vicino alla nuora ed al figlio per la immatura perdita del padre

Ercole Bacchetta

— Gallarate, 3 febbraio 1969.

Giovanni, **Gianfranco**, **Tonino Liati** porgono sentite condoglianze al Signor Mario ed alla Signora Graziella ed ai titolari dell'Impresa Bacchetta per la immatura scomparsa del buon Signor

Ercole Bacchetta

— Cassano Magnago, 4 febbraio '69.

Partecipano al lutto:
Olga e **Luciano Mariani.**
Unione Calciatori Cassanese
Isa e **Gigi Giani**
Elvira e **Domenico Turri**
Famiglie Riganti.

Massimo Martini con papà e mamma partecipa al grande dolore dei piccoli amici Luca ed Anna e dei loro genitori per la scomparsa del nonno

Ercole Bacchetta

— Cassano Magnago, 3 febbraio '69.

Gli amici:
Gianmaria e **Anna Assaghi**
Franco e **Dilva Boeri**
Gilberto e **Vittoria Crespi**
Luciano e **Olga Mariani**
Sergio e **Nadia Nervisni**
Giorgio e **Lillina Orelli**
Adriano e **Alda Petazzi**
partecipano con profonda, affettuosa commozione al dolore di Egle, Graziella e Mamma per la perdita del caro

Ercole Bacchetta

— Gallarate, 3 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato

Francesco Cuvertino

Ten. Col. Alpini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Italia Passio**, i fratelli **Eugenio** e **Luigi**, i nipoti, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali mercoledì 5 ore 8,45 Chiesa di Lucento. La salma sarà tumulata nella tomba della famiglia Passio in S. Michele (Alessandria). La presente serve di ringraziamento. Si prega non inviare fiori.
— Torino, via E. Gotti 15
3 febbraio 1969.

Le famiglie **Lanza** e **Fiore** ricordano affettuosamente il

TEN. COL.

Francesco Cuvertino

e partecipano al dolore dei familiari.
— Ivrea, 3 febbraio 1969.

I cugini **Frigerio** partecipano al dolore di Italia e famiglia per la prematura scomparsa di

Francesco Cuvertino

— Torino, 3 febbraio 1969.

La **Ditta E. Savio & C.** di **Luigi Cuvertino e figli** annuncia la morte di

Francesco Cuvertino

Ten. Col. Alpini

fratello e zio dei Titolari.
— Torino, 3 febbraio 1969.

Antonella, **Paolo**, con mamma e papà con doloroso rimpianto ricordano il loro caro **CHECCO**.

Munito dei Conforti religiosi è mancato il

RAG.

Giuseppe Enrico Tiranti

Addolorati lo annunciano la figlia **Emma**, la cugina **Gabriella Tiranti**, le cognate, nipoti e parenti tutti. La cara Salma giungerà al Cimitero Generale di Torino oggi alle 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1969.

Il **Gruppo Anziani SAI** partecipa vivamente al cordoglio della Famiglia per il decesso del signor

Rag. Giuseppe Tiranti

Anziano SAI
— Torino, 3 febbraio 1969.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed al bene per il prossimo è mancato il

Cav. Erminio Quarello

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Annetta Bolengo**, la figlia **Ermanna** col marito **Antonio Zampieri**, la nipote **Cristina**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 febbraio alle ore 15,30 in Candelo. Non fiori ma opere di bene. Per volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto.
— Candelo, 3 febbraio 1969.

Con i conforti della Fede il 2 febbraio alle ore 12 è mancato il

Conte Dott. Mario Roberti

Lo partecipa la moglie **Pina**, le figlie **Maria Giulia** e **Francesca**, la madre, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 febbraio alle ore 9 partendo da via Pola n. 9. La cara Salma proseguirà per Cittadella per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Imperia, 4 febbraio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bosso ved. Sattanino

Addolorati partecipano i figli: **Irma**, **Ermelinda**, **Elsa**, **Luigi** e **Florinda** con le rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Montemarzo d'Asti oggi 4 ore 15.
Torino, corso Mediterraneo 72.
— 4 febbraio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Gastaldi

Anziano F I A T

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio **Gino**, la sorella **Marianna**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Pier Giacomo Dompè. I funerali mercoledì 5 ore 10,15 Parrocchia SS. Pietro e Paolo, Piazza Saluzzo.
— Torino, 4 febbraio 1969.

Stroncata da male incurabile è mancata

Pasqualina Bernengo Valsania

I figli danno il triste annuncio. Un particolare ringraziamento al Professor Lacropis e Assistenti. Funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1969.

1967 — 1969

Nel secondo anniversario della morte, i nipoti ricordano agli amici il carissimo Zio

Dott. Luigi Salvadore

La S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 4 febbraio alle ore 17,30 nella Parrocchia di S. Domenico Savio in Asti.
— Asti, 4 febbraio 1969.

1968 — 1969

Luigi Giaccardi

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Le Messe 5 corr. S. Rita ore 9 e S. Domenico ore 7.
— Torino, 4 febbraio 1969.

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

LUNGO Po Antonelli 105 vendesi privatamente appartamento meraviglioso, mutuo, facilitazioni. Telefonare 893-467. 1001

MAGAZZINO [illegible] corso Vittorio - Ferrucci mq 1600 + box, doppi ingressi carrai, aerazione meccanica, riscaldamento, vendo a prezzo reale concorrenza. Mutuo, Telef. 538-821.

MOLINETTE vendesi attico 3 camere servizi terrazzo panoramico soffitta, cantina, 6.700.000. Telefono 674-968. 18640

MONOCAMERA servizi nuovissimo, affittabile ammobiliato 600.000 annue: 5.200.000. Telef. 650.503.

MURI autorimessa centrale, avviatissima, mille mq., 6.000.000 reddito, vendesi 70.000.000 più 30.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O591

MURI negozio [illegible] (corso Maroncelli) retro abitabile servizi. 6 milioni 500.000 facilitando. Torincase, 517-249. O531

MURI negozio libero fine febbraio, via Palazzo Città 21, vendesi. Telefonare 690-822 ore ufficio.

MURI negozio ottima posizione commerciale, affittato 72.000 mensili, reddito 6,50 %, vendo 13.000.000, meno 2.300.000 mutuo. Telef. 535-912.

MURI negozio vendo in blocco affittati panetteria latteria casalinghi oppure permuto convenientemente. Telefonare 550-395. O530

MURI negozio zona Parella, angolare su corso, affittati Ente Statale, possibilità ampliamento locale adiacente. Vende: 14.000.000. Fassano, 694-180. O767

NEGOZI centrali reddito garantito 7% vendesi facilitando. Tel. 538-821.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637

NEGOZIO doppio, zona Nizza, fronte piazza, quattro locali, volendo alloggio soprastante vendesi convenientemente. Rag. Furbatto 544-566.

NUOVISSIME signorilissime via S. Secondo, 2 camere cucina 2° piano, 12.600.000. Telef. 595-043. 2001

OCCASIONE: piazza Carducci libero agosto spaziosissimo 4 camere cucina servizi veranda. Quarto senza ascensore. 9.300.000 rateando. Amministrazione Capello 532-780.

OCCASIONE unica causa espatrio vendo 15.000.000 centrale appartamento libero subito adatto studio abitazione mq 200 ascensore, termo centrale. Telefonare 510-616. O638

OTTIMO investimento muri negozio zona commerciale via Domodossola 85, 1.500.000 mutuo 2.000.000, Dracma 532-766. O507

PARELLA luminoso negozio mq 450 con possibilità abbinamento locale seminterrato eguale grandezza, ultimato primavera - estate. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821.

PARELLA signorili rifinitissimi alloggi due camere saloncino cucina doppi servizi, abitabili primavera - estate, vendonsi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O658

PIANEZZA terreno industriale mq 29.000. Ogni servizio, luce, forza, acqua. Progetto stabilimento mq 4500 coperti. Gabetti 578-044. O710

PIAZZA Bengasi camera tinello servizi 1.850.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 502.543. O462

PIAZZA Rivoli, in costruzione veramente signorile, spazioso, recentissimo, 2 camere tinello cucinotto bagno terrazza-giardino, piano rialzato, lire 6.700.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 545-670.

PIAZZA Sabotino camera cucina servizi 750.000 mutuo 1.650.000. Telefonare 502.514. O462

PIAZZA Statuto spazioso tricamere cucinetta vendo 15.000.000. Telefonare 517-256. O582

PINEROLESE acquisterei casetta con terreno 5-6 giornate. Telef. 326-968 oppure scrivere: Matarazzo, Amelli 26, Torino. 1001

PINO, dintorni, terreni per ville, panoramicissimi, costruibilità uno. Telefonare 82-216.

PORTULA stazione soggiorno estivo-invernale. Impianti sportivi. Appartamento salone, 2 camere, cucina, bagno. 2.200.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710

PRIVATO con organizzazione specializzata amministrazione e manutenzione propri alloggi disposto collaborare con propri servizi per attività analoga. Telefonare 547-017.

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi. Grugliasco. Telef. 783-029.

PRIVATO vende villa 10 camere bellissima posizione vista Torino. Telefonare 273-571. 5-1082

PROFESSIONISTI, uffici, enti: vendonsi uffici monocamera pressi Porta Susa, proprietà indivisa metà stabile, comuni servizi segreteria, dattilografia, telefonico, archivio, biblioteca, sala convegno. Serietà, reciprocità collaborazione. Intermediari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 598 — 10100 Torino ».

QUESTA è una casa nella quale ritroverete voi stessi, costruirete ogni giorno ambiente per vivere felici, via Buenos Aires 8, tra corsi Agnelli - Unione Sovietica. Tricamere cucinotta bagno ingresso ripostiglio. 5 milioni 400.000 mutuo 7.724.000. Quadricamere ingresso biservizi ripostiglio biterrazzi, 4.930.000 mutuo 9 milioni 900.000. Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033.

REY vendo alloggio due camere cucina soffitta, corso Montecucco. Telefoni 888-905, 541-974.

REY vende alloggi 2-3-4 camere zona Mercati Generali. Tel. 888-905, 541-974. 18628

S. RITA vendesi 3 camere salone cucinotto 15.500.000. Telef. 357-124.

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicenti partenze sciovie posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini telefono 543-870. O526

SETTIMO Torinese vendesi villa nuova stile antico. Telef. 560-735.

SIGNORILE appartamento corso Sebastopoli mq 217 salone tre camere camera donna cucina triservizi doppi ingressi doppi ascensori, 10.000.000 più mutui. Telefonare 517-256.

SIGNORILI tre camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, autorimessa, vendonsi via San Pio V 36, angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 9,30-12,30, 15-19. Società Generale Immobiliare. O725

SOCIETA' acquista immobili 50 milioni - 200 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6199 — 10100 Torino ». 16992

SOFFITTA centrale termosifone vendo privato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2211 — 10100 Torino ».

SPORTING Club impresa vende direttamente alloggi signorili 3-4-5 camere biservizi terrazzi coperti attico magazzini reddito. Tel. 683-727.

TERRENI per ville, Bardineto, Riviera Ligure. Splendida località climatica mediomontana. Lotti mq. 620, da 1.770.000. Gabetti 578-044, 533-033.

TERRENI semicentrali progetti approvati 50-150 camere vendonsi. Telefonare 530-165. 501118

TERRENO bellissima zona massimo sviluppo, adatto supermarket, uffici, negozi, abitazione, mc 1800, progetto approvato. Telef. 214-329 ore 8-12. 17622

TERRENO Cantalupa residenziale mq. 2700 vendonsi anche lotti geom. Barbera, via Chiappero 12, Pinerolo, telefono 22-795. O559

TERRENO centrale 100 camere vendesi 1.300.000 per camera. Telefonare 535-716. O692

TERRENO collinare 2600 mq progetto approvato villa 265 mq vendesi. Ragioniere Furbatto 544-566.

TERRENO confinante statale, vicinanze Villastellone 5000 mq. fronte strada servizi vendesi. Tel. 355-344.

TERRENO industriale Volpiano progetto approvato fronte statale occasione. Telefono 273-571.

TERRENO mq. 2479 adatto costruzione villa, splendida posizione Giaveno, [illegible]. Gabetti 578-044, 533-033. 13710

TERRENO mq 4000 La Loggia adatto costruzione vendo. Tel. 668-766.

TERRENO Pianezza panoramico mq 800, progetto approvato, vendesi. Telefonare 295-901. 18620

TERRENO proprio sul Lago Maggiore, posizione panoramicissima, circondata pinete, mq. 2990. Costruibile bellissima, grandiosa villa. 21.000.000 Gabetti 578-044, 533-033.

TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 655-782.

TERRENO zona Villa Rignon progetto approvato mc 6600 bassi fabbricati vendesi. Tel. 353-755, 353-513.

TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».

TORCHIO, 655-793, tratta vostri alloggi vecchi nuovi, pagamento contanti. Affidatevi. 19911

TRE camere cucina panoramico libero (Baltimora - Siracusa), 9.700.000. Telef. 761-064. 20711

UN luogo tranquillo in cui stare, residenza centro borgo San Paolo, bel giardino condominiale, via Villarbasse angolo via Musinglio. Tricamere camera da adattarsi cucina - pranzo, bagno, ripostiglio, 4.800.000 mutuo 9.950.000. Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033.

VENDESI alloggetto 2 camere vicinanze Porta Nuova. Telef. 888-236.

VENDESI basso fabbricato fondo cortile, buon reddito. Telef. 276-357.

VENDESI alloggi due camere cucina servizi via Desenclis. Telef. 772-893.

VENDESI appartamento 3 locali più cucina abitabile e servizi zona Falchera. Sicianni, via Negroli 25, Milano. 300825

VENDESI camera tinello cucinino servizi via Pacini. Telef. 772-893.

VENDESI La Loggia casa civile con negozio e annesso terreno fabbricabile. Telefonare 965-173.

VENDESI piazza Massaua camera tinello cucinino servizi, 4.200.000. Telefonare 769-800. O760

VENDESI prezzo conveniente ridente limoneto sul mare mq 1450 annessa comoda casa rustica Scilla (Favazzina). Telef. Torino 510-797 ore 13 - 14,30 o 20 - 21.

VENDESI progetto approvato camere 24, box zona S. Paolo. Rey, telef. 888-905, 541-974.

VENDESI terreno lottizzato zona panoramica permessi comunali Castiglione Torinese km 12 Torino. Telefonare 981-319. 1001

VENDESI terreno progetto approvato mq 4000 zona industriale Cascine Vica. Telef. 530-942 ore ufficio.

VENDO al miglior offerente terreno mq 7500 di cui 1300 capannone industriale, palazzina 10 camere, Caselle Torinese. Richiesta 60.000.000. Telefonare 543-545. 2001

VENDO alloggetto bellissimo camera tinello servizi rialzato, Parella. Telefonare 480-994. O740

VENDO palazzina 7 alloggi buon reddito, Collegno. Telef. 786-798.

VENDO stabilimento industriale zona San Paolo mq 1500 uffici alloggio cortili completo d'impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2283 — 10100 Torino ». 20515

VENDO 2 camere pressi Mauriziano corso Turati, 3.[illegible].000. Tel. 543-545

VENDONSI BARI locali centralissimi mq 300 ampio; prospetto per esposizione. Indirizzare richiesta: Rapieri, viale Conte Cavour 16, Bari.

VENDOSI affittasi negozio retro adatto rivendita pane, via Monginevro 178. Tel. 383.753.

VIA Breglio: camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi 4.500.000 trattabili. Telefonare 581-6[illegible]

VIA Cappelli vendo 2 camere, cucina servizi termo 5.300.000 trattabili. Telefonare 614-067. 2001

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Mombarcaro 89, signorile residenza. Tre camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 3.500.000, mutuo 7.700.000. Gabetti, XX Settembre 12, telef. 578-044, 533-033.

VIA Viterbo 61, vendonsi ultimandi appartamenti 3 camere, cucinino: richiesta 2.000.000 contanti, 6.500.000 mutuo. Telefonare 890-361, 894-361.

VICINANZE Fiat Mirafiori vendesi 5 camere cucinino servizi. Forte mutuo, Telefonare 596-654. 17876

VICINANZE Ulzio villetta due piani, [illegible] camere, pranzo, due cucine, biservizi, tutti conforts, garage, trattabili 15.000.000. Telefonare 501-889. O725

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLAGGIO Leopardi ville moderne precollinari parchi scuole autobus 800 metri città portineria impianti centralizzati giardini garages impresa vende. Telefonare 773-812.

VILLETTA Avigliana distinta panoramica gioco bocce vendesi. Visitare. Telefonare 938-127. 938-127

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefono 535-601.

VOI avete appartamenti da vendere, noi abbiamo gli acquirenti. Riceverete contanti. Dracma 532-766.

6 % REDDITO garantito contrattualmente. Fabbricato industriale, uffici, deposito. Via Reggio 27 angolo via Messina. Ottimamente affittato. Prezzo affare 15.500.000 contanti 15 milioni mutuo. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

2.400.000 camera vendo nuovo due camere servizi dilazionando. Telefonare 502-386. 17922

4.700.000 vendesi 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Possibilità mutuo. Telefonare 596-654.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800, Geom. Martinat. 18160

A insegnante abbisogna alloggio, quattro camere, cucinino, servizi. Telefonare 895-698.

A sorelle impiegate referenziate solvibili abbisogna alloggetto signorile. Telefonare 779-538. O769

ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-733. O769

ABBISOGNANO giovani sposi 1 - 2 camere tinello servizi anche Settimo. Telefonare 552-232. 17910

AFFITTANSI acquistansi 30-40 locali uso scolastico zona Solferino Matteotti Cernaia. Intermediari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2240 — 10100 Torino ».

AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 5-1037

AFFITTEREBBERO 2 camere salone cucina servizi sposi piemontesi [illegible] Vanchiglia. Telefonare 893-880.

AFFITTEREI due camere o tre camere e cucina. Telef. 768-851.

AFFITTEREI primavera alloggio 4 vani servizi zona Francia - Sanpaolo - Monginevro. Telefonare 388-347 pomeridiane. 20645

AFFITTO alloggio 4-5 camere cucina zona compresa tra corso S. Maurizio, Giulio Cesare, Novara. Telefonare 852-614. 20023

AFFITTO camera tinello servizi termo in Torino cercano prossimi sposi diplomati referenziati. Telefonare ore pasti 870-883 escluso domenica.

AMMINISTRATORE stabili cerca per referenziatissimi due alloggi camera tinello servizi. Liboni, 545-281.

ARCHITETTO cerca salone due camere servizi zona Po subito. Telefonare 538-408 ore 8-9 e 18-20. Referenze, anticipo. 18086

ARTIGIANO orafo cerca due alloggetti contigui, possibilmente comunicanti, [illegible], per uso abitazione et laboratorio silenzioso. Pregasi telefonare 389-345.

AZIENDA alimentare cerca deposito cinta daziaria mq. 600 scarico autotreni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5077 — 10100 Torino ».

CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381

CAMERA tinello cerco aprile zona Parella-Campidoglio. Telef. 778-452, 487-027. 17416

CERCASI ampio alloggio o alloggi limitrofi per pensione signorile. Telefonare 795-696. 21201

CERCASI mansarda uso studio pittore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2196 — 10100 Torino ».

CERCASI zona Vanchiglia 2 camere cucina servizi. Telef. 398-219.

CERCO alloggetti o negozi recenti per soddisfare richieste mia clientela. Scrivere dettagliatamente a: «Etas-Kompass Pubblicità 6191 — 10100 Torino ».

CERCO box Statuto dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2240 — 10100 Torino ». 20221

CERCO camera uso ufficio pianoterra entro cortile. Telefonare 742-848.

CERCO 2 camere servizi periferico marzo. Telefonare 386-343.

CONIUGI affitterebbero alloggetto anche arredato precollinare. Telefonare 591-993. 21341

CONIUGI con bambina cercano alloggio 2 camere zona Castello. Telefonare 539-470 ore negozio.

CONIUGI piemontesi cercano casetta dintorni Collegno o Grugliasco. Telefonare 784-337. 20039

CONIUGI piemontesi mezza età cercano due camere cucina servizi zona Crocetta. Telefonare 597-638.

CONIUGI professori cercano mansarda alloggio con terrazzino casa signorile anche senza ascensore o villetta. Telefonare 751-970.

CONIUGI soli, piemontesi, affitterebbero, camera, tinello, servizi, zona S. Paolo, Crocetta. Tel. 742-521.

DESIDERO appartamento 1-2 camere ovunque in Torino referenziato. Telefonare 519-652. 18026

DISEGNATORE cerca mansarda uso studio centrale o lungo Po. Telefonare 281-385. 17644

DITTA cerca quattro-cinque locali ufficio possibilmente con magazzino deposito mq 60-70 zona Santa Rita et limitrofe. Telefonare 280-153.

FAMIGLIA piemontese affitta camera tinello servizi massimo 18.000 libero fine aprile. Telefonare 215-570.

FAMIGLIA 3 adulti piemontesi cerca 2 camere tinello servizi. Telefonare 883-295. 19659

GIOVANE affitterebbe alloggetto termo bagno zona Parella, Francia. Telefonare ore pasti 768-683.

INSEGNANTE affitterebbe alloggetto, mansarda, soffitta. Telefonare 310-087 possibilmente ore pasti. 18078

LOCALI uso ufficio cercansi, possibilità parcheggio. Ermes, Arsenale 10, Torino. 18030

PIED-A-TERRE alloggettino ammobiliato elegante indipendente distinto professionista cerca. Telef. 650-503.

PIEMONTESI prossimi sposi referenziatissimi cercano camera tinello servizi termosifoni. Telefonare 536-364 dopo ore 17. 17998

PIEMONTESI soli cercano due camere primo piano rialzato. Telefono 769-953. 20141

PRIVATO cerca camera tinello servizi. Telefonare 355-248.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello cucinino [illegible] semicentrale. Tel. 552-703. 17540

PROSSIMI sposi cercano alloggetto 1 - 2 camere tinello servizi subito. Telefonare 852-565. 18050

PROSSIMI sposi cercano marzo alloggio zona Bernini. Telefonare pasti 471-651. 17764

SPOSI piemontesi cercano tinello camera preferibilmente zona S. Rita. Tel. 397-442. 19775

SPOSINI cercano camera cucina servizi [illegible] stazione Dora. Tel. 275-162

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telef. 538-539.

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.

A. CAMERA tinello 24.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 688-755.

A. FINO affittansi meravigliosi appartamenti 2 camere servizi. Telefonare 546-051 ore ufficio.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Telefono 538-594. 5-1037

A 7 chilometri da Torino panoramico alloggio quattro camere salone doppi servizi 53.000 mensili. Strada Colle Maddalene 176.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439. O946

ABBIAMO 2-3-4-5 camere bellissima zona. Telefonare 751-826. O769

AFFITTANSI alloggi tre camere cucina termo bagno via Nizza; tre camere bagno via Cagliari. Tel. 743-952.

AFFITTANSI ampi locali centrali circa mq 300 uso uffici oppure magazzino piano terreno adatto uffici commerciali. Telefonare 278-815.

AFFITTANSI locali centrali mq 285 uso deposito magazzini officina silenziosa, passo carraio, mq 120 uffici riscaldati, liberi 1° aprile. Telefonare 651-333.

AFFITTANSI locali una vetrina uso commercio via Romagnano. Telefonare 286-513. 17958

AFFITTANSI uso ufficio tre camere via Quartieri 2, tutti comforts, o vendonsi. Telefono 539-333.

AFFITTANSI via Santa Teresa, nuovo palazzo, uffici I, IV e V piano, unità ancora disponibili da mq 180 a 90 per piano. Telef. 484-132.

AFFITTASI a referenziati 2 camere, cucina, bagno, terrazzo panoramico, zona Francia. Telef. 510-616.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggetto [illegible] ingresso bagno escluso uso cucina, corso Francia Leumann. Tel. 531-687 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio signorile centrale inizio corso Galileo Ferraris, 4 camere cucina doppi servizi, libero subito. Telefonare 510-951.

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere, tinello, cucinino, servizi, via Brione 10, tel. 514-646.

AFFITTASI capannone mq 200 con ampio cortile, via Guido Reni. Telefonare 331-412. 20235

AFFITTASI condizioni agevolate, negozi, negozietti o magazzino seminterrato mq. 400 in stabile nuova costruzione prospiciente corso Francia, Cascina Vica. Tel. 742-941 ore pasti. 12592

AFFITTASI corso Peschiera spazioso 5 vani doppi servizi, garage. Telefonare 383-921. 2001

AFFITTASI elegante appartamento ammobiliato da 1-5 camere. Telefono 533-046.

AFFITTASI laboratorio mq 150 zona Lucento. Telefonare 731-121.

AFFITTASI locale zona Bengasi adatto negozio, ufficio, ecc. Dazio Moncalieri. Telefonare 669-573.

AFFITTASI locale uso uffici magazzini laboratorio via Della Rocca 24, Torino. 20607

AFFITTASI negozio mq 36 via commerciale. Telefonare 773-861.

AFFITTASI negozio retro cucina, zona San Paolo. Tel. 701-134.

AFFITTASI o vendesi locale luminoso uso laboratorio-magazzino, mq. 700-800 piano terreno, corso Peschiera 291. Telefonare 538-966.

AFFITTASI 1° marzo alloggetto mansardato 2 camere servizi località signorile [illegible] casa civile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 18038

AFFITTASI seminterrato uso deposito lavori non rumorosi mq 70. Telefonare 321-271. 20391

AFFITTASI soffitta centrale 14.000 mensili cauzione. Telef. 760-781.

AFFITTASI vendesi seminterrato mq [illegible] box, Vezzolano 13. Telefonare 312-840. 2001

AFFITTASI zona Tesso alloggio signorile 4 camere grande cucina stanzino servizi, garage. Telef. 773-861.

AFFITTIAMO locali uffici et magazzino 500-600 mq. zona Pozzo Strada. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2238 — 10100 Torino ».

AFFITTIAMO quota parte nostro magazzino eventuali uffici zona Francia adatti anche industria silenziosa. Precisare necessità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2239 — 10100 Torino ».

AFFITTIAMO 30.000 1 camere tinello via Cigna arredandolo. Telefono 2[illegible]-812. 20905

AFFITTO appartamento [illegible] S. Rita libero a marzo. Telef. 519-652.

AFFITTO zona Parella locali industriali 1° piano ascensore luminosi riscaldati mq 3500 divisibili lavorazione leggera deposito merci. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2285 — 10100 Torino ». 20517

ALLOGGIO signorile precollinare Crimea: pranzo, salone, 3 letto, cucina, doppi servizi e autorimessa affittasi 110.000 mensili. Telefonare 885-345, 683-471. 17368

AFFITTO tre camere servizi parzialmente arredate. Telefonare 536-194.

ALLOGGIO centrale 3 stanze 1° piano adatto ufficio, antiquariato, ai, mili affittasi 35.000 rilevando mobili e piccoli arredi. Telefonare 614-374 ore ufficio. 17822

AMMOBILIATA monocamera modernissima tutti servizi affittasi a referenziato. Telefonare 885-962.

AMMOBILIATI bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 40.000, 50 mila. Agenzia Elia 650-503. O577

AUTOFFICINA attrezzata possibilità forte lavoro affittasi abile meccanico. Telefonare 790-736.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzie preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. 18711

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito. Telef. 350-127.

CERCASI ufficio due vani, piano rialzato zona centrale. Tel. 594.760.

CORSO Tirreno 213 affitto negozio retro e servizi. Telefonare 655-782.

ELETTRAUTO locale affittasi passaggio 3000 auto mensili visibile anche domenica, Strada Pronda 52.

IN palazzina Caselle affitto 3 camere salone cucina triservizi; due camere salone tinello biservizi abitabili aprile. Telefonare 296-280.

LEUMANN affittasi locale uso magazzino esposizione, con servizi. Telefonare 746-040. 20179

LOCALE mq. 400 industria silenziosa magazzino ampio cortile zona Granmadre. Tel. 80-183 mattino.

LOCALI luminosissimi in Moncalieri, via XXIV maggio, adiacenti statale, mq 350-650 oppure mq 1000 uniti affittansi, ingressi carrai, adatti magazzino, laboratorio. Telefonare ore ufficio 537-944.

NEGOZIO con retro abitabile, tutti servizi, adatto pettinatrice maglierie, zona Campidoglio, affittasi. Telefonare 877-343. 17656

PIED-A-TERRE riservatissimo signorilmente arredato zona Mirafiori affittasi. Telefonare 758-807. 2001

SOMMEILLER 26 alloggio signorilissimo 4 camere salone doppi servizi 100.000 mensili. Rivolgersi portineria. 20657

FINO - Superga affittansi vendonsi ville nuove panoramicissime, [illegible] no. Telefonare 772-621.

FINO Torinese affittasi in palazzina alloggio signorile libero 1° aprile. Telef. 881-290. 2001

S. RITA signorili tre camere, salottino 56.000, Geom. Varino, telefoni 510-471, 510-777.

SIGNORILE alloggio precollinare salone 3-4 camere camera donna tripli servizi affittasi. Telefonare 655-517.

STUDIO professionale centralissimo indipendente entrata due camere vuote bagno completo, altra elegante camera matrimoniale arredata affittasi subito disponibile. Chianale 540-569.

TRE camere cucina bagno centrali signorili a nuovo. Telef. 514-936.

UFFICIO grande camera ingresso servizi ascensore zona Statuto affittasi subito. Telefonare 515-814 ore ufficio. 19241

VIA Cernaia 22 affittiamo ultimi alloggi adatti uffici e negozi diverse ampiezze. Telefonare 530-016.

ZONA largo Orbassano affittasi alloggio casa trentennale, 4 camere più cucina, 60.000 mensili. Telefonare 530-603. 17642

28.000 mensili, zona Tribunale, locale uso ufficio, copisteria, rappresentanze o negozio. Telef. 531-031.

⑦ Locali villeggiatura

A Borghetto S. Spirito affittasi alloggio bicamere quattro posti letto da marzo a ottobre anche mesi separati. Telefonare 381-869. 18006

AFFITTASI vuoto esacamere centralissimo conforti, Imperia. Telefonare 513-481.

AL mare impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sara, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-066; Torino, tel. 873-852; Milano, tel. 407-1704. 50739

ALASSIO affittasi alloggetto febbraio successivi. Tel. [illegible]290.

BORGHETTO [illegible] vicinissimi spiaggia Vaccarezza Zattarin vendono appartamenti occasione. Informazioni 341-158. 305056

BORGIOVEREZZI affittasi appartamentino ammobiliato tre posti letto. Telefonare 540-222. 20369

CELLE Ligure affittasi alloggio ammobiliato 4 e servizi. Telef. 870-215.

CELLE Ligure vicino piazza vendesi villa nuovissima fronte mare vani 13 doppi servizi riscaldamento porticati terrazzi giardino. Telefon. 570-950, 510-874. 19669

CRISSOLO a m. 2160 Rifugio Stella Alpina, settimane bianche pensioni e impianti compresi L. 25.000.

DIANO Marina, affittasi alloggio tutte comodità, marzo-aprile. Telefonare ore ufficio 276-194. 20093

DIANOMARINA affittasi vuoto alloggio nuovo salone due camere tinello cucinino termosifone. Telefonare 745-589 ore pasti. 17804

MARINA Andora alloggio completo da febbraio a luglio affittasi. Telefonare 330-833. 2001

OCCASIONE vendesi grande villa moderna magnifica posizione. Telefonare Lavagna 29-995.

PIED-A-TERRE Pievelligure, zona tranquilla, vista mare, ingresso indipendente, finemente ammobiliato ogni comfort privato vende intermediari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 23 — 16121 Genova ». 300873

PRAGELATO, affittasi mini alloggio con servizi per qualsiasi stagione. Tel. 621-958. 17492

S. MARGHERITA affittasi appartamento moderno in villa con giardino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2255 — 10100 Torino ». 20339

SANREMO vendo libero elegante ammobiliato mini-alloggio tutti confort 7.000.000. Telefonare Sanremo 85-980, Torino 583-894. 17904

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO, Pensione Colombo, telefono 42-419, confortevole, centralissima, familiare. 2000 giornaliere.

ALBISOLA Capo, Pensione Lina, tel. 41-961, sulla spiaggia, soleggiatissima, 2000 complessive.

DIANOMARINA, Hotel Olympic, telefono 45-485, tutti comforts, termo. Prezzi convenienti. 19999

LOANO, Hotel-pensione Londra, Aurelia 21, riscaldato, televisione, buona cucina, prezzi reclamistici, approfittare. Telefonare 66-661.

LOANO, via Pavia 39, da Argentina, trattamento familiare quota 1600.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533 sono riaperte iscrizioni ai corsi diurni e serali di estetica viso, corpo; manicure, pedicure. Consulenze medico specialiste. Iscrivetevi per apprendere una professione moderna con buone possibilità di guadagno.

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture, permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-565, piazza Statuto 24.

MERAVIGLIOSO soggiorno invernale Dolomiti, Valle Aurina, presso i confortevoli nuovi alberghi e pensioni. Pensione completa 1700-2200, sciovia, campi per slitte, curling, bellissime passeggiate. Informazioni presso Pro Loco, Valle Aurina.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

UNIVERSITARIO offresi per curare preparazione di studenti scuole medie inferiori e superiori. Tel. 672-705.

LAUREANDO impartisce lezioni materie scientifiche medie inferiori superiori. Telefonare 890-405.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero subito. Telef. 581-694.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente uso pied à terre. Telefonare 745-720.

CENTRALISSIMA indipendente elegante camera matrimoniale bagno completo con altre due camere vuote per studio professionale affittasi disponibili subito. Chianale 540-569.

IMPIEGATO laureato piemontese anni 26 cerca camera ammobiliata zona S. Rita - Crocetta. Telef. 375-249.

PROFESSIONISTA cerca camera ammobiliata indipendente signorile uso pied-à-terre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2228 — 10100 Torino ». 20011

SIGNORA ospiterebbe signora signorina stabile referenziata. Tel. 878-177.

⑫ Domande impiego

A. AD azienda metallurgica, siderurgica, meccanica, mansioni direttive, offresi attivo lunga esperienza commerciale acquisti, vendite, costi, organizzazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2349 — 10100 Torino ». 21147

ANNI 21, dattilografa, primo impiego offresi subito. Telef. 734-389.

APPROVVIGIONATORE e sollecitatore fornitori, 26enne, libero subito offresi. Telef. 984-241.

AUTOSCUOLA insegnante abilitato teoria offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 663 — 10100 Torino ». 30008

CAPACE responsabile giovane con lunga pratica settore alimentari vini liquoreria piccola amministrazione magazzeno offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6346 — 10100 Torino ». 18414

CAPOSQUADRA montaggio esperto cicli, metodi, perfetta conoscenza lingua spagnola, referenziato, offresi subito a seria ditta. Telefonare 722.795 ore 9-14. 18796

COMMESSO articoli maglieria biancheria offresi per mansioni responsabili fiducia, eventualmente deposito o agente, referenziatissimo. Telef. 517-807, 536-756.

CORRISPONDENTE autonoma, pratica lavori ufficio, fatturazione, patentauto, impiegherebbesi. Telefonare 616-270. 18832

DICIOTTENNE millitesente ex studente III ragioneria volenteroso offresi aiuto ufficio o magazzino. Telefonare 394-600. 21289

DICIOTTENNE stenodattilografa corrispondente inglese e francese libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 984-201.

DIPENDENTE casa di spedizioni traffico nazionale esperienza referenziato offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6377 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO abile prospettivista, arredamento offresi azienda studio pubblicità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2355 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO esperienza acquisti vendite movimento merci contatto clienti conduzione personale offresi serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6387 — 10100 Torino».

EX commerciante referenziato accetterebbe impiego con mansioni fiducia anche cauzionando. Tel. 681-027.

FATTURISTA pratica lavori ufficio inglese francese impiegherebbesi subito. Telefonare 289-336.

GEOMETRA millitesente volenteroso offresi seria ditta miti pretese. Telefonare 666-693. 1001

GEOMETRA 25enne abile disegnatore esperienza decennale ufficio tecnico carrozzeria offresi seria impresa o ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6311 — 10100 Torino ».

GIOVANE impiegato pratico corrispondenza, fatturazione, archivio e ufficio magazzino, spiccato senso responsabilità, assoluta serietà offresi a seria ditta. Telefonare 672-777.

GIOVANE pratico lavori ufficio motorizzato impiegherebbesi anche mezza giornata. Telef. 381-831.

INGEGNERE elettrotecnico trentenne quadriennale esperienza tecnica commerciale ottima conoscenza inglese francese tedesco esaminerebbe adeguate proposte impiego zone Torino - Genova. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2340 — 10100 Torino ». 21037

INGEGNERE meccanico diplomato Inghilterra 32enne impiegato industria Piemonte uffici progetto, triennale assegnamento Usa Red Laboratories ottimo inglese-francese disposto viaggiare analizzerebbe proposte direttive o collegamento tecnico commerciale con estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5076 — 10100 Torino».

INSEGNANTE stenodattilografa ventenne occuperebbesi subito. Telefonare 80-538. 21133

GEOMETRA, pratica ventennale, cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato, Telef. 551-347. 21287

INSEGNANTE 25enne diploma dattilografia conoscenza francese II impiego offresi lavori ufficio. Telefono 251-071. 21173

I.V.A. per adeguata indispensabile organizzazione in vista nuova imposta tributaria esperto esamina richiesta piccola media azienda. Tenuta contabilità, anche meccanizzata o fuori sede, amministrazione revisione controllo impostazione contabile stesura bilancio, massima discrezione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6368 — 10100 Torino ».

LAUREANDA filosofia, conoscenza francese, pratica lavori ufficio, segretaria o altro impiego offresi. Telefonare 935-218. 18274

LAUREATO in scienze agrarie specializzato in enologia, conoscenza francese e inglese, millitesente, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6270 — 10100 Torino ». 17762

NEOLAUREATO scienze politiche, libero subito, impiegherebbesi convenientemente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6339 — 10100 Torino ».

PERITO chimico giovane libero subito ore 19.30 - 24 tutto sabato offresi in farmacia notturna o qualsiasi impiego esperienza [illegible]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6375 — [illegible] Torino ».

PERITO elettrotecnico millitesente offresi qualsiasi mansione. Telefonare 468-609. 18776

PERITO elettromeccanico quarantaseienne pratico manutenzione impianti elettrici di media, bassa tensione e regolazioni automatiche impianti industriali, disposto trasferirsi ovunque, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 655 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico 28enne buona votazione pluriennale esperienza responsabile impianti elettrici grande stabilimento pratica varie uffici offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2323 — 10100 Torino ».

PITTORE pubblicitario caratterista esperto esecuzione cliché serigrafici con stampa offresi. Telef. 522-264.

PROGETTISTA macchine utensili speciali, meccanica, oleodinamica, pneumatica, 32enne impiegherebbesi posto responsabilità libero [illegible]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 630 — 10100 Torino ». 21131

PROGETTISTA meccanico 1° categoria decennale esperienza complessi montaggio scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2339 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA diciannovenne primo impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6246 — 10100 Torino»

RAGIONIERA 20enne 2° impiego conoscenza stenodattilo libera subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2354 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE pensionato offresi ditta mezza giornata contabilità traduzioni inglese corrispondenza dattilografia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6379 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 31enne pluriennale esperienza contabilità amministrazione migliorerebbe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5083 — 10100 Torino ». 304958

RAGIONIERE 52enne praticissimo libero qualche pomeriggio offresi ditta. Telefonare 570-545 ore 13-14.

SEGRETARIA azienda 22enne, ottima presenza, dinamica, esperienza lavori ufficio amministrazione corrispondenza contabilità casse, patentauto, referenziata, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6338 — 10100 Torino ». 18388

SEGRETARIA d'azienda offresi anche mezza giornata. Tel. 654-095.

SEGRETARIA 18enne secondo impiego conoscenza inglese offresi a seria ditta zona centrale. Telefonare 896-168. 18922

SIGNORA pratica ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 258-771.

SIGNORINA 45enne esperta confezioni in serie biancheria, corsetteria, conduzione reparto, personale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6362 — 10100 Torino ». 18560

SPECIALIZZATO pubbliche relazioni offresi per acquisizione espositori per mostre e fiere, disposto collaborare con iniziative analoghe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5086 — 10100 Torino ». 304973

SPECIALIZZATO pubbliche relazioni 35enne particolarmente preparato settore abbigliamento ed automobilistico, disposto collaborare aziende per creazione nuovi settori produzione o aumento vendite, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5085 — 10100 Torino ». 304972

STUDENTE patentauto offresi mezza giornata. Tel. 737-152.

STUDENTE V geometri serale offresi lavori di disegno, primo impiego. Telefonare 593-028.

VENDITA, funzionario trattative qualsiasi livello offresi a moderna dinamica azienda quale capofiliale, capogruppo o proposte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5091 — 10100 Torino ». 305022

VENTISEIENNE ragioniera cerca impiego. Telef. 547-777. 20985

VERNICI smalti tecnico 40enne diplomato lunga esperienza esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2325 — 10100 Torino ». 20933

20ENNE stenodattilografa, paghe contributi, contabilità, corrispondenza, offresi. Telefonare 796-491.

21ENNE pratica lavori ufficio 2° impiego occuperebbesi subito. Telefono 360-629. 21247

⑬ Offerte impiego

A.A.A. PRIMARIA società per sviluppo e ampliamento propria organizzazione assume 3 elementi dinamici, seri, buona cultura, dotati automezzo. Presentarsi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A. CASA editrice di importanza nazionale offre a produttori ambosessi immediata possibilità forte guadagno concorso spese auto prospettive regolare futuro inquadramento. Indispensabile [illegible], serietà e buona volontà. Presentarsi Curcio, via Lagrange 7, Torino.

A. IMPORTANTE [illegible] esamina elementi cultura lavoro su richiesta clientela. Fisso 80.000 - 100.000 - 130 mila più provvigioni. Sig. Barbero, via Giusti 4. 2001

AMMINISTRAZIONE stabili cerca geometra veramente pratico trattative vendita alloggi frazionamenti e progettazioni. Telefonare 681-852.

ARREDAMENTI metallici Molinetto per potenziamento organico ricerca venditori qualificati per Torino et provincia. Richiedesi introduzione capacità trattativa. Offresi stipendio, incentivi. Telefonare 290-869.

ASSICURAZIONI Agenzia Generale importante Compagnia cerca giovane collaboratore produzione referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2038 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO personale femminile, 25-30 anni. Serietà, applicazione, prontezza, massima volontà. Regolare inquadramento impiegatizio più alti incentivi. Presentarsi ore 9 Gabetti XX Settembre 12.

ASSUMONSI media cultura ambosessi parzialmente liberi attività redditizia. Telef. 510-785, ore ufficio.

AUTORI parolieri cercansi per importante festival della canzone. Telefonare 515-263. 17476

AZIENDA assicura 100.000 iniziali ad ambosessi assunti. Presentarsi Amedeo Peyron 58.

AZIENDA meccanica assumerebbe impiegata quindicenne dattilografa residente Madonna Campagna. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 599 — Torino ». 2001

CANTANTI dilettanti cercansi per concorso Voci di Primavera. Informazioni: piazza Castello 9, telefono 515-263. 17474

CENTRALINISTA inglese - francese capace importante società ricerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2244 — 10100 Torino ». 20195

CERCASI signora signorina seria distinta cui affidare contatti diretti con clientela privata nota casa mondiale elettrodomestici. Manoscrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 659 — 10100 Torino ».

CERCASI venditore specializzato acquisizione allestimenti per mostre, fiere, negozi. Offresi interessenza, stipendio, provvigione. Telef. 547-017.

COMPAGNIA assicurazioni ricerca agenti ispettori organizzazione Piemonte Liguria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2243 — 10100 Torino ». 20181

EDUCATIONAL Corporation, for marketing promotion, requires male female people, age 25-35, cultural background, energetic, ambitious, enthusiastic. Unlimited earning opportunity. Possibility of work in Usa, Canada, South Africa, Japan, Australia, Europe. Free training. Transportation costs covered by the Company for candidates qualified and selected. Insurance, retirement's plan. Call 500-351 Today.

DISEGNATORE 2° categoria millitesente, pratico stampi [illegible] materie plastiche, assume primaria fabbrica giocattoli. Presentarsi Quercetti, via Bardonecchia 77-16.

GEOMETRA giovane millitesente referenziato cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 574 — 10100 Torino ». 1001

DATTILOGRAFA fatturista cercasi. Presentarsi Eurolamp, Strada Settimo 96, Torino. 19579

GEOMETRI giovani millitesenti, seleziona grande industria per settore vendite Piemonte. Auto propria. Offronsi: stipendio, provvigioni e rimborsi spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2205 — 10100 Torino ». 19693

GRANDE Industria Internazionale assume ed istruisce giovani dinamici età 18-25 anni anche primo lavoro liberi subito, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale. Assicurasi fisso in base alle reali capacità dimostrate più incentivi. Introduzione lavoro con personale specializzato, possibilità brillante carriera. Presentarsi per colloquio selettivo Albergo Roma, Piazza C. Felice, Torino giorno 6 c. m. Geom. Molzo dalle 9 alle 11,30, dalle 15 alle 18.

GRANDE Società internazionale assume un giovane collaboratore cui affidare il servizio assistenza clientela et promozione vendite. Si richiede licenza media et patente auto. Il guadagno sarà commisurato alle effettive capacità dimostrate dal candidato nel periodo di prova retribuito. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 2280 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA impiegato preciso pratico contabilità, amministrazione cerca Fassano. Tel. 613-325.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca impiegata-o con esperienza lavori amministrativi per funzioni di aiuto-contabile. Manoscrivere precisando curriculum e stato di famiglia: « Etas-Kompass Pubblicità 2149 — 10100 Torino ». 19091

IMPRESA edile cerca assistente capocantiere di provata capacità per direzione lavori. Scrivere dettagliatamente referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 2336 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA assume per ufficio vendite regionale impiegata seconda categoria veramente capace. Manoscrivere: « Etas Kompass Pubblicità 2128 — 10100 Torino ». 18913

INDUSTRIA elettrodomestici vicinanze Milano cerca progettisti e sperimentatori per lavatrici, lavastoviglie, cucine, frigoriferi, condizionatori, con qualche anno di esperienza nel ramo, disposti trasferirsi Milano. Scrivere « Etas Kompass Pubblicità 386 — 10100 Torino »

INDUSTRIA meccanica zona Leumann cerca impiegata praticissima mezza giornata. Manoscrivere età, stato famiglia, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 665 — 10100 Torino ». 2001

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca capo officina carpenteria documentata esperienza lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6340 — 10100 Torino ». 18398

INFERMIERA diplomata cercasi da piccola industria San Pietro Moncalieri otto ore settimanali. Telefonare 669-706 ore ufficio. 20643

OFFICINE elettromeccaniche cercano capo reparto presse meccaniche medio tonnellaggio pratico organizzazione metodi tempi, avanzamento lavoro, costi. Curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6354 — 10100 Torino ». 18476

ORGANIZZANDO quadri vendita, cerchiamo validi elementi. Offriamo: fisso, inquadramento Enasarco ed elevate provvigioni. Scrivere: F. G. B., via Fratelli Cervi 8/169, 20098 San Giuliano Milanese. 50006

PERITO industriale millitesente cerca industria Moncalieri. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 6303 — 10100 Torino ». 18070

PERUZZO Editore assume ambosessi guadagno immediato possibilità inquadramento salariale. Vittorio Emanuele 96. 2001

SEGRETARIA contabile corrispondente cerca industria zona Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2281 — 10100 Torino ». 20487

STENO-dattilo veloce e precisa max 18 anni cercasi. Telefonare 547-421.

STENO-dattilografa, paghe e contributi cercasi. Telefonare 697-010.

VIAGGIATORE tecnico Torino Piemonte filiale casa specialità idrotermiche cerca. Scrivere « Etas Kompass Pubblicità 569 — 10100 Torino ». 300813

25-30 ANNI, [illegible], anche ex assicuratrici, venditrici libri, volete guadagnare bene senza più commenelli? Offriamo quanto cercate! Regolare inquadramento impiegatizio più alti incentivi. Presentarsi Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, ore 18. O710

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA torinese con camioncino 13 ql. offresi ditta trasporti consegne, pratico referenziato. Telefonare 375-248. 20889

ABILE cuoca altro offresi ore centro. Telefonare ore pasti 516-132.

ABILISSIMA referenziatissima lavori casalinghi offresi dalle 9-16. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2357 — 10100 Torino ». 21209

AUTISTA con patente B pratico città e dintorni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 286-914.

AUTISTA D pubblica offresi zone Orbassano, Mirafiori, Nizza. Telefonare 356-253. 18830

AUTISTA fattorino libero mezza giornata offresi mansioni fiducia. Telefonare 312-569 ore pasti.

AUTISTA patente C esperto Torino Piemonte e dintorni offresi. Telefono 710-103. 18516

AUTISTA pratico città e dintorni patente C libero subito. Tel. 393-638.

AUTISTA 30enne patente « C » pratico città e provincia offresi presso ditta. Telefonare 402-258. 18166

CASALINGA media età primo servizio ottima cucina offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6388 — 10100 Torino ». 18836

CAMERIERA personale oppure guardarobiera, fissa, esperienza, referenze, offresi. Telefonare 554-447 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6381 — 10100 Torino ».

COMMESSA magliarie 22 anne libera subito offresi. Telef. 519-037.

CON vettura propria 28enne lombardo offresi a ditta o privato qualsiasi mansione possibilmente per lunghi viaggi referenziatissimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2359 — 10100 Torino ». 21227

CUOCA espertissima offresi volante allestimento e ricevimenti banchetti. Telefonare 679-792. 305212

CUOCO offresi piemontese per Torino età 38enne. Telef. 82-909.

DECHELISTA incisore stampi e targhe in rilievo offresi ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2351 — 10100 Torino ». 21155

EX agente P.S. patente C pratico città offresi per lavoro di fiducia. Telef. 655-463. 18892

EX guardia giurata P. S. offresi sorvegliante notturno accensione caldaie, mansioni alta fiducia, controllo personale. Telefonare 298-718.

GARAGISTA notturno praticissimo libero subito offresi. Tel. 651-860.

GIARDINIERE offresi per potatura piante e sistemazione giardini manutenzione stagionale. Tel. 655-530.

GIOVANE signora terrebbe bimbo in custodia proprio domicilio. Ambiente signorile. Telefonare 252-137.

GIOVANE torinese offresi autista o fattorino praticissimo città libero [illegible]. Tel. 298-962.

GIOVANI coniugi marito impiegato statale cercano portineria. Telefonare 854-255. 305344

MAGAZZINIERE pratico accettazione spedizioni preparazione [illegible] conoscenza disegno offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2355 — 10100 Torino ». 21187

OFFRESI autista con patente E provincia e città. Tel. 886-335.

OFFRESI autista con 615 lavoro per mezza giornata presso ditta. Tel. 579-106. 21215

OFFRESI autista mobiliere lunga esperienza praticissimo conoscenze riparazioni libero subito. Tel. 392-895.

OFFRESI millitesente ventenne, fattorino, patentato, meccanico auto pratico, o altri lavori. Tel. 261-594.

OFFRESI per lavoro da saldatore elettrico autogeno libero subito. Telefonare 291-624. 18738

OFFRESI per pulizia scale. Telefonare 396-947.

OFFRESI tuttofare giornata pratica bambini Crocetta. Telef. 591-431.

OFFRESI ventenne per lavori di pulizia scale uffici oppure famiglie seria. Telefonare 389-241.

OFFSET macchinista scopo miglioramento esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6382 — 10100 Torino ». 18772

OPERAIO III esperienza officina addetto macchine, presse lamiera a ditta torinese, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6391 — 10100 Torino ». 18912

PANETTIERE infornatore ventiduenne cerca lavoro. Telefonare 343-433.

PASTICCIERE e moglie aiuto commessa offronsi a seria pasticceria, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2360 — 10100 Torino ».

PENSIONATO piemontese offresi fattorino ciclo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2356 — 10100 Torino ». 21203

PENSIONATO 55 anni offresi aiuto magazziniere. Telef. 833-856.

REFERENZIATA bambinaia offresi a giornata o governante coniugi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2358 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 18)

Annunci economici

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 17)

FULMINO disponendo, posti 10, autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telef. 769-289.
RAGAZZO diciannovenne con patente B offresi a ditta. Tel. 759-067.
REFERENZIATA capace cucina offresi. Telefonare 735-997.
REFERENZIATO 25 anni vettura propria o senza, occuperebbesi presso Ditta o privato, disposto viaggiare Torino e province. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2361 — 10100 Torino ». 21311
SIGNORA referenziata pratica pensione et alberghi offresi. Telefonare mattino 856-702. 18302
SIGNORA settentrionale pratica negozio e magazzino con patente auto offresi. Telefonare 615-134.
SIGNORINA ventisettenne cultura, offresi custodia bambini, mattino, pomeriggio. Telef. 729-402 mattino.
TIPOGRAFO impressore I categoria offresi anche mezza giornata. Tel. 730-386. 21217
TURNISTA mezza giornata offresi saldatore elettrico ossigeno. Telefono 870-334. 21197
VERNICI operaio 35enne esperto cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2326 — 10100 Torino ». 20935
24ENNE offresi a ditta in qualità di magazziniere o autista patente C - E. Telefonare 274-260.
50 anni offresi anche subito come operaio generico. Telef. 833-902.
643 terzasse 80 quintali ribaltabile autogrù offresi ditta per qualsiasi trasporto ovunque. Telef. 539-333.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. GIOVANE garzone fisso cercasi da primaria famiglia torinese, buona retribuzione. Tel. 546.107.

A.A.A. OLMAT, Corradini 20, Moncalieri, assume carpentieri ferro, tornitori aggiustatori. Presentarsi 8-13, 14,30 - 19,30. 2001
A.A. CERCASI tuttofare fissa amante bambini anche mezza età, buon trattamento alto stipendio. Galeasso, corso Re Umberto, 75 Torino. Tel. uff. 582-247, pasti 597.067.
A.A. FAMIGLIA signorile cerca abile domestica referenziata, a giornata, pratica cucina stiro. Telefono 772-476. 18508
A.A. NUOVA organizzazione assume commesse qualsiasi età, consegna omaggi clienti, alto guadagno. Nuova Era, corso Vittorio 36.
A. AMBOSESSI [redacted] facile lavoro propaganda forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 F. Telefono 657-384. 5-1025
A. CERCANSI operai elettricisti impianti industriali veramente capaci. Telefonare 830-270.
A. LABORATORIO tendaggi urge pratica cucito zona Crocetta. Telefonare 586-411. 2001
A buona retribuzione assumiamo signore signorine lavoro esterno età 15-40 anni. Presentarsi Parisienne (negozio) via Camerana 4/C (Porta Nuova). 0489
A famiglia due persone centro Torino occorre tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 518-994 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.
A prendere o persona molto [redacted] senza capitali cerca grande sartoria per società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2271 — 10100 Torino ».
ABBIGLIAMENTO assume aiuto commesse 15-16enni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5064 — 10100 Torino ». 304678
ACCONCIATURE cerca giovane aiutante pratica pettinare. Tel. 888-915.
AFFILATORE e rettificatore per piani provetto cerca Fart, via Abate Chanoux 12/20. Telef. 728-960.
AGGIUSTATORE provetto cerca Fart, via Abate Chanoux 12/20. Telefonare 728-960. 20301
AGGIUSTATORI meccanici e tubisti liberi subito cercasi. Telefonare 355-129. 2001

AGGIUSTATORI II categoria per montaggio macchinario assume importante complesso meccanico torinese. Per colloquio presentarsi mercoledì 5 febbraio in via Bologna 51 2° piano dalle 18 alle 21.

AIUTO commessa sedici-ventenne volonterosa cercasi fissa per salumeria bene stipendiata vitto alloggio. Telefonare dopo le ore 20, 642-027.
ALBERGO cerca facchino cameriera piani. Telefonare 543-454.
ALESUARISTA fresatore cerca officina via Randaccio 39. Tel. 293-411.
ALESUARISTA macchina orizzontale assume società meccanica di precisione, eventualmente anche mezza giornata. Telefonare 372-309.
ALESUARISTI, fresatori, radialisti, elettricisti macchine utensili, prima categoria veramente capaci assumonsi subito. Paga massima. Tel. 787-112, 723-241. 19967
APPRENDISTA commessa, circa negozio maglierie. Presentarsi: Rosa Pina, piazza Carducci 124.
APPRENDISTA fresatore aggiustatore cerca officina zona Vanchiglia. Telefono 871-101, ore 18-19.
APPRENDISTA lamierista 15-16enne cercasi. Telef. 723-228.
APPRENDISTI bar cercansi. Corso S. Maurizio 31, Torino. 17906
APPRENDISTI tegnitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.
ARMAIUOLO qualificato basculatore incassatore anche mezza giornata o pensionato cercasi. Indicare qualifica, posti occupati, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2183 — 10100 Torino ». 19483
ASSUMESI operai ed apprendisti lavorazione lamiera e carpenteria leggera. Off. Savio, via Cervino 62.
ASSUMESI operai ed apprendisti tornitori. Off. Savio, via Cervino 62.
ASSUMESI operatore piccola fresa di produzione. Telef. 345.275.
ASSUMIAMO carpentieri saldatori per officina e cantiere. Tel. 251.639, 966-786. 1001
ASSUMONSI giovani, ragazze e apprendisti falegnami ottima retribuzione. Tel. 217-094. [redacted]
ASSUMONSI 2 ragazze 16-19enni addette pressa ed 1 apprendista o operai liberi turni. Via Bonzo, 2.
AUTOCARROZZERIA zona Vinovo cerca verniciatore ottima paga libero subito. Tel. 621-443.
AZIENDA meccanica cerca montatori aggiustatori, motoristi, fresatori, tornitori, alesuaristi. Telef. 668-253.
AZIENDA periferia Torino assume manovratori carriponte, elettricisti e operai generici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2059 — 10100 Torino ». 18505
BAR centrale, cerca elemento veramente bravo per turnante cameriere-barista. Telefonare 544-893.
CABLATORE montatore giovane dinamico cerca laboratorio elettronico. Si risponderà solo a domande dettaglianti posti occupati, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6300 — 10100 Torino ». 18048
CAMICIAIA abilissima cerca laboratorio confezioni femminili. Telefonare 851-192. 2140

CARELLO fari fanali per ampliamento attrezzeria assume aggiustatori stampisti prima categoria pratici stampi progressivi per lamiera et stampi termoplastici; fresatori deckel-lini prima categoria; tornitori prima categoria; aggiustatori lamieristi prima categoria per reparto esperienze. Ottimo trattamento et condizioni. Scrivere, presentarsi corso Unione Sovietica 600 — 10135 Torino.

CARELLO fari fanali assume operai giovani obblighi militari assolti per lavorazioni meccaniche generiche disposti fare turni. Ottimo ambiente et condizioni. Scrivere, presentarsi corso Unione Sovietica 600 — 10135 Torino. 305122

CARPENTIERI prima e seconda categoria, liberi subito cercansi. Telef. 355-129. 2001
CARROZZERIA assume verniciatore preparatore apprendista. Via Caraglio 26. Telefonare 331-387.
CARROZZERIA centrale cerca apprendista verniciatore pratico ottima retribuzione. Telefono 546-198.
CERAMET, via Sospello 220, lavorazione meccanica, assume aggiustatori, rettificatori, affilatori, fresatori. Presentarsi. 20101
CERCANSI apprendisti pulitura metalli. Telefonare 700-946.
CERCANSI assistenti tecnici per revisione frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, cucine a gas, stufe a kerosene, zona Piemonte, produzione Est, Zoppas Wery. Via Botticelli, 25 Torino. 2001
CERCANSI capaci sarte per adibire alla riparazione finizione controllo capi. Presentarsi Taurmoda, via Lungo Rossi 71. 2001
CERCANSI stampatori ambosessi. Laboratorio, tel. 465-893. 15851

CERCANSI commessi pratici materiale elettrico oppure apprendisti. Telef. 878-045. 2001
CERCANSI tracciatori carpentieri in ferro anche con mansioni di comando, ottimi stipendi. Tel. 904.158.
CERCANSI venditrici [redacted] articoli abbigliamento largamente reclamizzati, forti guadagni. Tel. 694-343.
CERCASI a Nichelino signorina o signora libera impegni familiari referenziata per custodia bambino e governo casa orario 8 - 19. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2250 — 10100 Torino ». 20261
CERCASI abile falegname e apprendista. Largo Montebello 33.
CERCASI aiutantina sarta massimo 17enne. Telefonare 530-591.
CERCASI anziano cantiniere piemontese pratico vini piemontesi lavoro fisso o saltuario. Tel. 293-916.
CERCASI apprendista aiuto pettinatrice, zona S. Rita. Tel. 321-106.
CERCASI apprendista meccanico. Presentarsi via Duino 160, Torino.
CERCASI battilastra, 1ª categoria, inutile presentarsi se non veramente capace. Telefonare 735-974, ore pasti 294-892. 304980
CERCASI cameriera fissa referenziata ottima retribuzione. Tel. 331-893 ore ufficio. 20197
CERCASI domestico referenziato per piccola famiglia signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6383 — 10100 Torino ». 18774
CERCASI esperto tagliatore lamiera. Telefonare 701-722. 20229

CERCASI fuochista patentato seconda generale per conduzione centrale termica, disposto effettuare turni. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 6250 — 10100 Torino ».

CERCASI lattonieri da banco inutile [redacted] se non provetti. Rivolgersi corso Raffaello 20.
CERCASI lavorante modista e sorte interne ed [redacted]. Telef. 111-426, 535-085. 2001
CERCASI lavorante pettinatrice 18-19 anni. Telefonare 725-519.
CERCASI manovali per lavori pesanti possibilmente pratici lavoro lamiere. Telef. 254-044.
CERCASI operaio pratico torni automatici zona Settimo. Scrivere pretese: « Etas-Kompass Pubblicità 597 — 10100 Torino ». 1001
CERCASI operaio pratico limatrice eventualmente stozzatrice, zona Francia. Telefonare 781-721.
CERCASI pensionato [redacted] piccola autorimessa. Telef. 591-665.
CERCASI pizzaiolo veramente capace. Telef. 759-846, 757-045.
CERCASI provetti ebanisti. Belfiore 36. 2129
CERCASI portinaio-a, massimo quarantenne solo-a o con coniuge, per stabile nuovo zona centrale, tre scale. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 579 — 10100 Torino ». 2001
CERCASI ragazza tuttofare per bar. Presentarsi corso Casale 134.
CERCASI [redacted] 15-16 anni. Torrefazione telef. 582-842.
CERCASI ragazzo o ragazza aiutante barista, buon mensile. Tel. 661-788.
CERCASI rimagliatrice piatto esterna zona Santa Rita Mirafiori. Telefonare 369-648. 304695
CERCASI sottocuoco., Leumann, corso Torino 226, tel. 950-288, Rivoli.
CERCASI stagione [redacted] 1969 per colonia montana Gressoney (Aosta) cuoco sottocuoco referenziato e donne tuttofare. Scrivere: Comm. Ulderico Piva, via Zoara 26, Rimini.
CERCASI subito lavorante sarto uomo capace e pantalonista. Telefono 541-614. 21339
CERCASI tecnico specializzato radio tv lavatrici, disposto trasferirsi provincia. Tel. 82-649. 21335
CERCASI tornitore provetto. Carpegna Walter, via Viù n. 3, Torino.
CERCASI tuttofare giornata per villa precollinare 70.000 mensili. Telefono 659-844. 17928
CERCO aiutante pettinatrice massimo 16enne. Telefonare 82-342.
CERCO [redacted] pettinatrice [redacted] lavorante. Presentarsi via Carlo Alberto 11. 21229
CERCO apprendista signorina massimo diciottenne. Telefonare 850-866.
CERCO ragazze per facile propaganda ed elementi capaci assicuriamo lire 200.000 mensili. Mondial Mec Via Nicola Fabrizi 140 [redacted] Torino.
CINQUANTACINQUENNE circa pratico cucina casalinga patente cercasi. Spl. Cassetta 36/L, 17100 Savona.

COMPOSITORI diploma scuola grafica con qualificata esperienza assume azienda editoriale. Categoria impiegati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2352 — 10100 Torino ».

CONCESSIONARIA Volkswagen Pastorino assume meccanico complessivista provetto ed apprendisti già pratici. Sebastopoli 227. 0565
CONIUGI pensionati cercansi custodia villa vicinanze Torino in cambio alloggio, luce, acqua, orto. Telefonare 519-726. [redacted]57
COPPIA domestici abile referenziata cerca famiglia signorile. Ottimo trattamento. Telefonare 652-382.
CROCETTA famiglia signorile cerca tuttofare praticissima referenziata media età ore 9-19 massima retribuzione. Tel. 590-849.
DITTA elettromeccanica zona Grugliasco cerca aggiustatori elettricisti addetti presse collaudatori operai generici bobinatrici. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2148 — 10100 Torino ». 19085
DOMESTICA tuttofare ottimo trattamento alla pari cerca persona sola anziana residente collina. Circostanziare dettagliatamente stato famiglia, età, luogo nascita, capacità, referenze, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2245 — 10100 Torino ».
DREOP assume personale ambosessi lavoro organizzato. Piazza Solferino 3 H. 21271
ELETTRICISTI abilissimi impianti industriali e cabinatori cercansi. Telef. 280-664. 2001
ELETTRICISTI provetti buona conoscenza dell'elettrotecnica, cercasi per installazione apparecchi elettronici civili, stipendio e cottimo. Telefonare 310-380. 17302
EUROCED Pubblicità cerca personale femminile maschile per distribuzione campioni omaggio. Tel. 518-953 dalle [redacted] alle 21. 20211
FAMIGLIA piccola cerca tuttofare referenziata fissa o giornata zona Francia. Tel. 753-956.
FARMACIA centrale assume ragazzo mansioni magazzino. Tel. 540-318.
FUOCHISTA pratico conduzione caldaie automatiche e manutenzione centrale termica cercasi da stabilimento chimico vicinanze Torino. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 664 — 10100 Torino ». 1001
GROSSISTA giocattoli cerca giovani militesenti 20-25 anni bella presenza, dinamici, destinati lavoro commessi vendita banco. Telefonare 471-748.
GROSSISTA maglierie calze cerca praticissimo magazziniere aiuto commesso e apprendista. Presentarsi: Allero, via Fabro 8. 20185
IMPORTANTE carrozzeria assume collaudatore delibera carrozzeria finizione messa a punto autovetture. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 594 — 10100 Torino ». 1001
IMPORTANTE carrozzeria assume capo verniciatura autovetture acrilico-sintetico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 595 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE ditta cerca operai carpentieri in ferro I-II categoria, operai tubisti I-II categoria aggiustatori meccanici e montatori I-II categoria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6285 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 6371 — 10100 Torino ». 18676

IMPORTANTE industria metalmeccanica impianti industriali cerca operai montatori e carpentieri. Presentarsi Museo, corso Bramante 56, Torino. 18905
IMPORTANTE industria stampi assume stampisti e fresatori primo e seconda categoria ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2218 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE [redacted] cerca per lavoro notturno manovali con esperienza di lavoro presso officine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2241 — 10100 Torino ». 20161
IMPRESA pulizia cerca donne. Telefonare [redacted] ore 15-18 al 963-186.
INDUSTRIA meccanica cerca addetti macchine torni automatici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6380 — 10100 Torino ». 18768
INDUSTRIA mobili metallici cerca lamieristi e apprendisti, buono [redacted]. Telef. 326-361. 2001
INFERMIERA veramente pratica lavoro studio dentistico cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2287 — 10100 Torino ». 20533
INGROSSO tessuti cerca aiuto commesso già pratico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6066 — 10100 Torino ». 15942
LABORATORIO odontoprotesico cerca ragazzo apprendista per reparto scheletrati già pratico. Tel. 683-[redacted].
MACCHINISTA e apprendista sarta confezioni femminili cerca laboratorio. Telefono 851-192.
MANOVALI con possibilità specializzazione assume industria. Tel. 732-646
MANOVALI operai semplici [redacted] trafileria Grugliasco anche donne. Telefonare 783-661. 2001

MOMEC industria arredamenti metallici cerca operai pratici lavorazione lamiera verniciatori apprendisti. Presentarsi via Pianezza 214.
OFFICINA assumerebbe 17enni ambosessi lavori vari e tornio semiautomatico. Presentarsi: Sital, via Pigafetta 11. 2001
OFFICINA meccanica precisione cerca tornitori, fresatori prima categoria. Telef. 724-83e. 2001
OFFICINA meccanica cintura Torino assume stampista generico operai ed apprendisti. Telefonare 337-706.
OFFICINE elettromeccaniche [redacted] operai per turni lavorazione stampaggio lamiera, aggiustatori meccanici, lamieristi da banco. Telefonare 369-187. 18474
OPERAI generici cercansi per lavoro notturno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2241 — 10100 Torino ».
OPERATORE torni automatici veramente pratico cercasi. Massima discrezione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 644 — 10100 Torino».
PASTICCIERE [redacted] ore libere pomeriggio serali, lavoro sicuro. Telefonare 950-256. 1001
PICCOLA famiglia Crocetta cerca referenziatissima giornata, orario feriale 7,30-17, orario festivo 8-14, oppure fissa. Telefonare 551-352.
PICCOLA carpenteria cerca [redacted] carpentiere ferro conoscenza disegno. Saldatore solo mezza giornata. Presentarsi [redacted] della Magra 22-13, Z[redacted]. 17142

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia tre persone ottimo trattamento massimo stipendio tutti elettrodomestici. Telefonare 331-602.
TUTTOFARE referenziata quattro mattine settimanali cerca signora sola zona Molinette. Telefonare 695-650
UOMO tuttofare pulizia manutenzione negozi, referenze scritte, 35 anni. Telefonare 321-777. 2001
VARIGOTTI, Ristorante Muraglia cerca cuoca referenziata capace posto fisso. Presentarsi telefonare 60-036
VEDOVO su carrozzella solo cerca tuttofare media età, robusta per governo casa. Ottimo trattamento morale e finanziario. Referenze dettagliate a: « Etas-Kompass Pubblicità 6195 — 10100 Torino ».
55.000 offronsi a tuttofare ore 9-18 feriali, autobus 67. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 600 — 10100 Torino ». 2001

⑯ Piazzisti - Rappres.

A pantalonificio occorre rappresentante Piemonte introdotto articolo medio fine. Referendare: cassetta 43 L. Publied, [redacted] Firenze.
ARTICOLI adesivi uso industriale affermata ditta cerca rappresentanti Torino provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2146 — 10100 Torino ». 19065

CONFEZIONI abiti jersey signora, industria importanza internazionale ricerca rappresentante introdotto migliori negozi dettaglio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2162 — 10100 Torino ». 19227

CUSCINETTI volventi importante soc. commerciale con [redacted] a Milano, cerca per Torino e provincia, abile venditore a stipendio, provvigione, bene introdotto nelle industrie del ramo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2200 — 10100 Torino ». 19861

EDITRICE pubblica lancia scritti vari offrendo possibilità assunzione collaboratori. C.I.D.E., via Piatti 4, 20123 Milano. 50016
ESSENZE concessionari importanti Case estere cercano rappresentanti introdotti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 559 — 10100 Torino ».
EX capo commesso casalinghi con auto cercerebbe clientela ditta a[redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2236 — 10100 Torino». [redacted]
IMPORTANTE mobilificio offre a dipendenti enti et industrie possibilità guadagno integrativo quali procacciatori affari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 609 — 10100 Torino ».
VENDITORE esperienza pluriennale prodotti largo consumo cerca rappresentanza esclusiva Torino e provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2209 — 10100 Torino».

PIAZZISTA rappresentante, 20enne, militesente, offresi provincia Cuneo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1057 — 10100 Torino». 305028
VERAMENTE introdotti ramo dolciumi Torino cerca importante ditta. Si offre provvigione, concorso spese, inquadramento sindacale. Inutile rispondere non possedendo requisiti richiesti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6275 — 10100 Torino ».
150.000 stipendio, inquadramento I° categoria, premi produzione, rimborso spese a venditori 28-35enni con valida esperienza. Essenziale titolo di studio diploma scuola media superiore. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 6207 — 10100 Torino ». 17068

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFEB» specializzato riservatissimi controllo infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefonare 630-716, 633-146. 0382
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 14. Tel. 599-034, 589-510. 0444

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141. Tel. 393-127.
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 83, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Nsu, Citroen, 124, 1500 C., 110 R, 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi.
A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture e orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204
A.A.A.A. NIENTE anticipo. niente privilegio, niente cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi). 0515
A.A.A. ACQUISTO contanti autovetture super valutando. Via Genova 261 (piazza Bengasi). 0667
A.A.A. CAMIONCINI, furgoni, familiari, tutti tipi. Corso Francia 341.

FOLLERIA cerca ragazzo pratico aiuto negozio. Telefono 760-781.
PULITORI metalli assume importante industria metalmeccanica. Presentarsi Reycend, 21, Torino.
RAGAZZA svelta apprendista [redacted] tecnica cercasi. Telef. 481-101.
RETTIFICATORE possibilmente pratico affilatrice assume ditta costruzioni attrezzature. Telef. 781-721
RETTIFICATORE provetto [redacted] piani cerca Della Ferrera, corso Casale 137, Torino. 2001
SALDATORI [redacted] cercansi. Telef. 700-302/303, ore ufficio.
SALDATORI elettrici esperti saldatura argon cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso [redacted] - Compagnia Tubi Flessibili - corso Vercelli 501 ingresso fronte Sola oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
SERIA ditta assume operai generici addetti presse e puntatrici. Telefonare 662-229, 661-335. 1001
SERIGRAFIA pubblicitaria cerca apprendisti ambosessi per stampa tinte. 16enni. Telef. 739.239.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cuoacci Sanquintino 4 (cortile). 2001
SOCIETA' meccanica precisione assume fresatori prima e seconda. Telefonare 372-309. 17866
STAMPISTA desideroso miglioramento possibilità dirigere officina cercasi. Telefonare 377-905.
TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore per platina Heidelberg. Telefonare 237-747. 18918
TORNITORE attrezzista assumesi anche mezza giornata. Telef. 793-262.
TORNITORE cercasi, Ascrone, via Sanillà, 94. 2001
TORNITORI qualificati cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Tubi Flessibili - corso Vercelli 501 ingresso fronte Sola oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 17958
TORNITORI prima e seconda assume società attrezzature e macchine. Telefonare 372-309. 17[redacted]
TORNITORI qualificati e apprendisti cercasi O.C.M. via Veronese 134-6 Torino. 2001
TUBISTA elettricista artigiano cercasi per piccola installazione impianto termico in Torino. Telef. 314-014, Milano. 300812
TUTTOFARE fissa cercasi zona S. Rita, trattamento familiare. Telefonare 340-150 ore pasti.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 334-334.

ABILI procacciatori referenziati manuali macchina cercansi. Centrotel, via S. Secondo 2. 2001
ALPICALOR nafta per riscaldamento Barge (CN) cerca rappresentante preferibile nella zona Pinerolo Saluzzo e dintorni. Telef. 0175-93339.
BIANCHERIA per signora, importante ditta produttrice cerca rappresentante Piemonte introdottissimo dettagli fini. Scrivere dettagliatamente ditta Testa, viale Lavagnini 19, 50129 Firenze. 50723
CERCANSI agenti per Piemonte e Liguria introdotti dettaglianti mobilieri articoli regalo casalinghi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2213 — Torino». 19823
CERCASI ispettore per Italia settentrionale di provata capacità nel campo [redacted] vermouth spumanti, stipendio provvigione diaria. Si richiede conoscenza di almeno una lingua straniera. Indirizzare curriculum vitae a Casella [redacted] 60, C[redacted] (Asti).
CERCANSI rappresentanti introdotti falegnami mobilieri serramentisti Piemonte. Scrivere: Trevisan, via Palmanova 56, Milano.
CERCHIAMO preferibilmente giovani rappresentanti con o senza macchina per zone Piemonte, Lombardia, Liguria. Telef. 635-356 orario ufficio.
FABBRICA lampadari veneta cerca rappresentante introdotto. Provvigioni, fisso mensile, Enasarco, Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6265 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA vernici 800.000.000 capitale sociale, quarantennale attività, [redacted] intera rete nazionale, affiderebbe propria clientela decoratori e rivenditori ad elemento pure introdotto province Novara, Vercelli, Alessandria. Possibilità introdursi anche industrie legno e ferro con completa gamma prodotti industriali. Inutile rispondere se non del ramo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6202 — 10100 Torino ».
GRANDE industria casalinghi e campeggio assume dinamici venditori au[redacted] proprio per Torino e provincia. Stipendio 15 mensilità. Inquadramento previdenziale. Provvigioni, rimborso spese. Scrivere dettagliando età, posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 560 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA produttrice filtri industriali cerca rappresentante zone libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5072 — 10100 Torino ».
ORGANIZZAZIONE vendita Diretta Forniture per Ufficio cerca Rappresentanti giovani, facile parola, spiccate attitudini alle vendite per le zone Piemonte, Lombardia e Liguria. Scrivere o telefonare per appuntamenti: Ar-Te, via Palmieri 54, Torino, tel. 745-669.
TRENTENNE decennale esperienza introdotto presso negozi colori ferramenta cerca seria rappresentanza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2195 — 10100 Torino ».

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 632-876, via Pio V 20.
CITTADINI dell'Ordine dei [redacted], Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-349, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. 0129
INFORMITALIA Informazioni commerciali private in[redacted] controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. 0392
POLINVES indaga e informa su tutto. Consultateci. Marconi 3, telefono 652-755. 19299
RORIMONDIAL Investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. 0501

⑳ Igiene e terapia

ESTETISTA callista esegue massaggi dimagranti curativi abbronzature ambosessi. Telefono 330-092.
GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista, diplomata, servizio domicilio, anche festivi. Tel. 746-327.
NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibratine, attrezzi ginnastica riducativa. Covolo, tel. [redacted]-135.

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). 0326
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Appia III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 0487
A.A.A. AUTOBENGASI niente anticipo pagamento 18 mesi assicurazione voltura compresa: autovetture Fiat, Lancia, Alfa, familiari, 110, Cortina, Anglia, giardiniere, multiple, via Genova 261 (piazza Bengasi).
A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture. Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresi. Corso Belgio [redacted] (aperto festivi).
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GIs, Prinz, R4, R8, 850 Vignale, Austin A40S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100. 0618
A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4. Telefonare 501-051. 01050
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. 0146
A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autooccasioni garantite tutti i tipi. Automoderne corso Potenza [redacted] (angolo corso Toscana) aperto festivi. 0514
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie coupé e berline, Fulvie, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125, [redacted] Agnelli 22. Tel. 353-632. 0618
A. ANDREA Doria 11. Niente anticipo, 36 rate, occasioni ogni tipo, consegna giornata, nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. 0327
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni camioncini. Permutiamo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto festivi. 0487
A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo [redacted]. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
ABBIAMO Fulvie, Giulie 1300 TI, GTV, Junior, 125 special, Minitravel, Peugeot 204, Opel coupé gas, Volvo S, telefono [redacted]681. 0462

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, [redacted] Principe Oddone 68. 0204
ACQUISTO 615 dal '63-'66 buone condizioni. Telefonare [redacted].
AFFARONE vendo Volkswagen familiare con impianto gas collaudato. Telefonare 372-986. 1001
ALFAROMEO Tessiore, Cavour 42, telefono 81-901: servizio tagliandi, riparazioni vendite, messapunto geometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T finestrati, 1100 TN, 615 N1, Leoncino. 5-1009
ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler, vasto assortimento usato nazionale ed estero ricondizionato e seminuove Jaguar 420 67, Daimler sovrano 4, 3, 67 Daimler V.8, 2, 5 automatica 65, Jaguar K 2, 3, 4, 3, 8 Mini couper 66 Mini Minor 67 Fiat 2300, S. coupé Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via Rosmini 5. Telefonare 615-191.
ALL'AUTO mercato dell'usato Sole vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito Fiat 500, 600, 850, 1100 D, 1300, 1500, 2300. Innocenti Austin A40, Simca 1500, Ford 20 MTS, Opel Kadett berlina, coupé, Rally, Caravan, Record berlina, coupé, GS, Commodore, Admiral. Maserati Mistral coupé, spider con Hard Top, Messico, Sebring. Pagamento terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756.
APPIA 3ª bellissima unico proprietario vende facilitazioni. Telefonare 796-530, [redacted]. 51072
ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 ang. Siracusa.
ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM3, Nsu, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone angolo Siracusa.
ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3.375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. 0394
AUTOBETONIERA 682 Icoma quattro metri, vendo [redacted] S. Mauro 79. Telef. [redacted].
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. [redacted] Jolanda 32. Tel. 773-985.
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651.544.
AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. 0778
AUTOSALONE Roder, corso Palermo 85, telef. 233-992, Bizzarrini strada Ferrari 3300 - 2+2, G.T., spider veloce, MGA, Flavia coupé, Cortina Lotus, Triumph TR4, Flaminia coupé spider, Abarth 1000, assortimento 500, 600. Permute, rateazioni.
SOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 659-819. 0945
BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. 0442
CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
CAMIONCINO 750 Coriasco seminuovo, furgone 750 T, Volkswagen 1966 poco adoperato, garanzia. Via Lionetto 38. 17686
CAMPAGNOLA vendesi. Telefonare 909-514. 20193
CAVALLERI, Commissionaria Fiat. Sava consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate aperto mattinate festive, corso Turati 37. 0512
CERCO Fulvia coupé 1231. Telefonare 672-740. 18739
CHI vuole risparmiare [redacted] l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. 01005

CITROEN s.a.s. Francar, Prenotazioni, prove: nuovi modelli 1969. Segreteria telefonica 798-282.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). 0326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa [redacted]. Telefono 351-496. 0182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto corso Dante 133, telefono 651-753.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO qualsiasi autovettura contanti, valutazioni massime. Corso Francia 341. 0515
COMPERO automobili dipendenti, massimo realizzo. Tel. 851-434, piazza Bottesini 3. 12335
COMPERO autovetture massima valutazione, via Cravero 54 vicino piazza Sofia. 11624
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. 0342
COMPRO da privato GT Junior '67. Telef. 752-744. 17830
COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecitata produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.
DIPENDENTE vende a privato Fiat 850 special semestrale. Telef. 395-616 serali. 20457
DIPENDENTE vende semestrale 125 grigio. Telefonare 335-533 ore 14-17.
DIPENDENTE vende 850 semestrale. Telefonare 368-373. 18352
DIPENDENTE vende 850 special blu semestrale. Telefonare 282-034.
FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.
FERRARI 330 GT 2+2, Iso Rivolta 5300, Giulia 1300 TI, Renault R16, Primula coupé, Primule, 110 familiare, 850, 600, 500 bianchine, giardiniere vende permuta rateizza commissionaria Autobianchi, Ruspa, Vigevano 62, Stazione Dora.
FIAT - SAVA Commissionaria Solcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FIAT 1100 special in perfetto ordine vendo anche a rate. Telef. 616-622.
FLAVIA coupé 1,8 bleu 1964, altra nera 1965 ottime occasioni, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 585-963. 0560
FLAVIA 1800 radio meccanica perfetta vendesi 440.000. Tel. 241-945.
FULVIA G.T. 6 mesi funzionario vende. Telef. 541-297 ora ufficio.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Tel. 485-274. 0678
GIULIA 1300 TI semestrale perfetta funzionario vende 1.2[redacted]. Telefonare 702-122. 50006
INDIRIZZO [redacted] per vendere la Vostra automobile: Autodestefanis, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. 0678
JAGUAR 3/4, Flavia, Rekord 1700, Rekord 1900, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Innocenti I 4, Simca GLS, R 8, 1900, 1300, 850, [redacted], 500 C, Bianchina panoramica. Via Clymo 3. 17594
LANCIA Flavia 1800 berlina 15 mesi cuoio [redacted], Fulvie normali, 2C, coupé, Flavie coupé 1800, berline 1500, 1800 completamente revisionate. Garanzia, assistenza. Prenotazione nuovi modelli. Anastasio servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10.
MANCINI, Ferrari, Mustang, Dino coupé, Jaguar, GT Veloce, Racer Berlone, 124 coupé, 125, 2300 S, 2600 S, Flavie coupé, Citroen, diversi spider. Corso Marconi 3, 683-295. 2001
MINI Cooper 10 mesi perfetto accessoriato privatamente vendo. Telefonare 635-963. 20685
MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 156, corso Dante 133.
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi occasione: Porsche 911 S, 911 T, Targa, Jaguar 420, Commodore, 850 familiare, Mini Cooper, Flavia coupé, 1100 familiare, Fiat 1500. 0454
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. [redacted]089, 595-060.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cataoio 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060. prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telef. 353-632, Piazza Adriano 12, telef. 774-490. 0146
OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo spyder sprint coupé, Monfalcone 141 angolo Siracusa.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. 0371

PRIVATO vende bellissima 600-1960 motore seminuovo 140.000. Telefonare 762-443. 18256
PRIVATO vende 124 verdone sei mesi. Pochi km. Telefono 336-173.
PRIVATO vende 750 '62 bellissima tutta perfetta 185.000. Tel. 545-837.
PRIVATO vende 850 super semestrale bianca. Telefonare 286-352.
ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, mostra mercato usato: 125, 124 coupé e berlina, 2300 coupé e berlina, 1600 coupé, 1500 spider e berline, 1100 R, 850 coupé 4 mesi, 615 N 1 carro garanzia, GT 1750 8 [redacted]. Rateazioni. Corso Racconigi 141, tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. [redacted]
SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-682. Esposizione permanente del [redacted] usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5-01102
SIMCA Concessionaria Rubeo valutazioni eccezionali usato, facilitazioni pagamento visitandoci vi convincerete. Corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547. 0461
SIMCA nuovo concessionaria Rubeo, corso Palermo 21, condizioni favorevolissime permute, lunghissime rateazioni. Telef[redacted] 274-478. 0461
UNICO proprietario vende 850 17 mesi pochi chilometri 495.000. Telefonare 299-910. 20435
VENDESI rateazioni Tigrotto fisso portata 40, ottima meccanica carrozzeria. Telefonare [redacted].
VENDO Fiat 1100 '63 occasione [redacted] tore nuovo. Via Spano 29, Cell.
VENDO 500 bleu semestrale. Telefonare 344-801 ore pasti. 304937
VENDO 500 perfetta anno '63 lire 140.000. Telef. 852-611, via S. Beniamo 24. 19801
VOLKSWAGEN '68 veramente come nuova unico proprietario vende. Telefono 759-895. 51072
124 perfetta mesi 6 turchese km 5500 vendesi. Telefonare 777-641.
124 coupé blu semestrale km 6000 dipendente vende. Telefono 335-871.
500 D perfettissima garantita, meccanico vende 170.000. Telefonare: 761-538, 742-596. [redacted]
850 familiare 8 mesi blu pavone come nuovo permuto rateazione Scotti, Duca Abruzzi 6 bis. 5-1010
850 sedili ribaltabili 8 mesi vendo dipendente. Telefonare 212-665.
850 semestrale blu scuro secondo tagliando vendo. Telef. 235-924.
850 special semestrale sabbia perfetta vendesi. Telef. 330-875 pomeriggio.
850 special 6 mesi privato vende. Telefonare 785-380 ore negozio.
570.000 privato vende NSU Prinz settembre 1967. Telefonare 215-314.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

㉓ Prestazioni diverse

A.A. AUTO veloce [redacted]. Telefonare 591-873.
DISPONENDO ore libere e locale-magazzino, cerco lavoro a domicilio da ditta disposta concederlo. Pubblimen Casella [redacted], cod. 25100, Brescia.
PRIVATO cerca incarico di lavoro con pala Fiat F.L. 8 per periodo non inferiore a mesi 1. Scrivere: Pubblimen Casella 22, 15100 Alessandria.
STAMPISTA ottime nozioni disegno tecnico svolgerebbe disegni domicilio. Tel. 397-388. 20809

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800. Telefonare 287-628. 5-1092
A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A.A. [redacted] cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali acquistando rottami. Tel. 337.778
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001
A.A. [redacted] metallici prefabbricati per auto [redacted] depositi ecc. da 70.000 in più. S. Bernardino Trana, tel. 933-185
ACQUISTO libri gialli Urania riviste fumetti. Telefonare 583-980. Recomi domicilio. 18881
AFFARONISSIMO causa modifica locale vendo bigliardo Deagostino quasi nuovo, dehors mq 36 insegne lumi[redacted] «trattoria vini», altre attrezzature. Telefonare 355-790. 17898
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 0664
ARREDATEVI, Casa del [redacted] casa dei risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino. 0167
ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, [redacted], cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.
ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 5-1019
CEDO antichi mobili vari oggetti a prezzi modici. Telefonare 332-196.
ESPATRIANDO svendo camera letto sala pranzo materassi molle 6000 caduno. Tel. 728-337. 20823
FERRI battuti copritermosifoni letti lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 328-214.
LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori. Svendita stagionale. Anche rateale. Fart, piazza Adriano 15. Telefono 756-668.
LETTI lampadari cancelletti [redacted] in ferro battuto officina. Tel. 287-628.
LIQUIDANSI scrivanie, porte, cancelli, mobili, oggetti vari. Metallifera. Telefono 518-770. 20913
MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Telef. 652-384.
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 135.000, tinelli 78.000, armadi 29.000, cucine. 2001
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultraviolqtti. Rota 541-256.
OCCASIONISSIMA svendo 10 elementi cucina americana L. 60.000. Telefonare 676-125. 20679
PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Fart, piazza Adriano 15, tel. 756-669. 0559
PELLICCE varie, giacca visone, colli, cappelli, svendo. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio). 18713
PELLICCE visoni canadesi, persiani bukara extra, lontre Alaska, ocelloti, leopardi Somalia bellissimi breitschwanz neri, grigi castori, castorini selvatici, mantelli sportivi (modelli). Telef. 363-111. 2001
PIANOFORTE cerco occasione anche se non buone condizioni. Telefonare 746-436. 20755
PIANOFORTI Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25.
PRESTITO economico. Restituzione anche in 20 mesi. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente, piazza Adriano 15, primo piano scala destra. Tel. 755-652. 0559
PRIVATA vende occasione pelliccia mulmel marrone adatta montagna. Telefonare 259-915. 20531
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
SGOMBERO disinfetto cantine magazzini in genere. Telef. 784-321 Collegno. 20553
SVUOTIAMO [redacted] solai acquistando mobili o oggetti vari. Telefonare 722-601. 18452
TAVOLI sedie acquistate in fabbrica. Un tavolo quattro sedie 15.000, Fracca, via Drovero 2. Tel. 488-233.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 32 rate senza anticipo. Cemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. [redacted]

TESTIERE letto autentiche Settecento privato vende. Telef. 547-017.
VENDESI camera matrimoniale e tinello prezzo modico. Telef. 724-294.
VENDESI correttore nasale Niceneso come nuovo. Telefonare pasti telefono 729-002. 20451
VENDESI lampadario ferro battuto antico, camera pranzo rinascimento, carrozzina gemelli ottimo stato. Telefonare 365-756. 17916
VENDO mobili nuovi causa trasferimento. Tel 299-687 ore 16-18.
VENDO pianoforte camera da pranzo mobile antico. Tel. 760-891.
10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello-cucinino. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2 bis, telefono 688-979. 2001